Aromatica ERBORISTERIA di Manuela Klemse
Consulenze: dott. Marinella Starace farmacista - erborista - naturopata
V. Lazzaretto Vecchio, 18/1 - Trieste - Tel. 040.3229675

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 194
MERCOLEDÌ 18 AGOSTO 2010
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

Aromatica ERBORISTERIA di Manuela Klemse
Consulenze: dott. Marinella Starace farmacista - erborista - naturopata
V. Lazzaretto Vecchio, 18/1 - Trieste - Tel. 040.3229675

MORTO A 82 ANNI L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. CAMERA ARDENTE A ROMA, ESEQUIE IN SARDEGNA

Cossiga se ne va con l'ultima picconata

Lettere alle massime cariche dello Stato: «Non voglio autorità ai miei funerali»

RITRATTO DI UN POTENTE

UOMO DI MISTERI MA MAI IPOCRITA

di CARLO GALLI

Muore con Francesco Cossiga un pezzo di storia d'Italia, una figura politica della Prima Repubblica che è stata capace di transitare, con ruoli significativi, nella Seconda. Sta qui, in questa abilità a essere tutto e il contrario di tutto, a essere profondamente implicato anche nei lati oscuri nella politica, e al tempo stesso a esserne consapevole e a proclamarlo apertamente - in questo consegnarsi abilissimo alla necessità, e in questo simultaneo prendersi tutte le libertà -, la cifra più peculiare di un politico controverso e non comune.

Ciò non significa che nella sua precoce e longeva carriera politica Cossiga sia stato incoerente, opportunista, voltagabbana. È sempre stato democristiano di sinistra moderata, e sempre filoamericano e anticomunista, almeno in politica estera. Deriva anzi dal suo stretto legame politico-militare con gli ambienti del Pentagono e dell'Intelligence statunitense il suo coinvolgimento nelle strutture Nato conosciute come *Stay Behind* e trasformatesi nella discussa *Gladio*. Come all'anticomunismo - che non era certo una sua peculiarità, essendo anzi l'ideologia ufficiale della politica italiana di governo, e che ai tempi della Guerra Fredda consisteva nell'interpretare come "filosovietico" qualunque atteggiamento di sinistra - furono dovute le sue fermissime prese di posizione da ministro dell'Interno durante il '77, quando egli per il "movimento" era Kossiga (con la kappa, mentre le due S del suo cognome erano scritte sui muri d'Italia come quelle delle SS hitleriane), culminate nella sanguinosa repressione di Bologna.

A differenza di altri politici, Cossiga era capace sia di sporcarsi le mani - ovvero di praticare gli *arcana imperii* con grande efficacia - sia di capire che cosa faceva, e, in seguito, di ammetterlo pubblicamente: senza pentimenti o richieste di scuse, ma con lucidità, quasi a sfidare gli interlocutori, quasi a richiamarli alle loro diverse ma altrettanto gravi compromissioni. Ma l'uomo che ha praticato tutti i misteri, di cui si è detto sia stato a conoscenza del vero significato e dei veri responsabili di tutti i momenti neri della Repubblica (da piazza Fontana a Ustica, al 2 agosto di Bologna a Gladio), si è dovuto misurare con un mistero che non ha risolto: il rapimento di Moro e la sua uccisione da parte delle Br. E l'insuccesso gli è pesato per tutta la vita, anche se da molti è stato sospettato di avere a sua volta ordito, in quei drammatici giorni, altri misteri e altri intrighi.

Segue a pagina 5

Il presidente emerito Francesco Cossiga in una foto scattata nel 2008 durante una visita al Quirinale

ROMA L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga è morto ieri, poco dopo le 13, per una crisi cardiocircolatoria. Era ricoverato al policlinico Gemelli da 9 giorni. Aveva 82 anni. Confermando la fama di "picconatore", ha affidato l'addio alla politica a 4 lettere consegnate, subito dopo il decesso, dai suoi collaboratori alle più alte cariche dello Stato. In esse l'ultimo colpo di scena: «Sono stato fedele all'Italia, ma non voglio autorità al mio funerale». Oggi la camera ardente a Roma, poi le esequie in Sardegna.

Alle pagine 2, 3 e 4

COSSIGA / 1

Paladino di Gladio rese omaggio alle Foibe per amore di Trieste

MARANZANA A PAGINA 4

COSSIGA / 2

A Gorizia per sdoganare l'indipendenza della giovane Slovenia

FEMIA A PAGINA 4

COSSIGA / 3

Tre mesi fa l'incontro con Agrusti: facciamoci la foto, non si sa mai...

A PAGINA 4

MEZZO SECOLO DA PROTAGONISTA

Il caso Moro lo segnò per sempre

ROMA Per cinquant'anni Francesco Cossiga è stato protagonista della storia d'Italia. Nel 1978 la vicenda che lo segnò per sempre: era ministro dell'Interno quando il segretario della Dc Aldo Moro fu rapito e ucciso dalle Brigate Rosse.

A pagina 2

IL BRACCIO DI FERRO POLITICO

Il Pdl a Napolitano: «Se mancano i numeri la parola alle urne»

I capigruppo di Camera e Senato: «Secco no alle manovre di Palazzo»

ROMA Nessuna volontà di «forzare la mano» al Presidente della Repubblica, ma l'attuale bipolarismo «non consente la formazione di governi tecnici sorretti da maggioranze alternative a quella esistente». I capigruppo del Pdl nei due rami del Parlamento, Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gasparri, intervengono per "spiegare" senza volontà polemica la posizione del partito dei berlusconiani a Giorgio Napolitano. E, pur sottolineando il rispetto per il Quirinale, bocciano da subito ogni «manovra di Palazzo» tesa a trovare nuovi equilibri politici: se Silvio Berlusconi dovesse cadere, affermano, l'unica possibilità è dare la parola alle urne.

A pagina 5

L'INTERVISTA

Trauner: «Si voterà in marzo Dipiazza punti al Parlamento»

TRIESTE Sergio Trauner, avvocato triestino, ex liberale, già ai vertici dell'Iri nonché peso massimo nella Prima Repubblica, giudica severamente la politica attuale: troppo «odio», troppo «sputtanamento», troppe «chiacchiere». Poi guarda al futuro, dilettandosi nel rompicapo triestino più scottante, quello di piazza Unità, e lo risolve: Silvio Berlusconi va al voto anticipato a marzo e rivince. Roberto Dipiazza va a Roma in Parlamento, Piero Camber diventa sindaco. E Giorgio Ret si prende la Provincia.

Giani a pagina 13

Cultura
Da settembre in programma 16 mostre

"Linea d'ombra" porta Munch a Villa Manin

di FRANCA MARRI

«Dal desiderio di raccontare le cose, di esprimere la vita. Attraverso le immagini e perché no la parola. Da questo desiderio di racconto è nata una nuova stagione di mostre». Con queste parole Marco Goldin presenta il suo nuovo programma espositivo che conta 16 mostre in diverse sedi espositive, tra cui Villa Manin (*nella foto*) con capolavori provenienti da tutto il mondo.

A pagina 23

Gli Iron Maiden in Friuli delirio metal per 11mila fan

Russo a pagina 25

IL CONTRATTO VALE CIRCA 4,4 MILIONI DI EURO

Regione, firma sull'integrativo promosso un dipendente su 5

TRIESTE Firmata la preintesa del contratto aziendale in Regione. L'integrativo vale circa 4,4 milioni di euro e 567 "progressioni orizzontali": nel 2010, un dipendente su 5 verrà promosso. L'accordo è stato raggiunto ieri al tavolo di contrattazione aziendale: da un lato il direttore centrale del Personale Augusto Viola, dall'altro Cgil, Cisl, Uil, Cisal, Ugl, Csa e Direr. Per diventare operativo il contratto deve solo ottenere l'ok della giunta.

Ballico a pagina 14

ASSICURAZIONI, RACCOLTA PREMI

Generali prima in Cina tra i big stranieri

TRIESTE Le Generali si piazza al primo posto fra i gruppi assicurativi stranieri in Cina con una raccolta premi nel settore Vita al 30 giugno di 4 miliardi e 52 milioni di yuan (circa 460 milioni di euro). Nel primo semestre dell'anno, secondo i dati diffusi dal Circ, l'Authority cinese del settore, Generali China Life ha quindi già superato la raccolta vita dell'intero 2009. Al secondo posto si trova Aia: la divisione asiatica di Aig, colosso assicurativo Usa. Soddisfatto l'amministratore delegato Sergio Balbinot: «La nostra strategia di sviluppo funziona»

Fiumanò a pagina 9

Triestina-Padova, 20 tifosi indagati

Cinque ultras accusati di vandalismi, gli altri supporters di non aver sgomberato

TRIESTE Si sono messi nei guai per amore della Triestina. Sono scesi in strada per protestare contro l'attuale dirigenza della società e contro i giocatori, "rei" ai loro occhi di aver alzato bandiera bianca al Rocco, meritando la retrocessione. Era la notte del 12 giugno e il Padova aveva sconfitto gli alabardati per tre a zero. Ora venti supertifosi ed ultras sono indagati dal pm Maddalena Chergia per una serie di reati che vanno dal concorso in danneggiamenti, al lancio di corpi contundenti, alla mancata ottemperanza agli ordini della autorità di polizia. Cinque ultras sono indagati per atti vandalici, tutti venti per non aver obbedito all'ordine di sgombero lanciato dalla Polizia.

Gli incidenti al "Rocco"

Ernè a pagina 18

Il caso
In stato di abbandono dal 1979

Hotel Obelisco, fallita la proprietà il recupero deve attendere ancora

di LAURA TONERO

TRIESTE Si blocca il recupero del Park Hotel Obelisco alle porte di Opicina. È infatti fallita la Gladstone spa, la società immobiliare milanese che dal 30 marzo 2006 è proprietaria dell'enorme complesso che, calcolando gli annessi impianti sportivi, l'area verde e i parcheggi supera i 60mila metri quadri. La struttura di via Nazionale è in completo stato di abbandono dal 1979. Dal 1984 è passata per 5 proprietà. Ma ora nessuno ha partecipato alle aste giudiziarie organizzate a Milano a partire da un valore di 4 milioni e mezzo.

A pagina 15

A sinistra, Cossiga con Berlinguer, qui a fianco durante la visita di George Bush senior in Italia, a destra nel 2001 con Berlusconi

QUATTRO LETTERE INDIRIZZATE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, AL PREMIER E AI VERTICI DI CAMERA E SENATO

«Non voglio autorità ai miei funerali»

«Sempre fedele alla Patria». La bara sarà avvolta dalla bandiera italiana e da quella sarda

di PAOLO CARLETTI

ROMA Il grande esternatore l'ultima picconata l'ha voluta assestare con le disposizioni sulle sue esequie: no ai funerali di Stato, ha lasciato scritto Cossiga a Schifani. Richiami alla Patria e al Popolo sovrano. La lettera al premier è l'unica che non è stata divulgata. Ha lasciato quattro lettere-testamento il presidente emerito della Repubblica, scritte nel 2007, quando presidente del Consiglio era Romano Prodi, e presidenti delle Camere Marini e Bertinotti. Napolitano invece era già salito al Colle. Indirizzate cioè allo Stato, al di là degli inquilini di turno. E quando la notizia si è diffusa, molti hanno pensato a rivelazioni clamorose. Niente di tutto questo. Il filo che le unisce è anzi il richiamo alla democrazia e all'unità del Paese. Quasi un atto d'amore nei confronti dello Stato e del popolo, «che sono stato onorato di servire», anche forse per sgombrare il campo dalle ambiguità che per anni lo hanno inseguito (vicenda Gladio e sequestro Moro). Ma il rifiuto dei funerali di questo stesso Stato che prima ha servito per decenni, tra vicende drammatiche e laceranti, ha spiazzato molti nei palazzi romani della politica. Per le sue esequie ha chiesto un picchetto d'onore della Brigata Sassari e di essere seppellito sull'Isola vicino ai suoi familiari. Ma senza gli onori dello Stato, aggiungendo che «per quanto attiene le onoranze che i costumi e gli usi riservano di solito agli ex Presidenti», ha scritto nella lettera al presidente del Senato Schifani «è mia preghiera che ciò avvenga dopo le mie esequie, con le modalità e nei tempi ritenuti opportuni», riferendosi alle commemorazioni che deciderà il Parlamento. Cossiga ha scelto di far ricoprire la sua bara dalla bandiera italiana e da quella della Sardegna.

Le lettere Francesco Cossiga le aveva lasciate in custodia al segretario generale del Senato Antonio Malaschini.

A NAPOLITANO. La lettera al Presidente della Repubblica è la più stringata. «Le confermo i miei sentimenti di fedeltà alla Repubblica, di devozione alla Nazione, di amore alla Patria, di predilezione della Sardegna, mia nobile terra d'origine - dice - Fu per me un grande onore servire immeritatamente e con tanta modestia, ma con animo religioso, con sincera passione civile e con dedizione assoluta, lo Stato italiano e la nostra Patria nell'ufficio di Presidente della Repubblica».

AL PREMIER. Il contenuto ricalca quello della lettera inviata al presidente del Senato Schifani, ma non è stata divulgata: da Palazzo Chigi fanno sapere che così è stato deciso per motivi di privacy, visto che vi sono contenuti particolari riservati relativi ai funerali.

A SCHIFANI E FINI. È al presidente del Senato, lui che era senatore a vita, che Cossiga ha lasciato le disposizioni per il funerale. «Fu per me un onore servire la Repubblica - scrive - a cui sempre sono stato fedele; e sempre tenni per fermo onorare la Nazione ed amare la Patria. Fu per me un privilegio altissimo: rappresentare il popolo sovrano nella Camera dei Deputati prima, del Senato della Repubblica da senatore e da presidente; e privilegio altissimo fu altresì servire lo Stato nel governo della Repubblica quale membro di esso e poi presidente del Consiglio dei ministri e infine nell'ufficio di Presidente della Repubblica». Poi conclude: «Il mio ultimo saluto ai valorosi e illustri Senatori e il mio più fervido augurio di ben servire la Nazione e di ben governare la Repubblica al servizio del Popolo, unico sovrano del nostro Stato democratico. Che Iddio protegga l'Italia!». Un forte richiamo all'unità nazionale, quasi un avvertimento verso coloro che sono animati da spinte separatiste tra le frangie più estremiste della Lega. Lui che pure era un grande fautore del Federalismo e delle autonomie, amato persino dal popolo Basco. Nella lettera a Fini ribadisce i concetti a lui cari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Inventò Nocs e Gis le teste di cuoio

Nel 1982 fu liberato il generale americano Dozier rapito dalle Br

ROMA Si deve a Francesco Cossiga la creazione di Nocs e Gis, i reparti speciali di Polizia e Carabinieri, con l'obiettivo di contrastare il terrorismo durante gli anni di piombo. «È morto il mio capo - ricorda commosso Vittorio Paganini, ex comandante delle squadre d'assalto del Nocs -: quello che ci ha fondato e ci ha difeso, che ha sempre sostenuto la lotta dura ma legale contro il terrorismo e la criminalità».

Nel 1977 Cossiga era ministro dell'Interno quando - dopo avere visitato diversi Paesi europei allo scopo di acquisire un'approfondita conoscenza dei loro reparti speciali - emanò una direttiva che prevedeva anche in Italia la formazione di task force delle forze dell'ordine appositamente addestrate per combattere l'eversione interna. L'anno dopo - è il 1978 - nacquero il Nucleo operativo centrale di sicurezza (Nocs) della Polizia di Stato e il Gruppo d'intervento speciale (Gis) dell'Arma dei carabinieri.

L'allora ministro dell'Interno coniò anche il motto delle teste di cuoio della Polizia: "Sicut nox silentes", "Silenziosi come la notte". Nei 32 anni di vita i Nocs si sono distinti in tante operazioni ad alto rischio: la più famosa è certamente la liberazione nel 1982 a Padova del generale statunitense Dozier, rapito dai brigatisti. Ma nei primi anni di vita il Nucleo, benchè appena costituito, ha fatto centinaia d'interventi e irruzioni nei covi brigatisti. Si deve poi a loro la liberazione di sequestrati come Belardinelli, De Megni, Del Prete e Soffiantini. Proprio durante una sparatoria con gli autori di quest'ultimo sequestro, hanno subito la loro unica perdita: l'ispettore Samuele Donatoni.

Analoga la storia del Gis, che opera anche contro la criminalità organizzata ed è impiegato in azioni anti-guerriglia. Di stanza a Livorno, il Gruppo è composto da volontari provenienti dal Reggimento paracadutisti Tuscania. Molte le operazioni che lo hanno visto protagonista negli anni: dall'esordio nel supercarcere di Trani nel 1980 per liberare degli ostaggi, alla liberazione della piccola Patrizia Tacchella (1990), alla cattura di mafiosi e componenti della 'ndrangheta, alle operazioni all'estero, a Nassiriya, in Iraq e in Afghanistan.

A sinistra, Cossiga con Aldo Moro, qui a fianco scritte anti-Cossiga durante una manifestazione studentesca

CINQUANT'ANNI DI POLITICA, CUGINO DI PRIMO GRADO DI ENRICO BERLINGUER

Caso Moro, era al Viminale e alla fine lasciò

Negli anni '70 la sinistra scriveva il suo nome con la "K" e le "s" runiche naziste

ROMA «Io non sono matto, faccio il matto. Io sono il finto matto che dice le cose come stanno». Era il 1990 quando Cossiga, fino ad allora un silenzioso e potente uomo politico democristiano, si trasformò di punto in bianco nel Picconatore. Talmente riservato e discreto era stato fino a quell'anno di svolta che molti, a vederlo improvvisamente menare fendenti, si chiesero se dietro le sue irrituali «esternazioni» non ci fosse il germe della follia. Due Cossiga, dunque, hanno attraversato la storia dell'Italia repubblicana. Il Cossiga «uno» si è occupato di servizi segreti, ha avuto la supervisione politica di Gladio negli Anni '60, ha combattuto il terrorismo negli anni di piombo, è stato presidente del Consiglio e Presidente della Repubblica, eletto il 3 luglio del 1985, 25 anni fa, alla prima votazione.

> Dopo cinque anni "da notaio" al Quirinale diede il via alle esternazioni

Ma dopo cinque anni di Quirinale vissuti da notaio (lo consideravano talmente grigio e «istituzionale» che nel 1985 lo votarono anche quelli del Pci), il Cossiga «due» ha preso il sopravvento negli ultimi due anni al Quirinale e da allora è stato un implacabile fustigatore del quieto vivere politico. Dietro la metamorfosi di questo sassarese cugino di primo grado di Enrico Berlinguer, con un debole per le onorificenze militari (è stato nominato prima capitano di fregata grazie a una legge del 1932, poi vicebrigadiere d'onore dei Carabinieri e commissario onorario della Polizia di Stato) c'erano i primi scricchiolii della Prima Repubblica. Cossiga pensava che il sistema, per sopravvivere, avesse bisogno di una scossa e decise che sarebbe stato lui a darla. «Intendo togliermi qualche sassolino dalla scarpa», fu la frase-manifesto con cui annunciò che da quel momento in avanti al Quirinale la musica sarebbe cambiata. I suoi bersagli furono la Corte costituzionale, il Csm, i politici democristiani e comunisti, il sistema istituzionale, i magistrati «ragazzini».

Cominciata nel 1958 con l'ingresso a Montecitorio, la vita politica di Cossiga è sempre stata legata alla sicurezza nazionale. Ministro dell'Interno negli Anni '70, era diventato il lupo nero della sinistra extraparlamentare. I militanti studenteschi scrivevano il suo nome sui muri con il "K" e le due "s" runiche dei nazisti: le scritte s'intensificarono dopo che Cossiga mandò i blindati e i poliziotti in borghese alla manifestazione dove morì la militante radicale Giorgiana Masi. Era al Viminale anche durante i giorni del sequestro Moro: si dimise dopo che il cadavere del presidente della Dc fu ritrovato a via Caetani: si dimise per non avere saputo trovare in tempo i responsabili del sequestro. «Se ho i capelli bianchi e le macchie sulla pelle - disse - è per questo, perché mentre lasciavamo uccidere Moro me ne rendevo conto». Il punto culminante dell'attività "picconatrice" al Quirinale si ebbe sulla vicenda Gladio. Cossiga non esitò a svelare la genesi dell'operazione "Stay Behind". Anche lui, da ragazzo, aveva aspettato i risultati delle elezioni del 18 aprile 1948 pronto a prendere in mano le armi se i comunisti avessero voluto tentare il colpo di Stato. Gli uomini di Gladio dovevano essere considerati come «patrioti». E chi non lo capiva si attirava la sua ira.

Osannato dalla destra ancora missina, per i post-comunisti di Achille Occhetto era un nemico da combattere. Cossiga è stato l'unico Capo dello Stato a dovere fronteggiare una richiesta d'impeachment. Ma il rapporto tra Cossiga e la sinistra è stato più complesso di quanto possa apparire: gratta gratta il vecchio «odi et amo» riemergeva sempre. Da una parte Cossiga sbeffeggiava Occhetto definendolo «zombie coi baffi» ma aiutava D'Alema ad andare a Palazzo Chigi dandogli i voti dei suoi «quattro gatti». E poi la battuta sul Cavaliere: «Se Berlusconi è il nuovo De Gasperi io sono il nuovo Carlo Magno». Pochi ricordano che Cossiga ha anche collaborato a "L'Unità" e ha elogiato Stalin per il contributo dato alla vittoria degli Alleati.

LA MAFIA

«Ci appartiene tanto vale accettarla»

ROMA Sempre più negli anni Cossiga Francesco aveva trovato il suo maggiore oppositore nel suo alter ego Francesco Cossiga. Del resto era stato lui stesso a spiegare di avere dentro di sè «due o tre» verità, legate a diverse personalità. «Fotti il potere», il suo ultimo libro, Cossiga lo vietava rigorosamente «agli idealisti» perché spiegava che «la verità è che la menzogna, ben più della verità è all'origine della vita, perché se gli uomini si sono evoluti è stato solo grazie alla loro capacità di mentire agli altri e a se stessi». In questo libro Francesco Cossiga contestava, con brutale realismo, gran parte di quello quello che Cossiga Francesco aveva scritto e detto dal giorno del suo presunto addio alla politica, annunciato nel 2006 ma subito contraddetto. Tra le verità scomode dell'ultimo Cossiga: «La mafia ci appartiene, tanto vale accettarla», «Governare è far credere», «I politici sono marionette nelle mani dei banchieri».

Uno dei cadaveri trovati in mare vicino a Ustica

NELL'ULTIMO LIBRO "FOTTI IL POTERE" HA SPIEGATO CHE LA MENZOGNA È ALL'ORIGINE DELLA VITA

Da Ustica alla strage di Bologna, le sue verità doppie

Disse che il missile era stato sparato dalla Francia, poi negò e sulla bomba alla stazione tirò in ballo i palestinesi

L'ex capo dello Stato, in questo 2010, a 30 anni da Ustica e dalla strage di Bologna (all'epoca era presidente del Consiglio), aveva scelto di tacere, incerto se dare ragione a "Francesco Cossiga" o a "Cossiga Francesco". Nel 2007, dopo le assoluzioni dai depistaggi per i generali dell'Arma Azzurra, Cossiga disse che a sparare il missile di Ustica era stata la Francia: un errore, maledetto (senza spiegare perché un Mirage se ne sarebbe andato in giro per il Mediterraneo puntando aerei civili); ma subito dopo affermò di non aver mai detto che ad abbattere il Dc9 era stato un aereo di una «potenza alleata». Insomma, una accusa subito dopo depotenziata e quasi smentita che tuttavia ha avuto l'effetto di far riaprire l'inchiesta a Roma.

Stessa storia per la strage di Bologna: dopo aver per primo puntato il dito sull'estrema destra in Parlamento immediatamente dopo la strage, anni dopo chiese scusa all'Msi perché «era stato ingannato da una lobby». Anche qui Cossiga Francesco contro Francesco Cossiga. Fu l'ex capo dello Stato il primo, citando le confidenze avute in Prefettura il 2 agosto 1980, a dire che la strage poteva essere la conseguenza di uno scoppio accidentale di un trasporto di esplosivo da parte dei Palestinesi. Nel libro scriveva invece che la strage «Fu opera dei Palestinesi. A volte il terrorismo è utile».

Eppure nel 2008, Cossiga aveva sottolineato di non aver mai detto che si trattava di un atto volontario dei Palestinesi. «La strage - disse rispondendo ad un esponente dell'Olp - fu causata fortuitamente e non volontariamente da una o due valigie di esplosivo che attivisti della resistenza o del terrorismo palestinese trasportavano per compiere attentati fuori dall'Italia e non comunque ad obiettivi italiani». Ma le bombe non esplodono accidentalmente, se non innescate e così anche le valigie di esplosivo.

Insomma, l'inventore del dileggio come arma politica è stato il primo a contraddirsi e a darsi torto spesso per la impossibilità politica di arrivare, per questa via, a dire quello che si sa o si è capito con gli anni.

Francesco Cossiga con un copricapo indiano. Sopra, visto da Maria Gianola

IL SENATORE A VITA SI È SPENTO IERI POCO DOPO LE 13 AL GEMELLI DI ROMA DOVE ERA RICOVERATO DA 9 GIORNI

Morto Cossiga, il Presidente picconatore

«Crisi cardiocircolatoria». Aveva 82 anni, oggi la camera ardente. Esequie private in Sardegna

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Francesco Cossiga, Presidente emerito della Repubblica, è morto ieri alle 13.18. Ricoverato al Policlinico Gemelli dal 9 agosto per insufficienza respiratoria, il senatore a vita, dopo il miglioramento degli ultimi giorni, non ha superato la seconda e fatale crisi cardiocircolatoria arrivata al culmine di un peggioramento iniziato lunedì notte. Cossiga aveva 82 anni, era salito al Colle come ottavo Presidente della Repubblica nel 1985 e nella sua lunga carriera politica è stato ministro dell'Interno, presidente del Consiglio e del Senato.

ULTIMO SALUTO. Per portare l'ultimo saluto all'ex Capo dello Stato è stata allestita, come da precisa richiesta della famiglia, la camera ardente nella chiesa centrale del l'Ospedale Gemelli, aperta al pubblico dalle 10 alle 18 di oggi.

> Dopo la ripresa il brusco peggioramento si è rivelato fatale

Poi, per il Presidente che ha rifiutato funerali di Stato, picchetti d'onore e sfilata di autorità, lasciando precise disposizioni sulle sue ultime volontà, ci sarà una cerimonia domani in Sardegna, dove sarà trasferita la salma.

Lo stesso Cossiga avrebbe deciso per un funerale celebrato in forma strettamente privata: in un primo momento, sembrava dovesse svolgersi nella Chiesetta di San Gabriele a Cheremule, un piccolo paese del Meilogu, provincia di Sassari. Luogo caro al Presidente perché legato all'origine dei suoi genitori. Più probabilmente, i funerali si svolgeranno nella Parrocchia di San Giuseppe a Sassari, dove Cossiga andava sempre a pregare.

NOVE GIORNI. Francesco Cossiga è morto dunque dopo nove giorni di ricovero al "Gemelli" in rianimazione per una insufficienza cardiorespiratoria. Nove giorni altalenanti con una quadro clinico di continua gravità (aveva ricevuto il sacramento dell'unzione degli infermi) nei quali, dopo la prima crisi che gli aveva fatto varcare le soglie del nosocomio, il Presidente aveva dato a cavallo di Ferragosto segnali di miglioramento. Anche la situazione infettiva sembrava rispondere alle cure, tant'è che pur rimanendo legato ai supporti artificiali, i farmaci sedativi venivano gradualmente diminuiti. Ieri però la seconda crisi cardiocircolatoria è stata fatale. Cossiga ha lasciato quattro lettere destinate al Presidente della Repubblica, ai presidenti delle Camere e al presidente del Consiglio, per chiedere che i suoi funerali siano celebrati in forma strettamente privata.

BOLLETTINO MEDICO. È stato il bollettino ufficiale sul suo stato di salute, diffuso a mezzogiorno dal "Gemelli", a mettere nero su bianco ciò che già dalla notte scorsa e da tutta la mattinata si poteva leggere sui volti dei parenti e degli amici più cari che mai per un momento hanno abbandonato il capezzale del senatore. Parole lontane dalla consueta prudenza delle comunicazioni del nosocomio stilate dal professor Massimo Antonelli: «Un repentino e drastico peggioramento nella notte», un quadro clinico di «estrema gravità».

Poco più di un ora dopo il crollo per una doppia crisi, choc cardiorespiratorio e insufficienza multiorgano: la figlia Anna Maria, cerea in volto, che si precipita all'interno del Reparto di rianimazione per uscirne parecchio tempo dopo sostenuta dall'affetto dei familiari e degli amici.

VIA VAI AL "GEMELLI". Per nove giorni è stato il piazzale del Pronto soccorso del Policlinico Gemelli il polo attorno al quale si è concentrato l'affettuoso via vai della famiglia e degli amici. Con Anna Maria il fratello Giuseppe, sottosegretario alla Difesa ma anche fedelissimi come l'ex sottosegretario Paolo Naccarato o persone care come il parlamentare Enzo Carra. Un piazzale che ha visto la visita del Capo dello Stato Giorgio Napolitano e sul quale è apparso, a tratti, anche qualche breve mezzo sorriso di speranza ma che ieri mattina è tornato a riempirsi quando è stato chiaro a tutti che Cossiga questa volta non ce l'avrebbe fatta. Qualcuno ieri mattina sussurrava perfino che l'anziano senatore sarebbe stato presto spostato da Rianimazione a Geriatria. Non è stato così. Cossiga passerà alla camera ardente dove già sono in corso i lavori di allestimento. Ad accorrere subito il vescovo di Nuoro monsignor Pietro Meloni, sassarese di nascita e amico di Cossiga «dai tempi dei chierichetti».

BERLUSCONI: «AMICO CARISSIMO E AFFETTUOSO». PRODI: «UN PROTAGONISTA DELLA STORIA»

Cordoglio bipartisan, il ricordo di Napolitano: «Un animo estroverso segnato da via Caetani»

ROMA Un grande protagonista della storia della Repubblica, ma anche un amico affettuoso e generoso. La politica tutta piange per la morte di Francesco Cossiga e, da destra a sinistra, ne loda le doti professionali e umane. Un cordoglio bipartisan che per tutta la giornata inonda le redazioni di giornali e televisioni con messaggi di lutto e condoglianze alla famiglia. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano dà l'addio al Picconatore riportando la memoria al «lontano 1958» e al loro primo incontro in Parlamento. «Mi colpirono subito - ricorda il Capo dello Stato - quella ricchezza umana, quell'animo estroverso e cordiale e quel senso dell'umorismo che sempre ne avrebbero accompagnato il lungo servizio nella vita pubblica». Qualità che lo resero «combattivo protagonista - prosegue Napolitano - di stagioni tra le più intense e drammatiche della nostra storia nazionale». Come quella della lotta contro il terrorismo, quando «la sua vita fu per sempre dolorosamente segnata dalla tragica vicenda del sequestro e dell'assassinio di Moro, della macabra scoperta quella mattina in via Caetani del corpo dello statista nel bagagliaio di un'auto», quando Cossiga era ministro dell'Interno. Una «complessa vicenda umana», per il Presidente Napoliano, la cui ricostruzione meriterà «attenti e obiettivi approfondimenti».

Sceglie invece di piangere «un amico carissimo, affettuoso e generoso» il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, a cui da ieri mancheranno «il suo affetto, la sua intelligenza, la sua ironia, il suo sostegno», mentre per il presidente del Senato Renato Schifani «la sua figura e la sua passione politica e civile rimarranno sempre vivi nel nostro ricordo e continueranno a esserci d'esempio». Commosso anche il presidente della Camera Gianfranco Fini, per il quale Cossiga «ha interpretato con vigore e coerenza i principi della Costituzione». In oltre 50 anni di attività, Francesco Cossiga ha saputo conquistare la stima di colleghi e avversari. Per Romano Prodi, «l'Italia perde uno dei protagonisti della storia repubblicana», un politico che «ha saputo ricoprire ogni incarico - aggiunge - con forte personalità e, soprattutto, con grande rispetto delle istituzioni». Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera, lo ricorda come «una delle poche voci libere e anticonformiste nel nostro Paese», mentre per il segretario del Pd Pier Luigi Bersani «se ne vanno una persona singolare e straordinaria e una parte della nostra storia».

Gli ultimi quattro presidenti: Carlo Azeglio Ciampi, Oscar Luigi Scalfaro, Giorgio Napolitano e Francesco Cossiga

Per Arturo Parisi, scompare «una presenza e un riferimento costante nella condivisione e nel dissenso», mentre Maurizio Gasparri, capogruppo Pdl al Senato, loda «la sua capacità di anticipare i tempi» e Massimo D'Alema sostiene che «più di altri intuì la crisi del sistema e spinse per il cambiamento». Per il leghista Roberto Calderoli «ha insegnato qualcosa a ognuno di noi», mentre al presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni non sfugge anche «il grande cristiano» che l'ex Presidente della Repubblica è stato. Il capo di Stato maggiore dell'Esercito Giuseppe Valotto sottolinea il profondo legame del Presidente con le Forze armate e l'Esercito: gli ultimi onori saranno resi dalla "sua" Brigata Sassari.

Il Papa addolorato si è raccolto in preghiera

Il presidente della Cei Bagnasco: ha perseguito sempre il bene comune

Cossiga nel 2004 con l'allora cardinale Joseph Ratzinger

CITTÁ DEL VATICANO La Santa Sede e la Chiesa italiana manifestano il loro cordoglio per la morte del presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. Lo fa in prima persona Papa Benedetto XVI, che è stato immediatamente informato della notizia della morte di Cossiga. «Profondamente addolorato - riferisce la Radio Vaticana - si è raccolto in preghiera». Il Pontefice ha definito Cossiga «autorevole protagonista della vita nazionale italiana e uomo di fede».

Cossiga aveva incontrato più volte Giovanni Paolo II, mentre nell'agosto del 2008 aveva pranzato con Benedetto XVI nella residenza estiva a Bressanone. Pochi giorni fa, l'arcivescovo Rino Fisichella era stato incaricato dalla segreteria di Stato, a nome del Papa, di informarsi sullo stato di salute dell'ex presidente ed era andato in visita al policlinico di Roma.

«Cordoglio e vicinanza ai familiari» sono stati espressi, a nome di tutti i vescovi italiani, dal cardinale presidente della Cei Angelo Bagnasco, che di Cossiga ha ricordato «il profondo senso dello Stato e l'intensa esperienza di fede, testimoniata nei lunghi anni dell'attività accademica e dell'impegno politico». «Egli - si legge in una nota della Cei - ha servito il nostro Paese nei più importanti compiti istituzionali, in momenti assai delicati, sempre consapevole delle proprie responsabilità e attento al perseguimento del bene comune».

> L'amico monsignor Paglia: «Una grande fede ha segnato tutta la sua vita»

«Un grande italiano, appassionato di questo Paese, appassionato della libertà», lo definisce monsignor Vincenzo Paglia, arcivescovo di Terni, presule molto vicino a Cossiga. «Un uomo di grande fede - così ne parla alla Radio Vaticana -, una fede magari austera, essenziale, ma che ha segnato l'intera sua vita, fin da ragazzo, anche il suo ingresso in politica. Perdiamo un grande italiano, un grande uomo di Stato».

Per l'arcivescovo di Terni, consigliere spirituale della Comunità di Sant' Egidio, «tutto sgorga da una prospettiva di fede, e nello stesso tempo questa fede gli ha dato un grande amore per il Paese, per la patria, e lo ha reso un lottatore caparbio; e la sua straordinaria intelligenza, che gli ha fatto prevedere molte cose, a volte, è stata anche causa di incomprensioni, di dibattiti vivacissimi».

Dal sisma a Malga Porzus, i legami con il Fvg

I politici regionali ricordano le "battaglie", anche scomode, promosse a Nordest

di PIERPAOLO GAROFALO

TRIESTE Dalla Foiba di Basovizza al terremoto del '76 passando per Malga Porzus: sono tanti gli avvenimenti storici del Friuli Venezia Giulia nei quali l'ex presidente Cossiga ha avuto un ruolo: tutti riecheggiano nel ritratto e nella commemorazione dei politici regionali.

Il presidente del Consiglio regionale **Edouard Ballaman** esprimendo cordoglio e «grandissima stima» sottolinea come di recente «alle Giornate del federalismo solidale, gli era stato conferito un premio come riconoscimento al suo operato all'epoca del terremoto in Friuli. Da ministro dell'Interno volle trasferire alla Regione Fvg tutte le competenze necessarie per gestire la ricostruzione, attuando così il primo esempio concreto di federalismo».

Per il presidente della Regione **Renzo Tondo** Cossiga era «un Presidente capace di testimoniare la verità anche ponendosi controcorrente». Dell'affettuoso rapporto che Cossiga ha intrattenuto con la comunità del Friuli Venezia Giulia, Tondo sottolinea in particolare le due visite compiute, per la prima volta da un Presidente, alla Malga Porzus e alla Foiba di Basovizza.

Renzo Tondo

Edouard Ballaman

«Due gesti di coraggio, che hanno rotto un lungo e colpevole silenzio delle istituzioni sulle tragiche vicende consumatesi al confine orientale d'Italia alla fine della Seconda guerra mondiale» osserva Tondo. Il presidente della Regione richiama ancora la vicinanza di Cossiga alla popolazione del Friuli in occasione nel terremoto del 1976, prima come ministro dell'Interno, poi come presidente del Consiglio. «Fu proprio Cossiga - ricorda - a nominare il suo sottosegretario Giuseppe Zamberletti a commissario straordinario del governo, dimostrando anche in quella occasione coraggio e lungimiranza».

Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale **Gianfranco Moretton**, «appresa con grande sofferenza la notizia della scomparsa», lo ricorda come «un grande democristiano che ha sempre saputo difendere la libertà. Cossiga è stato un grande protagonista della vita democratica del Paese e ha passato momenti molto difficili nella sua lunga carriera politica, anche con gli Anni di piombo e nei drammatici giorni del sequestro Moro. Sempre al servizio dello Stato e di ciò gli rendiamo merito».

«Un autentico cavallo di razza, che solo la grave malattia è riuscita a far tacere»: così lo decrive il coordinatore regionale del Pdl **Isidoro Gottardo**. «Sapeva che pochi avrebbero avuto l'ardire di contraddirlo. Intelligente e intransigente, ha sempre anteposto il senso dello Stato e il primato della politica - rileva Gottardo - a ogni consorteria e convenienza di parte. Non dimenticheremo mai il coraggio da Presidente della Repubblica di squarciare un conformistico silenzio, salendo a Malga Porzus e aprendo una stagione di verità e giustizia su quelle pagine di autentico eroismo e patriottismo».

«Di lui - continua Gottardo - coltivo molti ricordi personali, da quello di un ancora giovane Cossiga nostro docente ai corsi di formazione politica della Dc, e poi nel tempo, le chiacchierate ad Auronzo e fra le Dolomiti, luoghi che ha sempre amato e mai smesso di frequentare».

Anche **Alessandro Carmi**, vicesegretario del Pd di Trieste, ricorda Cossiga specie a Basovizza: «Giovani studenti incuriositi dal Picconatore, lo chiamammo da lontano e lui si avvicinò stringendoci la mano. Ho riletto tante volte il suo discorso di dimissioni dal Quirinale nell'aprile '92, con l'abbraccio rivolto alle giovani generazioni. Una pagina davvero commovente». Il consigliere regionale del Pd **Sergio Lupieri** sottolinea come «le sue grandi responsabilità si accompagnano a decisioni e scelte difficili, per cui l'analisi della sua azione politica necessita della conoscenza di fatti ancora oggi coperti dal segreto di Stato».

L'Unione degli istriani lo ricorda «primo Capo dello Stato italiano ad avere chiesto perdono agli esuli e scusa ai parenti dei sopravvissuti alle foibe inginocchiandosi di fronte alla Foiba di Basovizza il 3 novembre 1991».

MA UNA VOLTA ELOGIÒ ANCHE TITO: «GRAZIE A LUI ABBIAMO RISPARMIATO CENTINAIA DI MILIARDI IN SPESE MILITARI»

Cossiga, Gladio e il rapporto con Trieste

Fu il primo Capo di Stato a rendere omaggio alla Foiba di Basovizza dopo decenni di oblio

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Questi dell'Ulivo e della Margherita che nel segreto dell'urna a Bolzano hanno votato per il ripristino del nome Piazza della Vittoria in una terra che non è mai stata italiana, abbiano il coraggio di fare a Trieste un monumento a Tito». Erano le nove di sera del 14 agosto 2004 e Francesco Cossiga raggiunto telefonicamente dal Piccolo all'hotel Santer di Dobbiaco dove aveva appena finito di cenare si era espresso in questo modo. Non solo, aveva aggiunto: «Siccome Tito io l'ho conosciuto, posso dire che era un grand'uomo. Nessuno mi può smentire sul fatto che la Jugoslavia grazie a lui fosse strettamente legata alla Nato. L'Adriatico è sempre stato un mare amico e noi abbiamo risparmiato centinaia di miliardi in difese militari su quel versante. Quale esercito vittorioso fu il primo a entrare a Trieste alla fine della guerra se non quello jugoslavo?»

E il medesimo Cossiga che nella prefazione al libro di Andrea Pannocchia e Franco Tosolini dal titolo "Gladio. Storia di finti complotti e di veri patrioti" uscito appena l'anno scorso si scaglia contro «quegli organi di stampa legati alla sinistra comunista che tentano di immettere nel circuito informativo consistenti livelli di intossicazione per occultare ciò che documenti come l'Archivio Mitrokhin hanno reso pubblico e che potrebbe essere riassumibile con la formula dell'esistenza di una Gladio Rossa». I gladiatori hanno sempre acclamato Cossiga come l'unico politico che li difese strenuamente tanto da autodenunciarsi con una lettera inviata nel novembre 1991 al giudice Casson che aveva aperto un'inchiesta penale poi archiviata e da presentare successivamente da senatore un disegno di legge mai approvato che equiparava la militanza in Gladio al servizio prestato nelle Forze armate oltre a prevedere l'istituzione di un distintivo onorifico.

> Nel 1991 prima annunciò il possibile transito di carri armati serbi in ritiro dalla Slovenia, ma poi fece dietrofront

Anche l'elogio a Tito potrebbe dunque essere letto in chiave atlantista quale garanzia antisovietica. Ma c'è un episodio raccontato da uno dei più noti comunisti italiani Armando Cossutta che complica ancor di più il ruolo giocato da Cossiga ben prima di diventare picconatore. «Certo che ricevevo soldi da Mosca per il Pci - ha raccontato Cossutta al Piccolo cinque anni fa - ma quando un solerte funzionario governativo lo scoprì e andò ad avvisare l'allora ministro dell'Interno Francesco Cossiga, questi rispose: "Ben vengano, l'Italia ne ha bisogno". I soldi venivano cambiati in lire da un cambiavalute in Vaticano - spiegò Cossutta - era lo stesso che cambiava i dollari che la Dc riceveva da Washington».

Lo strano rapporto tra Cossiga e Trieste continuò nei momenti culminanti della fine della Guerra fredda. Nell'ottobre 1991 al momento della disegregazione della Jugoslavia, in una conferenza stampa improvvisata affermò che l'Italia aveva acondisceso alla richiesta del Governo jugoslavo di far transitare attraverso il porto di Trieste le unità militari che dovevano lasciare la Slovenia. In città riapparvero gli incubi del maggio 1945 e scoppiò una mezza rivoluzione. Una manifestazione di protesta proclamata dalla Lista per Trieste riempì piazza Unità e il passaggio dei carriarmati jugoslavi venne scongiurato. Forse per farsi perdonare, un mese dopo Cossiga fu il primo Capo dello Stato italiano a rendere omaggio alla Foiba di Basovizza.

Ma fu lo stesso Cossiga a rivelare in una lettera al Piccolo del 2004, in occasione del cinquantenario del ritorno all'Italia, i particolari di quella visita. «Mi venne posta la condizione o comunque formulato il consiglio da parte delle autorità triestine - rivelò - di visitare prima la Risiera di San Sabba. Ma voglio suscitare anche un altro scandalo - aggiunse - Ricordandomi di Cesare Battisti che tra la cittadinanza e la fedeltà alla legge optò per la sua nazionalità italiana volevo deporre un mazzo di fiori nel luogo in cui per sentenza fascista del Tribunale supremo per la difesa dello Stato furono fucilati dei ragazzi sloveni per attività antinazionale, ma mi fu proibito poiché evidentemente vi è traditore e traditore e patriota e patriota».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una contestazione a Cossiga del dicembre 1990, per l'anniversario di Piazza Fontana

LA TESTIMONIANZA DI TIRELLI

Da paziente del Cro convocò i giornalisti

AVIANO «Un paziente ideale». Umberto Tirelli, direttore del dipartimento di Oncologia medica del Cro di Aviano, ricorda a modo suo Francesco Cossiga. «L'ho conosciuto il 5 aprile 2004 quando si ricoverò al dipartimento dell'istituto che dirigo per studiare a fondo il suo problema di stanchezza severa, insorto anni prima, dopo la diagnosi di cancro da cui era guarito. Così gli era stato consigliato dalla Columbia University di New York». Il medico continua: «Cossiga è stato il mio unico paziente ad aver tenuto una conferenza stampa durante il ricovero per spiegare perchè si trovasse in un istituto dei tumori: "Meglio prevenire le varie illazioni, considerando che ho avuto anche il cancro al colon", mi disse». Tirelli aggiunge che il presidente emerito «è stato un eccellente testimonial della sindrome della stanchezza cronica, patologia poco conosciuta in Italia e soprattutto discriminata». E ricorda, infine, che «Cossiga era un appassionato di medicina informatissimo sulle sue diverse malattie, candidato a ricevere la laurea honoris causa in medicina».

IL RICORDO

DAI GLADIATORI AI CARRI ARMATI SERBI, IL RACCONTO DELL'EX PARLAMENTARE PORDENONESE: «PER ME ERA UN MAESTRO»

E all'amico Agrusti chiese l'ultima foto: «Scatta, non si sa mai»

L'ex deputato dc aveva un rapporto pluridecennale con il Presidente: «L'ho visto tre mesi fa a casa sua. Poi si è isolato»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Dai, facciamoci una foto insieme. Non si sa mai...». Michelangelo Agrusti, quando Francesco Cossiga gli muove l'insolita richiesta, sdrammatizza: «Ma no, che dici, ti vedo bene». Il Presidente, già acciaccato, ribatte con ironia fulminante: «E te che vedo male...». È l'ultimo clic. L'ultima istantanea di un'amicizia nata ai tempi della Prima Repubblica, quando l'uno sedeva al Quirinale e l'altro a Montecitorio, e poi cresciuta in nome di due passioni comuni, la politica e le nuove tecnologie. Ma a maggio di quest'anno, mentre "scatta" quella foto, l'ex deputato pordenonese della Dc non lo sa. Non ancora. E adesso, mentre perde «un maestro», estrae un po' a fatica quel ricordo. Uno dei tanti.

Agrusti, quando ha visto Cossiga per l'ultima volta?

Tre mesi fa. Sono andato a trovarlo a casa sua, come mi capitava spesso, a Roma.

Come l'ha trovato?

Aveva problemi fisici ma la mente era lucidissima. Subito dopo, però, ha praticamente chiuso i rapporti con il mondo. Non rispondeva nemmeno attraverso la batteria del governo...

> **LA PASSIONE**
> Adorava, come me, le tecnologie
> Ed era il principale collaudatore della mia società

L'ha sorpresa la sua morte?

Mi ha addolorato. Ma, almeno secondo me, in qualche modo Cossiga se n'è andato avendo deciso che andava bene così.

Quando l'ha conosciuto?

Quand'ero nel consiglio nazionale dei giovani dc e lui era già un leader della sinistra di base. Ma il vero rapporto si è costruito dall'87 in poi quando sono entrato in Parlamento.

Cossiga era già Presidente della Repubblica.

Mi interessai alle questioni della Difesa. E quindi lo vidi spesso. Poi, però, successe un fatto particolare che cementò la nostra intesa.

Quale?

Cossiga si trovava sotto accusa e sotto impeachment per l'"affaire Gladio". Io ero in commissione Stragi con Giuseppe Zamberletti e insieme riuscimmo ad acquisire una documentazione dirimente: il fulcro delle accuse a Cossiga era il legame tra Gladio e la strage di Peteano ma quella documentazione, fornitaci da alcuni servitori dello Stato, dimostrò l'inesistenza di quel legame.

Francesco Cossiga con Michelangelo Agrusti tre mesi fa

Cossiga vi ringraziò?

Certo.

E l'amicizia si rafforzò.

Il Presidente emerito, in verità, aveva un legame molto forte anche con altri due politici friulani: Claudio Beorchia e Adriano Biasutti.

Beorchia fu l'unico parlamentare gladiatore.

Infatti. L'8 febbraio '92, se non ricordo male, Cossiga venne a Udine. E volle tenacemente incontrare, in Prefettura, una settantina di gladiatori. Con il Presidente c'eravamo io per la Camera e Beorchia per il Senato.

Scoppiò il putiferio.

Doveva rimanere un incontro riservatissimo: si vedevano in faccia, per la prima volta, i gladiatori.

E che faccia avevano?

Riconobbi l'autista dell'ex presidente Comelli. E mi resi conto che erano gli uomini più normali del mondo.

Cossiga, in Friuli Venezia Giulia, fece più di un'incursione fragorosa. Una volta suggerì di far passare i carri armati serbi a Trieste.

Quella volta chiese un parere "notturno" a Biasutti con cui aveva un legame davvero speciale.

> **L'IMPEACHMENT**
> Io e Zamberletti acquisimmo le carte che dimostravano l'assenza di legami tra Gladio e Peteano

E Biasutti?

Convennero che era impensabile far passare i carri armati serbi a Trieste. Ma la notizia uscì ugualmente...

Due anni fa, invece, Cossiga venne a sostenere Riccardo Illy. Si stupì?

No. Cossiga faceva scelte tutte sue.

Quando lo incontrava, di che parlavate?

Di politica e della nostra seconda passione in comune.

Quale?

Eravamo entrambi "technofan". Quand'era Presidente della Repubblica, Cossiga venne a Pordenone e visitò la Seleco e la Zanussi, avendo un obiettivo primario: vedere dal vivo il primo videoproiettore ad alta definizione. Quello che la Rai usò per trasmettere l'inaugurazione dei Giochi olimpici di Albertville.

Gli piacque?

Così tanto che volle installarlo al Quirinale. E lo installò.

Lei presiede Onda, società all'avanguardia nelle tecnologie wireless e mobile. Cossiga lo sapeva?

Era il miglior collaudatore di tutti i nostri prodotti Onda: chiavette, computer, tablet... Voleva provare tutto.

Criticava?

Naturalmente. Mi diceva anche quello che dovevo aggiungere. D'altronde, a casa sua, aveva persino il "baracchino" da radioamatore.

Lo usava?

Sì, con uno pseudonimo. E sempre a casa sua, a fianco del divano, aveva una consolle degna della Nasa.

E cos'era?

Una sorta di batteria domestica: schiacciava un pulsante e chiamava chiunque. Da Silvio Berlusconi a Massimo D'Alema. E tutti rispondevano subito.

Lo temevano?

Aveva una forte reputazione. E, con una sua critica, poteva stroncare un'azione politica. Inoltre, non era un tipo semplice.

Ci ha mai litigato?

Mai. Non c'era motivo. Per me, era un maestro. Ci davamo del tu ma io non mi sentivo al suo livello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Gorizia "sdoganò" l'indipendenza di Lubiana

Nel novembre '91 ruppe il protocollo per incontrare l'allora presidente sloveno Kucan

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Sono due le visite che Francesco Cossiga fece a Gorizia da presidente della Repubblica: la prima il 3 novembre 1991 e la seconda il 7 febbraio dell'anno successivo. Entrambe legate alle vicende della neonata Repubblica di Slovenia e decise "sul tamburo" se così si può definire, "da Cossiga", che a quei tempi amava andare controcorrente rendendo difficile la vita agli addetti al cerimoniale del Quirinale.

Così fu per Gorizia. La visita del 3 novembre era legata alla cerimonia al Sacrario di Redipuglia e il Presidente volle allungare la sua giornata isontina includendo nel fuori programma un incontro a Nova Gorica con il presidente della Slovenia Milan Kucan. Allora Lubiana, che aveva conquistato l'indipendenza da poco più di quattro mesi, non era stata ancora riconosciuta dall'Italia e il vertice si tenne al Park Hotel. Cossiga varcò a piedi il valico confinario di via San Gabriele - aperto per l'occasione anche a non frontalieri - per salire sull'auto presidenziale di Kucan. Era il tardo pomeriggio di una domenica grigia, cadeva un'acquerugiola fine fine. Alla stretta di mano tra i due presidenti c'erano molti goriziani e sloveni, mescolati insieme, ad applaudire insieme. Tutti cercavano di stringere la mano a Cossiga, gli sloveni, poi, se avessero potuto lo avrebbero portato in trionfo fino al "Park". Cossiga ai loro occhi rappresentava un sostanziale riconoscimento al loro giovane Stato. E quell'incontro accelerò l'iter per arrivare a riconoscere Lubiana, come aveva già fatto la Germania.

Cossiga fra Illy e Romoli durante la visita a Gorizia nel 2008

In precedenza Cossiga - aveva pranzato con tutto il suo seguito a Ruttars - era stato ricevuto nella Sala bianca dagli amministratori comunali: vi definì Gorizia "città italiana e tollerante", frase che è stata immortalata in una lapide che fa ancora mostra sullo scalone del palazzo municipale.

Cossiga tornò a Gorizia il 7 febbraio successivo sempre per incontrare «il suo amico» Kucan, ma questa volta in modo formale in Prefettura. Fu allora che per la prima volta risuonò in piazza Vittoria la "Sdravljiza", l'inno della Slovenia, e salì sul pennone della Prefettura la bandiera con il simbolo del Tricorno. Scegliendo Gorizia per questo secondo incontro, Cossiga promosse il suo ruolo diplomatico, la politica di tolleranza che, come sottolineò lo stesso Presidente, aveva portato avanti tra le genti che vivevano allora a cavallo dal confine. Due anni fa Cossiga visitò per l'ultima volta Gorizia, venuto per sostenere la campagna elettorale di Riccardo Illy. All'Hotel Entourage Cossiga ebbe parole di elogio nei confronti di Illy: «Ha governato bene e merita di essere votato». Non gli portò fortuna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima intervista al Piccolo «Come va? Come sta Illy?»

TRIESTE «Come va a Trieste? Come sta il mio amico Riccardo Illy?». E il 24 agosto del 2009: Francesco Cossiga, come promesso, richiama in redazione. Puntualissimo. Sono i giorni in cui la Lega contesta i festeggiamenti per l'Unità d'Italia e la stampa cattolica martella il premier Silvio Berlusconi per le Noemi, le feste e i festini. Il presidente emerito della Repubblica, come sempre disponibile, concede un'intervista al "Piccolo". Non è la prima, sarà l'ultima. E, come sempre, dopo i saluti iniziali, si informa: stavolta, in particolare, chiede lumi sull'ex governatore appoggiato nell'ultima, sfortunata campagna elettorale. Subito dopo, come sempre, scherza: «Gli avevo chiesto un camion di caffè. Io sono arrivato a Trieste, il camion ancora no...». Poi, pazientissimo, Cossiga si sottopone al rito delle domande. Difende le celebrazioni per l'Unità d'Italia e, già che c'è, lancia la sua proposta: «Chiederò di inserire nel calendario il ritorno di Trieste e Trento». Subito dopo, provocatorio, aggiunge: «Voi di Trieste siete gli unici ad averci rimesso con l'Unità d'Italia. Da grande porto dell'Austria siete diventati un porto di seconda categoria».

LO SCONTRO POLITICO-ISTITUZIONALE

Nota congiunta di Cicchitto e Gasparri, capigruppo alle Camere dopo la comunicazione del Colle che replicava al pidiellino Bianconi

Il Pdl: o si vota, o sono manovre di Palazzo

Bossi prudente: il Capo dello Stato sta bene dove sta. L'opposizione: maggioranza eversiva

di MARIA BERLINGUER

ROMA O Berlusconi o il voto. Il Pdl detta a Giorgio Napolitano le sue condizioni per la ripresa politica con una durissima nota congiunta firmata dai capogruppo. È il terzo diktat in pochi giorni contro il Capo dello Stato.

«Ipotizzare governi tecnici senza consenso elettorale sarebbe visto come una manovra di palazzo lontana dal mandato del popolo», tuona il Pdl. L'opposizione attacca: maggioranza eversiva, Cicchitto e Gasparri come i «bravi manzoniani».

Il giorno dopo la nota del Quirinale contro il vicecapogruppo del Pdl Bianconi che lo aveva accusato di «tradire» la Costituzione, il Pdl torna a dettare la linea al Colle. «Nessuno sta forzando e nemmeno pensa di forzare la mano al Capo dello Stato ma è indubbio che nel nostro sistema bipolare i cittadini trovino sulla scheda anche il nome del premier», scrivono Cicchitto e Gasparri, «per questo è importante fare chiarezza. Deve esserci da parte di tutti un tentativo positivo di riprendere con incisività l'azione di governo, ma qualora non vi fossero i numeri per consentire alla maggioranza di procedere con i quattro, cinque punti, allora la soluzione dovrà essere quella di ricorrere alle urne».

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

IL PD

Tutto ciò che avviene dopo le dimissioni del governo o la fiducia del Parlamento è nelle mani del Quirinale

Silvio Berlusconi dunque ha scelto la linea dello scontro frontale anche con Giorgio Napolitano che, ancora ieri, stufo delle continue intimidazioni e pressioni subite da parte di ministri e esponenti del Pdl, ha sollecitato chi pensa che stia tradendo la Carta a uscire allo scoperto e a chiedere le sue dimissioni. E poco importa che Umberto Bossi invochi prudenza. «Napolitano è una persona che sta bene dove sta, non bisogna esacerbare, dobbiamo fare le riforme e abbiamo bisogno di un presidente che non sia contro di noi», avverte il leader del Carroccio. Il vertice della maggioranza convocato da Berlusconi per venerdì, in pieno agosto, si chiuderà facendo cadere nel vuoto l'ultimatum di Napolitano, deciso a difendere fino in fondo il suo ruolo da garante contro chi vuole far prevalere una presunta «Costituzione materiale» sulla vera Carta. «Non esiste l'elezione diretta del presidente del Consiglio e questo non ha il potere di sciogliere le Camere e tanto meno di indire le elezioni», ricorda Filippo Penati, capo della segreteria di Bersani.

DELLA VEDOVA

Quello che si sta annunciando è un autoribaltone, i finiani non fanno come la Lega nel '94

Per Penati qualsiasi interpretazione diversa della Carta sarebbe chiaramente eversiva.

«Quello che si va annunciando è un autoribaltone, non esiste nessuno dentro la maggioranza che intenda ribaltare il governo uscito nel 2008: i finiani non stanno facendo quello che fece Bossi nel 1994», attacca Benedetto Della Vedova. Secondo Della Vedova è il Pdl alla ricerca di un incidente parlamentare per settembre per buttare fuori Fini e finiani. «È ovvio che, in questo quadro, il Capo dello Stato non sarebbe tenuto a ratificare i pesantissimi esiti istituzionali di questo inaudito ribaltone».

Durissima anche la reazione dell'opposizione che denuncia la strategia eversiva del Pdl. «Il presidente del Consiglio e il governo possono dare le dimissioni o chiedere la fiducia al Parlamento, ma tutto ciò che avviene o finisce un minuto dopo le dimissioni o la fiducia da parte delle Camere è, secondo la Costituzione, nelle mani del capo dello Stato», aggiungono in una nota congiunta Anna Finocchiaro e Dario Franceschini, capogruppo Pd al Senato e alla Camera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambasciatore Mistretta: «Tulliani un tipo un po' così...»

GORIZIA «La prima cosa che Giancarlo Tulliani mi disse fu che era cognato di Fini». L'intervista all'ambasciatore a Montecarlo Franco Mistretta, pubblicata ieri dal *Giornale*, aggroviglia ulteriormente la complicata vicenda delle attività monegasche del fratello di Elisabetta Tulliani, compagna del presidente della Camera. Nell'intervista Mistretta racconta gli incontri che, in veste d'ambasciatore, ebbe nel 2009 con Tulliani. In quanto cittadino italiano, Tulliani chiedeva la consulenza dell'ambasciata per le sue attività imprenditoriali e immobiliari. Mistretta definisce Tulliani, che gli chiedeva aiuto anche per trovare un albergo soddisfacente, «un tipo un po' così». Nato a Udine nel 1943, Mistretta si è laureato all'università di Trieste nel 1967, intraprendendo poco dopo la carriera diplomatica. Dopo innumerevoli incarichi di livello internazionale, diventa ambasciatore a Beirut nel 2002 e mantiene l'incarico fino al 2006. Assume poi la carica di ambasciatore a Montecarlo. Mistretta ha tenuto due conferenze alla facoltà di Scienze internazionali e diplomatiche dell'Ateneo triestino sulla sua esperienza come ambasciatore.

SARÀ SENTITO DI NUOVO DAI GIUDICI

Ora su Verdini incombe l'ombra del riciclaggio

Nel mirino gli assegni ricevuti da Carboni in chiara violazione delle norme anticriminalità

ROMA Sarebbe prematura, ma tutt'altro che remota l'ipotesi di un'iscrizione al registro degli indagati, per il reato di riciclaggio, dell'onorevole Denis Verdini. I magistrati romani che indagano sulla P3, e che al coordinatore del Pdl hanno già contestato la corruzione e la violazione della legge Anselmi sulla ricostituzione di società segrete, lavorano in silenzio. "Un silenzio operativo", fanno osservare fonti del Palazzo di giustizia, che tra le altre cose prelude a un vertice con i colleghi fiorentini per valutare la competenza territoriale sui diversi filoni d'inchiesta.

Alla procura di Firenze potrebbero infatti spettare gli accertamenti sui vari reati societari che stanno emergendo dalle carte sui rapporti fra il Credito cooperativo fiorentino e la Società Toscana di Edizioni. Gli inquirenti capitolini potrebbero invece approfondire il capitolo del riciclaggio (reato peraltro già contestato, con l'aggravante della finalità mafiosa, al faccendiere Flavio Carboni, il capo del sodalizio occulto ribattezzato P3).

Denis Verdini

Nel mirino ci sono gli assegni circolari partiti dalle provviste di Carboni (le società costituite per l'eolico in Sardegna) e negoziati al Ccf. Operazioni compiute in chiara violazione delle norme antiriciclaggio, come hanno scritto gli ispettori di Bankitalia nella relazione che ha portato al commissariamento dell'istituto presieduto da Verdini.

L'onorevole potrebbe dunque essere presto riascoltato. Ma prima di procedere con un nuovo interrogatorio i magistrati vogliono avere in mano l'ultimo rapporto investigativo richiesto al nucleo di polizia valutaria della Guardia di finanza: rapporto che riguarda proprio il cammino e la destinazione finale dei soldi in parte transitati dal Credito cooperativo.

Ma i magistrati si preparano a riascoltare anche Pasquale Lombardi, il giudice onorario finito in carcere assieme all'imprenditore napoletano Arcangelo Martino e a Flavio Carboni (rientrato a Regina Coeli dopo un ricovero al centro medico del penitenziario di Viterbo).

IL SETTIMANALE CATTOLICO E AVVENIRE SCHIERATI CON IL COLLE

Famiglia Cristiana attacca il governo: disfattista è chi ignora le regole

CITTÀ DEL VATICANO Il vero disfattista «non è chi avverte il pericolo e fa appello al senso etico», ma «chi è allergico al rispetto di regole e istituzioni». In un editoriale dai toni durissimi, nel numero in uscita oggi, Famiglia Cristiana si scaglia contro «la politica degli stracci» e l'uso dei dossier per «polverizzare gli avversari», avvertendo che il «metodo Boffo» sarà «un terribile boomerang». E lancia la sua proposta politica: «un'intesa di unità nazionale (e solidale) che restituisca ai cittadini il diritto di eleggersi i propri rappresentanti». Un vero e proprio "endorsement", quello del settimanale dei Paolini, per un governo di larghe intese che vari la riforma elettorale. No, dunque, a elezioni anticipate dopo l'uscita dei finiani dal Pdl, no alle minacce di «ricorso alla piazza» o a un esecutivo che «tiri a campare con una tregua armata», e tanto meno al clima di «discordia confusionaria e suicida» mentre «lo spettro della crisi» è «alle porte».

«Dossier, minacce e ricatti velenosi volano come stracci - si legge nel "Primo piano" -, in un'Italia ridotta alle pezze. E con avversari da polverizzare, con ogni mezzo, perché il potere assoluto non ammette dissenso: non fa prigionieri, solo terra bruciata contro chi canta fuori dal coro». «Veleni e schizzi di fango volano ovunque - prosegue -. Con politici lontani dai problemi delle famiglie, che stentano a vivere, ogni giorno alle prese con povertà e disoccupazione, soprattutto giovanile». A settembre, però, ci sarà «un brusco risveglio», con le vere emergenze della crisi economica e occupazionale. E in tutto questo, per il diffuso settimanale cattolico, «anche la questione morale è ormai arma di contesa. Dalla politica "ad personam" siamo al "contra personam"». Però, «la clava mediatica (o il "metodo Boffo") contro chi mette a nudo il re è un terribile boomerang, in un Paese che affoga in una melma di corruzione, scandali e affari illeciti».

E se il premier Berlusconi chiamava di recente alla mobilitazione per «contrastare i disfattismi», per Famiglia Cristiana «disfattista non è chi avverte il pericolo e fa appello al senso etico, ma chi è allergico al rispetto di regole e istituzioni». «Si alzano polveroni, utili solo a fini propagandistici - aggiunge -. Per soddisfare la voglia d'una contesa elettorale che sbaragli, per sempre, l'opposizione».

Il Paese, per Famiglia Cristiana, «è stufo di duelli, insulti e regolamenti di conti», e allo stesso tempo «è paralizzato» e «sotto ricatto», mentre «leggi e favori, come al "mercato delle vacche", sono oggetto di baratto: federalismo in cambio di intercettazioni».

Invece, «una politica responsabile, che miri al bene comune, richiederebbe oggi, da tutti, un passo indietro, prima che il Paese vada a pezzi, e un'intesa di unità nazionale (e solidale) che restituisca ai cittadini il diritto di eleggersi i propri rappresentanti». «Non più comparse da soap opera, ma persone di provata competenza e rigore morale», è l'auspicio del settimanale».

L'affondo di Famiglia Cristiana arriva nello stesso giorno in cui Avvenire prende le difese del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, accusato dal vicecapogruppo Pdl alla Camera, Maurizio Bianconi, «di tradimento costituzionale per aver dato voce a preoccupazioni ampiamente sentite, richiamato i suoi propri doveri e ricordato in modo severo e appassionato quelli dell'intera classe dirigente verso la comunità nazionale». Il direttore del quotidiano dei vescovi, Marco Tarquinio, definisce «inevitabile e appropriata nella sua misurata fermezza» la reazione del Quirinale.

FamigliaCristiana.it

La politica degli stracci

Il sito di Famiglia Cristiana

La fidanzata del "Trota": «Se mi vuole deve rinunciare alla carriera politica»

MILANO Se vuole tenersi stretta la fidanzata, Renzo Bossi dovrà rinunciare alla carriera. A parlare è Elena Morali, la "pupa" che ha sedotto l'erede del numero uno della Lega. «Io col mio lavoro starò in giro tutto il giorno - ha detto l'ex concorrente de "La Pupa e il Secchione" in un'intervista -. Uno dei due dovrà rinunciare alla carriera: lui». Insomma, per la ventenne bergamasca, ex miss Ciclismo 2008 che ambisce a diventare «un Fiorello in versione femminile», con il "Trota", come è stato soprannominato proprio dal padre, la storia è seria: d'altra parte il neo-consigliere regionale «sarebbe un marito e un papà ideale», anche perché «è fedele, sicuro di sé e dolce». Ma la fatidica presentazione ai genitori non c'è ancora stata. «Non l'ho ancora conosciuto ma conto di vederlo presto - ha detto la Morali, riferendosi al Senaùr - Spero non sia arrabbiato con me perché in un'intervista ho definito Renzo "ingenuotto"».

Reggio Calabria, Irene Pivetti nominata assessore comunale

L'ex presidente della Camera è già da un anno in giunta a Berceto, centro del Parmense

REGGIO CALABRIA Lei dice che più che un ritorno alla politica, è la riaffermazione di un «impegno nel sociale» che questa volta, però, ha come scenario un'area che necessita di estrema attenzione, sul piano economico e occupazionale, come quella di Reggio Calabria. È così che Irene Pivetti, ex presidente della Camera ed ex *enfant prodige* della politica, interpreta la designazione a assessore comunale di Reggio Calabria, annunciata dal sindaco Giuseppe Raffa.

Una nomina alla quale l'ex presidente della Camera non vuole attribuire, comunque, un particolare significato politico. «Non la vedrei - ha detto Pivetti - sotto questo aspetto. Gestirò il mio incarico soprattutto in chiave sociale, con una forte attenzione al territorio. È una carica che si pone lungo la stessa direttrice dell'attività sociale che sto svolgendo da alcuni anni con l'onlus che ho fondato, "Learn to be free" (Impara ad essere libero). Lo interpreto, dunque, più in chiave sociale che politica. Il mio obiettivo, che poi è lo stesso della onlus che ho fondato, è di creare sviluppo e occasioni di lavoro dove non ce ne sono. Un impegno che metterò in atto, dunque, anche a Reggio Calabria con l'aiuto di tutti, e del territorio in particolare».

Per Irene Pivetti, tra l'altro, la nomina ad assessore comunale non è un fatto nuovo. L'ex presidente della Camera lo è già a Berceto, piccolo Comune della provincia di Parma, nominata dal sindaco Luigi Lucchi giusto un anno fa. Un incarico che Pivetti ha svolto con particolare impegno, battendosi per la crescita economica del territorio.

Comunque, anche se per Irene Pivetti non si tratta di un ritorno alla politica, lei che a 31 anni è stata presidente della Camera e che è stata espulsa dalla Lega per la sua contrarietà alla secessione, poco ci manca. Reggio Calabria non è certo Berceto e l'ex presidente della Camera si trova a svolgere un ruolo in una vicenda politica come quella della città più importante della Calabria e in un Comune che negli ultimi tempi ha agitato le acque del Pdl calabrese e nazionale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 agosto 2010 è stata di 44.550 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Uomo di misteri ma mai ipocrita

Dopo quella sconfitta che avrebbe stroncato chiunque altro, Cossiga diviene presidente del Consiglio nel 1979, presidente del Senato nel 1983, e nel 1985 capo dello Stato, col voto di tutti i partiti tranne le destre. Incarichi prestigiosissimi, che fanno di lui un vero uomo delle istituzioni. Sennonché, nel 1990 il riservato notabile "impazzisce" e diventa il Picconatore, denunciando con inusitata violenza verbale i compromessi, la corruzione, le ipocrisie della Prima Repubblica morente (per la gioia di un allora giovane Fini, segretario del Msi, partito antisistema che in Cossiga trovava una sponda autorevolissima e interna alle istituzioni). L'attacco al sistema di potere del CAF - al quale Andreotti allora al culmine della sua potenza - rispose rivelando l'esistenza di Gladio (per la quale il Pci-Pds chiese senza ottenerlo l'*impeachement* del Presidente Cossiga) fu una delle cause di quella delegittimazione della prima repubblica che giunse a compimento con Mani Pulite. E risponde sia a logiche di conflitto con il "divo Giulio", sia all'insofferenza e all'anticonformismo del personaggio, che fu l'unico a dire in pubblico "il Re è nudo", a denunciare la responsabilità di tutti per il degrado della politica italiana (ben più radicalmente di Craxi il quale, dopo tutto, cercò solo di autogiustificarsi per i finanziamenti illeciti ai partiti con l'argomento "così fan tutti").

Una spregiudicatezza che lo portò in seguito ad allearsi con Berlusconi e quindi a negargli la fiducia, a fondare l'Udr e poi ad abbandonarla, e a favorire moltissimo - lui, vecchio anticomunista - la formazione del governo D'Alema, in omaggio all'intelligenza dell'uomo. Muore con Cossiga il lato non agiografico della Prima Repubblica, se ne vanno con lui molte delle dure necessità, degli aspri condizionamenti (interni e internazionali) che sono stati la base nascosta del benessere, della libertà, della democrazia. Di essi Cossiga si è fatto carico direttamente; è entrato nel male necessitato, per dirla con Machiavelli, e lo ha ricordato senza pudore e senza ipocrisie a coloro che ne avevano approfittato, impedendo che posassero a moralisti o a immemori o a inconsapevoli. In un'età di politica-spettacolo, Cossiga - diviso fra istituzioni e segreti, fra obbedienze e rivendicazioni - è una insolita e forse irripetibile figura tragica.

Carlo Galli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA SUL MAIS MODIFICATO: I DATI DELLE ANALISI

Ogm, non contaminati i campi di Vivaro

TRIESTE Non c'è stata contaminazione. I prelievi effettuati dalla forestale regionale e dagli ispettori del ministero per verificare se ci siano tracce di colture geneticamente modificate negli appezzamenti limitrofi a quelli sequestrati dalla magistratura Fanna e Vivaro – terreni in cui si sospetta sia stato seminato mais Ogm – non registrerebbero alcuna presenza "anomala", almeno a Vivaro. La notizia filtra con insistenza dalle agenzie di stampa, ma il ministero delle Politiche agricole mette le mani avanti: «I risultati delle analisi commissionate si avranno a giorni».

Nessun commento da parte del ministro delle Risorse agricole, Giancarlo Galan, sulle indiscrezioni relative alle analisi sulla presenza di mais ogm nei campi del presidente dell'Associazione agricoltori federazione, Giorgio Fidenato, in Friuli. Le indiscrezioni - ricorda Galan in una nota - riguardano «i risultati di un percorso di indagine avviato dalla Procura di Pordenone su cui - precisa - il ministero delle politiche agricole non intendere rilasciare alcun commento».

Secondo un'agenzia di stampa i campi di mais coltivati, confinanti e vicini a quello di Vivaro (sequestrato dalla magistratura il 4 agosto e distrutto dai disobbedienti cinque giorni dopo), non registrerebbero la presenza di ogm mentre il campo sequestrato a Giorgio Fidenato presenterebbe – come già segnalato da Greenpeace - mais ogm.

A quanto riferisce l'agenzia, i primi risultati sui campioni analizzati dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, sezione di Fermo, prelevati dal Corpo forestale dello Stato su indicazione della Procura di Pordenone che sul caso ha aperto un'indagine, darebbero esito negativo. L'inchiesta comunque è ancora in corso – ricorda l'agenzia stessa - infatti si attendono i risultati di ulteriori analisi effettuate su campioni prelevati in un altro campo di mais ogm, nel comune di Fanna.

Di fronte alle indiscrezioni Giorgio Fidenato, proprietario dei campi sequestrati, ammette: «Non ho ricevuto alcuna notifica, ma non mi posso nascondere dietro un dito: è vero, nei campi di Fanna e di Vivaro e in un altro sito tuttora segreto ho seminato mais ogm. Sono a conoscenza solo in maniera ufficiosa dell'esito dell'indagine ministeriale che conferma la semina ogm, ma garantisce sulla non commistione – precisa l'agricoltore prendendo le distanze dalla parola contaminazione - dei campi contermini ai miei».

E il fatto che non ci sia commistione non è un caso. «Per evitare la commistione – aggiunge – ho semplicemente differito di una decina di giorni la semina, in modo che la fioritura delle mie piante avvenisse in ritardo, non pregiudicando il raccolto dei coltivatori vicini, che avrebbero potuto non condividere la mia battaglia di libertà. Ora attendo giustizia – incalza Fidenato – perché c'è stata una campagna per far distruggere i miei poderi facendo leva sul terrorismo psicologico. Invece, era una gran bolla di sapone e ne risponderanno in tribunale le 146 persone che ho citato».

Eolie, Bertolaso accusa: «Non sono stati rispettati i divieti di balneazione»

Il sindaco di Lipari: «Non è nostro compito» E ora tremano gli albergatori: prime disdette

Un momento del sopralluogo del capo della Protezione civile Bertolaso alle Eolie dopo il sisma.

LIPARI La terra si placa, ma a scuotere le Eolie questa volta sono le polemiche. All'indomani delle due scosse di terremoto di magnitudo 4.5 e 2.3 che hanno colpito l'arcipelago senza provocare feriti o danni a strutture, fa discutere il mancato rispetto dei divieti per natanti e bagnanti in piccole calette di Lipari e Vulcano, alla base di dirupi scoscesi, comprese quelle dove ieri si sono verificati i crolli a Valle Muria e nei pressi della Grotta del Cavallo.

È il sottosegretario alla Protezione civile, Guido Bertolaso, a lanciare l'allarme dopo il sopralluogo a Lipari, che segue un incontro operativo in Municipio. «Mi pare che tutto sia sotto controllo - esordisce il sottosegretario - tutte le verifiche e le indagini sulla situazione sono già state avviate, ma - aggiunge - mi risulta che in alcune zone dove ci sono state le frane c'erano dei divieti di navigazione e balneazione che però non sono stati rispettati».

«La prima cosa da fare per la sicurezza - sottolinea Bertolaso - è osservare le norme per evitare rischi a turisti e bagnanti. Adesso vedremo come fare per applicare nel modo più pertinente questi divieti, altrimenti è inutile metterli. Ricordo a tutti che per una cosa del genere due ragazze sono morte a Ventotene. Ognuno deve fare il proprio dovere». Una frase che sembra mettere sotto accusa chi deve fare rispettare i divieti. Ma poi tocca con mano come sia difficile fermare chi viola queste disposizioni. Mentre si trova su una motovedetta della Capitaneria per un sopralluogo vede imbarcazioni e bagnanti sulla spiaggia attigua a quella di Praia Vinci, una delle «cale» investite dalla frana. «Occorre insegnare alle persone ignoranti - commenta il sottosegretario - il rispetto delle regole, da subito». Regole non rispettate anche a Valle Muria, l'altra spiaggia di Lipari dove si è sfiorata la tragedia, con decine di bagnanti costretti a lanciarsi in mare per sfuggire alla pioggia di massi e detriti.

Nel pomeriggio di ieri altri pezzi del costone roccioso si staccano dalla parete. Una motovedetta dei carabinieri, che controlla la zona, nota i primi cedimenti e lancia l'allarme, facendo allontanare appena in tempo tutte le imbarcazioni presenti. Il nuovo smottamento è dovuto a una fase di assestamento della montagna, non a nuovi eventi sismici. Ma le accuse del capo della Protezione Civile sui mancati controlli provocano anche «scosse» di natura politico-amministrativa. Il sindaco di Lipari, Mariano Bruno, si difende sottolineando che «i divieti ci sono, ma che qualcuno non li ha fatti rispettare». E se alle Eolie non trema più la terra tremano ora gli albergatori e gli operatori del turismo. Al calo di affluenza legato alla crisi (-20% di presenze) si aggiunge adesso la paura terremoti, che rischia di aggravare ulteriormente una stagione già difficile.

Negli alberghi, infatti, dove ancora si trovano stanze libere nonostante il periodo di «alta» stagione, dopo le notizie del sisma non ci sono state partenze anticipate ma sono arrivate le prime disdette. La maggior parte delle cancellazioni riguardano famiglie con bambini in tenera età, che non vogliono correre rischi. Per questo il presidente di Federalberghi delle Eolie, Cristhian Del Bono, invita tutti a «non spettacolarizzare quello che è accaduto» per evitare di infierire su «una stagione turistica già magra di suo». A «difese» del futuro turistico dell'arcipelago interviene Bertolaso: «Eolie off limits per i turisti? No, nel modo più assoluto - sostiene Bertolaso -; le isole Eolie sono un patrimonio dell'umanità dove ci sono diversi vulcani e tutta una serie di fenomeni naturali che vanno monitorati e controllati. Ma bisogna sapere come comportarsi in un territorio così bello e fragile».

Sardegna, turisti a caccia dei traghetti alternativi

Il personale della Tirrenia conferma il blocco a fine mese: allarme dei consumatori

ROMA Corsa ai traghetti «alternativi» per migliaia di romani in vacanza in Sardegna che temono - a causa dei proclamati scioperi del personale marittimo della Tirrenia il 30 e 31 agosto - di non poter far rotta su Civitavecchia per rientrare nella Capitale. Nonostante l'annunciata precettazione dei lavoratori, si rischia infatti la paralisi della flotta alla fine del mese in uno dei momenti più delicati per il contro esodo di gran parte dei turisti che hanno trascorso le ferie sulle isole. Perchè Tirrenia non ha più i soldi per pagare gli stipendi di circa 4 mila marittimi.

Soltanto sulle motonavi «Bithia» e «Clodia» (già protagonista, il 6 e 7 agosto, di un guasto e un rinvio di 24 ore che provocò il caos nel porto tirrenico) in calendario lunedì 30 e martedì 31 (partenze da Cagliari alle 18.30) sono prenotati almeno 4 mila passeggeri con centinaia di auto al seguito. Dove saranno imbarcati? Protesta di sindacalisti della Tirrenia

Il marchio Tirrenia rischia di fatto di scomparire

«La Uiltrasporti non è disposta ad accettare alcun differimento o precettazione che vanifichi lo sciopero di 48 ore dei lavoratori marittimi di Tirrenia proclamato», si legge in una lettera inviata al presidente della Repubblica Napolitano, «i lavoratori comunque non rispetterebbero la precettazione, vista la gravità della situazione». L'agitazione proclamata da Federmar-Cisal, Fit Cisl e Uiltrasporti potrebbe bloccare tutta la flotta nei giorni caldi del rientro estivo: l'unico modo di evitarla, sottolineano i sindacati, «è che il governo convochi un tavolo con azienda, commissario straordinario e lavoratori». Intanto l'Idv minaccia di «occupare i porti» se non verranno affrontati i problemi dei lavoratori.

E sui viaggi per mare del controesodo pende anche la minaccia di protesta dei portuali: «I servizi di ormeggiatori, piloti e rimorchiatori saranno costretti ad iscriversi nella lunga fila di creditori della ex Tirrenia di navigazione spa - avverte Erasmo De Blasio, segretario della Ugl-Trasporti portuale -. Cifre astronomiche non pagate dalla Tirrenia metteranno in condizione di non richiedere più la presenza dei camalli nei terminal con conseguente disdette di mano d'opera».

DOPO AVER PERSO IL LAVORO È RIMASTO ANCHE SENZA CASA E SENZA MOGLIE

Udine, licenziato offre un rene per un lavoro

È un ex dirigente d'azienda. La polizia postale blocca l'offerta comparsa sul web

Controlli della Polizia postale sui contenuti dei siti internet.

UDINE «Offro rene per un lavoro o per 100.000 euro. Per favore, contattatemi. Ho bisogno di lavorare»: la fame, la disperazione - come lui stesso ha raccontato alla polizia postale di Udine - ha spinto un ex dirigente friulano di 52 anni, rimasto senza lavoro da più di un anno, a mettere in vendita un pezzo del proprio corpo «per continuare a vivere».

A leggere l'annuncio su un sito Internet, con tanto di numero di cellulare, è stata la polizia postale di Udine durante l'attività di controllo e monitoraggio della Rete.

All'inizio gli investigatori hanno pensato a uno scherzo, a una vendetta, a un'operazione per screditare il proprietario del telefonino che, invece, una volta contattato, ha confermato tutto e ha svelato i particolari di un dramma umano e sociale nel quale, un po' alla volta, la perdita del lavoro ha gettato lui e la sua famiglia.

La Polizia, con la collaborazione del provider, ha subito fatto rimuovere l'offerta che, fino a venerdì scorso, era visibile da ogni parte del globo sulla pagina degli annunci locali di un sito nazionale. Ha inoltre inviato una dettagliata informativa alla Procura della Repubblica di Udine per ogni eventuale ulteriore valutazione della vicenda.

Ora, senza ammetterlo esplicitamente, spera che qualcuno contatti l'impiegato per ridargli una speranza. L'uomo, fino a maggio di un anno fa, aveva un ruolo di primissimo piano in un'azienda privata friulana. Era il responsabile amministrativo dell'intera struttura, un «quadro» di peso, che conduceva una vita più che agiata, con la sua famiglia, moglie e figli, tutti studenti sotto i 20 anni, e casa di proprietà nel comune di Udine. Poi la crisi, che - ha raccontato lui stesso alla polizia postale - colpisce duro e lo manda a casa. È l'inizio della fine: alla perdita del lavoro segue una grave crisi familiare. Lui non è più in grado di mantenere lo stesso tenore di vita; gli amici si diradano; la serenità svanisce e un nuovo lavoro non arriva. Alla fine, si separa dalla moglie, che resta a vivere in quella che era la casa di famiglia con i figli.

Lui è costretto a prendere in affitto un minuscolo monolocale, sempre a Udine, e, sempre più solo e sempre più disperato, dopo aver esaurito anche le ultime risorse che aveva da parte, comincia a vivere di espedienti, in una condizione - riferisce la polizia postale - di progressivo degrado, fino al limite dell'indigenza, per lui che, per anni, al lavoro era andato ogni giorno, in giacca e cravatta, stimato e rispettato.

Anche la ricerca di un nuovo posto di lavoro non fa che aggiungere frustrazione a frustrazione. La polizia postale ha accertato che quello con l'offerta del rene non era che l'ennesimo, disperato annuncio pubblicato sempre sullo stesso sito nel tentativo di trovare un lavoro, qualunque lavoro - ha raccontato alla polizia postale - pur di avere la possibilità di continuare a vivere in una casa. Un appello - riferiscono gli investigatori digitali - che resta in piedi anche adesso, anche senza annunci su Internet e senza rene in cambio.

Palermo, ustionato dal semolino Morto bambino di otto mesi

PALERMO È morto dopo sette giorni di agonia un bimbo di otto mesi rimasto ustionato a Castelvetrano dopo essersi versato sul corpo una pentola con semolino bollente. Nonostante le cure ricevute nel centro grandi ustioni dell'ospedale Civico di Palermo il piccolo Anthony Bonanno non ce l'ha fatta. L'incidente era accaduto il 9 agosto scorso. La madre del bambino, Rosalia Milazzo, casalinga, aveva preparato il semolino e posato la pentola sulla tavola. Il piccolo che era nel girello ha tirato la tovaglia e la pietanza bollente le è caduta addosso procurandogli varie ustioni in tutto il corpo. Il bimbo è stato trasportato subito in ospedale ma le sue condizioni sono apparse subito disperate.

Correnti di aria calda dall'Africa: weekend con massime di 35°

ROMA Fine settimana all'insegna del gran caldo in tutta Italia, con massime intorno ai 35 gradi al Centro e al Sud. A prevederlo sono i meteorologi della Protezione civile, secondo cui «correnti d'aria di origine nord-africana manterranno su gran parte del Paese condizioni estive, con cielo al più solcato da qualche nuvola e temperature in graduale aumento. Solo sulle zone alpine e prealpine e sui settori appenninici settentrionali si prevede una certa variabilità, con associate isolate piogge». Ma il weekend farà segnare un ritorno inatteso alle temperature più torride di questa estate in ui afa e temporali si sono rincorsi di continuo.

MESSAGGIO

Sviluppo a misura di territorio

Aviano, un maxi-cuore di sassi dedicato alla natura

L'opera dell'artista Laura Trevisan ha già conquistato 5mila amici in pochi mesi su Facebook

di KENKA LEKOVICH

Come appare dall'alto il «Lumacuore», opera di land-art

AVIANO Ha guadagnato 5.000 amici su Facebook in soli 4 mesi: tra le 30 e le 50 richieste al giorno, dagli Usa al Giappone, dal Brasile al Congo. Vive sulle pendici delle Prealpi, alle spalle di Aviano, in Friuli Venezia Giulia, ha un corpo fatto di sassi ed erba dove pulsa un cuore grande 4 ettari – due volte e mezzo più spazioso della triestina piazza Unità d'Italia, il salotto sul mare più ampio d'Europa. Diffida dei colpi di scena e al black&white dei colori politici preferisce le tremila tonalità di un solo bene uguale per tutti, che batte al tempo di un «adagio con brio». Il suo, quello della popstar più in pista del momento. Giacché non passa giorno senza che qualcuno, adulto o bambino, articolista di professione o blogger per passione, non faccia il nome del «Lumacuore». La creatura dell'artista di Aviano Laura Trevisan - un curriculum invidiabile tra Londra e Tokyo, passando per la Cnn - che sta conquistando mezzo mondo.

Ma il Lumacuore è molto più che un'ambiziosa opera di land-art, oltretutto unica per dimensioni sotto questi cieli. Piuttosto un espediente, inventato dalla Trevisan per comunicare, ossia mettere in comune con valori che travalicano la sfera estetica della creatività umana. Puntando a quelli ben più ardui e urgenti che si dicono etici, come «la diffusione di un messaggio di cultura dei diritti umani, dell'amore e del rispetto per la natura e per uno sviluppo ecosostenibile del territorio». Tramite un semplice gesto condiviso da chiunque abbia scelto di essere protagonista non sugli schermi di un reality show, ma sulla tanto più vera e affascinante scena della Storia. Proprio come suggerisce il titolo del libro cui l'artista friulana si è ispirata, "La scelta necessaria", un denso dialogo sulle priorità del pianeta tra l'occidentale David Krieger, fondatore della Nuclear Age Peace Foundation, organizzazione no profit con potere consultivo presso l'Ecosoc, il Consiglio economico e sociale Onu e l'orientale Daisaku Ikeda, a capo della Ong Soka Gakkai International che promuove la pace, la cultura e l'educazione in 192 paesi del mondo, credendo fortemente nel «potere della gente comune». E che «Il bene avanza a passo di lumaca», celebre citazione di Gandhi nonché motto del Lumacuore.

Un incedere lento che, ci tiene a sottolineare l'artista, coincide con la perseveranza di chi ha un sogno e lo costruisce, pietra su pietra. Testualmente, dato che il Lumacuore è per adesso un disegno (oltre che un'associazione), tracciato con 2 km lineari di lenzuola donate dal vicino Centro di Riferimento Oncologico e potrà prendere vita solo se ognuno contribuirà. Uscendo dal proprio guscio di appartenenza, e politica e sociale e religiosa e nazionale, per farsi veicolo di speranza e possibilità. Come un po' già succede. «Non staccherei mai lo sguardo, è come una coccola e un amorevole buongiorno» si legge tra le migliaia di commenti su Facebook. «Ogni volta che vado al Cro per la terapia, penso che magari fra quelle lenzuola ci saranno anche le mie».

ATTENTATO SUICIDA IN IRAQ

Baghdad, kamikaze fa strage nel centro reclute

Oltre 60 i morti e almeno 120 i feriti. Il 31 agosto gli Usa ritireranno le forze da combattimento

BAGHDAD Oltre 60 reclute e soldati iracheni sono stati massacrati in un attentato suicida a Baghdad, ad appena due settimane dalla data in cui le forze armate irachene dovranno assumere la totale responsabilità della sicurezza in Iraq, all'indomani del completamento, il 31 agosto, del ritiro delle forze da combattimento Usa da tutto il Paese.

Il kamikaze, con indosso la micidiale cintura esplosiva, è riuscito ad infiltrarsi a piedi tra centinaia di uomini e ragazzi radunati davanti al centro di reclutamento, nel vecchio edificio del ministero della sicurezza.

> Il terrorista si è infiltrato fra centinaia di uomini in attesa della chiamata

Da ore attendevano di essere chiamati, nella speranza di essere arruolati nell'esercito nazionale, intento a rafforzare i suoi ranghi in vista della riduzione delle forze Usa a 50 mila soldati entro la fine del mese, che poi saranno a loro volta definitivamente ritirati entro il 2011 in base ad un accordo tra Baghdad e Washington siglato nel 2008.

Erano da poco passate le 7.30 quando l'attentatore suicida, con ogni probabilità affiliato al ramo iracheno di Al Qaeda, ha azionato il detonatore, ed è stata una strage: fonti ospedaliere parlano di oltre 60 morti e di almeno 120 feriti.

Le immagini poi diffuse dalle tv locali hanno mostrato uno scenario di morte e devastazione degno dei periodi più bui per l'Iraq del dopo Saddam; di quando, soprattutto nel 2006 e 2007, Al Qaeda metteva a segno quasi ogni giorno attacchi del genere.

Nel 2009 la violenza era però progressivamente andata calando, fino all'inizio del 2010, per poi segnare una nuova recrudescenza. In particolare dopo le elezioni parlamentari del 7 marzo, da cui non è emerso alcun chiaro vincitore.

Da allora, in un'atmosfera di crescente tensione, sono iniziate serrate quanto finora inutili trattative tra le maggiori formazioni politiche, per tentare di dar vita ad un nuovo governo di coalizione. Trattative che proprio ora hanno segnato una nuova seria battuta d'arresto, quando l'ex premier Iyad Allawi ha annunciato l'interruzione dei colloqui col premier uscente Nuri al Maliki.

Alle elezioni di cinque mesi fa, la lista dello sciita Allawi, di impostazione laica ma sostenuta dai sunniti, ha ottenuto la maggioranza relativa dei seggi: 91 su 325. La Lista per lo Stato di diritto di al Maliki, pure sciita, ne ha ottenuti 89.

In seguito il premier uscente ha raggiunto un fragile accordo con l'Alleanza nazionale irachena, una formazione esplicitamente sciita. Ma anche così i seggi su cui potrebbe contare al Maliki per cercare di ottenere un nuovo incarico alla guida del governo sono 159, quattro in meno della maggioranza assoluta.

Al momento non è chiaro quando le trattative riprenderanno, ma l'attentato di ieri dimostra più che mai l'urgenza di arrivare a un accordo.

Il piazzale di Baghdad dove nella mattinata di ieri il kamikaze si è fatto esplodere uccidendo oltre 60 fra uomini e ragazzi in attesa di essere chiamati per un posto nelle forze armate irachene

Tel Aviv, ucciso palestinese barricato nell'ambasciata turca

TEL AVIV Ore di paura a Tel Aviv, dove un uomo si è barricato nell'ambasciata turca prendendo due ostaggi. Secondo l'agenzia di stato turca Anatolia, sarebbe stato fermato dalla sicurezza della sede diplomatica. Gli agenti israeliani lo hanno ucciso quando si è avvicinato a una finestra. L'uomo avrebbe telefonato al quotidiano israeliano Maariv, identificandosi come Nadim Injaz e spiegando di aver già cercato di chiedere asilo presso l'ambasciata britannica quattro anni fa; anche allora, secondo la stampa israeliana, si era barricato all'interno dell'edificio con una pistola giocattolo prima di essere immobilizzato dalla polizia. Injaz avrebbe inoltre affermato di avere con sé del liquido infiammabile e di voler bruciare l'edificio se non gli veniva concesso l'asilo politico. L'uomo aveva inoltre chiesto di essere trasferito con un volo in Turchia.

Altri testimoni oculari di quanto accaduto nell'ambasciata turca parlano poi di una persona colpita da un colpo d'arma da fuoco sparato forse dal secondo piano dell'ambasciata: secondo i servizi di soccorso israeliani - ai quali non è stato autorizzato l'ingresso nella sede diplomatica - vi sarebbe un ferito lieve. I rapporti tra gli ex alleati Israele e Turchia si sono raffreddati dopo le critiche di Ankara all'offensiva su Gaza e l'assalto israeliano alla nave turca Mavi Marmara che aveva tentato di forzare il blocco attorno alla Striscia.

EX JUGOSLAVIA

Lingua montenegrina riconosciuta per legge

Ma i serbi bocciano il progetto: è solo un nostro dialetto

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Il Presidente del Montenegro Filip Vujanovic ha firmato la legge che delibera che «la lingua montenegrina sarà ufficiale nelle tutte le istituzioni scolastiche in Paese». Dei circa 650 mila abitanti del Montenegro, a parte una minoranza albanese, quasi l'85 percento sono quelli che si dichiarano montenegrini o serbi. Questa divisione etnica bipolare si è accentuata da quando nel 2006 il Montenegro ha ottenuto l'indipendenza dall'ex Paese che univa la Serbia e Montenegro.

Una parte dei montenegrini la considera una lingua a sé mentre alcuni la considerano solo un dialetto della lingua serbo-croato. Ancora oggi la controversia sull'esistenza o no di una lingua montenegrina indipendente è aperta.

«Con l'adozione di nuova legge le autorità montenegrine hanno lanciato un progetto per eliminare il popolo serbo in Montenegro» accusa il presidente del Partito democratico serbo (Dss) Ranko Kadic. Lui ha sollecitato l'aiuto della Serbia «nella lotta per conservare l'identità nazionale serba in Montenegro».

L'eco della nuova politica linguistica del Montenegro si è sentita subito in Serbia: nei luoghi dove i cittadini che si dichiarano di etnia montenegrina costituiscono la maggioranza, si chiede che la lingua montenegrina sia proclamata come la seconda ufficiale.

Filip Vujanovic

Dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia, la lingua standard serbo-croata è stata divisa. In Croazia si parla croato, in Bosnia ed Erzegovina la lingua ufficiale la chiamano bosniaca.

Secondo le autorità linguistiche, serbo, croato, bosniaco e montenegrino sono una sola e unica lingua.

Questo spezzatino linguistico, secondo la croata Snjezana Kordic, autrice del libro "La lingua e il nazionalismo", è il risultato della manipolazione dei politici nazionalisti, che nell'esistenza di una lingua standard vedono il pericolo per l'esistenza dei nuovi Paesi creatosi dopo la distruzione della Jugoslavia. Secondo Snjezana Kordic il serbo-croato è una lingua policentrica, cioè una lingua che si parla in diversi stati, come lo sono l'inglese o lo spagnolo.

Qualche anno fa stessa Snjezana Kordic, è stata accusata di aver «minato i fondamenti dello Stato croato», proprio perché sosteneva e sostiene che il serbo, il croato, il bosniaco e il montenegrino sono un'unica lingua. Secondo la Kordic «l'intolleranza linguistica spesso maschera l'intolleranza verso un'altra nazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nozze gay, la California fa marcia indietro

Stop fino a dicembre, poi deciderà la Corte suprema. Nel 2008 il primo no da un referendum

NEW YORK Nella migliore delle ipotesi, i matrimoni omosessuali in California potranno riprendere a dicembre, ma i tempi potrebbero essere molto più lunghi. Tre giudici della Corte d'appello federale di San Francisco hanno infatti deciso di mantenere la sospensione dei matrimoni gay e lesbici nel Golden State fin quando la stessa Corte non deciderà se sia incostituzionale averli proibiti, come deciso da un referendum popolare californiano nel 2008.

I tre giudici hanno risposto in questi termini alla sentenza del giudice distrettuale di San Francisco, Vaughn Walker, secondo cui il referendum - la cosiddetta Proposition 8 - non rispetta i principi costituzionali di parità di diritti per tutti cittadini.

Per tali ragioni Walker aveva deciso la ripresa dei matrimoni gay in California, ma aveva dato sei giorni di tempo, cioè fino a oggi, agli oppositori per fare ricorso presso la Corte d'appello federale o eventualmente anche presso la Corte Suprema, attraverso procedure d'urgenza. Ora, dopo la decisione dei tre giudici d'appello - Edward Leavy, Mchael Hawkins e Sidney Thomas - i fautori dei matrimoni gay hanno deciso di aspettare rinunciando ad un ricorso urgente presso la Corte Suprema Usa, come era loro diritto fare.

I tre giudici d'appello hanno annunciato una decisione sui matrimoni omosessuali per l'inizio di dicembre, con le prime udienze delle parti che scatteranno a settembre, cioè in tempi molto rapidi.

Secondo diversi esperti legali californiani, evitare di fare pressione sulla Corte Suprema Usa - che alla fin fine sarà verosimilmente chiamata ad esprimersi sulla questione, ma fra diversi anni - gioca a a favore dei fautori dei matrimoni gay e lesbici, nonostante molte coppie siano state deluse dalla decisione dei tre giudici d'appello. La Corte Suprema Usa è profondamente divisa sulla questione, e l'ago della bilancia è ancora una volta il giudice Anthony Kennedy, che «a caldo» avrebbe potuto bocciare senza appello i matrimoni omosex. Nel 2008, con una maggioranza del 52%, grazie all'attivismo delle organizzazioni vicine ai mormoni e all'opposizione degli afroamericani che non lo considerano un diritto civile, i californiani avevano votato a favore di un referendum di messa al bando delle nozze tra omosessuali, legali fino a quel momento nello Stato. Negli Usa, i matrimoni omosessuali sono autorizzati in Stati del New England come Massachusetts, Connecticut, Vermont e New Hampshire, in Iowa e nel Distretto di Columbia che ospita la capitale Washington.

Scambio di anelli tra due gay: la California frena sulle nozze tra omosessuali in attesa del giudizio della Corte Suprema

Pakistan, emergenza umanitaria: oltre otto milioni di alluvionati senza tetto e a rischio epidemie

ISLAMABAD Mentre dalla comunità internazionale stanno per arrivare nuovi aiuti, si aggrava l'emergenza nel Pakistan flagellato da tre settimane di piogge e devastato dalle inondazioni. Ieri un portavoce dell'Onu ha detto che ci sono almeno 8 milioni di alluvionati che hanno bisogno immediatamente di assistenza umanitaria: sono senza un tetto, hanno poco cibo e sono a rischio epidemie. Ma il numero degli sfollati è in crescita, dopo che una seconda ondata di inondazioni sta ora colpendo le province meridionali del Sindh e del Baluchistan. «Le agenzie umanitarie e le autorità non riescono ancora a dare una risposta adeguata alle necessità più urgenti», sostiene l'Alto Commissariato per i Rifugiati (Unhcr) in un comunicato, aggiungendo poi che «c'è il rischio che non sia stata ancora messa a fuoco, da parte della comunità mondiale, la reale portata di quest'emergenza». Secondo l'Unher, il numero degli alluvionati in Baluchistan, dove molti fiumi hanno rotto gli argini, si è raddoppiato in pochi giorni, mentre la popolazione continua a fuggire dalla città di Jacobabad, nella provincia del Sindh, completamente sommersa e isolata. Finora solo 770 mila persone hanno ricevuto generi alimentari, acqua e medicine.

IN PRINCIPIO AVEVA L'EFFIGIE DI SAN GIORGIO, POI IL COMUNISMO MISE LA FALCE E IL MARTELLO

Mosca, addio dopo 5 secoli al vecchio copeco

Coniarlo costa più del suo valore: 0,025 centesimi di euro. In autunno la Duma lo manderà in pensione

MOSCA Addio vecchio copeco, dopo cinque secoli di onorato servizio, da Ivan il Terribile all'impero dei Romanov, dall'Urss alla Russia postsovietica, segnando la vita quotidiana e anche i capolavori della letteratura russa. Il parlamento pensa di mandarlo in pensione in autunno, accogliendo la richiesta della banca centrale: coniarlo costa troppo, più del suo valore, ormai diventato così insignificante che nei negozi nessuno reclama gli spiccioli. Un copeco, ossia un centesimo di rublo, vale 0,025 centesimi di euro: per un euro occorrono quindi 3900 copechi. Per realizzare una moneta da 5 copechi, invece, ne sono necessari 72. Annientate dall'inflazione, per la gioia dei numismatici saranno tolte dalla circolazione le monetine da 1, 5 e 10 copechi, mentre sarà graziata quella da 50, secondo le anticipazioni del sito Vesti.ru dell'omonima emittente statale.

Con il copeco, protagonista di decine di proverbi, icona dell'immaginario russo, scomparirà un pezzo della storia del Paese, che a questa moneta ha eretto anche monumenti in varie città, da Mosca a Nizhni Novgorod. Nato nel 1535 con la riforma monetaria avviata da Galina Glinskaia, madre di Ivan il terribile, il copeco diventò il simbolo della riforma stessa e dell'unificazione dei vari territori russi intorno a Mosca in uno spazio monetario unico. Alla gente dell'epoca piacque subito, come confermano alcuni proverbi dell'epoca: «se, risparmiando un copeco, guadagni un rublo, anche il ricco è contento di aver un copeco in più».

Il copeco 5 secoli fa

Inizialmente era fatto d'argento e per decenni rimase una delle principali unità di scambio in Europa. Le prime monete da un copeco avevano lo stemma di Mosca con San Giorgio che trafigge il drago con una lancia: kopeika deriva proprio da «kopio», che in russo significa lancia. Negli anni Venti e Trenta il comunismo cambiò l'effigie, dopo la breve parentesi cartacea del copeco per fronteggiare le spese della prima guerra mondiale: falce e martello sullo sfondo del globo terrestre circondato dalle spighe di frumento, con lo slogan «Proletari di tutti i paesi unitevi», tolto solo negli anni Ottanta. Il conio delle monete da 1, 2 e 3 copechi fu sospeso dopo il crollo dell'Urss fino al 1998, a causa dell'iperinflazione. Subito dopo fu rispolverata l'effigie di San Giorgio, tuttora in uso. Per cinque secoli i russi hanno fatto i conti con i copechi, sino alla liberalizzazione selvaggia dei prezzi nel 1992: prima che tutto salisse alle stelle, una monetina da tre centesimi dava diritto a un biglietto del tram, una da cinque consentiva una corsa in una delle più grandi metropolitane del mondo, quella di Mosca, e dieci copechi bastavano per un pacchetto di 'papirosè, le maleodoranti sigarette russe. Nel 1991 un pacco di zucchero costava 90 copechi, una pagnotta 70, una confezione di ricotta da 250 grammi 50, la Pravda 40 (ma nel 1981 bastavano 2 copechi). Nel XVI secolo e nella prima metà del XVII con 1 copeco si acquistavano due dozzine di uova, con 5 camicia e pantaloni, con 10 una pecora. Ora non si compra più nulla, come del resto suggerisce il nome di una catena di supermercati russi a prezzi stracciati: «Copeik».

Ma il copeco ha segnato anche le necessità economiche e le opere dei grandi scrittori russi, da Dostoievski a Cechov, da Turghienev («per una candela da una copeca, lo sapete, è bruciata Mosca», dice Basarov, il protagonista di Padri e Figli) a Pushkin, che nel suo Boris Godunov ha lasciato la potente scena del furto del copeco allo «Iurodivi», il pazzo chiaroveggente che poi maledice lo zar.

L'ATTACCO A GRACETOWN IN AUSTRALIA

Squalo killer, surfista dilaniato

GRACETOWN Torna l'incubo dello squalo-killer in Australia: un surfista di 31 anni è morto dopo essere stato attaccato al largo di Gracetown, nell'Australia occidentale. L'incidente è avvenuto a meno di un chilometro dal luogo in cui, nel luglio del 2004, altri due surfisti subirono altrettanti attacchi fatali. Si tratta della prima vittima di uno squalo in Australia da quasi due anni. A trasportare Nick Edwards a riva sono stati altri surfisti, che lo hanno soccorso dopo aver notato lo squalo e poi la tavola che galleggiava sulla superficie dell'acqua. Il trentunenne era ancora vivo, ma aveva ferite profonde e le gambe ormai a brandelli. I sei soccorritori hanno fatto tutto il possibile per salvarlo: «Ho pensato che ce la facesse, il suo viso era pallido e aveva cominciato a riprendere colore», ha raccontato uno di loro che gli ha praticato la respirazione bocca a bocca. Ma l'uomo, sposato e padre di due bambini di sette e due anni, non ha mai ripreso conoscenza ed è morto per dissanguamento.

È probabile che ad attirare lo squalo nella zona siano state alcune foche. In Australia gli attacchi degli squali hanno fatto 25 morti negli ultimi 20 anni.

Quello che resta della tavola del surfista dilaniato dallo squalo

Ondata di euroscetticismo in Istria e nel Quarnero

Risultato a sorpresa di un sondaggio voluto da Zagabria

di ANDREA MARSANICH

FIUME Un'ondata di euroscetticismo si è abbattuta sulle regioni dell'Istria e del Quarnero, stupendo l'opinione pubblica, trattandosi di aree tradizionalmente votate all'Europa e ai suoi valori. Il recente sondaggio compiuto dall'agenzia Ipsos Puls (mille interpellati, maggiorenni, scelti a caso e residenti in tutte le contee croate) e commissionato dal ministero croato degli Esteri e delle Integrazioni europee, ha invece evidenziato che in questo momento gli euroscettici sono presenti soprattutto nell'Istroquarnerino e nella Croazia settentrionale, da sempre regioni con il reddito pro capite più alto rispetto al resto del Paese.

Il 47 per cento degli intervistati della Croazia settentrionale si è detto contrario all'adesione del Paese all'Europa comunitaria, percentuale che ha toccato quota 44 per cento nella Penisola istriana e nella regione che ha Fiume per capoluogo.

Gli euroentusiasti nelle due regioni altoadriatiche sono invece il 42 per cento, nella parte settentrionale della Croazia il 39 %.

Non prevale insomma né l'una, né l'altra corrente, con un discreto numero di indecisi. Gli euro-ottimisti affiorano soprattutto in Lika e nella Banija, con il 47 per cento, seguiti dagli abitanti della capitale Zagabria e dintorni, dove il 45 %ha detto sì all'Europa unita.

L'indagine ha permesso di appurare che tra i vantaggi derivanti dall'adesione (così gli intervistati) vi sarebbe l'apertura di numerosi posti di lavoro, mentre in fatto di svantaggi spicca il timore che l'ingresso potrebbe far calare in modo considerevole il tenore di vita nel Paese.

Sono esiti, ha dichiarato il sottosegretario alle

Jadranka Kosor

Integrazioni europee, Andrej Plenkovic, di cui il governo terrà conto, per adattare la campagna informativa a quelle che sono le caratteristiche (leggi gli stati d'animo verso l'adesione) di ogni singola regione, campagna che sarà lanciata alla vigilia del referendum sull'ingresso della Croazia.

I risultati del sondaggio sono stati commentati dal presidente dell'Unione italiana e deputato al seggio garantito italiano al Sabor, Furio Radin, che ha offerto una spiegazione interessante: «Questi dati, più che misurare l'attaccamento all'idea europea, rilevano a mio avviso la contrarietà nei riguardi del governo di centrodestra e del suo partito maggiore, l'Accadizeta, che dell'integrazione europea hanno fatto una bandiera. La Croazia settentrionale e le sue regioni occidentali, ovvero l'Istria e il Quarnero, sono i bastioni dell'opposizione e dunque gli euroscettici di queste aree manifestano il loro rifiuto verso l'esecutivo della premier Jadranka Kosor. Sono convinto che il referendum dirà il contrario».

> **RADIN (UI)**
>
> «E' solo un segnale di avversione alla politica del governo di centrodestra»

Zagabria, va rilevato, spera di poter diventare il 28.esimo membro comunitario al più tardi nel 2012. Stando al presidente Ui, la consultazione darà risultati ben diversi rispetto alla recente indagine di Ipsos Puls, con circa il 60 per cento dei votanti in Croazia che esprimeranno la volontà di entrare nella grande famiglia europa. «La percentuale in Istria e nel Quarnero – ha concluso Radin – sarà senz'altro maggiore».

Un'immagine della Torre dell'orologio a Fiume

Emergenza orsi sulla Fiume-Zagabria

Raffica di incidenti: in numerosi punti sono crollate le recinzioni di sicurezza

Il tratto iniziale della Fiume-Zagabria

FIUME Il mese di agosto ha riattualizzato un problema presente da anni sull'autostrada Fiume-Zagabria. Nei pressi del casello di Kikovica, nel Grobniciano, due auto hanno urtato e ucciso un grande orso, mentre ad inizio mese, al raccordo di Vrata (sempre nella regione quarnerino-montana), tre auto hanno investito mortalmente un'orsa e i suoi due cuccioli. Il terzo cucciolo è rimasto illeso, dileguandosi nel vicino bosco ma con possibilità praticamente nulle di cavarsela senza la madre.

Pochi mesi fa, in aprile, il tratto di autostrada all'altezza di Vrbovsko (Gorski kotar) è risultato fatale a un grosso plantigrado, che tentava di attraversare l'arteria, ma è stato colpito in pieno da ben tre vetture. Il bestione ha riportato ferite gravissime, al punto da costringere i cacciatori ad ucciderlo.

La situazione sembra precipitare, o quasi, poiché l'inverno rigido ha fatto crollare centinaia e centinaia di metri di recinto posto ai lati dell'asse autostradale che collega il capoluogo quarnerino e la capitale croata. La crisi finanziaria ha fatto il resto, impedendo una immediata riparazione.

> Negli ultimi dieci anni si sono verificati 300 investimenti di animali vari

A soccombere sono nella stragrande maggioranza dei casi gli orsi che, attratti dall'altro versante dell'arteria, oppure da cibo gettato imprudentemente dai viaggiatori, si recano sulla carreggiata, dove quasi sempre i veicoli procedono a più di 100 chilometri orari. Finora non ci sono stati feriti tra i conducenti, ma solo tra gli animali.

I passaggi per la selvaggina non mancano sulla Fiume-Zagabria, ma purtroppo orsi, e in misura minore cinghiali, caprioli, volpi, lupi e cervidi, scelgono anche i percorsi sprovvisti di recinto, facendo qualche volta una brutta fine. Dall'inizio del 2010, sono stati sette gli orsi deceduti negli incidenti stradali avvenuti nella contea del Quarnero e Gorski kotar, di cui sei sulla Fiume-Zagabria.

A complicare la situazione, l'esplosione demografica dei plantigradi in Croazia, che in questo momento possono vantare una popolazione di circa 1000 esemplari, dei quali 300 vivono nella regione montana alle spalle di Fiume.

«Presto cominceremo a rimettere in piedi le reti di recinzione, alte due metri – sottolinea Antun Pribanic, responsabile della manutenzione della Fiume-Zagabria – vedremo di fare il possibile per questi animali, anche se voglio ricordare che negli ultimi 5 anni, la Società autostradale ha speso un milione e 400 mila euro per la collocazione o la riparazione di queste barriere protettive».

Un altro dato molto interessante: negli ultimi dieci anni, lungo l'autostrada si sono verificati circa 300 investimenti di animali, con danni risarciti dalla società concessionaria. *(a.m.)*

PREMIATO DAL COMUNE

Il console Rustico nominato cittadino onorario di Albona

ALBONA Un altro importante riconoscimento è stato conferito al console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico. Sulla scia di quanto compiuto in precedenza dalle città di Fiume e Abbazia, anche Albona ha voluto premiare il console, su proposta della locale Comunità degli italiani, per il fattivo contributo, le attenzioni e anche il grande appoggio fornito agli italiani di questa parte dell'Istria.

Rustico, nel corso della sessione solenne del Consiglio municipale di Albona, è stato proclamato cittadino onorario di questa località istriana. «Per me è un riconoscimento importante che ha anche una valenza simbolica – ci spiega il console italiano – in quanto giunge al quinto anno del mio mandato. Una delle cose più importanti realizzate nei trascorsi cinque anni è stata quella di creare ponti d'amicizia tra i nostri due popoli, paesi e regioni. Io mi sono sentito sia quarnerino che istriano. Da oggi - aggiunge Rustico - sono ancora un po' più istriano oltre che quarnerino e lo sono con molto orgoglio e rimarrò vostro console per alcuni mesi con grande piacere».

Fulvio Rustico

«I nostri due Paesi sono sempre più vicini. L'Italia ha da sempre sostenuto l'adesione della Croazia all'Unione europea di cui prossimamente farà parte» ha concluso Rustico.

Nel corso della sessione solenne del Consiglio cittadino di Albona, è stato premiato pure Tullio Vorano, uno dei massimi esponenti della CI "Giuseppina Martinuzzi" di Albona, attualmente a capo della giunta esecutiva del sodalizio istriano. A Vorano è stato conferito il premio per l'opera omnia. *(v.b.)*

IN BREVE

TROVATA UNA MINA ANTI-NAVE

Residuato bellico al largo di Salvore

UMAGO Con un po' di ironia si potrebbe dire che il noto pescatore Danilo Latin di Salvore abbia pescato veramente un trofeo di quelli che non si dimenticano mai. Non uno squalo o una balena, ma una mina anti-nave del peso di 7 quintali. Il grosso ordigno, residuato della seconda guerra mondiale è rimasto impigliato nelle reti a strascico del suo motopesca "Esky" a 5,5 miglia da Salvore, al confine con le acque territoriali italiane, davanti all'entrata nel Golfo di Trieste. L'ordigno è stato rimorchiato fino alla Valle di Salvore, un tragitto durato 4 ore. Qui su indicazione degli artificieri l'ordigno è stato calato sul fondo marino a 40 metri dalla costa. La mina è stata poi attentamente ispezionata dagli artificieri che hanno deciso di farla brillare in ottobre subito dopo la stagione turistica. Non sarà fatta esplodere in mare considerata l'inevitabile strage di pesce, ma sulla terraferma in qualche cava abbandonata. *(p.r.)*

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 1

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto possibilità di giardino Cod. 61 Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giardino/terrazzo da 205.000. Cod. T005/P. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, ripostiglio, piano alto, euro 79.000. Cod. Y201/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico, in fase di ristrutturazione, appartamento al quarto piano: soggiorno-cottura, due camere, bagno, terrazzo circa 10 mq. Consegna fine 2010. Cod. T004/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso ingresso salone cucina quattro stanze studio bagno euro 240.000 Cod. T419/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare salone cucina abitabile bicamere box e posto auto Cod. T302/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato piano alto ascensore soggiorno cucina due stanze bagno terrazze cantina porta blindata event. arredo nuovo poss. p. auto euro 155.000 Cod. T338/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY viale Miramare appartamento di cucina soggiorno matrimoniale singola bagni due ripostigli euro 195.000 Cod. T310/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY via Mazzini mansarda ottima soggiorno angolo cottura camera servizi termoautonomo ascensore climatizzazione euro 170.000 Cod. T222/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso cucina soggiorno bicamere bagno terrazzo poggiolo Cod. T338/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GRADISCA appartamento bicamere cucina separata con posto auto coperto termoautonomo e spese cond. bassissime euro 98.000 Cod. 119/P Gallery 0481/969508 - 3331159527. (A00)

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobilinordest@gmail.com (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 centralissimo via Milano euro 149.000 terzo piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Monte Sernio euro 265.000 casetta d'epoca immersa nel verde con facciate rifatte attualmente divisa in due appartamenti più magazzino di due livelli box auto ampio cortile con accesso auto. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 periferico appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ampissima camera mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoautonomo euro 239.000. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Rozzol villetta accostata di nuova costruzione composta da salone cucina abitabile tre stanze tre servizi ampia taverna e box auto con accesso diretto all'abitazione terrazze abitabili porticato e giardini di proprietà ottimo rapporto qualità prezzo. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Scala Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina posto auto in affitto a modico prezzo vista aperta euro 139.000. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via dell'Istria paraggi Burlo euro 250.000 appartamento bilivello pari primo ingresso in palazzo d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare composto da ingresso cucina due camere bagno ampia zona living open space posto auto in garage cantina. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via Flavia (paraggi) appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato esposto a sud euro 119.000. (A00)

ROMANS recente appartamento bicamere al II e ultimo piano con ampio garage termoautonomo spese cond. minime Cod. 145/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

RONCHI Vermegliano casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e dependance vera occasione Cod. 9A/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento sito in un piano alto soggiorno 3 stanze cucina bagno terrazzo posto auto massimo 350.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

GALLERY Barriera box di comode dimensioni al secondo piano interrato con accesso automatizzato euro 130 /mese + spese Cod. BA103P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura ingresso soggiorno cucina bicamere servizi soffitta euro 1.600 Cod. A305/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone euro 1.700 + iva Cod. UA701/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850 Cod. XA204/p tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GORIZIA affittasi centralissimi miniappartamenti arredati e non a partire da euro 300 più euro 100 di spese cond. Cod. 146/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RISTORANTE pesce in Monfalcone (Go) seleziona personale qualificato (chef de rang e commis) da inserire proprio organico presenza giovanile astenersi senza requisiti telefonare 9-12 allo 3477009856. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 7

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassante, tutti giorni, anche domenica. 0038670250725. (A00)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 3922241138. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

GRADISCA in centro storico vendesi avviatissima attività di bar-crespelleria basse spese gestionali ideale per conduzione familiare Cod. 9A/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

SUPERATI AIA (DIVISIONE ASSICURATIVA ASIATICA DELL'AMERICANA AIG) E AVIVA

Generali al primo posto fra i big stranieri in Cina

Il primato nei premi Vita a quota 460 milioni di euro. Balbinot: «Confermata la nostra strategia di sviluppo»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Le Generali dell'era Geronzi incassano il primo primato. Il Leone si piazza al primo posto fra i gruppi assicurativi stranieri in Cina con una raccolta premi nel settore Vita al 30 giugno di 4 miliardi e 52 milioni di yuan (circa 460 milioni di euro). Nel primo semestre dell'anno, secondo i dati diffusi dal Circ, l'Authority cinese del settore, Generali China Life ha quindi già superato la raccolta vita dell'intero 2009 (circa 450 milioni). Nelle statistiche dell'Authority cinese c'è la fotografia dei migliori piazzamenti fra i big delle polizze. Al secondo posto dietro Generali si trova Aia: la divisione asiatica di Aig, il colosso assicurativo Usa guidato da Bob Benmosche, ha raccolto circa 438 milioni di euro. Al terzo posto c'è Huatai Life (424 milioni di euro). Seguono la canadese Sunlife-Everbright (335 milioni di euro) e la compagnia controllata da Aviva con il fondo cinese Cofco (317 milioni di euro).

«Si conferma la validità della nostra strategia di sviluppo internazionale, basata su obiettivi di crescita focalizzati anche su mercati ad elevato potenziale, come quello cinese - dice l'amministratore delegato del Leone Sergio Balbinot. Generali China Life Insurance (joint venture paritetica

Sergio Balbinot

tra Generali e China National Petroleum Corporation) ha registrato un incremento della produzione del 46% rispetto alla prima metà del 2009: «Questi risultati-aggiunge l'ad- ci hanno consentito, soprattutto negli ultimi due anni di forte progresso, di raggiungere un'importante base di clienti ed evidenziano sempre di più il favore crescente riconosciuto dai risparmiatori cinesi alla affidabilità del nostro marchio e alla qualità dei nostri prodotti».

Generali, attraverso la joint venture con Cnpc (China National Petroleum Corporation) è presente in 9 province con una rete di 5.400 agenti. Generali China Life Insurance (general manager è il triestino Renzo Isler) è stata la prima compagnia a partecipazione straniera a ricevere l'autorizzazione governativa dopo l'ingresso della Cina nel Wto e ha iniziato ad operare nel gennaio del 2002 a Guangzhou (Canton). La compagnia è stata inoltre scelta come consulente per lo studio di un piano pensionistico per gli ex-dipendenti delle imprese a controllo statale. L'ad delle Generali Sergio Balbinot (vice presidente di Generali China Life Insurance) è stato il primo uomo d'affari italiano a parlare ai massimi dirigenti della nomenklatura cinese in una conferenza alla Scuola centrale del partito comunista.

Cnpc, partner cinese di Generali, è la principale compagnia petrolifera cinese e la decima al mondo in termini di fatturato secondo il ranking annuale stilato dalla rivista Fortune. Dall'aprile del 2007 Generali e Cnpc hanno costituito anche una joint venture operativa nei Rami Elementari, Generali China Insurance. Il Leone nel luglio dello scorso anno ha anche firmato un accordo (presenti il presidente cinese Hu Jintao e il premier Berlusconi) per acquisire il 30% di Guotai Amc, società di gestione del risparmio, per circa 100 milioni. Con questa operazione Trieste ha apliato l'offerta nel campo della previdenza integrativa aziendale.

Sul mercato delle polizze cinese i riflettori sono sempre accesi su Aia (American International Assurance) divisione assicurativa asiatica di Aig, la compagnia americana colpita dalla tempesta finanziaria e salvata dall'amministrazione Obama con un mega-intervento finanziario da 180 miliardi di dollari. Un consorzio formato da alcuni dei principali gruppi cinesi come Industrial and Commercial Bank of China e China Life Insurance avrebbe in programma di lanciare un'offerta per una quota del 30% della compagnia. L'investimento si aggirerebbe intorno ai 10 miliardi di dollari in base al valore di Aia, stimato a 30 miliardi. Aig punta a quotare Aia sul listino di Hong Kong nel corso di quest'anno e potrebbe raccogliere attorno ai 15 miliardi di dollari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ LA CLASSIFICA DEI GRANDI GRUPPI

	Gruppo	
1	Generali China	4.051.565
2	AIA	3.865.588
3	Huatai Life	3.741.103
4	Sunlife-Everbright	2.949.603
5	Aviva-COFCO	2.791.139
6	CITIC-Prudential	2.691.316
7	CIGNA-CMC	1.281.832
8	Sino-US Metlife	1.090.935
9	AEGON-CNOOC	956.386
10	Manulife-Sinochem	871.312
11	Allianz China	829.731
12	United Metlife	706.496
13	Heng An Standard	669.069
14	ING-BOB	614.079
15	AXA-Minmetals	517.304

Dati fonte Circ (China Insurance Regulatory Commission) RMB x 1000

VERSO LA RICHIESTA ALLA SEC

General Motors prepara lo sbarco in Borsa

NEW YORK Cresce l'attesa per l'initial public offering di General Motors, che dovrebbe presentare (nel giorno del richiamo di 243.403 auto negli Usa per problemi alla cintura di sicurezza) alla Sec la documentazione necessaria per chiedere lo sbarco in Borsa. Le diverse centinaia di pagine di documentazione sono state aggiornate alla luce dei cambi al vertice della casa automobilistica, con l'amministratore delegato Ed Whitacre che lascerà l'incarico il primo settembre, pur rimanendo fino alla fine dell'anno presidente, e sarà sostituito da Dan Akerson. Un avvicendamento che ha costretto Gm - secondo indiscrezioni - a includere nel prospetto da presentare un 'rischio management' e che ha fatto sì che le procedure con la Sec rallentassero: la domanda sarebbe dovuta arrivare la scorsa settimana ma l'annuncio a sorpresa ha cambiato le carte in tavola. Gm prevede di raccogliere con l'Ipo fra i 15 e i 20 miliardi di dollari, anche se il valore nominale del collocamento scritto nella documentazione alla Sec sarebbe di 100 milioni di dollari. Per favorire il successo dell'Ipo, cruciale per liberarsi dai vincoli con il governo americano, il colosso di Detroit sta valutando - in base a rumors raccolti dalla Reuters - la possibilità di cedere una quota compresa fra il 10-30% dell'Ipo a grandi investitori non istituzionali, i cosiddetti cornerstone investor, quali fondi pensione e fondi sovrani, ai quali verrà chiesto l'impegno.

SECONDO LA RELAZIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Un pensionato su due porta a casa meno di 1000 euro

Corre la spesa previdenziale: nel 2009 è aumentata del 4,3% (+3,9% l'anno precedente)

ROMA Corre ancora la spesa pensionistica. Non è bastato l'inasprimento dei requisiti d'accesso al pensionamento: nel 2009 la spesa è infatti aumentata del 4,3%, quando nell'anno precedente era aumentata del 3,9%. Sale l'esborso dello Stato, un punto percentuale in rapporto al prodotto interno lordo, ma gli assegni restano mini.

Un pensionato su due in Italia porta a casa, infatti, meno di 1.000 euro al mese. A fotografare la situazione del sistema previdenziale è il ministero dell' Economia nella consueta «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» diffusa nelle scorse settimane e aggiornata al 2009.

Nel 2009 la spesa per pensioni e rendite è risultata dunque pari a 234.025 milioni di euro, mantenendosi costante come quota del complesso delle erogazioni per prestazioni sociali a carico delle amministrazioni pubbliche (58,2%) e aumentando di circa un punto percentuale in rapporto al Pil (15,4%). Rispetto al 2008 la spesa è cresciuta del 4,3%, mentre l'incremento fra il 2007 e il 2008 era stato del 3,9%.

«La dinamica della spesa per pensioni è spiegata - rileva il Tesoro nel documento - in parte dall'adeguamento dei trattamenti in essere ai prezzi, pari per il 2009 al 3,4% (1,6% nel 2008), di cui 0,1% come conguaglio per lo scostamento tra valore accertato e valore erogato per il 2007.

Continua, inoltre, ad essere operativa la disposizione che stabilisce, per il triennio 2008-2010, l'applicazione della rivalutazione nella misura del 100% (e non del 75%) alle fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo».

Il ministro Sacconi

Il 21,4% dei pensionati italiani riceve ogni mese un contributo non superiore ai 500 euro, il 27,7% è compreso nella fascia che va dai 500 ai mille euro, si legge nella relazione generale sulla situazione economica del Paese stilata dal Ministero dell'Economia. «Il gruppo più numeroso di pensionati (4,7 milioni di individui pari al 27,7% del totale) percepisce una o più prestazioni per un importo mensile compreso tra 500 e 1.000 euro - si legge nella relazione.

A seguire 3,9 milioni di pensionati, pari al 23,5% del totale, percepiscono prestazioni per un importo mensile compreso tra 1.000 e 1.500 euro. Con riferimento alle fasce di importo estreme, il 21,4% dei pensionati ottiene meno di 500 euro mensili, mentre il 13,7% riceve pensioni di importo mensile superiore ai 1.500 euro». Gli uomini guadagnano più delle donne.

I primi «presentano quote più elevate nelle classi di importo mensile più alto; le donne in quelle di importo più basso».

Per quanto riguarda gli importi dei redditi pensionistici per ripartizione geografica, si conferma, anche per la previdenza, un'Italia a due velocità: considerato 100 per la media nazionale, al Nord i redditi pensionistici sono infatti pari al 105%, al Centro al 106,6% mentre al Sud valgono l'88,1%.

Infine, per quanto riguarda la suddivisione dei tipi di pensione, il gruppo più numeroso (11,4 milioni) è quello dei titolari di pensioni di vecchiaia. I meno numerosi quelli che invece percepiscono un assegno sociale (334.000) e i pensionati di guerra (293.000).

Intanto, come ha comunicato l'Inps, nei primi sette mesi dell'anno, quindi dopo la «finestra di luglio», le uscite dal lavoro per pensionamento di anzianità sono state 16.000 in meno rispetto alle previsioni: 131.300 contro le 147.700 preventivate.

STUDIO: IN RECUPERO I PAESI BALTICI

Auto in rosso nei primi sette mesi (-1,5%)

ROMA Il consuntivo dei primi sette mesi del 2010 si è chiuso per il mercato dell'auto in Europa con un rosso dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, soprattutto a causa della forte discesa delle vendite (-17,4%) fatta registrare in luglio. È quanto risulta da un' analisi di Jato Dynamics. Il report di Jato Dynamics evidenzia come questo risultato sia legato alla fine delle campagne di incentivi in diversi Paesi e alla diminuita forza delle economie dei Paesi dell'Europa centrale ed orientale, anche se qualche segnale positivo su questo fronte sta giungendo dai mercati baltici e dall'Ungheria.

DOPO IL SORPASSO DEL PIL DI PECHINO SU QUELLO NIPPONICO

Il Giappone a rischio recessione cerca il suo New Deal

Export penalizzato dall'alto valore dello yen. Il governo di Naoto Kan punta a lanciare un grande piano di infrastrutture

Negozio hi-tech a Tokyo

TOKYO L'economia cinese galoppa e quella nipponica rischia un'altra recessione: all'indomani del sorpasso del Pil di Pechino su Tokyo ad aprile-giugno alla posizione di seconda economia al mondo, il Sol Levante vive lo storico ribaltone quasi come un'opportunità cui agganciare la ripresa. A patto che il sistema Giappone riesca a trovare nel più breve tempo possibile un nuovo assetto. Alla fine di un lungo editoriale che prende di mira la «scarsa aggressività» della Corporate Japan a livello internazionale e l'incapacità di investire una liquidità di 202.000 miliardi di yen (circa 1.840 miliardi di euro), il quotidiano Mainichi menziona il sorpasso che peraltro «non è una sorpresa» perchè era considerato «solo una questione di tempo».

Piuttosto, la crescita stabile di Pechino, la cui popolazione è 10 volte quella nipponica, darà vantaggi: per «trasformarli in profitti, le aziende giapponesi dovrebbero essere disposte a correre rischi. Sono entrate in un periodo cruciale». Takahide Kiuchi, economista di Nomura Securities, non ha dubbi: «La Cina ha sostituito il Giappone come centro dell' Asia e il Giappone ora deve approfittare della crescita in Cina e nel resto dell'Asia». L'economia cinese in espansione «rappresenta un vantaggio perchè diventa un mercato per gli esportatori giapponesi», rileva inoltre Yoko Takeda di Mitsubishi Research.

Con lo yen che veleggia ai massimi degli ultimi 15 anni sul dollaro, intorno a quota 85, la richiesta della Corporate Japan al governo di Tokyo è di sostegno per conquistare quei paesi emergenti dove le loro tecnologie e processi industriali sono richiesti, ma scontano i prezzi troppo elevati.

Motoshige Ito, professore di economia alla Tokyo University, ritiene prioritario un taglio fiscale del 5% alle società (su cui grava un'aliquota di oltre il 40%) a partire dal prossimo anno per migliorare il gap competitivo, ad esempio, con le aziende sudcoreane, sempre più aggressive sui mercati mondiali.

«È tempo di agire», ammonisce il quotidiano finanziario Nikkei, per evitare un altro 'decennio perdutò. La Bank of Japan deve varare misure d'allentamento quantitativo contro la deflazione e il ministero delle Finanze deve 'raffreddarè lo yen che penalizza l'export, nel mentre «Usa, Europa e Cina consentono alle proprie valute di deprezzarsi».

Contro una nuova recessione, il premier Naoto Kan può varare progetti che 'prima o poì dovranno essere (ospedali e scuole antisismiche), pur tenendo fermo l'obiettivo a lungo termine di risanare i conti pubblici. Governo e banca centrale dovrebbero, rispondere in modo flessibile ai cambi economici promuovendo al contempo riforme per la crescita e la riduzione delle spesa inutili, nonchè per lo stimolo della domanda interna.

L'Irlanda fa meno paura Rimbalzano le Borse Ue

Ok l'asta dei titoli di Dublino Non spaventa la frenata della locomotiva tedesca

MILANO Le Borse europee hanno imboccato la via dei rialzi dopo una serie di sedute negative, grazie ai dati macro positivi provenienti dagli Usa e al buon esito delle aste sui titoli di stato in Irlanda e Spagna. Il Ftse Mib ha segnato +1,2% e l'All Share +1,2% sulla scia del buon andamento di Wall Street, con Italcementi a guidare gli acquisti dopo i minimi storici di venerdì.

I listini del Vecchio Continente, dopo una settimana negativa e un inizio di settimana debole, hanno rialzato la testa, nonostante la flessione di Tokyo, grazie a una serie di notizie positive che hanno ridato fiducia agli investitori. Rialzi diffusi a Londra (+1,41%), Parigi (+1,82%), Francoforte (+1,57%) Madrid (+1,08%).

Dopo il boom del secondo trimestre, l'economia tedesca dà un colpo di freno nella seconda parte dell'anno, come mostra il deciso calo della fiducia degli investitori tedeschi ad agosto. Ma il termometro sulla salute di Eurolandia dà anche segni di miglioramento. Con l'Irlanda, sorvegliato speciale sul fronte bancario e dei conti pubblici, che ieri è riuscita a vendere 1,5 miliardi di euro di titoli di Stato incontrando una domanda pari a tre volte l'offerta. Dublino ha pagato tassi che, anche se ai livelli più alti dell' area euro dopo la Grecia, sono scesi per i titoli decennali (al 5,386% dal 5,537% di luglio).

Borse in ripresa

Nel complesso, il segnale è che i mercati sono un pò più tranquilli sul rifinanziamento del debito dell'area euro dopo le difficoltà della scorsa settimana, quando Dublino era stata al centro di indiscrezioni di acquisti dei titoli di Stato da parte della Bce e allarmi sul suo sistema bancario. E anche la Spagna è riuscita a collocare 5,5 miliardi di titoli a 12 e 18 mesi, massimo ammontare prefissato, con rendimenti in deciso calo.

L'euro - complice anche Moody's che conferma la solidità dei rating tripla A di Usa, Germania, Gran Bretagna e Francia - ha reagito bene salendo oltre 1,29 dollari, e sono scesi i premi di rendimento dei titoli periferici come Irlanda (sotto 300 punti), Grecia, Portogallo, Spagna. Ma già oggi c'è un nuovo test, quando il Portogallo dovrà vendere 750 milioni di Bot annuali e 600 milioni di trimestrali.

Quadro in chiaroscuro anche quello degli indicatori economici: la Germania, dopo una crescita mai vista dai tempi della riunificazione (+2,2% su trimestre, +3,7% annuo) nel secondo trimestre, si vede piovere addosso una fiducia degli investitori piombata ad agosto ai minimi di 16 mesi, a quota 14 da 21,2 di luglio. E lo Zew, l'istituto di ricerca che calcola l'indice, avverte che il ritmo di crescita dello scorso trimestre non durerà.

Già la Bce aveva avvisato che ci sarebbe stato un rallentamento, pur prevedendo un terzo trimestre «migliore del previsto». I numeri dell' istituto Zew confermano questo quadro, anche se in molti invitano a non sovrastimarli.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 07.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 08.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 12.30
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 14.30
DAN SUPPORTER	da Ravenna a orm. 12	ore 16.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
MSC FUJI	da orm. 54 per Capodistria	ore 05.00
DIONEA	da Molo VII per Venezia	ore 08.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 08.30
VEGA	da orm. 45 per ordini	ore pomer.
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 17.30
EBERHARDT ARCTIC	da S. Sabba per Venezia	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
BEACH HEAD	da orm. 57 per Tekirdag	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00

La banca differente che ui parla in modo differente.
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

1,236%
21174,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	28,500	30,590	Marengo Francese	161,130	182,310
Argento (per Kg.)	360,000	460,000	Marengo Belga	161,130	182,310
Sterlina (v.C)	212,780	230,340	Marengo Austriaco	161,130	182,310
Sterlina (n.C)	212,780	230,340	20 Marchi	201,420	226,210
Sterlina (post.74)	212,780	230,340	20 Dollari St.Gaude	955,450	100,050
Marengo Italiano	163,200	184,890	Krugerrand	895,000	007,090
Marengo Svizzero	161,130	182,310			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1678,06	2,812	Londra	5350,55	1,411	Stoccolma	330,04	1,149
Bruxelles -bel 20	2518,34	1,979	Madrid Ibex 35	10369,5	1,084	Tokio Nikkey	9161,68	-0,380
Dj Euro Stoxx	261,44	1,585	Nasdaq Comp (prov.)	2222,52	1,863	Toronto (prov.)	11728,0	1,517
Dj Euro Stoxx 50	2737,69	1,460	New York (prov.)	10467,9	1,610	Vienna Atx	2495,57	2,729
Francoforte	6206,40	1,568	Oslo-top25	335,47	2,933	Zurigo Smi	6359,74	1,179
Helsinki	6749,70	1,486	Seul Kospi 200	227,96	0,640			
Johannesburg	25625,2	0,114	Singapore Straits T	2923,36	-0,346			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2860	Dollaro Canadese	1,3341	Rand Sudafricano	9,3355	Dollaro Singapore	1,7424
Yen Giapponese	109,660	Dollaro Australiano	1,4251	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9285
Sterlina Inglese	0,8230	Fiorino Ungherese	279,500	Dollaro Hong Kong	9,9919	Real Brasiliano	2,2499
Franco Svizzero	1,3411	Corona Ceca	24,8050	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,2260
Corona Svedese	9,4330	Zloty Polacco	3,9709	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9065	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7085		
Corona Danese	7,4492	Dollaro Neozeland.	1,8122	Leu Rumeno	4,2383		

DOLLARO

0,312%
1,2860

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,132	1,115	1,52
Acea	9,005	8,750	2,91
Acegas-aps	4,020	4,060	-0,99
Acotel	49,35	49,98	-1,26
Acq. Potab.	1,641	1,660	-1,14
Acsm-agam	1,065	1,085	-1,84
Actelios	2,805	2,790	0,54
Aedes	0,1965	0,1930	1,81
Aedes 14 W	0,0505	0,0510	-0,98
Aeffe	0,3350	0,3350	0,00
Aerop. Firenze	12,600	12,580	0,16
Aicon	0,2361	0,2432	-2,92
Alerion	0,5700	0,5650	0,88
Amplifon	3,737	3,728	0,27
Ansaldo Sts	9,765	9,650	1,19
Antichi Pellettieri	0,5475	0,5435	0,74
Apulia Prontopr.	0,4075	0,3990	2,13
Arena	0,0278	0,0270	2,96
Arkimedica	0,4450	0,4425	0,56
Ascopiave	1,555	1,555	0,00
Astaldi	4,885	4,805	1,66
Atlantia	15,010	14,920	0,60
Auto To-mi	10,060	9,860	2,03
Autogrill	9,570	9,400	1,81
Autostrade M.	21,79	21,90	-0,50
Azimut H.	7,295	7,240	0,76
B&c Speakers	3,110	3,185	-2,35
B. Carige	1,682	1,666	0,96
B. Carige Risp	2,695	2,695	0,00
B. Desio	3,790	3,748	1,13
B. Desio R Nc	3,800	3,788	0,33
B. Finnat	0,5470	0,5390	1,48
B. Generali	8,785	8,765	0,23
B. Ifis	5,240	5,190	0,96
B. Intermobiliare	4,162	4,160	0,06
B. Pop Mil 13 W	2,830	2,870	-1,39
B. Popolare	4,707	4,680	0,59
B. Popolare 10 W	0,0159	0,0166	-4,22
B. Profilo	0,4940	0,4895	0,92
B. Sard. R Nc	9,605	9,645	-0,41
B.P. E.Romagna	9,090	8,850	2,71
B.P. Etruria E L.	3,288	3,188	3,14

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,825	3,765	1,59
B.P. Sondrio	6,675	6,625	0,75
B.P. Spoleto	4,000	3,990	0,25
Basicnet	2,630	2,565	2,53
Bastogi	1,710	1,697	0,77
Bb Biotech	42,23	42,24	-0,02
Bco Santander	9,350	9,310	0,43
Bee Team	0,3630	0,3540	2,54
Beghelli	0,6430	0,6490	-0,92
Benetton	5,300	5,275	0,47
Beni Stabili	0,6085	0,6025	1,00
Best Union Co.	1,210	1,210	0,00
Bialetti	0,4055	0,4155	-2,41
Biancamano	1,400	1,380	1,45
Biesse	5,580	5,570	0,18
Boero	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,927	1,984	-2,87
Bon. Ferraresi	29,23	29,45	-0,75
Borgosesia	1,032	1,032	0,00
Borgosesia Rnc	1,101	1,090	1,01
Brembo	5,775	5,700	1,32
Brioschi	0,1704	0,1698	0,35
Bulgari	6,015	5,885	2,21
Buone Società	0,4905	0,4900	0,10
Buongiorno Spa	0,8890	0,8720	1,95
Buzzi Unicem	7,905	7,640	3,47
Buzzi Unicem R Nc	4,715	4,558	3,46
C. Artigiano	1,440	1,430	0,70
C. Bergam.	22,08	21,88	0,91
C. Valtellinese	3,750	3,678	1,97
Cad It	4,388	4,202	4,40
Cairo Comm.	2,527	2,490	1,51
Caleffi	1,060	1,060	0,00
Caltagirone	2,005	1,989	0,80
Caltagirone Ed.	1,845	1,845	0,00
Cam-fin.	0,3570	0,3220	10,87
Camfin 11 W	0,0567	0,0539	5,19
Campari	4,133	4,128	0,12
Cape Live	0,3260	0,3180	2,52
Carraro	2,375	2,362	0,53
Cattolica Ass.	19,610	19,180	2,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,865	1,890	-1,32
Cell Therapeutics	0,3000	0,3110	-3,54
Cembre	4,888	4,898	-0,20
Cementir Hold	2,172	2,130	2,00
Cent. Latte To	2,397	2,405	-0,31
Chl	0,1280	0,1274	0,47
Cia	0,2950	0,2985	-1,17
Ciccolella	0,7250	0,7185	0,90
Cir	1,413	1,394	1,36
Class	0,4555	0,4695	-2,98
Cobra	1,225	1,214	0,91
Cofide	0,6410	0,6370	0,63
Cogeme	0,4560	0,4555	0,11
Conafi Prestitò	0,8220	0,8220	0,00
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3015	0,3000	0,50
Credem	4,615	4,607	0,16
Crespi	0,1668	0,1669	-0,06
Csp	0,9500	0,9500	0,00
D'amico	1,050	1,050	0,00
Dada	3,870	3,870	0,00
Damiani	0,7960	0,7700	3,38
Danieli	15,340	14,790	3,72
Danieli R Nc	8,305	8,170	1,65
Datalogic	4,250	4,220	0,71
De' Longhi	3,785	3,755	0,80
Dea Capital	1,175	1,152	2,00
Diasorin	31,20	31,68	-1,52
Digital Bros	1,312	1,330	-1,35
Digital M. Techn.	14,160	13,670	3,58
Dmail Gr.	4,055	4,015	1,00
Ed. Espresso	1,549	1,516	2,18
Edison	0,9390	0,9290	1,08
Edison R	1,289	1,270	1,50
Eems	1,548	1,470	5,31
Elica	1,560	1,580	-1,27
El.En	11,410	11,420	-0,09
Emak	4,510	4,350	3,68
Enel	3,890	3,805	2,23
Enervit	1,220	1,220	0,00
Engineering I.I.	19,410	19,270	0,73
Eni	16,160	16,010	0,94
Erg	9,875	9,675	2,07

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,8060	0,8090	-0,37
Ergy Capital	0,5345	0,5465	-2,20
Ergycapital 11 W	0,0877	0,0890	-1,46
Ergycapital 16 W	0,1967	0,2045	-3,81
Esprinet	6,915	6,750	2,44
Eurotech	2,010	2,010	0,00
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,150	15,000	1,00
Exor Priv	11,900	11,810	0,76
Exor Risp	12,670	12,410	2,10
Exprivia	0,8775	0,8605	1,98
Fastweb	11,200	11,240	-0,36
Fiat	9,760	9,580	1,88
Fiat Priv	5,965	5,850	1,97
Fiat R Nc	6,305	6,175	2,11
Fidia	3,538	3,550	-0,35
Fiera Milano	4,050	4,110	-1,46
Finarte C.Aste	0,1127	0,1169	-3,59
Finmecc.	8,520	8,370	1,79
Fnm	0,5085	0,5060	0,49
Fondiaria-sai	7,970	7,970	0,00
Fondiaria-sai R Nc	4,950	4,850	2,06
Fullsix	1,107	1,107	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1120	0,1120	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3400	0,3350	1,49
Gasplus	5,460	5,460	0,00
Gefran	2,490	2,465	1,01
Gemina	0,4645	0,4630	0,32
Gemina R Nc	1,299	1,299	0,00
Generali	14,990	14,850	0,94
Geox	4,058	4,005	1,31
Gewiss	4,063	4,065	-0,06
Grandi Viaggi	0,8520	0,8520	0,00
Granitifiandre	2,800	2,850	-1,75
Greenvision A.	6,130	6,230	-1,61
Gruppo Coin	6,100	6,000	1,67
Gruppo Minerali M.	4,800	4,800	0,00
Hera	1,448	1,448	0,00
Il Sole 24 Ore	1,350	1,350	0,00
Ima	13,150	13,160	-0,08
Imm. Grande Dis.	1,153	1,138	1,32
Immsi	0,7900	0,7790	1,41

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,087	2,035	2,58
Impregilo R Nc	7,995	7,665	4,31
Indesit Comp.	8,320	8,260	0,73
Indesit R Nc	7,250	7,355	-1,43
Industria E Inn	2,060	2,060	0,00
Intek	0,4500	0,4600	-2,17
Intek 05-08 W	0,0317	0,0317	0,00
Intek R Nc	0,7290	0,7290	0,00
Interpump	4,530	4,508	0,50
Interpump 12 W	0,6800	0,6500	4,62
Intesa Sanp. R Nc	1,887	1,867	1,07
Intesa Sanpaolo	2,388	2,348	1,70
Inv. E Svil. 12 W	0,0062	0,0064	-3,13
Invest. E Svil.	0,0515	0,0515	0,00
Irce	1,347	1,347	0,00
Iren	1,222	1,224	-0,16
Isagro	2,697	2,740	-1,55
It Way	3,007	3,010	-0,08
Italcementi	6,035	5,770	4,59
Italcementi R Nc	3,455	3,385	2,07
Italmobiliare	24,11	23,90	0,88
Italmobiliare R Nc	15,830	15,860	-0,19
Iwbank	1,535	1,559	-1,54
Juventus Fc	0,8850	0,8810	0,45
K.R. Energy 12 W	0,0250	0,0285	-12,28
K.R.Energy	0,0753	0,0760	-0,92
Kerself	4,475	4,338	3,17
Kinexia	2,060	2,067	-0,36
Kme Group	0,2805	0,2800	0,18
Kme Group 06-11 W	0,0142	0,0142	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0106	0,0106	0,00
Kme Group Rsp	0,5365	0,5420	-1,01
La Doria	1,969	1,940	1,49
Landi Renzo	3,570	3,500	2,00
Lazio	0,3190	0,3100	2,90
Lottomatica	10,900	10,610	2,73
Luxottica	19,350	19,450	-0,51
Maire Tecnimont	2,717	2,717	0,00
Management E C	0,1670	0,1663	0,42
Marcolin	2,600	2,660	-2,26
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,450	7,290	2,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,987	2,920	2,31
Mediaset	4,947	4,870	1,59
Mediobanca	6,685	6,625	0,91
Mediobanca 11 W	0,0261	0,0268	-2,61
Mediolanum	3,072	3,065	0,24
Mediterr. Acque	2,993	2,995	-0,08
Meridiana Fly	0,0561	0,0561	0,00
Meridie	0,4040	0,4000	1,00
Meridie 11 W	0,0170	0,0172	-1,16
Mid Industry Cap	11,200	10,810	3,61
Milano Ass	1,413	1,381	2,32
Milano Ass R Nc	1,584	1,584	0,00
Mittel	3,010	3,020	-0,33
Molmed	0,4475	0,4495	-0,44
Mondadori	2,322	2,300	0,98
Mondo Home E.	0,1300	0,1273	2,12
Mondo Tv	7,095	7,005	1,28
Monrif	0,4365	0,4400	-0,80
Monte Paschi Si	0,9750	0,9700	0,52
Montefibre	0,1625	0,1670	-2,69
Montefibre R Nc	0,3210	0,3270	-1,83
Monti Ascensori	1,079	1,082	-0,28
Mutuionline	5,040	5,000	0,80
Nice	3,000	3,025	-0,83
Noemalife	6,045	6,045	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5200	0,5395	-3,61
Panariagroup I.C.	1,726	1,726	0,00
Parmalat	1,889	1,858	1,67
Parmalat 15 W	0,8980	0,8920	0,67
Piaggio	2,085	2,050	1,71
Pierrel	3,558	3,558	0,00
Pierrel 12 W	0,2000	0,2000	0,00
Pininfarina	2,152	2,250	-4,33
Piquadro	1,512	1,495	1,14
Pirelli & C R Nc	5,190	5,095	1,86
Pirelli & C R E.	0,3675	0,3580	2,65
Pirelli & C.	5,370	5,325	0,85
Poligr. Ed.	0,5120	0,5120	0,00
Poligrafica S.F.	10,460	10,370	0,87
Poltrona Frau	0,8100	0,7940	2,02
Pramac	1,345	1,287	4,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,8885	0,8950	-0,73
Premuda	0,7450	0,7450	0,00
Prima Ind.	6,970	6,920	0,72
Prima Ind. 13 W	1,965	1,970	-0,25
Prysmian	13,290	12,960	2,55
R. Ginori 1735	0,0468	0,0462	1,30
Ratti	0,1752	0,1716	2,10
Rcf	0,7500	0,7500	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,6515	0,6590	-1,14
Rcs Mediagroup	1,159	1,141	1,58
Rdb	2,085	2,095	-0,48
Recordati	5,970	5,875	1,62
Reno De Medici	0,2010	0,2014	-0,20
Reply	15,710	15,880	-1,07
Retelit	0,3475	0,3475	0,00
Retelit 11 W	0,0699	0,0699	0,00
Richini	0,2850	0,2720	4,78
Richard Ginori 11 W	0,0148	0,0150	-1,33
Risanamento	0,3140	0,3140	0,00
Roma A.S.	0,9150	0,9340	-2,03
Rosss	1,386	1,415	-2,05
S.S.B.T. - Screen S	0,6000	0,6000	0,00
Sabaf	18,400	18,700	-1,60
Sadi Serv.Ind.	0,4175	0,4175	0,00
Saes G.	5,640	5,745	-1,83
Saes G. R Nc	4,610	4,660	-1,07
Saffa Group	8,810	8,500	3,65
Saipem	27,68	27,17	1,88
Saipem Risp	27,00	27,00	0,00
Saras	1,433	1,431	0,14
Sat	9,500	9,500	0,00
Save	7,000	7,030	-0,43
Seat P. G.	0,1325	0,1312	0,99
Seat Pg R	1,0000	1,0000	0,00
Servizi Italia	5,500	5,530	-0,54
Sias	7,015	6,850	2,41
Snai	2,732	2,720	0,46
Snam Rete Gas	3,658	3,610	1,32
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,060	2,010	2,49

Titolo	€	Prec.	Var %
Sol	4,680	4,638	0,92
Sopaf	0,0652	0,0655	-0,46
Sorin	1,490	1,481	0,61
Stefanel	0,6535	0,5745	13,75
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,025	5,860	2,82
Tamburi Inv.	1,299	1,298	0,08
Tas	10,510	10,510	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3850	0,3790	1,58
Telecom I. Media	0,1895	0,1900	-0,26
Telecom Italia	1,065	1,063	0,19
Telecom Italia R	0,8700	0,8700	0,00
Tenaris	14,190	13,850	2,45
Terna	3,158	3,152	0,16
Ternienergia	3,950	3,740	5,61
Tesmec	0,5970	0,5900	1,19
Tiscali	0,1006	0,0998	0,80
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	58,65	57,83	1,42
Toscana Finanza	1,469	1,469	0,00
Trevi	12,350	11,940	3,43
Txt E-solutions	5,495	5,480	0,27
Ubi Banca	7,665	7,575	1,19
Ubi Banca 11 W	0,0121	0,0128	-5,47
Uni Land	0,6100	0,6025	1,24
Unicredito	1,989	1,973	0,81
Unicredito R	2,225	2,243	-0,78
Unipol	0,5445	0,5425	0,37
Unipol 13 W	0,0265	0,0269	-1,49
Unipol Priv	0,3630	0,3620	0,28
Unipol Priv 13 W	0,0239	0,0238	0,42
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,200	4,120	1,94
Vianini I.	1,358	1,358	0,00
Vianini L.	4,077	3,950	3,23
Vittoria	3,680	3,600	2,22
Yoox	6,320	6,180	2,27
Yorkville Bhn	0,0818	0,0837	-2,27
Zignago Vetro	4,475	4,440	0,79
Zucchi	0,5170	0,5205	-0,67
Zucchi R Nc	0,4775	0,4995	-4,40
DIRITTI			
Meridiana Fly Axa	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,117	-0,04
Alboino Re	5,434	-0,04
Allianz Az.It. L	19,566	-0,2
Allianz Az.It. T	19,236	-0,2
Allianz Az.Ita. All Star	4,010	-0,07
Anm It.	14,782	-0,18
Arca Az.It.	18,789	-0,18
Bim Az.It.	6,602	-0,23
Bim Az.Small Cap It.	6,718	0,04
Bnl Az.It. Pmi	5,003	0,14
Bnl Az.It.	16,529	-0,13
Bpvi Az.It. A	4,527	-0,22
Bpvi Az.It. B	4,537	-0,22
Carige Az.It. A	5,019	-0,24
Eurizon Az.It. 130/30	15,910	-0,18
Eurizon Az.Pmi It.	4,401	0,11
Eurizon F.Az.It.	11,373	-0,17
Euromob. Az.It.	18,779	-0,15
Fideuram It.	21,024	-0,12
Fondersel It.	17,993	-0,13
Fondersel P.M.I.	14,724	0,25
Fondit. Eq. It. R	10,575	-0,14
Fondit. Eq. It. T	10,688	-0,14
Gestielle It. Cl.A	12,007	-0,06
Gestielle It. Cl.B	12,359	-0,05
Gestnord Az.It.	9,782	-0,19
Interf.Equity It.	8,247	-0,15
Leonardo Ita Opportunity	6,390	-0,17
Norvega Az.It. Cl.A	5,947	-0,15
Norvega Az.It. Cl.B	5,997	-0,17
Optima Az.It.	5,305	-0,19
Optima Small Caps It.	5,332	0,06
Pioneer Az.Crescita	12,438	-0,18
Prima Geo It. A	13,000	-0,17
Prima Geo It. Y	13,406	-0,16
Symphonia S. Az.It.	10,236	-0,22
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,493	0,06
Synergia Az.It.	5,588	-0,21
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,401	0,06
Ubi Pra. Az.It.	4,666	-0,26
Zenit Az.Cl.I	8,656	0,06
Zenit Az.Cl.R	8,525	0,06
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,492	-0,35
Agora Equity	3,979	0,15
Alto Az.	13,630	-0,3
Amundi Az.Euro	12,094	-0,15
Anm Euroland	4,296	-0,16
Banco Posta Az.Euro	4,311	-0,3
Epsilon Qequity	4,343	-0,18
Eurizon Az. Alto Div.Euro	24,702	-0,34
Eurizon F.Az.Euro	12,877	-0,21
Intra Az.Area Euro	5,403	-0,2
Prima Geo Euro A	6,009	-0,15
Prima Geo Euro Y	6,215	-0,14
Symphonia S. Az.Euro	5,445	-0,29
Ubi Pra. Az.Etico	4,827	-0,31
Ubi Pra. Az.Euro	5,374	-0,15
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,066	0,09
Allianz Az.Europa L	16,106	0,18
Allianz Az.Europa T	15,905	0,18
Allianz Multieuropa	6,916	-0,03
Amundi Europe Equity	4,146	-0,05
Anm Anima Europa	3,886	0,05
Anm Europa	12,675	-0,09
Anm Iniziativa Europa	6,636	0,06
Arca Az.Europa	9,181	-
Bim Az.Europa	9,543	-0,25
Bnl Az.Euro Crescita	11,906	0,05
Bnl Az.Europa Div.	2,757	-0,04
Bpvi Az.Europa A	3,791	-0,03
Bpvi Az.Europa B	3,799	-
Carige Az.Europa A	5,281	-0,06
Consultinvest Az.	8,416	0,06
Epsilon Qvalue	5,231	-0,06
Eurizon Az.Europamult	5,517	-0,04
Eurizon Az.Pmi Europa	8,049	0,07
Eurizon F.Az.Europa	8,058	-0,06
Euromob. Europe E. F.	13,373	-0,01
Fms-equity Europe	8,704	-0,07
Fondaco Eu.Sriej.Beta	86,135	-0,15
Fondersel Europa	12,890	-0,03
Fondit. Eq. Europe R	8,949	-0,13
Fondit. Eq. Europe T	9,045	-0,12
Gestielle Europa Cl.A	6,810	0,04
Gestielle Europa Cl.B	6,997	0,06
Gestnord Az.Europa	8,262	-0,06
Interf.Equity Europe	5,763	-0,21
Investori Europa	4,902	-0,02
Mc G.Fdf Europa A	6,260	-0,08
Mc G.Fdf Europa B	3,542	-0,08
Nextam Part. Az.Europa	4,840	0,21
Norvega Az.Europa Cl.A	4,469	-0,09
Norvega Az.Europa Cl.B	4,535	-0,07
Optima Az.Europa	2,863	-0,03
Pepite	3,391	0,3
Pioneer Az.Europa	14,118	-0,14
Pioneer Az.Val. Europa D	6,604	-
Prima Geo Euro Pmi A	19,660	0,06
Prima Geo Euro Pmi Y	20,328	0,06
Prima Geo Europa A	10,668	-0,01
Prima Geo Europa Y	11,041	-0,01
Ras Lux Equity Europe	39,239	0,07
Soprarno Az.Eu 50	3,745	-0,35
Symphonia Ms Europa	5,347	0,06
Synergia Az.Europa	5,948	-0,2
Talento Comp.Europa	117,660	0,24
Ubi Pra. Az.Europa	5,639	0,04
Ubibanca Az.Europa	5,970	-0,1
AZ. AMERICA		
Acomea America	11,139	-0,09
Allianz Az.Amer. L	13,085	-0,51
Allianz Az.Amer. T	12,966	-0,51
Allianz Multiamer.	4,988	-0,76

Fondi	€	v.%
Alto Amer. Az.	4,365	-0,46
Amundi Usa Equity	4,079	-0,44
Anm Americhe	8,584	-0,56
Anm Anima Amer.	3,878	-
Arca Az.Amer.	15,814	-0,56
Bim Az.Usa	5,866	-0,07
Bnl Az.Amer.	14,289	-0,6
Carige Az.Amer. A	2,336	-0,26
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,274	0,46
Eurizon F.Az.Amer.	8,321	-0,6
Fms-equity Usa	7,742	-0,86
Fondersel Amer.	9,454	-0,57
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,357	-0,61
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,445	-0,59
Gestielle Amer. Cl.A	7,380	-0,5
Gestielle Amer. Cl.B	7,599	-0,47
Gestnord Az.Amer.	10,591	-0,51
Interf. Eq. Usa H	4,835	0,08
Interf.Eq.Usa	5,128	-0,58
Investitori Amer.	3,507	-0,48
Mc G.Fdf Amer. A	5,085	-0,2
Mc G.Fdf Amer. B	3,977	-0,2
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,706	0,03
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,781	0,05
Optima Az.Amer.	3,937	-0,61
Pioneer Az.Am.	6,363	-0,25
Prima Geo Amer. A	4,114	-0,53
Prima Geo Amer. Y	4,254	-0,54
Soprarno Az.Su 500	3,786	-
Symphonia Ms Amer.	3,845	-0,47
Synergia Az.Amer.	6,157	-0,11
Talento Comp.Amer.	80,526	-0,63
Ubi Pra. Az.Usa	3,840	-0,49
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,291	-0,15
Allianz Az.Pacif. L	5,168	-0,33
Allianz Az.Pacif. T	5,068	-0,33
Allianz Multipacif.	6,798	-0,01
Alto Pacif. Az.	5,782	-0,34
Amundi Pacific Equity	4,708	-0,06
Anm Anima Asia	6,060	-0,07
Anm Pacif.	4,848	-0,27
Arca Az.Far East	5,524	-0,27
Eurizon Az.Asia Nuove Ec.	10,623	-0,58
Eurizon F.Az.Pacif.	3,856	-0,36
Fondersel Oriente	6,994	-0,21
Fondit.Eq.Pacif.Exjap R	3,758	-0,79
Fondit.Eq.Pacif.Exjap T	3,794	-0,78
Fondit. Eq. Jap. R	2,577	0,19
Fondit. Eq. Jap. T	2,605	0,19
Gestielle Pacif. Cl.A	11,971	-0,34
Gestielle Pacif. Cl.B	12,317	-0,32
Gestnord Az.Pacif.	6,966	-0,39
Interf. Eq. Jap. H	2,043	-0,34
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,381	-0,92
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,690	-0,32
Interf.Equity Jap.	2,644	0,11
Investitori Far East	4,854	-0,27
Mc G.Fdf Asia A	6,532	-1,27
Mc G.Fdf Asia B	3,675	-1,24
Norvega Az.Asia Cl.A	4,876	-0,06
Norvega Az.Asia Cl.B	4,966	-0,06
Optima Az.Far East	3,268	-0,31
Pioneer Az.Area Pacif.	3,539	-0,78
Prima Geo Asia A	6,324	-0,39
Prima Geo Asia Y	6,563	-0,41
Soprarno Az.Giap 225	2,766	-0,75
Symphonia Ms Asia	5,182	-0,15
Talento Comp.Asia	106,788	-0,27
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,222	-0,27
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg.	6,017	0,12
Allianz Az.Paesi Emer. L	9,399	-0,03
Allianz Az.Paesi Emer. T	9,269	-0,04
Amundi Global Emerg. Eq	5,078	0,24
Anm Anima Emerging Mkts	10,056	-0,15
Anm Emerging Mkts Equity	7,184	0,1
Arca Az.Paesi Emerg.	9,676	-0,14
Bnl Az.Emerg.	9,549	0,26
Eurizon F.Az.Paesi Emer.	9,031	-0,29
Fms-equity Gl Em Mkt	12,462	-0,14
Fms-equity New World	16,552	-0,42
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,107	-0,12
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,237	-0,12
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,619	0,03
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,099	0,05
Gestnord Az.Paesi Em.	9,442	-0,15
Interf. Eq. Glb Em Mkt	9,091	-0,22
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,858	-0,19
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,143	-0,19
Pepite Bric	3,955	-0,25
Pioneer Az.Paesi Em.	10,806	0,11
Prima Geo Paesem. A	5,832	-0,14
Prima Geo Paesem. Y	6,049	-0,13
Symphonia Ms P. Emer.	12,879	-0,07
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,493	-0,02
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,227	-0,12
Acomea Linea Aggressiva	3,438	-0,23
Allianz Az.Glob L	2,909	-0,24
Allianz Az.Glob T	2,857	-0,28
Allianz Multi90	3,569	-0,45
Alto Int. Az.	4,082	-0,27
Amundi Global Equity	4,202	-0,43
Anm Anima Fondo Trading	12,364	-0,05
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,592	-0,22
Anm Manag&co. Comp.90	4,032	-0,22
Anm Valore Glob.	19,617	-0,37
Arca 27 Az.Est.	10,849	-0,37
Arca Az.Int.	5,293	-0,13
Arca Cinquestelle D/E 75	3,304	-0,06
Aureo Az.Glob.	8,520	-0,11
Bancoposta Az.Int.	3,467	-0,03
Bim Az.Glob.	3,890	-0,21
Bpvi Obiettivo Valore A	3,353	-0,09
Bpvi Obiettivo Valore B	3,361	-0,06

Fondi	€	v.%
Capital It.	-	-
Carige Az.Int. A	6,172	0,47
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,694	-0,21
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,750	-0,19
Consultinvest Global	4,015	-0,27
Eurizon Az.Mondomult	3,241	-0,25
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,062	-0,31
Euromob. Az.Int.	11,499	-0,32
Fondit. Global R	109,459	-0,18
Fondit. Global T	110,575	-0,17
Gestielle Int. Cl.A	16,358	-0,34
Gestielle Int. Cl.B	16,818	-0,33
Gestnord Az.Trend Set	2,482	-0,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,846	0,02
Interf.Global	55,021	-0,25
Intra Az.Int.	5,127	-0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,947	-0,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,042	-0,17
Optima Az.Int.	4,355	-0,39
Pepite Fondi	2,719	-0,22
Pioneer Cim Glob.Quity	31,849	-0,25
Prima Geo Glob. A	23,702	-0,37
Prima Geo Glob. Y	24,526	-0,36
Soprarno Az.Glob A	3,575	-0,06
Symphonia Ms Vivace	5,045	-0,12
Symphonia S. Az.Int.	6,349	-0,17
Synergia Az.Glob.	6,034	-0,18
Ubi Pra. Az.Globali	4,228	-0,47
Ubi Pra. Privilege 5	4,802	-0,54
Valori Resp. Az.	4,771	0,13
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,299	-
Gestielle Cina Cl.B	10,621	-
Gestielle Europ. Cl.A	14,827	0,38
Gestielle Europ. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,405	-1,19
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,583	-0,36
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,795	-0,35
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,649	-0,52
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,314	-0,63
Fondit. Eu Financials R	5,572	-0,62
Fondit. Eu Financials T	5,621	-0,6
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,778	-0,29
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,604	0,02
Fms-eq.Glob.Resources	10,571	-0,69
Fondit. Eu Cyclicals R	10,728	0,24
Fondit. Eu Cyclicals T	10,859	0,25
Fondit. Eu Defensive R	10,931	-0,16
Fondit. Eu Defensive T	11,064	-0,15
Fondit. Euro T.M.T R	5,484	-0,04
Fondit. Euro T.M.T T	5,535	-0,04
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,518	-0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,492	-0,08
Interf.Int.Sec.New Ec	32,573	-0,35
Norvega Mon. Re Cl.A	4,193	0,38
Norvega Mon. Re Cl.B	4,193	0,38
Optima Tecnologia	2,673	-0,3
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,507	-0,18
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,670	-0,05
Euromob. Dinamico	32,688	0,03
Fondit. Core 3 R	10,024	-0,09
Fondit. Core 3 T	10,136	-0,1
Eurizon Bil.Euro Multi.	4,377	-0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,435	-0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,435	-0,07
Primaforza 5 A	3,843	0,03
Primaforza 5 B	3,845	0,03
Primaforza 5 Y	3,919	0,03
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,135	-0,23
Ubi Pra. Privilege 4	5,100	-0,43
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,667	-
Acomea Linea Dinamica	4,377	-0,07
Allianz Multi50	4,849	-0,21
Alto Bil.	16,242	-0,07
Arm Int.	12,536	-0,14
Anm Manag&co. Comp.50	5,076	0,02
Arca Bb	30,806	0,06
Arca Cinquestelle C 50	4,355	0,06
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,950	0,08
Azimut Bil.	23,141	0,03
Bancoposta Mix 2	6,067	0,08
Bim Bil.	22,136	-0,03
Carige Bil.50 A	5,842	0,02
Consultinvest Bil.	5,125	-0,23
Epsilon Qincome	6,121	0,15
Eurizon Bil. Euro Multi.	35,544	-0,03
Eurizon Soluzione 40	6,091	-0,03
Eurizon Soluzione 60	23,623	-0,12
Euromob. Bil.	27,057	0,04
Fideuram Bil.	12,261	-0,04
Fondersel	45,608	-0,14
Fondit. Core 2 R	10,081	0,07
Fondit. Core 2 T	10,176	0,08
Gestielle Bil.Inter.	12,289	-0,15
Gestielle Bil.Euro	14,590	0,03
Mc G.Fdf Bil.A	6,144	0,13
Mc G.Fdf Bil.B	4,554	0,13
Nextam Part. Bil.	6,054	-0,03
Norvega Sintesidinamico	5,708	0,26
Primaforza 4 A	4,298	0,05
Primaforza 4 B	4,300	0,07
Primaforza 4 Y	4,382	0,07
Symphonia Ms Largo	5,644	0,07
Symphonia S. Patr. Glob.	5,185	-0,08
Synergia Bil.50	5,678	0,04
Ubi Pra. Bil.Int. Pref.	5,544	-0,11
Ubi Pra. Privilege 3	5,425	-0,33

Fondi	€	v.%
Valori Resp. Bil.	6,749	0,12
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,946	0,02
Amundi Qbalanced	8,546	0,16
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,045	-0,02
Anm Manag&co. Comp.30	5,418	0,11
Anm Mix	5,680	0,12
Anm Visconteo	34,892	0,01
Arca Cinquestelle A/B 25	5,488	0,04
Arca Te	16,418	0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	4,970	0,02
Azimut Scudo	7,717	0,1
Bancoposta Inv Pr 90	5,434	-0,02
Bnl Protezione	22,496	0,01
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,041	-0,04
Carige Bil.30	5,205	-0,02
Euromob. Moderato	6,596	0,14
Fondit. Core 1 R	10,424	0,1
Fondit. Core 1 T	10,512	0,1
Fucino Challenger	4,705	0,02
Norvega Sintesiaudace	5,596	0,23
Primaforza 3 A	4,970	0,08
Primaforza 3 B	4,971	0,1
Primaforza 3 Y	5,057	0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,337	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,942	-0,07
Synergia Bil.30	5,501	0,05
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,824	-0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,965	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,651	-0,06
Ubi Pra. Privilege 2	5,581	-0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,908	0,05
Alto Mon.	7,061	0,03
Amundi Breve Termine	7,486	0,08
Anm Mon.	12,131	0,01
Anm Tesoreria-impresa	6,901	-
Arca Mm	14,773	-
Bancoposta Mon.	6,195	-
Bg Focus Mon.	16,410	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,562	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,556	0,04
Bpvi Breve Termine A	6,288	0,02
Bpvi Breve Termine B	6,292	0,02
Carige Mon. Euro A	11,726	0,09
Civ. Forum Iuli P. A	5,482	0,02
Civ. Forum Iuli P. B	5,543	0,02
Consultinvest Breve Term	4,980	0,02
Cs Mon.-i	7,842	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,149	-0,01
Euromob. Prudente	8,495	0,02
Fideuram Liquidita'	16,841	-0,01
Fondersel Redd.	14,095	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,991	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	8,037	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,859	-
Fondit. Eu Currency T	7,897	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,536	-
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,362	-
Interf.Euro Currency	6,685	-
Intra Obb.Euro Bt	5,656	0,02
Laurinmoney	6,914	0,03
Leonardo Mon.	6,349	0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,449	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,977	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,690	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,891	0,02
Optima Redd. Bt	6,680	0,01
Optima Riserva Euro	5,288	0,02
Passadore Mon.	7,118	-
Pioneer Monet. Euro	13,206	0,02
Prima Fix Mon.Brev. A	10,177	0,06
Prima Fix Obb.Bt Y	10,203	0,06
Soprarno Pronti Termine	5,518	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,079	0,02
Teodorico Mon.	7,458	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,759	0,03
Unibanca Mon.	5,728	0,02
Valori Resp. Mon.	5,875	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,559	-
Zenit Mon. Cl.R	7,511	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,896	0,05
Allianz Redd. Euro L	33,451	0,31
Allianz Redd. Euro T	32,757	0,32
Anm Anima Obb.Euro	7,152	0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,494	0,02
Anm Europe Bond	7,666	0,09
Arca Rr	9,108	0,19
Azimut Redd. Euro	15,744	0,12
Bancoposta Obb.Euro	6,945	0,13
Bim Obb.Euro	6,817	0,2
Bnl Obb.Euro M/L T	7,012	0,24
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,787	0,19
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,795	0,21
Carige Obb.Euro A	11,018	0,22
Carige Obb.Euro Lt A	5,828	0,4
Epsilon Qincome	7,509	0,12
Eurizon F.Ob. Euro	14,127	0,21
Euromob. Redd.	15,686	0,2
Fideuram Rendimento	9,407	0,12
Fondaco Eurogov Beta	123,182	0,27
Fondersel Euro	8,172	0,25
Fondit. Eu B. Long T R	7,637	0,7
Fondit. Eu B. Long T T	7,706	0,71
Fondit. Eu B.Med. T R	11,190	0,22
Fondit. Eu B.Med. T T	11,270	0,22
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,138	0,58
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,317	0,08
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,052	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,210	0,04
Interf.Euro Bond Long T	8,667	0,71
Interf.Euro Bond Med. T	8,439	0,23
Interf.Euro Short Term 1	6,996	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,761	0,09
Intra Obb.Euro	6,138	0,24

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

Fondi	€	v.%
Leonardo Obb.	7,613	0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,479	0,08
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,657	0,18
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,744	0,18
Optima Obb.Euro	7,025	0,16
Prima Fix Obb.Mlt A	5,888	0,31
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,909	0,31
Ras Lux B. Europe	59,557	0,42
Synergia Obb.Euro Mt	5,280	0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,066	0,26
Unibanca Obb.Euro	5,683	0,2
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,713	0,1
Amundi Corporate 3 Anni	101,899	-
Amundi Corporate Giu 201	5,050	-
Anm Corporate Bond	7,430	-0,05
Arca Bond Corporate	7,204	0,18
Carige Corporate Euro A	6,694	0,16
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,710	0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,538	0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,844	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,564	0,08
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,618	0,08
Interf.Euro Corporate Bd	5,100	0,1
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,775	0,15
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,884	0,16
Prima Fix Imprese A	6,630	0,14
Prima Fix Imprese Y	6,724	0,15
Synergia Obbl.Corporate	5,476	0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,956	0,2
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,327	0,03
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,225	0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,297	0,01
Interf.Bond Eu H.Y.	7,796	0,03
Prima Fix H.Y.	7,980	0,01
Prima Fix High Yeld Y	8,150	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,499	-0,12
Azimut Redd. Usa	6,262	-0,16
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,583	-0,06
Fondit. Bond Usa R	8,984	-0,09
Fondit. Bond Usa T	9,061	-0,09
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,829	-0,07
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,882	-0,06
Interf.Bond Usa	7,822	-0,06
Nordfondo Obb.Doll.	15,046	-0,21
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,282	0,11
Allianz Redd. Glob L	16,962	0,34
Allianz Redd. Glob T	16,677	0,33
Alpi Obb.Int.	7,261	0,11
Alto Int.Obb.	6,701	0,34
Anm Planeta	10,204	0,17
Arca Bond	13,226	0,2
Azimut Redd. Int.	5,910	0,02
Bim Obb.Glob.	6,096	0,13
Bpvi Obb.Int. A	6,200	0,31
Bpvi Obb.Int. B	6,207	0,32
Carige Obb.Int. A	6,283	0,37
Eurizon Ob. Int.	8,923	0,12
Gestielle Obb.Int.Cl.A	14,978	-0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,850	0,1
Mc G.Fdf Global Bond A	5,424	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,365	0,04
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,134	0,28
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,210	0,31
Optima Obb.Glob.	7,046	0,27
Prima Fix Obb.Glob. A	9,538	0,26
Prima Fix Obb.Glob Y	9,610	0,26
Ubi Pra. Obb.Globali	6,069	0,28
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob.Corp.	7,006	0,4
OBBL. INT. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,797	0,02
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,378	0,55
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,433	-0,12
Arca Bond Paesi Em.	13,944	0,11
Bnl Obbl Emerg.	23,861	-0,34
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,643	0,12
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,461	-0,15
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,917	0,17
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,964	0,16
Gestielle Em.Mkt B.Cl.A	10,636	0,08
Gestielle Em.Mkt B.Cl.B	10,848	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,265	0,15
Mc G.Fdf H.Y. A	7,296	-
Mc G.Fdf H.Y. B	5,268	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,176	-0,2
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,730	0,05
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,863	0,06
Optima Obb.Em. Market	8,019	-0,32
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,347	-0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,060	-
Anm Anima Convertible	6,191	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,955	0,11
Consultinvest Obb.	5,202	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,151	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,112	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,550	0,23
Fondit. Eu Yield Pl R	9,509	0,03
Fondit. Eu Yield Pl T	9,568	0,03
Fondit. Inflat Linked R	14,008	0,36
Fondit. Inflat Linked T	14,102	0,36
Gestielle Obb.Corp. A	7,226	0,08
Gestielle Obb.Corp. B	7,350	0,1
Groupama Ibondsellfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,942	0,37
Nordfondo Obb.Conv.	5,336	0,02
Pioneer Obb.Eurofixincom	16,176	0,22
Pioneer Obb.Euro Distr	6,707	0,22
Prima Fix Emerg. A	13,515	0,09
Prima Fix Emerg. Y	13,830	0,09
Primaforza 1 A	5,159	0,17
Primaforza 1 B	5,160	0,17
Primaforza 1 Y	5,199	0,17
Primaforza 2 A	4,696	0,23
Primaforza 2 B	4,698	0,23
Primaforza 2 Y	4,750	0,23
Ras Lux Short T. Dollar	144,590	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,607	-0,01
Symphonia S. Ob. At.Eu.	9,667	0,16
Ubi Pra. Obb.Dol.	5,410	-0,09
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,948	0,02
Acomea Performance	17,541	0,07
Alleanza Obb.	5,458	0,13
Alto Obb.	8,692	0,15
Anm Anima Fondimpiego	20,114	-0,09
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,298	-0,02
Anm Sforzesco	10,152	0,02
Arca Obb.Europa	8,534	0,28
Aureo Obb.	7,917	0,08
Bancoposta Mix 1	5,959	0,12
Bim Corporate Mix	5,575	0,09
Bnl Per Telethon	6,008	0,07
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,741	0,07
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,749	0,07
Carige Bil.10	5,593	0,13
Civ. Forum Iuli R. Cl.A	5,482	0,02
Civ. Forum Iuli R. Cl.B	5,525	0,02
Eurizon Diversifico	5,764	0,05
Eurizon Rend.	5,957	-0,05
Eurizon Soluzione 10	6,890	0,04
Gestielle Etico All B	6,347	0,06

Fondi	€	v.%
Gestielle Etico All B	6,406	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,678	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	6,033	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,664	0,12
Norvega Sintesimoderato	5,602	0,2
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,366	0,01
Symphonia S.Pat. Gl. Red	7,093	0,03
Synergia Bil.15	5,337	0,06
Total Return Obb.	4,164	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	6,156	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,185	0,11
Zenit Obb.Cl.I	8,221	-
Zenit Obb.Cl.R	8,161	-
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,810	-0,04
Anm Premium-prot.	6,589	0,17
Anm Risparmio	7,795	-
Arca Ced.Bond Glob Eur	5,013	-
Arca Bo.2015 Alto Po	5,037	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,081	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,078	0,08
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,106	-0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,964	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,039	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,319	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,197	-
Bg Focus Obb.	6,721	0,07
Bnl Target Return Liquid	9,996	0,02
Civ. Forum Iuli Strat A	5,776	-0,09
Civ. Forum Iuli Strat B	5,931	-0,07
Consultinvest H.Y.	5,749	-0,4
Consultinvest Mon.	5,449	-0,04
Consultinvest Redd.	7,184	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,657	0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,044	0,06
Ritorni Reali	5,922	-0,02
Symphonia C. Bond Ress.	5,230	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,703	0,21
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,624	0,16
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidita	11,495	0,03
Agora Cash	5,570	0,04
Allianz Liquidita' A	5,588	0,02
Allianz Liquidita' At	5,057	-
Allianz Liquidita' B	5,715	0,02
Amundi Eonia	102,175	0,
Amundi Liquidità	8,954	0,01
Anm Anima Liquidità	6,624	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,597	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,737	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,636	-
Aureo Liquidità	5,715	0,02
Azimut Garanzia	12,303	0,01
Bnl Cash	22,163	0,02
Bpvi Tesoreria A	5,647	-
Bpvi Tesoreria B	5,651	-
Carige Liquidità' Euro A	6,332	0,02
Epsilon Cash	6,292	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,701	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,274	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,453	-0,01
Eurizon. Conservativo	11,105	-
Fideuram Moneta	14,617	-
Fondaco Euro Cash	116,439	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,045	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,084	0,01
Nextam Part. Liquidità	5,795	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,194	0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,867	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,911	-
Optima Money	6,141	-
Pioneer Liquidità Euro	5,068	-
Prima Fix Mon. A	8,514	0,02
Prima Fix Mon. B	8,615	0,03
Prima Fix Mon. Y	8,604	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,443	-
Synergia Mon.	5,017	-
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,284	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,870	-0,57
Eurizon Liquidità Doll.	16,532	0,08
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,118	0,02
8a+ Gran Paradiso	5,275	0,02
8a+ Monviso	5,107	-
Abis Flessibile	5,244	0,02
Aga Absolute Ret.	5,010	-
Agora Selection	4,853	0,14
Agora Valore Prot.	4,636	0,02
Agorafiex	6,814	0,06
Alarico Re	4,412	-0,14
Alkimis Cap Ucits	4,896	-
Allianz F100 L	4,016	-0,17
Allianz F100 T	3,941	-0,18
Allianz F15 L	5,451	0,17
Allianz F15 T	5,371	0,17
Allianz F30 L	5,252	0,15
Allianz F30 T	5,173	0,15
Allianz F70 L	27,318	-0,02
Allianz F70 T	26,757	-0,02
Amundi Absolute	5,226	-
Amundi Az.Trend	93,597	0,01
Amundi Dyn. Allocation	5,233	-0,02
Amundi Equipe 1	5,260	0,02
Amundi Equipe 2	5,029	-
Amundi Equipe 3	5,154	-0,02
Amundi Equipe 4	4,778	-0,04
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,257	-
Amundi Eu China Dw	5,619	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,018	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,011	-
Amundi Eu Double Dj	5,450	-
Amundi Eu Double Win	5,555	-
Amundi Eu Dw Ed 2016	5,079	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,969	-

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Dragon	6,266	-
Amundi Eureka Or 2015	4,946	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,238	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,060	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,938	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,810	-
Amundi Foeurogop2 2013	4,538	-
Amundi Fogaemepe 2014	5,072	-
Amundi Fogaemepe2013	5,029	-
Amundi Fogaepre2 2013	4,922	-
Amundi For Eu Eq.Op 2013	4,502	-
Amundi For Gar Due 2013	4,953	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,720	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,992	-
Amundi Forgaepre 13	4,919	-
Amundi Forgaepre 14	5,233	-
Amundi Forghidiv 14	4,946	-
Amundi Formula Gar.2012	5,081	-
Amundi Formula Gar.2013	4,945	-
Amundi Piu'	5,624	0,04
Amundi Premium Power	5,089	0,02
Amundi Private Alfa	4,787	-
Amundi Qreturn	5,357	-0,19
Amundi Soluzione Az.	4,507	0,02
Amundi Strategia 95	4,912	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,505	-0,03
Anm Flessibile	5,843	-0,03
Anm Obiettivo Rendimento	4,846	-0,57
Aqqua	5,196	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,005	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,535	-
Arca Corporate Bt	4,804	-
Arca Form Eustoxx 2015	5,183	0,14
Arca Rendimento Assol T3	4,998	-
Arca Rendimento Assol T5	5,072	-
Aureo Defensive	5,399	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	6,102	0,03
Aureo Finanza Etica	9,571	-0,11
Aureo Flex Euro	16,715	-0,04
Aureo Flex It.	4,812	0,02
Aureo Flex Opportunity	5,907	-0,02
Aureo Plus	5,535	-0,04
Aureo Rendimento Assolut	5,051	-0,12
Azimut Strat. Trend	18,891	-0,4
Azimut Trend	8,759	-0,47
Azimut Trend Amer.	12,049	-0,14
Azimut Trend Euro	14,373	-0,22
Azimut Trend It.	6,322	-0,24
Azimut Trend Pacif.	5,298	0,15
Azimut Trend Tassi	4,990	-
Banco Posta Extra	4,996	0,06
Banco Posta Step	5,294	-
Banco Posta Trend	5,266	-
Bancoposta Centopiu'	21,914	0,01
Bancoposta Centopiu' 07	3,780	-
Bg Focus Re.	6,292	0,02
Bim Flessibile	12,413	-0,13
Bnl Target Return Cons.	5,395	-0,02
Bnl Target Return Dinam.	5,100	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	4,535	-0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,822	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	5,430	0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	5,291	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,306	0,06
Bpvi Obiettivo Rend A	5,235	0,13
Bpvi Obiettivo Rend. B	4,518	0,13
Carige Flessibile Cl A	3,225	-0,19
Carige Flessibile Cl B	5,091	0,1
Consultinvest Alto Div.	4,855	-0,02
Consultinvest Mercati Em	5,221	-
Consultinvest Multi Flex	5,078	0,06
Consultinvest Plus	6,079	-0,16
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,182	0,06
Epsilon Qreturn	5,249	0,02
Eurizon Cedola Dolce	5,133	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	4,973	0,02
Eurizon F.Gar. 2trl07	5,059	0,04
Eurizon F.Gar. 3trl07	5,309	0,04
Eurizon F.Gar. 4trl07	5,169	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,144	0,04
Eurizon F.Gar. Itrl07	5,127	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,134	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,247	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,238	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,474	-
Eurizon F.Profilo Moder.	4,890	-
Eurizon F.Profilo Prud.	5,381	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,700	0,12
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,608	0,11
Eurizon F.Rend.Ass.5anni	6,008	0,05
Eurizon Obiettivo Rend	6,008	0,05
Eurizon Team 1 Cl A	5,695	0,02
Eurizon Team 1 Cl B	5,690	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	4,765	-
Eurizon Team 2 Cl B	4,788	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,019	0,05
Eurizon Team 3 Cl B	3,830	0,05
Eurizon Team 4 Cl A	3,853	-0,08
Eurizon Team 4 Cl B	5,690	1,61
Eurizon Team 5 Cl A	13,423	-0,2
Eurizon Team 5 Cl B	5,220	0,06
Euromob. Real Assets	-	-
Euromob. Strategic Flex	-	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	9,081	0,09
Federici Re	93,281	-
Flex Dinam E	5,927	0,05
Flex Growth E	5,948	0,05
Fms-absolute Ret.	5,155	0,06
Fondaco Global Opport.	8,652	-0,05
Fondersel Duemila	8,734	-0,05
Fondit Flexib Dynamic R	8,510	0,06
Fondit Flexib Dynamic T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Income T	8,554	0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,802	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,853	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,374	0,03
Formula 1 Conservative	6,423	0,02
Formula 1 High Risk	6,709	0,07
Formula 1 Low Risk	6,634	0,02
Formula 1 Risk	6,443	0,02
Gestielle Brasile	5,086	0,06
Gestielle Ga Plus	5,347	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,378	0,11
Gestielle Harmonia Mod.	5,345	0,11
Gestielle Harmonia Viv.	5,417	0,17
Gestielle Total Return	14,017	0,01
Gestielle Tr Ob Piu'	5,063	0,1
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,953	0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,718	0,06
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,047	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,093	0,05
Interf.System Evolution	10,130	0,03
Interfund System 100	9,494	0,01
Interfund System 40	11,181	0,04
Interfund System Flex	10,299	0,12
Intra Assoluto	5,864	-0,03
Intra Flessibile	6,193	-0,1
Investori Flessibile	6,198	-0,06
Italfor. Glob Tot Ret	18,220	-0,05
Kairos Global	5,595	-0,05
Kairos Income	6,694	0,01
Kairos Small Cap	9,070	0,09
Leonardo Trend	5,971	-0,13
M.Gestion Trend Global	4,982	-0,02
Macro F.O.	3,907	-0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,291	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,282	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,366	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,704	0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,664	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,745	-0,13
Mediolanum Fle Strateg.	6,332	0,05
Mediolanum Fles. Ita.	15,749	-0,12
Mediolanum Fles.Glo.	13,981	-0,06
Nextam Part. Flessibile	4,725	0,04
Nordest Sic	3,900	-0,26
Norvega Flessibile Cl.A	7,329	0,12
Norvega Flessibile Cl.B	7,368	0,15
Norvega Rendimento Cl.A	5,322	-
Norvega Rendimento Cl.B	5,345	0,04
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,482	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,704	-
Part. Orchestra	72,271	-0,44
Pioneer Target Controllo	5,370	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,370	0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,423	0,1
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,940	0,08
Primastrat A-rt 100 A	5,127	0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,147	0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,891	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,912	0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,488	0,09
Primastrat A-rt50 A	16,449	0,09
Primastrat Eu Altopot A	2,232	-0,09
Primastrat Eu Altopot Y	2,254	-0,09
Primastrat It Altopot A	13,931	0,07
Primastrat It Altopot Y	4,641	-
Profilo Best Funds	4,697	-
Profilo Elite Flessibile	5,878	0,02
Sofia Flex	5,606	-0,05
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	0,716	0,14
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	5,150	0,14
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,186	0,14
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,212	0,15
Soprarno Az.Glob B	3,587	-0,06
Soprarno Global Macro A	4,946	0,12
Soprarno Global Macro B	4,949	0,12
Soprarno Inflaz. 1,5% A	5,505	0,18
Soprarno Inflaz 1,5% B	5,524	0,18
Soprarno Relat. Value A	5,380	0,28
Soprarno Relat. Value B	5,440	0,28
Symphonia C. Asia Fless.	6,123	-0,05
Symphonia C. It. Fless.	4,910	-
Symphonia S. Fortissimo	2,639	-0,3
Synergia Total Return	5,239	0,06
Total Return	4,717	0,07
Ubi Pra. Active Beta	4,717	-0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,111	0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,976	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,139	0,18
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,159	0,19
Unibanca Plus	5,258	0,02
Unigest Dinamico	5,371	0,13
Volterra Fle Glob.	4,890	-
Volterra Tr Glob.	5,381	-
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,700	0,12
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,608	0,11
Zenit Zerocento Fdf	4,607	-0,05
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,900	-1,69
Bpn Un Over	5,640	0,53
Cu Vita Allegro	4,430	0,02
Cu Vita Andante	6,710	0,6
Cu Vita Balanced	5,410	0,37
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,090	-0,32
Cu Vita Eb Emu Bond	7,300	-0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,840	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,690	0,37
Cu Vita Europe Click	29,390	0,07
Cu Vita Global Balanced	5,720	0,18
Cu Vita Global Bond	5,220	0,19
Cu Vita Global Eq	4,960	0,81
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,230	-
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,550	0,22

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 70	5,650	-
Cu Vita Pro. 80	5,710	-
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,910	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,030	0,5
Ina Val Att	4,156	-0,02
Ina Val Est	1,186	0,42
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,005	-0,02
Rea Bil.Agg	6,632	0,33
Rea Bil.Att	8,769	0,44
Rea Cap Eu	12,919	0,63
Rea Imp Em	14,559	-0,6
Rea Imp It	7,049	0,4
Rea Imp Mon	7,114	-0,04
Rea L Equ	9,443	-0,14
Rea L Futuro	7,717	-0,48
Rea L Gar	9,248	0,48
Rea Obb.	12,100	0,6
Rea Trasf.	9,708	0,02
Reale Dinamica Prot.	13,116	0,69
Sai Alfa2000	4,650	0,22
Sai Beta2000	4,670	0,43
Sai Omega2000	7,200	-
Sai Quota	20,300	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,968	100,967
BTP 01/11/10 1,9%	101,187	101,187
BTP 15/03/11 3,5%	101,446	101,458
BTP 15/09/11 3,75%	102,496	102,483
BTP 01/02/11 3,75%	101,275	101,286
BTP 01/02/12 5%	102,908	102,919
BTP 01/08/11 5,25%	103,708	103,720
BTP 15/09/12 1,85%	102,586	102,635
BTP 15/12/12 2%	100,389	100,314
BTP 01/07/12 2,5%	101,642	101,544
BTP 01/03/12 3%	102,139	102,130
BTP 15/04/12 4%	103,920	103,842
BTP 15/10/12 4,25%	105,167	105,111
BTP 01/02/12 5%	104,918	104,790
BTP 01/06/13 2%	100,063	99,945
BTP 15/12/13 3,75%	105,026	104,819
BTP 01/08/13 4,25%	106,386	106,334
BTP 15/04/13 4,25%	105,914	105,817
BTP 01/02/13 4,75%	106,806	106,691
BTP 15/09/14 2,15%	103,549	103,606
BTP 01/06/14 3,5%	104,276	104,189
BTP 01/03/14 4,25%	107,022	106,848
BTP 15/04/15 3%	101,914	101,740
BTP 15/06/15 3%	101,589	101,442
BTP 01/08/15 3,75%	105,216	105,021
BTP 01/02/15 4,25%	107,291	107,117
BTP 01/08/16 3,75%	105,118	104,857
BTP 15/09/17 2,1%	102,159	101,847
BTP 01/08/17 5,25%	112,939	112,799
BTP 01/02/18 4,5%	107,626	107,201
BTP 01/08/18 4,5%	107,883	107,409
BTP 15/09/19 2,35%	101,808	101,724
BTP 01/02/19 4,25%	105,169	104,846
BTP 01/09/19 4,25%	104,588	104,301
BTP 01/03/19 4,5%	106,705	106,423
BTP 01/09/20 4%	101,749	101,532
BTP 01/03/20 4,25%	104,046	103,697
BTP 01/02/20 4,5%	106,170	105,915
BTP 15/09/21 2,1%	97,752	97,512
BTP 01/08/21 3,75%	100,010	99,832
BTP 01/08/23 4,75%	106,317	106,024
BTP 22/12/23 5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	148,106	147,781
BTP 01/03/25 5%	107,275	106,982
BTP 01/11/26 7,25%	131,596	131,059
BTP 01/11/27 6,5%	123,518	122,937
BTP 01/11/29 5,25%	109,129	108,542
BTP 01/05/31 6%	117,703	117,110
BTP 01/02/33 5,75%	114,760	114,064
BTP 01/08/34 5%	105,099	104,721
BTP 01/02/37 4%	90,844	90,394
BTP 01/08/39 5%	101,802	101,384
BTP 01/08/39 5%	104,871	104,300
BTP 01/08/40 5%	104,392	103,877
BTP 15/09/41 2,55%	98,977	98,646
CCT 01/12/10 TV.	100,220	100,221
CCT 01/11/11 TV.	99,767	99,775
CCT 01/07/13 TV.	98,966	98,974
CCT 01/05/11 TV.	100,054	100,043
CCT 01/03/12 TV.	99,565	99,584
CCT 01/01/12 TV.	99,206	99,203
CCT 01/07/13 TV.	99,106	99,014
CCT 01/03/14 TV.	98,345	98,236
CCT 01/12/14 TV.	98,136	98,130
CCT 01/09/15 TV.	97,341	97,296
CCT 15/12/15 TV.	100,364	100,293
CCT 01/07/16 TV.	96,947	96,885
CCT 01/03/17 TV.	96,163	96,080
CTZ 30/06/11 Z.C.	99,894	99,894
CTZ 31/12/11 Z.C.	99,424	99,435
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,509	98,503
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,656	97,615
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,190	97,202

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	%
Arkimedica 07-12 5%	98,66	0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,75%	102,23	-0,29
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,28	-0,26
Bca Carige 03-13 1,5%	112,89	1,00
Bca Carige 10-15 4,75%	106,02	0,00
Bco Popolare 10-14 4,7	106,27	-0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	99,94	-0,01
Bim 05-15	80,85	-0,04
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,50	-0,04
Cogeme 09-14	100,11	-0,59
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,48	0,29
Sias 05-17 2,625%	95,00	0,00
Snia 05-10 3%	95,00	0,3
Sopaf 07-12 3,875%	58,47	0,00
Ubi Banca 2013 5,75%	107,33	-0,08
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome...

Cognome...

Telefono...

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Aspettando la FINALISSIMA SABATO 21 AGOSTO sul palco di Serestate PIAZZA UNITA' D'ITALIA
Musica, Bellezza, Moda, Allegria e Grande COMICITA'
OSPITI da COLORADO PINO E GLI ANTICORPI
dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e, sempre ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 100 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad *ANDREA NOVA*, ballerino e coreografo di fama internazionale, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist grazie ai professionisti L'OREAL, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO... Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, e, ospiti importantissimi da COLORADO CAFE', i travolgenti comici *PINO E GLI ANTICORPI*... senza dimenticare sfilate, balletti e altre 1000 sorprese.
La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter BENELLI grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello offerto da STIGLIANI OREFICERIA
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un corso gratuito di AUTODIFESA presso l'associazione TAO
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Gioielli targati Oliver weber
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

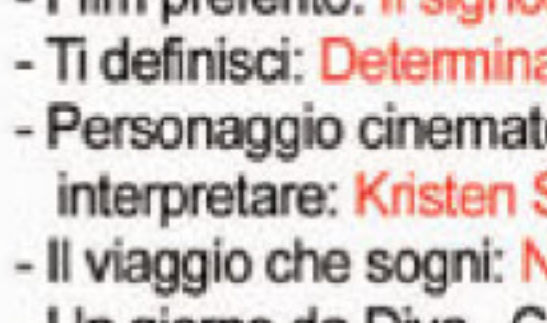
Miss Topolini 2010... un'evento che Sabato 21 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

Miss Topolini in TV
Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE
Da Lunedì 16 a Venerdì 20 agosto tutte le sere in prima serata...

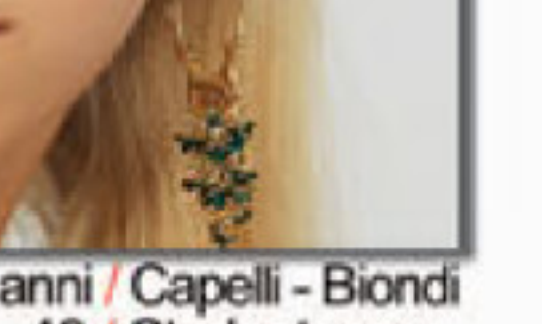
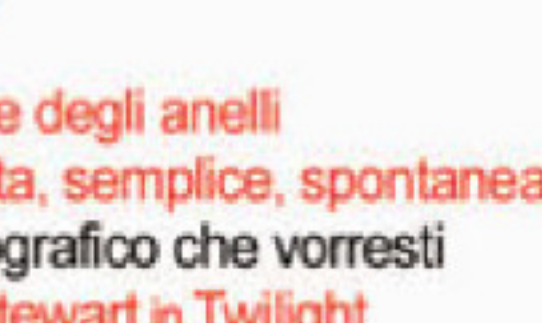
SU WWW.MISSTOPOLINI.IT CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

N° 01 LARA FRANCOLLA — AutoScuole Bizjak, Trieste e Opicina
N° 02 MARTINA HRGIC — INTERGRAFICA PUBBLICITARIA

N° 03 GIULIA SECOLI — CALIFORNIA PALESTRE
N° 04 MACARENA ORLINI — NON SOLO sole

N° 5 ISABELLA DUBANI — Centro Revisioni Padriciano
N° 06 CLAUDIA CIOTOLA — FiorInPiazza
N° 07 VALENTINA ZOLLI — SPEAK OUT

N° 08 DIANDRA VERRIENTI — tecno MUSIC, VIA TORREBIANCA 39/A
N° 09 NIKITA ANSELMO — danfer

N° 10 GIULIA GIBERNA — POSTA hotel, www.hotelposta.org
N° 11 GIUSY ANDALORO — nuovacasadelladesivo
N° 12 ILARIA FONTANA — CORNER, via mazzini 8 trieste

N° 13 CAROLINA PEZZICARI — Gioielleria Laurenti Stigliani, Trieste
N° 14 SERENA BURATO — Elenco SI! www.paginesi.it

N° 15 MARTINA IANNIELLO — HELP
N° 16 SABRINA DE CARLO — innuendo

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

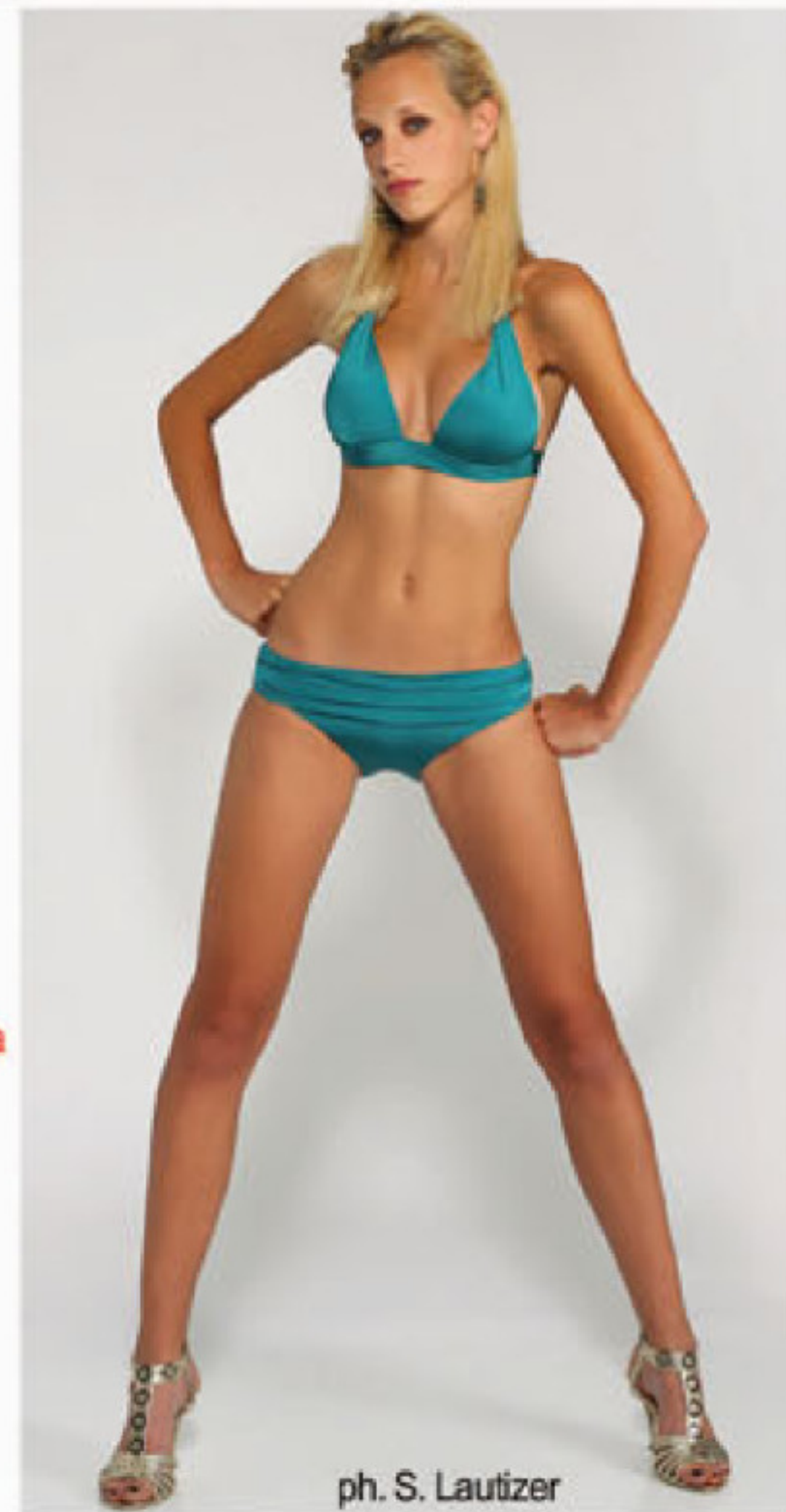
www.misstopolini.it - www.be-nice.it

MARTINA

ph. S. Lautizer

Altezza - 175 / Eta' - 16 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Verdi / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Vergine
- Da grande...: Chirurgo
- Ultimo libro: Speak
- Film preferito: Il signore degli anelli
- Ti definisci: Determinata, semplice, spontanea
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Kristen Stewart in Twilight
- Il viaggio che sogni: New York
- Un giorno da Diva...Chi: Kristen Stewart
- Cantante preferito: Evanescence
- Punto debole: Testardaggine
- Punto di forza: Ottimismo
- Vinci 1000 € come li spendi: Un viaggio

Moda Mare **goldenpoint**

ph. S. Lautizer

N° 15

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PER L'OREAL ANGELINA RUSIN
Calzature: DEICHMANN

ph. S. Lautizer

Partner associato

Antonella Giunta
Miss Topolini 2009

I PARTNERS DELLA BELLEZZA
BeNice model's agency
CORNER via mazzini 8 trieste
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
OLIVER WEBER COLLECTION

Un omaggio di trieste alla bellezza
Miss Topolini
sesta edizione 2010

Media partners: RADIO VASCO, IL PICCOLO, innuendo

Organizzazione:
BeNice model's agency www.be-nice.it
CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

Futurauto
Via Muggia, 6 - S. Dorligo D. Valle (TS)

L'INTERVISTA

IL LEADER STORICO DEI LIBERALI TRIESTINI

Trauner: «Voto politico a marzo Dipiazza si candidi al Parlamento»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Quand'era presidente dell'Iri, io e il socialista craxiano Massimo Pini gli votavamo spesso contro nel comitato di presidenza, e Romano Prodi si arrabbiava tantissimo. Poi, però, quand'era presidente del consiglio, l'ho incrociato al varo di una nave da crociera e mi ha baciato e abbracciato, dicendomi "Che bei tempi, erano quelli..."». Erano i tempi della Prima Repubblica. E Sergio Trauner, l'avvocato triestino, era un peso massimo: rappresentava il suo partito, il Pli, nella cabina di comando della più mastodontica holding pubblica italiana. Poi vennero la presidenza dell'Ilva, la vicepresidenza di Federacciai, la presidenza della società che risanò il gruppo Tripcovich, la collezione di cda... Poi, ancora, venne Tangentopoli, esplose un mondo. E lui, liberale, finì con il Cavaliere: «E dove potevamo andare?». Non rinnega quella scelta, anzi. Ma non esita: «Io sono un uomo della Prima Repubblica. E la considero migliore dell'attuale». La Seconda Repubblica, mai «compiuta», gli sta stretta: troppo «odio», troppo «sputtanamento», troppe «chiacchiere». Eppure, confermando una passione politica ormai quarantennale, l'attuale presidente della Ginnastica Triestina non si ferma al passato. Né al presente. Ma, guardando avanti, si diletta nel rompicapo triestino più scottante: quello di piazza Unità. E, a suo modo, lo risolve: Silvio Berlusconi va al voto anticipato, a primavera, e rivince. Roberto Dipiazza va a Roma e chissà, con Roberto Menia nel limbo, magari entra al governo. Piero Camber va in Municipio. E Giorgio Ret in Provincia. Il cerchio magico: «Potrebbe funzionare, o no?».

Avvocato, è sicuro che si vada alle elezioni?

Non vedo alternative.

Una pace in extremis tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini?

Berlusconi è arrabbiatissimo. E poi sa bene che, se va al voto, vince di nuovo.

Deve vedersela con Giorgio Napolitano.

Nemmeno il presidente della Repubblica può far finta di niente.

E Fini?

Finito.

Finito? Per un cognato?

A distruggerlo sono i vecchi idoli del Msi: donna Assunta l'ha lapidato. Ed è donna che pesa: Giorgio Almirante, il marito, era innanzitutto un uomo onesto.

Fini non lo è?

È un nepotista. Guido Paglia, un galantuomo, ha rotto un'amicizia trentennale.

Fini non è nemmeno indagato. E Berlusconi è sotto processo, i suoi ministri e sottosegretari indagati, i suoi amici condannati per reati di mafia.

Berlusconi non ruba, non ne ha bisogno, credo stia a Palazzo Chigi per entrare nella storia. E, se non fosse sceso in politica, nessuno l'avrebbe toccato: Cesare Romiti, a dirne uno, l'hanno forse toccato?

Che vuol dire?

Berlusconi, quando è sceso in campo, ha impedito che l'Italia andasse in mano ai comunisti e alle toghe rosse. Non glie l'hanno perdonato.

Ma esistono le toghe rosse?

Eccome. I Caselli, i Violante, l'elenco sarebbe troppo lungo... Comunque, quando Berlusconi si è deciso, nessuno si aspettava il suo risultato. Il povero Occhetto parlava di gioiosa macchina da guerra. E invece in giro c'erano milioni di voti perché i giudici, con la complicità dei comunisti che non mi pare ci abbiano guadagnato, avevano distrutto i partiti. Una classe dirigente intera.

Non sono i partiti che, a forza di mazzette e prepotenze, si sono autodistrutti?

I partiti hanno fatto molto meno di quello che si sono visti attribuire. E pochissimi politici si sono personalmente arricchiti: Altissimo, ricco di suo, pagava i debiti del partito... L'opposto di quello che avviene oggi.

Non esagera?

I partiti, allora, controllavano persino il tuo tenore di vita.

Corruzione e concussione, quelle rivelate con Tangentopoli, sono tutte inventate?

Più che corruzione o concussione c'era turbativa d'asta. Le imprese si mettevano d'accordo sugli appalti. E poi finanziavano i partiti... I partiti avrebbero dovuto denunciare quei soldi ma, in verità, molti imprenditori non volevano. E, comunque, i soldi li prendevano tutti. Persino l'estrema destra.

E l'Iri li dava a tutti.

La Fiat di più: aveva maggior bisogno dei partiti.

Com'erano i rapporti tra Iri e Fiat?

Ci si sopportava. La Fiat voleva tutto per sé. E ha preso tanto. Comunque, ci tengo a dirlo, l'Iri aveva una struttura dirigenziale di grandissimo valore. E, a mio avviso, è stato un errore scioglierla.

Perché?

Io sono favorevole alle privatizzazioni. Ma devono esserci i privati: il caso Tirrenia dimostra quanto sia difficile trovarli. L'Iri ha svenduto le banche, e non solo quelle.

Quante pressioni ha subito? Quante richieste di favori?

Io ho avuto tre segretari nazionali: Zanone, Biondi e Altissimo. Tutti mi hanno sempre detto di decidere in coscienza: siamo liberali. Quanto ai favori non è mai successo che qualcuno mi chiedesse di sistemare il cognato.

Con Altissimo eravate molto amici.

Lo siamo ancora.

Che fa?

Sta benissimo. Vive tra Londra, Cap Ferrat e Roma. E ogni tanto va a cena con De Michelis e Pomicino divertendosi un sacco.

Nostalgia per la Prima Repubblica?

Io sono convinto che era migliore di quella attuale: una Seconda Repubblica per modo di dire. E sono convinto che l'Italia si trova nella situazione in cui si trova perché non ci sono più i partiti, non c'è più un'ideologia, non c'è più un percorso di formazione dei quadri. Si è distrutto tutto. E si insegue la società civile: ma cos'è? Chi la definisce tale? E poi, oggi, c'è anche troppo odio e poco rispetto. Quando facevo politica attiva, in consiglio comunale o regionale, c'erano gli avversari. Ma c'era, al contempo, il rispetto: Antonino Cuffaro, ad esempio, l'ho sempre stimato.

Cos'altro non sopporta della politica attuale?

Non sopporto questi politici che dichiarano di tutto di più. Tre o quattro volte al giorno: i Bocchino, i Granata, che follia. Bettino Craxi parlava una volta ogni sei mesi...

E, magari, cadeva il governo.

Magari. Ma, anche allora, le verifiche erano una cosa seria: i segretari andavano dal presidente del consiglio, pranzavano, firmavano l'accordo. Due ore dopo lo portavano nella direzione centrale, già convocata, e lo ratificavano. Chi sgarrava, era fuori. Berlusconi è sin troppo democratico. Nel Pdl c'è sin troppa libertà: si vuole l'anarchia?

Non rimprovera nulla, da liberale, al Cavaliere?

Come premier, forse, non ha avuto la capacità di essere imprenditore sino in fondo, forzando di più sulle riforme. E questo Paese ne avrebbe un grande bisogno a partire dalla giustizia.

A settembre si riparte da processo breve e intercettazioni.

Io penso a una riforma di sistema a partire da separazione delle carriere e Csm. Comunque, posto che le intercettazioni sono utili, quanti abusi sono stati commessi. E io ne sono la dimostrazione.

Per l'inchiesta sul crac Creditna?

Certo, c'erano persino le intercettazioni delle mie conversazioni con i clienti. Ne sono uscito, dopo quattro anni di tormento e rotture, assolto con formula piena. Ma ci sono voluti quattro anni.

Poche riforme, tanti scandali. Oggi c'è la casa di Montecarlo, ma ieri c'era quella di Scajola, l'altro ieri la cricca e i massaggi, prima ancora le escort...

Non capisco proprio questa corsa affannosa a sputtanare il prossimo. Non si rendono conto che, sputtanando l'altro, sputtanano l'intera classe dirigente? Noi non lo facevamo.

Tutti "santi"?

Ma no... Tutti, o quasi, avevano le "morose". Tutti sapevano che Togliatti stava con la Iotti, che Craxi aveva le amiche, che De Michelis e molti ministri frequentavano il Tartarughino. Ma erano affari loro o, al massimo, delle mogli.

Cos'è cambiato?

Vogliamo copiare l'America protestante. Ma il nostro Paese è cattolico e, quindi, perdona. Le tv e i giornali, comunque, hanno una grande responsabilità: sono uno degli elementi peggiori della decomposizione del sistema.

Tornando alla crisi attuale. Non teme una santa alleanza da Fini a Vendola?

Non scherziamo. Già De Gasperi si rivolta nella tomba perché Casini vuole fondare il partito della nazione... Se il Pd va con Fini, a quel punto, Berlinguer esce dalla tomba e li picchia tutti.

Nel 2011 si vota a Trieste. Come la vede?

Io sono convinto che Dipiazza dovrebbe poter svolgere un terzo mandato per completare l'opera.

Ma la Lega non vuole.

E allora, almeno a mio avviso, Dipiazza deve andare in Parlamento. Se si vota a primavera, come credo, deve candidarsi: sarebbe un ottimo rappresentante per la città. E gliel'ho detto.

E lui?

Mi ha detto: "Beh, è un'idea...".

Magari preferisce la presidenza del Porto?

Io credo che Roma sia più adatta a Dipiazza.

A Trieste chi può essere il candidato sindaco?

A mio avviso l'unico è Piero Camber. Non so se gli faccio un favore a dirlo, ma è quello che penso.

Sandra Savino?

Fa benissimo l'assessore regionale alle Risorse finanziarie. Non credo che Renzo Tondo voglia privarsene.

Come vede il centrosinistra?

Roberto Cosolini, se sarà lui a correre, va incontro a un bagno di sangue: non lo voteranno nemmeno i suoi.

Nel 2011 si vota anche per la Provincia.

Giorgio Ret è un buon candidato. Uno dei pochi che può vincere.

Come valuta Tondo?

L'ho appoggiato sin dall'inizio. È un carnico serio. E, in un momento di grave crisi economica, si sta comportando bene.

La convince il progetto Unicredit di superporto?

Ho molti dubbi. E vorrei capire chi ci sta dietro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'IRI ALLA SGT L'avvocato triestino Sergio Trauner

IL PROFILO

Sergio Trauner nasce ad Atene nel 1934. Residente a Trieste, avvocato cassazionista, entra in politica da giovanissimo nelle file liberali. Consigliere comunale nei primi anni Sessanta, consigliere regionale dal '64 al '78, a lungo segretario regionale del Pli, Trauner vola a Roma nel '74, quando Zanone gli affida il ruolo di responsabile nazionale degli enti locali e delle Regioni. Torna in consiglio comunale nell'82, diventa assessore con Manlio Cecovini sindaco e, successivamente, vicesindaco con Flavio Richetti. Negli anni Ottanta inizia anche la sua folgorante ascesa nelle aziende pubbliche di Stato: entra nel cda di Finmare, in quello di Efim e poi, dal 1986 al 1991, è uno dei cinque membri del comitato di presidenza dell'Iri. Dal '91 al '93 è presidente dell'Ilva. Successivamente è presidente di Evoluzione '94, la società di 28 banche per la gestione e il risanamento del Gruppo Tripcovich, presidente di Logitalia e Finrex, consigliere d'amministrazione del Mediocredito centrale e di molte altre società. Oggi è un liberale iscritto al Pdl, legato all'ala camberiana del partito, e presiede la Società ginnastica triestina. È anche consigliere d'amministrazione della Fratelli Alinari e della Fondazione Alinari, presidente o sindaco di molte aziende, tra cui Fincantieri di Trieste e Isotta Fraschini di Bari.

Piero Camber

LE AMMINISTRATIVE

Il candidato sindaco del centrodestra dev'essere Piero Camber. E in Provincia vedo molto bene Ret

Romano Prodi

IL PROFESSORE

All'Iri gli votavo contro, e Prodi si arrabbiava molto. L'ho rivisto e mi ha detto: «Quelli erano bei tempi». Vero. L'Italia stava meglio

IL FUTURO DEL PD

La Serracchiani boccia le "sirene" neo-centriste

TRIESTE No alle tentazioni centriste. No al superamento del bipolarismo, «attorno al quale il Pd deve continuare a muoversi, facendo da perno per radunare le forze di centrosinistra». Debora Serracchiani non condivide le perplessità di Gianfranco Moretton e Flavio Pertoldi sul sistema bipolare, tanto meno accetta le voci di fuga dal partito in direzione centro. «In questo momento - sottolinea il segretario regionale del Pd - la responsabilità dei dirigenti è di occuparsi di questioni politiche. La rappresentanza dei moderati? È ben presente e continua a essere garantita».

Moretton e Pertoldi, in una fase in cui il centro può ritrovare spazi vitali, sembrano annunciare il funerale del bipolarismo. E, chissà, il conseguente cambio di casacca di qualche moderato. Serracchiani prende atto ma non ci sta. «La politica - afferma - è quella che facciamo ogni giorno sulla base del nostro impegno e l'identità del Pd dipende dalle nostre scelte. Il bipolarismo non è né superato né da superare, chi ha cofondato il partito con queste premesse dovrebbe continuare a credere in un progetto che continua ad avere le sue prospettive».

Debora Serracchiani

Anche Roberto Cosolini, il segretario di Trieste, non mostra dubbi su un progetto politico «avviato a vocazione tendenzialmente maggioritaria, seppure in un quadro di opportune alleanze. Mi auguro che non ci sia il ritorno a voglie neocentriste che non sarebbe utili per nessuno. I moderati non si sentono rappresentati? Il Pd, a tutti i livelli, garantisce pluralità di opinioni, idee e differenze».

Serracchiani e Cosolini sono anche d'accordo nel non ritenere un possibile pretesto di fuga il limite di mandati (tre) imposto dallo statuto nazionale. «Confido che la politica non sia mai un fatto personale» dice il segretario. «L'opinione pubblica non capirebbe - aggiunge Cosolini -. Quello che vedo da settembre in avanti è un Pd che discute molto tra la gente e con la gente e molto meno al suo interno».

Gianfranco Moretton

Sempre dal fronte Pd non mancano le reazioni all'intervista a Renzo Tondo. Moretton vede un presidente della Regione «che ammette finalmente l'esistenza di tanti problemi che si aggravano sempre più col passare del tempo». In particolare «confessa di non essere stato capace di fare neanche uno straccio di riforma di Friulia holding». Le critiche di Sergio Lupieri riguardano invece commercio e sanità: «Sono gravi le dichiarazioni del presidente Tondo sul cambio di rotta delle aperture domenicali nei negozi di Trieste, in quanto dimostrano l'analisi sbagliata da lui precedentemente fatta. Come grave è l'affermazione che la sua giunta abbia garantito più sanità ai cittadini, creando le condizioni per cui la finanziaria regionale non sarà più costretta a correre a rimorchio della spesa sanitaria». *(m.b.)*

LA FOTOGRAFIA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Il debito dei Comuni cresce dell'8,6 per cento

Oltre il 40% è a carico dei dieci municipi più popolosi. In aumento anche i costi del personale

Federica Seganti, assessore alle Autonomie

TRIESTE Il personale degli enti locali diminuisce, soprattutto nei piccoli comuni, ma costa di più. Questione di tasso di inflazione e rinnovi contrattuali: nel triennio 2006-08 nei 219 comuni del Friuli Venezia Giulia, l'incremento di spesa è pari al 7,6% (pari a 29,1 milioni in più), con un aumento più marcato nel 2007 rispetto al 2006 (18,3 milioni) e più contenuto nel 2008 rispetto al 2007 (10,8 milioni). L'ammontare 2008 dei circa 12mila lavoratori di Comuni e Province? Poco meno di 413 milioni di euro.

Ben più marcato è l'incremento del costo del personale nelle Province a causa, come spiega l'assessore Federica Seganti, dell'ingresso negli organici provinciali dei dipendenti degli uffici del lavoro e di quelli della motorizzazione civile. L'incremento percentuale tocca il 44% nel triennio (la Provincia di Gorizia arriva al +60,3%, Trieste al +49,6%), il totale nel 2008 è di 56 milioni di euro, per un ammontare complessivo negli enti locali che sfiora i 470 milioni.

Sul portale delle Autonomie locali, dopo che i numeri sono stati illustrati in giunta prima delle vacanze, spuntano, a cura del servizio finanza locale, i numeri della spesa e pure quelli del debito di Comuni e Province della regione. L'assessore evidenzia tra l'altro la diminuzione del personale in servizio (meno 261 unità tra il 2003 e il 2008), un calo che riguarda soprattutto i piccoli comuni mentre in quelli con più di 15mila abitanti le assunzioni a tempo indeterminato aumentano: +517 unità nel triennio 2006-08.

Proprio i Comuni over 15mila abitanti (10 su 219), che sommano circa il 51% di tutta la spesa per il personale in Friuli Venezia Giulia, hanno registrato nel triennio di riferimento un incremento di spesa del 7,6%, con il picco (tra 10.001 e 15.000) del +17,9%. Poco virtuosi? Nella relazione dell'assessore non c'è questa conclusione, mancando «la verifica su efficienza ed efficacia dei servizi offerti alla collettività».

Infine, il debito. Quello che emerge è che i Comuni soggetti al patto di solidarietà (quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in totale 61) producono il 73% del debito di tutti i Comuni della Regione: tra questi i soli 10 con popolazione superiore a 15mila abitanti assommano il 40,3% del totale. Ciò, spiega l'assessore, avvalora «la scelta di rendere facoltativo per gli enti al di sotto dei 5.000 abitanti, che hanno aderito al patto, l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/pil». Nel dettaglio, l'andamento nel triennio 2006-2008 evidenzia un contenuto aumento rispetto al trend del quadriennio 2002-2005. Infatti, rispetto al 2002, il 2005 aveva fatto registrare un aumento del 13,2% per i soli Comuni e un aumento del 16,2% per Comuni e Province assieme. L'incremento intervenuto tra il 2006 e il 2008, invece, si è mantenuto all'8,6% per i soli comuni e all'8% per Comuni e Province. *(m.b.)*

Per la Vostra pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgetevi alla

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311 - Fax 040.6728327

GORIZIA - Corso Italia 74
Tel. 0481.547430

UDINE - Via dei Rizzani 9
Tel. 0432.246611 - Fax 0432.246630

PORDENONE - Via Colonna 2
Tel. 0434.20432 - Fax 0434.20750

I SINDACATI SIGLANO LA PREINTESA DEL CONTRATTO AZIENDALE

Regione, firmato l'integrativo da 4,4 milioni Entro l'anno promosso un dipendente su 5

L'accordo raggiunto al tavolo con il direttore del personale Viola. Manca solo il sì della giunta

di MARCO BALLICO

TRIESTE C'è la firma sulla preintesa del contratto aziendale in Regione. Vale circa 4,4 milioni di euro e 567 progressioni orizzontali: in sostanza, nel 2010, un dipendente su cinque potrà venire promosso sulla base del merito. È il risultato del tavolo di contrattazione aziendale riunito ieri mattina: da un lato il direttore centrale del Personale Augusto Viola, dall'altro Cgil, Cisl, Uil, Cisal, Ugl, Csa e Direr. Ore di trattativa prima dell'accordo che, dopo il prossimo passaggio in giunta regionale, diventerà vero e proprio contratto.

I NUMERI Gli obiettivi raggiunti sono due. Si sono definiti l'importo da erogare ai dipendenti regionali per la premialità 2009 e il numero di progressioni orizzontali 2010. Per la prima partita, senza l'aggiunta di ulteriori risorse pubbliche, dai risparmi contrattuali si sono ricavati 3.575.175 euro. Per la seconda, quella delle promozioni all'interno della stessa categoria, si sono trovati altri 827.711 euro. Soldi che verranno utilizzati per 567 scatti di stipendio. A concorrere per la promozione, fanno sapere i sindacati, saranno circa 2550 persone.

RISPARMI CONTRATTUALI «Non è moltissimo ma è meglio che niente - riassume Arrigo Venchiarutti della Cgil -. Del resto se i fondi in gioco sono sempre gli stessi, e cioè legati ai risparmi contrattuali in assenza di finanziamenti aggiuntivi, non è che si possano fare grandi cose. Di certo, in vista del blocco dei contratti previsto a partire dal 2011, accordi del genere ce li sogneremo d'ora in avanti».

GIOCO DI SQUADRA Nel dettaglio, per quel che riguarda i premi, i 3,5 milioni di euro verranno distribuiti a seconda dei meriti conseguiti sul campo. Il gioco è di squadra: nella valutazione si considera il raggiungimento del risultato da parte dei dipendenti ma anche dei direttori di servizio e di quelli centrali. «I progetti vanno portati in porto assieme - sottolinea Maurizio Burlo della Uil - ed è dunque importante lavorare in sintonia all'interno delle diverse direzioni». La preintesa siglata ieri prevede premi massimi una tantum ai dipendenti dai 700 euro lordi della categoria A ai 945 della D.

LA RIFORMA Anche Burlo non si entusiasma più di tanto: «Visti i tempi che corrono, non ci si poteva certo aspettare molto di più ed è già stato positivo chiudere a una cifra superiore, sulla premialità, rispetto ai 3,3 milioni dell'anno precedente. Tuttavia, visto che l'assessore Garlatti dichiara sulla stampa i miracolosi risparmi della sua riforma, sarebbe stata opportuna una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione regionale». Le posizioni orizzontali sono tante o poche? «Riguardano solo il 20 per cento del personale».

PORTA APERTA Meno critica la Cisl. «È un accordo che utilizza al meglio le risorse oggi a disposizione - afferma Valeria Ratini - per dare il giusto riconoscimento all' impegno dei dipendenti. E lascia inoltre aperta la porta a successive intese a fronte di ulteriori finanziamenti che dovessero spuntare sulla base del sistema normativo vigente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Garlatti

DOPO LA MAXIFUGA DI FERRAGOSTO DAL CIE

Clandestini, caccia aperta ancora per sei

Summit in prefettura a Gorizia, a breve i lavori per mettere in sicurezza la struttura gradiscana

Dalla massima sicurezza a struttura colabrodo

GRADISCA Da carcere di massima sicurezza per clandestini a prigione-low cost da cui evadere è diventato uno scherzo. E l'incredibile metamorfosi del Cie di Gradisca, struttura inaugurata nel 2006 e costata 17 milioni di euro. Appena 4 anni dopo, la credibilità del centro vacilla in maniera evidente. Sessanta evasioni riuscite in neanche tre mesi, almeno sei rivolte pesantissime, tensioni interne, operatori minacciati, continui episodi di autolesionismo, incendi, isolati casi di droga fornita agli immigrati dall'esterno. E danni stimati - dall'apertura a oggi - per almeno un milione di euro, tanto che la capienza è stata ridotta ben al di sotto di quella ufficiale (240 posti).

IL SINDACO «Non ci facciamo alcuna illusione, ma continuiamo a dire che quel centro per noi non andava aperto e oggi andrebbe chiuso» commenta il sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, irritato e preoccupato per la ricaduta negativa su un piccolo centro come quello isontino. «La cittadinanza sta vivendo questa escalation di tensione con grande maturità ma anche con apprensione – dice – ma per quanto la vicinanza di Stato, Regione, Prefettura e Questura sia stata sinora costante, dico alle autorità che adesso devono starci ancora più vicine. Ma concretamente, con interventi corposi sia fuori che dentro il Cie. Lo devono sia alla nostra cittadina, che sta pagando un prezzo altissimo per una decisione totalmente calata dall'alto e che ha visto da sempre tutti contrari, sia a operatori e forze dell'ordine che lavorano in condizioni molto difficili».

> Operatori esasperati, più garanzie oppure è meglio chiudere

ESASPERATI Sul caso-Cie anche i sindacati di polizia infatti fanno quadrato: il centro immigrati va chiuso o quantomeno rimesso in sicurezza al più presto. Continue le denunce del Sap, giunte con l segretario provinciale Angelo Obit, è arrivata anche la decisa presa di posizione del Siulp con il referente territoriale Giovanni Sammito: «L'escalation di tentativi di fuga è preoccupante e con essa aumentano anche episodi di autolesionismo fra gli immigrati». E anche gli operatori hanno paura.

Luigi Murciano

di STEFANO BIZZI

GRADISCA Sono ancora sei i clandestini irreperibili dopo la maxi-fuga di Ferragosto dal Cie di Gradisca d'Isonzo. A scavalcare il secondo muro di cinta dell'ex caserma "Ugo Polonio" erano stati 25 immigrati: 8 erano stati subito fermati dagli agenti di guardia, altri 6 erano stati intercettati la mattina seguente dalle auto pattuglie e gli ultimi 5 erano stati rintracciati la stessa sera di lunedì nel Monfalconese.

VERTICE Ieri mattina in Prefettura a Gorizia si è tenuta una riunione tecnica urgente alla quale hanno partecipato i rappresentanti istituzionali del Governo, quelli delle forze dell'ordine coinvolte nella sorveglianza e i vertici dell'ente gestore del centro d'identificazione ed espulsione isontino Connecting People.

Nel corso del vertice è stato posto l'accento sul fatto che a breve saranno terminati i lavori di consolidamento e di ripristino, già autorizzati e finanziati dal Ministero dell'Interno, «per la messa in efficienza delle parti strutturali interne del centro che erano state danneggiate o asportate nel corso di precedenti tentativi di fuga». Tali lavori dovrebbero garantire «più adeguati standard di sicurezza».

■ LE RIVOLTE AL CIE DI GRADISCA

- **21 agosto 2006:** prime proteste con incendio di materassi
- **15 aprile 2007:** prima fuga di 2 marocchini
- **30 agosto 2007:** fuga di 18 egiziani
- **13 settembre 2007:** fuga di 13 egiziani
- **9 marzo 2008:** sommossa di 40 immigrati che salgono sui tetti
- **7 dicembre 2008:** incendio con danni dalla cucina, 4 in fuga, due feriti
- **8 agosto 2009:** in 60 sui tetti, danneggiati sistemi anti-intrusione
- **20 settembre 2009:** fuggono in 6, due feriti
- **14 dicembre 2009:** una bomba carta scoppia nell'ufficio del direttore
- **18 luglio 2010:** prima rivolta coordinata con altri Cie d'Italia. Scappano in 12
- **15 agosto 2010:** seconda rivolta concordata con gli altri Cie. Scappano in 25, ripresi 21

VIGILANZA Le forze di polizia, l'esercito e gli operatori sono stati invitati a collaborare in modo più efficace per garantire la prevenzione. Per questo ai primi segnali di tensione partiranno i blitz nelle camerate. Un pronto intervento che servirà a scongiurare ulteriori disordini o tentativi di fuga. «Il clima teso all'interno del Cie - spiega il viceprefetto vicario Gloria Allegretto - non dipende da attriti con le forze dell'ordine . Dipende da altro: dipende dal fatto che l'unico pensiero degli ospiti è quello di fuggire ».

RETE È sempre più probabile che dietro alle fughe congiunte di Brindisi, Gradisca e Milano ci sia una regia unica. Secondo il *Corriere della Sera* la regia comune non sarebbe neppure così occulta come si è detto. Il sistema sarebbe ben radicato e le informazioni sarebbero «gestite» dall'esterno dai gruppi anarchici e no-global.

REAZIONI «Fosse solo il Cie di Gradisca d'Isonzo a creare problemi, potremmo cercare di studiare dei sistemi per migliorarlo copiandoli dalle altre strutture del Paese - spiega l'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti -. È evidente però che ad essere inadeguato alle esigenze di oggi è il sistema complessivo e va ripensato. Dobbiamo rivedere l'approccio perché i Cie non sono adeguati a contenere attività organizzate dall'esterno».

«Le evasioni dai Cie avvenute in questi giorni, confermano che le nostre preoccupazioni per i tagli del Governo alle forze dell'ordine erano fondate», afferma invece il deputato Angelo Compagnon, coordinatore regionale dell'Udc del Friuli Venezia Giulia. «Da mesi - ricorda Compagnon - chiediamo un adeguamento sostanzioso di risorse umane e di mezzi per garantire davvero la sicurezza dei cittadini. Ci auguriamo che quanto avvenuto nel giro di 48 ore in più parti del Paese, con un tempismo e una concomitanza peraltro alquanto sospetti, induca l'Esecutivo a provvedere con misure urgenti».

«La sproporzione tra il numero di agenti chiamati a vigilare nei Centri e quello degli immigrati ospiti di queste strutture - conclude Compagnon - era sotto gli occhi di tutti già da tempo. Per queste ragioni presenterò un'interpellanza urgente ai ministri dell'Interno e dell'Economia, rispettivamente per quanto riguarda la sicurezza e le risorse necessarie alle forze dell'ordine».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

---

†

E' mancato ai suoi cari

Antonio Prennushi

Ne danno il triste annuncio il figlio SANDER con la moglie GABRIELLA, la figlia DANIELA con il marito PIERO e i nipoti MATTIA, MARIO, ANNALISA e FRANCO, il fratello NICO e TITTI.

Le esequie avranno luogo venerdì 20 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Le ceneri saranno tumulate giovedì 2 settembre alle ore 15 nel Cimitero ex Militare.

Trieste, 18 agosto 2010

IMELDA con CLAUDIO, URSULA, COSTANZA e GIUSTINA, partecipa al dolore per la scomparsa di

Nino Prennushi

Milano, 18 agosto 2010

MARIO con i figli GIOVANNA, TOMMASO, GIACOMO, FRANCESCO, partecipa al grande dolore di NIKO, SANDER e DANIELA per la morte di

Nino Prennushi

Milano, 18 agosto 2010

GINO con RROK e DANIELA, ZEF e DONATELLA, KATRIN e GUGHI, partecipano alla grave perdita di

Nino Prennushi

Trieste, 18 agosto 2010

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Giovanni Blasco

Con dolore lo annunciano la moglie LIDIA, i figli ANTONIO e MARIA, i nipoti MARCO con CRISTIANA, CRISTIAN con MICHELA.
I funerali seguiranno venerdì 20 agosto con partenza da Costalunga alle ore 12.30 per la S. Messa nella chiesa di Opicina.

Non fiori

Trieste, 18 agosto 2010

Partecipano al vostro grande dolore:
- la cognata MARIA
- SABINA con GENNARO e MONICA
- DENIS con ORIANA, GIULIA e CLAUDIA

Trieste, 18 agosto 2010

Vicina a MARY e famiglia, con affetto:
- MARIAPIA

Trieste, 18 agosto 2010

E' mancato

Mario Bartol

Lo annunciano i nipoti CLAUDIO e BORIS con famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 10 nella Chiesa di Pesek.

Pesek, 18 agosto 2010

I cognati DELBEN partecipano al dolore per la scomparsa di

Giorgio Comar

Trieste, 18 agosto 2010

ANNIVERSARIO

Furio Flora

ricordandoti sempre.

Con amore
BIBI, MANOLO, ALESSIA, EMANUELE, LEONARDO.

Trieste, 18 agosto 2010

Furio

sei sempre con noi.

Tua sorella, tuo cognato, i tuoi nipoti.

Trieste, 18 agosto 2010

---

†

Rodolfo Graziani Formentin (Marino)

ora sei nella Luce.
CLAUDIA.

Trieste, 18 agosto 2010

Ciao.
Over the rainbow.
- ROBY
- DARIO
- DEMETRIO
- ISA

Trieste, 18 agosto 2010

Partecipa il fratello LUIGI e famiglie.

Trieste, 18 agosto 2010

Un abbraccio a CLAUDIA da GIANA.

Trieste, 18 agosto 2010

Ciao

Marino

i muli di via S. Marco 45 ti ricordano.

Trieste, 18 agosto 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Casarsa Dallagiacoma

L'annunciano il marito ALDO, i figli ELISABETTA con FABIO, ALESSANDRO con RENATA e i nipotini SEBASTIAN e AMANDA.

Il funerale si svolgerà oggi in Trentino a Caderzone e una messa in ricordo verrà celebrata a Trieste il giorno 15 settembre, alle ore 18, nella chiesa di S. Luigi.

Caderzone-Trieste, 18 agosto 2010

Ci ha lasciato

Sofia Bratina ved. Braida

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELO con ROBERTA, PAOLO con SABRINA, OMAR con ANNA, i nipoti ALEX, THOMAS, VERONICA e MICAELA, l'amico RADO ed i parenti tutti.
La salma verrà esposta giovedì 19 agosto, dalle ore 10 alle ore 11 nella Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà il funerale alle ore 12 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 18 agosto 2010

Il Presidente delle Assicurazioni Generali CESARE GERONZI con il Consiglio di Amministrazione e i Sindaci si unisce al cordoglio per la scomparsa del Presidente Emerito

Francesco Cossiga

ricordandone l'eccezionale contributo che Egli, eminente statista e coltissimo uomo politico, ha dato, ricoprendo le più alte cariche dello Stato, all'evoluzione della Democrazia, alla trasparenza e alla nettezza del confronto politico, al Governo della cosa pubblica, alla guida della più alta Magistratura dello Stato. Della Sua opera, della Sua capacità di antivedere gli sviluppi istituzionali e sociali, di come Egli ha inciso nella vita politica italiana, resteranno impronte indelebili.
Anche nel campo finanziario, Egli ha dato un apporto di tutto rilievo, contribuendo alla sua trasformazione e innovazione. Ha sempre seguito con grande attenzione e sostegno l'azione delle Generali.
Riconoscenti per l'opera svolta, i Vertici della compagnia sono vicini alla Famiglia e a quanti, numerosissimi, hanno apprezzato le doti intellettuali e umane di

Francesco Cossiga

Trieste, 18 agosto 2010

---

†

E' mancata

Liliana Rebula ved. Rauber (Lidia)

Lo annunciano addolorati il figlio BORIS e la figlia ELEONORA con le famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle 13 da Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Non fiori ma opere di bene.

Opicina, 18 agosto 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Sestan ved. Ghersetti

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO, ADRIANA con RICCARDO e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 agosto 2010

---

†

E' mancata

Rosa Di Gennaro in Gullo

Lo annunciano il marito ANTONINO, la figlia PAOLA, la mamma MARIA, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 18 agosto 2010

---

†

Ci ha lasciato

Roberto Riosa

Ne danno il triste annuncio il papà e i parenti e amici tutti.
Un ringraziamento alla Coop. Reset assistenza domiciliare D.D.D Ser.T
I funerali seguiranno venerdì 20 agosto alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2010

---

†

E' mancata serenamente

Albina Cattarini ved. Zigante

Lo annunciano i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 agosto alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 agosto 2010

---

†

E' mancato all' affetto dei Suoi cari

Antonio Zangrando

Lo piangono la moglie LUCILLA, il figlio PAOLO, le affezionate nipoti CELESTINA, BETTY e FRANCESCA.
Il funerale avrà luogo giovedì 19 agosto alle ore 10.00 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro frati di Montuzza.

Trieste, 18 agosto 2010

Partecipano commossi gli Amici di Marisomalia.

Trieste, 18 agosto 2010

Affettuosamente vicini a LUCILLA e PAOLO, famiglie BRIZZI.

Trieste, 18 agosto 2010

nnec6x1

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale: Necrologio dei familiari: 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva Località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva Località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

PROMEMORIA

Domani alle 11 nel giardino di Ponziana in via Orlandini gli operatori dell'agenzia sociale Duemilauno presenteranno l'attività artistica-didattica ideata per i bambini dei centri estivi comunali. In particolare il progetto di riqualificazione del giardino "Castelli in aria", che potrà essere ammirato durante la festa rionale del 26 agosto.

Proseguono gli appuntamenti del ciclo "Incroci di parole". Oggi alle 18 nella sede dell'Azienda sanitaria in Androna degli Orti 4/b Pino Roveredo incontrerà Vittorio Rinaldi, esperto di cooperazione internazionale e insicurezza alimentare.

A sinistra il degrado all'interno dell'ex hotel Obelisco fra detriti, scritte e pareti annerite dal fumo; a destra l'ingresso principale con la scritta ormai arrugginita dal tempo (Foto di Andrea Lasorte)

I CURATORI NOMINATI DAL GIUDICE FATICANO A TROVARE UN NUOVO ACQUIRENTE

Fallito il rilancio del Park Hotel Obelisco

Crac della Gladstone, la società che aveva rilevato l'area stimata 4,5 milioni di euro

di LAURA TONERO

Brusco stop per il recupero del Park Hotel Obelisco alle porte di Opicina. Lo scorso 4 marzo, infatti, è fallita la Gladstone spa: società immobiliare milanese che dal 30 marzo 2006 è proprietaria dell'enorme complesso che, calcolando gli annessi impianti sportivi, l'area verde e i parcheggi raggiunge i 61.918 metri quadrati.

La struttura di via Nazionale è in completo stato di abbandono dal 1979: sterpaglie, calcinacci, rifiuti e atti vandalici la fanno da padrone. Dal 1984 è passata nelle mani di cinque proprietà e ora il suo destino è in bilico. Nessuno ha partecipato alle aste giudiziarie organizzate dal Tribunale di Milano. Il 20 luglio scorso nella stanza del giudice meneghino Caterina Macchi (in presenza dei curatori fallimentari Patrizia De Cesari, Giorgio Canova e Andrea Zonca) il lotto è stato proposto in vendita senza incanto a 4 milioni 573mila euro con rilanci non inferiori a 20 mila euro. A vuoto anche il secondo tentativo di vendita avvenuto con incanto il 27 luglio scorso. E ora il futuro del Park Hotel Obelisco torna nelle mani dei curatori fallimentari.

> Nessuno ha partecipato alle due aste giudiziarie del Tribunale di Milano

L'area che ospita la struttura è classificata dal piano regolatore del Comune di Trieste come "turistico-ricettiva". Lì è prevista quindi la realizzazione di alberghi, insediamenti collettivi, impianti sportivi, ristoranti e locali di ritrovo.

«Il complesso immobiliare del Park Hotel Obelisco - scrive Patrizia De Cesari per conto del Collegio dei curatori - è oggetto di una convenzione con il Comune di Trieste, con scadenza 2011, che consente un maggior volume edificabile». Infatti, se la struttura che un tempo ospitava l'albergo e gli altri edifici attigui hanno una superficie di 8.415 metri quadrati, è previsto un volume edificabile di 20.587 metri quadrati. L'area, come riportato anche sui diversi annunci delle aste giudiziarie apparsi sulla stampa nazionale, conta anche 5.820 metri quadrati adibiti ad impianti sportivi con piscina e campi da tennis e oltre 28mila metri quadrati tra area verde e parcheggi.

L'architetto Giuseppe Agresta che, su incarico del tribunale, lo scorso 5 giugno ha depositato la sua relazione di stima, descrive gli immobili del Park Hotel Obelisco come vetusti ed in cattivo stato di manutenzione e conservazione. L'impiantistica non è più funzionante o in parte smantellata da atti vandalici. «Poiché i fabbricati sono in stato di abbandono e gli accessi sono bloccati per evitare atti vandalici - scrive il professionista nella perizia - non mi è stato possibile visionare gli interni».

Viste le condizioni agli edifici è stato attribuito un valore di mercato di 320 euro al metro quadrato, 40 euro per quelli che ospitano gli impianti sportivi, 11 per l'area destinata a parcheggio e 65 euro per i metri quadrati edificabili.

Ma come si è arrivati al fallimento di un colosso quale la Gladstone, l'azienda fino a poco tempo fa proprietaria di immobili a Bruxelles, Sansicario e, appunto, a Trieste? Sembra assurdo, eppure tutto ruota intorno a una faraonica festa organizzata per il rilancio dell'Autodromo di Imola.

A gestire l'impianto intitolato a Enzo e Dino Ferrari nel maggio del 2008 era la Formula Imola, una società che come la Gladstone è riconducibile alla Norman 95 spa. L'organizzazione dell'evento fissato per il 3 e 4 maggio di due anni fa venne affidata alla società Mis Mas.

> Scade nel 2011 l'intesa con il Comune per una maggiore edificabilità

Andò in scena una festa da capogiro, ad ingresso gratuito, con spettacolo del famoso Cirque du Soleil, fuochi d'artificio, concerto di Francesco Renga. Il conto presetato dagli organizzatori fu di circa un milione di euro. Ma quella fattura la Formula Imola non l'ha mai saldata. È per questo motivo che la Mis Mas il 19 giugno dello scorso anno ha depositato in tribunale a Milano un decreto ingiuntivo di pagamento a cui Formula Imola si era opposta, ma che ora ha portato al fallimento tutte le realtà che fanno capo alla Norman 95. Gladstone in primis.

Un intricato gioco di scatole cinesi, un fallimento che a Milano ha fatto tremare il comparto immobiliare e che purtroppo ha reso ancora più incerto il futuro della struttura di Opicina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UN TOUR DAL SAPORE HORROR

Dimora di ratti, barboni e coppie clandestine

L'area in completo degrado: erbacce e rifiuti di ogni tipo Anche tracce di riti satanici

Dimora di ratti e di qualche barbone itinerante ma soprattutto alcova occasionale per coppie che sognano notti dal vago respiro horror. L'Hotel Obelisco appare attualmente così, nella sua veste di nobile decaduto, ma forse non dimenticato. Un complesso che degrada tra il verde incolto e fertile immondizia, che sembra quasi invidiare la vitalità dell'unico primo attore della zona di Opicina e dintorni: quel tram che transita accanto e concede ai suoi viaggiatori solo qualche rapido sguardo verso l'hotel.

Entrare al Park Hotel Obelisco non è difficile, lo fanno in molti, specie la notte. Disabitato da lustri, l'Hotel Obelisco non è blindato del tutto e dispone ancora di tre ingressi: quello centrale costeggiato dalla strada e altri due, posti nel versante in salita, in direzione del campeggio.

L'entrata principale è costituita da finestre divelte e porte murate ma senza eccessivi aggressioni da parte di arbusti, fogliame o, peggio, immondizie. Al primo piano è ancora appesa una giacca, di colore blu; a volte sventola, sembra un segnale, forse di resa. I colori intriganti del luogo emergono nel retro, facilmente accessibile, da cui, pare entrino gli attuali viandanti dell'Hotel Obelisco.

Il parco verde dell'ex albergo trasuda le molte anime del "comparto notturni", l'unico che sembra ancora ben funzionare da queste parti sotto la voce congressi. Le tracce sono evidenti ma ancora non devastanti. Lo testimonia lo scarso vigore creativo dei graffiti - writing, la tendenza artistica figlia dei "murales" urbana, attecchita solo timidamente, a sprazzi, su mura e intonaci dell'hotel di Opicina.

Grate arrugginite, vetri rotti, porte sradicate. Dopo anni di abbandono poteva tuttavia anche andare peggio. L'immondizia alberga ammassata e generosa solo davanti ad una delle entrate, mentre all'interno, tra scale, stanze e corridoi, la mappa indica qualche fugace intervento. La tentazione di trascorrere delle ore notturne in un parco di vecchio albergo disabitato pare susciti ancora antiche suggestioni e non a caso spiccano i rinvenimenti del caso: qualche bottiglia, dei preservativi, resti di fuoco di sterpaglia.

Il gioco insomma si può fare e si rinnova senza particolari rischi che non siano i topi ansiosi, solo a pochi metri dalla strada principale. Le cose cambiano leggermente all'interno della struttura, dove tra qualche resto di candela e accenni di scritte cabalistiche qualcuno ha tentato di abbozzare delle timide trame magiche, antidoti alla noia.

Pneumatici e immondizie nel parco

Un film già visto. A proposito. Proprio su questo accenno di atmosfera l'Hotel Obelisco si è tramutato quest'anno in un set per un corto prodotto dal Gruppo 78 e scritto da Matteo Giacopci, interessante opera venata di horror e ironia dal titolo "L'Albergo". Il cortometraggio presenta in rete la prima delle sue due puntate mentre il copione, quello vero, dell'Hotel Obelisco sembra ancora tutto da scrivere: «È un vero peccato vedere morire un simile ambiente - commentava così ieri un loquace ciclista di mezza età, solito a frequentare le salite di Opicina che costeggiano l'albergo e portano verso il campeggio - Di notte pare ci sia un bel fermento, soprattutto di coppie che vogliono stare in pace. Non fanno nulla di male, sia chiaro. Almeno così l'albergo serve a qualcosa...».

Francesco Cardella

Gli ingressi dell'ex hotel sono stati quasi tutti murati

PER LA SISSA POTREBBE DIVENTARE L'ALBERGO DI APPOGGIO

Fantoni: «I nostri ricercatori riempirebbero le camere»

È la vicinanza con la nuova sede della Sissa che oggi attribuisce al complesso dell'ex Park Hotel Obelisco un valore di mercato non indifferente. Le potenzialità offerte dalla frequentazione dei tanti ricercatori in arrivo a Trieste da tutto il mondo potrebbero risvegliare l'interesse di qualche investitore.

La stessa Sissa negli anni aveva manifestato un certo interesse per quell'impianto puntando alla trasformazione della struttura in foresteria. «Noi ormai siamo felicemente sistemati all'ex Santorio - evidenza Stefano Fantoni, direttore della Sissa - ma la possibilità di usufruire di mini alloggi, di soluzioni abitative ma anche degli impianti sportivi che lì si potrebbero recuperare, per noi sarebbe un'importante opportunità».

Fantoni, da sempre promotore del riavvio dell'attività dell'Hotel Obelisco, ha più volte spiegato che oggi i suoi studenti e ricercatori sono tutti finanziati affinché possano pagarsi una sistemazione in città. Un affare garantito dunque per chi dovesse decidere di rilevare quell'impianto: «Certo - sottolinea Fantoni - noi non siamo interessati all'acquisto in prima persona ma garantiremmo senza alcun dubbio una costante fruizione della struttura per chi la rileva».

Negli anni la Gladstone ha cercato invano acquirenti o soci disposti ad investire sul recupero della struttura. L'unica offerta in ambito locale, poi finita nel nulla, era stata quella dell'immobiliarista Flavio Tonellotto, già presidente della Triestina calcio. Lo scorso settembre si rincorrevano invece voci di un possibile interessamento da parte della lussuosa catena di alberghi Hilton. Si raccontava di un progetto faraonico: 100 stanze, 40 suite in altrettante villette nel parco. Ma l'interessamento rimase solo una voce e proposte concrete non sono mai arrivate sulle scrivanie dei vertici Gladstone.

Per il restauro e la riqualificazione esiste dal 2001 il via libera del Comune al piano particolareggiato redatto dallo studio Cervesi che consiste nell'ampliamento dei due corpi di fabbrica del vecchio albergo che porterebbe le 35 camere attuali a 100 oltre alla realizzazione di 86 bungalow nell'area boschiva del parco. *(l.t.)*

L'ex Irfop in cima alla lista dei siti abbandonati

Per la struttura di Valmaura ancora lontano il riuso come sede del Carducci e distretto sanitario

Il Park Hotel Obelisco è in buona compagnia nel libro nero delle grandi incompiute, dove per incompiute s'intendono immobili e comprensori abbandonati ancora in attesa di rilancio a nuova vita. L'emblema di oggi porta dritti a Valmaura, all'**ex Irfop** di fronte al Grezar. Sono 22.310 metri quadrati per otto edifici inframezzati da aree verdi di proprietà della Regione, classificati nel Piano regolatore del Comune come zona S per servizi, con un valore stimato dalla stessa Regione in 15 milioni e 400mila euro. Mentre la metà a valle, che comunque non è uno splendore, viene utilizzata ancora dall'amministrazione regionale come magazzino, la metà a monte mostra un solo edificio in buone condizioni, il primo più vicino all'ingresso di via Valmaura alta, oggi adibito ad aule laboratorio e sale studio delle scuole professionali di Medicina e del corso di laurea in Biotecnologie. La palestra (in disuso da circa 15 anni) e i capannoni (utilizzati fino a un po' di tempo fa dal Verdi e dal Rossetti come depositi di scenografie) che stanno dietro sono in condizioni che hanno dell'incredibile. Roba da farsi l'anti-tetanica solo per guardare. È lì che in base a un nuovo contratto di comodato ventennale la Provincia punta a realizzare il nuovo quartier generale dell'istituto Carducci. Il Municipio, a sua volta, vorrebbe agganciarsi per farci un nuovo centro polifunzionale con tanto di distretto sanitario. Un'operazione che, in ogni caso, non si farà prima di cinque anni, e comunque non prima che l'ateneo abbia traslocato nel nuovo polo di Cattinara che s'ha ancora da fare. Se però il degrado dell'ex Irfop di Valmaura è più o meno nascosto rispetto alla strada, altrettanto non si può dire per il mostro di cemento dell'**ex Saul Sadoch** ai piedi dei grattacieli di piazza Foraggi dentro il quale, peraltro, l'anno scorso fu trovato il corpo senza vita di un disperato senza casa né lavoro. Il comprensorio tornò celebre ai tempi dell'ex presidente dell'Unione Tonellotto, che con la sua Ipg vi magnificava per il domani la Residenza Ippodromo. Un terzo punto interrogativo da molto tempo è **Villa Cosulich** di Gretta, diecimila metri quadrati e più di parco urbano, negli anni addietro bersaglio anche dei teppistelli notturni, e ora tornato di prepotenza nei cuori dei residenti dopo che il nuovo Piano regolatore del Comune ne consente, sulla carta, la cementificazione per monetizzare. In attesa invece di un compratore è un ulteriore sito ex industriale, che un tempo ospitava le **Officine Holt** in via Gambini: il Comune stima qui un valore prossimo ai due milioni, per effetto dell'attuale destinazione urbanistica B2, che permette case, ufffici e parcheggi. Il resto delle storie da riscrivere riguarda i beni militari dismessi, a cominciare dall'**ex caserma Vittorio Emanuele III** di via Rossetti, dove Comune e Provincia ragionano da anni per farci un futuro polo scolastico ma proprio negli ultimi mesi hanno dovuto raffreddare gli entusiasmi dopo che da Roma è trapelata la voce secondo cui lo Stato intende trattenere per sé l'ex gioiello militare, avendoci pure fissato un prezzo di 110 milioni. *(pi.ra.)*

I capannoni dell'ex Irfop a Valmaura (Foto Silvano)

ALTRE ZONE

Ex Sadoch e caserme, incerti i loro destini

DOVE NASCE L'OSTACOLO CHE BLOCCA IL SITO INQUINATO DELLA ZONA INDUSTRIALE

Danno ambientale? Le leggi non lo prevedono

I milioni di «transazione» non erano scritti nelle norme sulle bonifiche, sono una voce finanziaria

Una veduta della zona industriale, nei pressi del canale navigabile, soggetta all'accordo di programma che non si sblocca

di GABRIELLA ZIANI

Nei giorni scorsi il ministero dell'Ambiente ha firmato gli accordi per sette Siti inquinati di interesse nazionale (Sin), avendo come interlocutori Enel in Sicilia, un'area di Porto Marghera a Venezia, la Feder Petroli della Enital a Livorno, i Cantieri navali di La Spezia, il Comune di Brindisi, l'Enel a Bari. Tutti colossi industriali che per loro natura inquinano, come a Trieste inquinò l'Aquila, e dunque per legge giustamente obbligati a bonificare. Dopo una causa al Tar di due anni, l'Enel ha pagato anche il risarcimento che adesso il ministero impone come «transazione», 200 milioni di euro a fronte del 50% di sconto sui costi di bonifica e il permesso di espandere le attività.

Allora hanno torto i triestini? Continuano a dire che non pagheranno quel cosiddetto «danno ambientale», espressione che nel tempo ha cambiato significato, e da «ambiente rovinato» (come giustamente lo intendono le leggi) ha preso a indicare *tout court* un mucchio di soldi, a Trieste 236 milioni senza alcun giustificativo di colpe e costi e a prescindere da quelli di bonifica. Una sorta di «taglia», anche su piccolissimi imprenditori privati, così lo intendono qui gli operatori economici e l'Ezit, impediti da questa muraglia di soldi a verificare lo stato autentico dei terreni. Ma che in realtà potrebbe avere un altro senso: una sorta di condono. Infatti viene definita «transazione tombale». Se uno paga, farà poi le bonifiche? O sarà condonato e i terreni e le acque resteranno malati senza che nessuno possa più imporre niente? Quando l'Ezit, su impulso regionale, potè in parte sondare i terreni («in soli sei mesi - afferma - e risparmiando 500 mila euro sul milione stanziato») si scoprirono anche porzioni non inquinate, «e 10 aziende si videro restituito l'uso legittimo delle aree».

Adesso la prosecuzione del sondaggio è vincolata, secondo la Regione, alla famosa firma dell'accordo complessivo. Il quale, portandosi appresso questo obbligatorio ed enorme versamento di denaro in cifra fissa, non convincerà mai gli operatori triestini. Ma dov'è dunque la radice del garbuglio, in cui si rischia di non trovare più il bandolo della matassa? Basta guardare le leggi che anche l'ultimo accordo di programma noto, quello del dicembre 2009, cita in premessa, e andarsele a leggere. Si scoprirà che, dal 2000 al 2005, nessuna di queste, da quella istitutiva dei Sin a quella che individua il Sin triestino e della laguna di Grado e Marano, alla Direttiva del Parlamento e del Consiglio europei del 21 aprile 2004, prevede una «transazione» nei confronti non solo di chi abbia inquinato, ma perfino di chi stia seduto sopra un'area inquinata. Si esige bensì la bonifica.

Anzi la direttiva europea è cristallina nello specificare «paga chi inquina», e anche nel prospettare i diritti del proprietario di un'area che dimostri come l'inquinamento fu provocato da terzi, o per colpa addirittura di imposizioni dell'autorità pubblica, o senza sapere che si stava inquinando. Insomma il proprietario è responsabile in solido solo quando ha causato danno ambientale «per colpa o per dolo». La direttiva specifica poi che se il privato non è rintracciabile o si rifiuta di bonificare, l'ente pubblico (dal ministero in giù) ha obbligo di intervenire in sua vece, fatto salvo il diritto a recuperare i soldi spesi.

Nell'area Ezit da un lato (come certificato anche dall'Arpa) l'inquinamento fu causato dagli sversamenti di residui dell'inceneritore e dall'uso dei terreni come discarica di tutto (anche rifiuti ospedalieri), e dall'altro nessuna amministrazione si è sostituita ai privati che contestano non già le leggi, ma la loro applicazione. E i «risarcimenti ambientali» d'ufficio? Furono inseriti in una legge finanziaria, e non in una legge sulle bonifiche. Lo Stato insomma, in corso d'opera, ha deciso di finanziarsi. E di far pesare sui privati ben di più delle bonifiche che peraltro s'era impegnato a parzialmente pagare. E mentre, seppur difficilmente, trova infine accordi con mega-aziende petrolifere che non possono negare la propria firma sotto l'inquinamento dei suoli, avanti di questo passo a Trieste la questione è impantanata. Gli interessati, in tema di soldi, non hanno appoggi, e la stessa Regione dopo aver già rigettato al ministero un testo di accordo adesso rigetta le ulteriori proteste dei privati, e rimanda i singoli eventualmente al giudice. Fine della strada.

Teseco invece, nell'area ex Aquila, fu in grado di agire prima che il ministero battesse cassa con le «transazioni». E comunque, ditta specializzata, comprò i terreni per poco e ottenne l'appoggio regionale per rivenderli a molto. Adesso che quei presunti incassi sono scritti nelle leggi finanziarie, e fanno già parte, seppur virtuale, dei bilanci nazionali, e dunque non si levano, è in stallo come tutti. Qui finirà come sempre: che non si farà niente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PD E LE NUOVE SFIDE

Cosolini: «La città diventi simbolo di ecosostenibilità»

Invertire la rotta del «degrado ambientale» nel nostro piccolo, dalle bonifiche al nodo Ferriera, dalla differenziata al traffico. E contribuire a costruire, così, sempre cominciando dal nostro piccolo, un futuro ecosostenibile globale. Il Pd, con un intervento del segretario Roberto Cosolini, lancia un altro tema forte in vista dell'imminente campagna elettorale per il dopo-Dipiazza: il tema dell'ambiente. «Facciamo la nostra parte - scrive, in effetti, Cosolini - per affrontare la drammatica emergenza ambientale. Cosa c'entra Trieste con le sue prossime scadenze amministrative con eventi globali drammatici come le inondazioni in India, gli incendi in Russia o la devastazione del Golfo del Messico causata dalla fuoriuscita di petrolio? Si direbbe nulla e invece c'entra tantissimo: dipendano da cambiamenti climatici o da disastrose colpe umane ciò che accomuna queste catastrofi è la dimensione di una progressiva devastazione dell'ambiente globale che va fermata. È certo un compito dei governi su scala globale porre le premesse per un'inversione ma è anche compito delle comunità locali far partire dal basso, con scelte e comportamenti, una spinta in questa direzione». Così «una delle prime sfide per la comunità locale e per chi la amministrerà nei prossimi dieci anni - insiste il segretario del Pd - è far sì che da qui al 2020 Trieste inverta una tendenza pericolosa al degrado ambientale e si trasformi invece in un'area ad altissima qualità ambientale, improntando a queste caratteristiche modelli di sviluppo e di vita». Dunque «bonifiche dei siti inquinati, riconversione dell'area di Servola, depuratore, valorizzazione di attività produttive "pulite"(pensiamo a usare le professionalità che ci sono per diventare una capitale della cantieristica e della nautica in particolare con l'uso del legno), introduzione sistematica della raccolta differenziata, ridurre il traffico privato, valorizzazione delle aree verdi». Eppoi «ricerca, utilizzando i centri esistenti a Trieste, di nuove soluzioni e tecnologie compatibili da usare sia nelle attività produttive sia nella vita quotidiana. Si possono orientare a questi obiettivi finanziamenti locali, nazionali ed europei e investitori privati. Trieste 2020 città simbolo dell'alta qualità ambientale: sembra un'utopia guardando a dove siamo oggi ma forse comunità e politica hanno bisogno proprio di riscoprire utopie positive, e poi magari di realizzarle».

L'IMPRENDITORE HA AVVIATO UNA CAUSA CONSIDERATA "PILOTA"

Caso Pacorini, ancora mesi d'indagini

Analisi sui terreni per oltrepassare l'ostacolo posto dal ministero

È considerata dagli altri una «causa pilota» quella che la «B. Pacorini», insediata in zona industriale, ha intentato al ministero dell'Ambiente contestando la richiesta di «risarcimenti» per danno ambientale senza che vi sia prova provata di chi è il responsabile e di quale inquinamento. In corso di causa sono stati disposti intanto accertamenti sui terreni, e i tempi si prolungano. Secondo quanto riferisce l'avvocato Giovanni Borgna che difende l'azienda, appena a ottobre si avranno dei risultati completi.

A base della causa quella quantificazione forfettaria del risarcimento del danno, sempre la medesima storia. Poiché chi ha il problema in casa le leggi le conosce, anche un'altra azienda, la Alder, già nel 2003 ne seguì fedelmente il dettato e trattò direttamente col ministero per bonificare: come si sa, dopo 7 anni e 50 mila euro spesi, ancora non ha ottenuto la restituzione dell'area. «Perfino la Camera di commercio - dicono il presidente e il direttore dell'Ezit, Stefano Zuban e Paolo De Alti - offrì 1 milione e 400 mila euro per pagare l'analisi dei restanti terreni, ma non c'è niente da fare. Se ancora adesso l'assessore regionale De Anna prosegue nel dire che prima viene l'accordo col ministero (e davvero non può credibilmente sostenere una cosa simile), allora facciamo una controproposta: almeno anticipi in via tecnica un po' di soldi per questo preliminare lavoro, dimodoché si possa fare anche un'altra cosa che la legge richiede, l'analisi del rischio. Se scoprissimo che rischio per la salute umana non c'è, l'area industriale potrebbe tornare a vivere, se ci fosse rischio la bonifica sarebbe indifferibile. Invece si preme per estorcere a tutti il "danno", con cui pagare anche altre opere pubbliche, per esempio il depuratore di Servola che è entrato nella partita. Motivo per cui il Comune, e il sindaco Dipiazza, non saranno mai a sostegno delle nostre ragioni». *(g. z.)*

Unione Istriani, il 23 agosto cerimonia in piazza Goldoni

«Partecipiamo alla giornata europea per le vittime di nazismo e stalinismo»

Il 23 agosto si celebra la Giornata europea di commemorazione delle vittime del nazismo e dello stalinismo, in base a una risoluzione dell'europarlamento del 2009. L'Unione degli Istriani promuoverà nell'occasione una cerimonia in piazza Goldoni presso il monumento dedicato alle vittime dei totalitarismi. Per il presidente Massimiliano Lacota, infatti, «è un dovere di tutti ricordare gli innocenti morti a causa delle nefaste ideologie del ventesimo secolo, senza polemiche strumentali e rivalità ingiustificabili». Volendo commemorare anche a Trieste questa importantissima e significativa ricorrenza, ed avendo il capoluogo giuliano un monumento dedicato proprio alle vittime di tutti i totalitarismi, l'Unione degli Istriani ha per l'appunto organizzato la deposizione di una corona e l'esposizione di una targa con la seguente scritta: «In memoria di tutte le vittime innocenti dei regimi totalitari. Trieste, 23 agosto 2010». La cerimonia, della durata di pochi minuti e senza alcun intervento, è fissata per le 18 e prevede la recitazione di una preghiera per tutte le vittime dei regimi totalitari. Saranno presenti autorità ed associazioni con vessilli e labari. «Va anche riconosciuto che Illy prima, e Dipiazza poi, proponendo l'intitolazione del monumento di piazza Goldoni alle vittime dei totalitarismi, avevano saggiamente intuito con lungimiranza ciò che a larghissima maggioranza il Parlamento europeo, i soli contrari incorreggibili comunisti e parte del partito socialista europeo, avrebbe pochi anni dopo deliberato», conclude Lacota.

RICORRE IL 64.o ANNIVERSARIO

Oggi a Pola si ricorda l'eccidio di Vergarolla

Il Libero Comune di Pola in esilio ricorderà oggi il 64.o anniversario dell'eccidio di Vergarolla, che il 18 agosto 1946 provocò la morte di almeno 64 persone e il ferimento di circa 200. L'età media dei morti accertati era di 26 anni. Il lutto - si legge in una nota inviata dagli organizzatori - «provocato da quel vile attentato di chiara matrice politica, interessò tutta la comunità italiana residente di allora, inducendola pochi mesi dopo alla sofferta decisione dell'esilio. Sia coloro che partirono sia coloro che rimasero annoverarono congiunti, parenti e amici tra le povere vittime innocenti». Per il 64.mo anniversario, l'organizzazione delle cerimonie è stata assunta dalla Comunità degli Italiani di Pola, d'intesa con il Libero Comune di Pola in Esilio. Alle 11 monsignor Stavar celebrerà nel Duomo di Pola una Santa Messa di suffragio con la partecipazione della corale della società artistico-culturale "Lino Mariani". Alle 12.15 verranno poste corone di fiori ai piedi del cippo che ricorda il massacro. A partire dalle 13 si terrà un incontro conviviale nella sede della Comunità degli Italiani di Pola. L'invito a partecipare è stato esteso alle autorità comunali di Pola, a quelle della Regione Istria, al Consolato italiano di Fiume.

L'EX VAPORETTO DIVENTATO MAXIYACHT

La nave Dionea ha stregato Lapo Elkann

Il comandante Schiaffino: «Il nipote di Agnelli mi ha detto che prima o poi la comprerà»

di CLAUDIO ERNÈ

A sinistra il comandante Giovanni Schiaffino, a destra la prua della Dionea e al centro la ruota del timone di riserva a poppa (Foto Bruni)

Colori pastello, ottoni lucidi, ponte immacolato. E uno scafo slanciato con una prua che "racconta" che il progetto è uscito dalla matita dell'ingegner Carlo Giacomelli, già proprietario del cantiere Felszegi di Muggia.

Ha quasi cinquant'anni di età la motonave "Dionea" che ieri si è presentata alla banchina del molo Quarto in splendide condizioni di forma frutto del profondo maquillage effettuato a partire dal 2001 dai Cantieri Mariotti. Quello che è stato con l'Edra e l'Ambriabella uno degli ultimi "vaporetti" a collegare le località rivierasche dell'Alto Adriatico, ora è diventato un superyacht, riservato a una clientela selezionata, danarosa e superesigente. Ma le linee dello scafo, il profilo della prua, la scelta delle due eliche, sono rimaste intatte, esattamente come le avevano volute i progettisti del Felszegi cinquant'anni fa.

«Unica concessione all'innovazione - ha spiegato Giovanni Schiaffino, il comandante dell'unità - l'installazione di quattro pinne stabilizzatrici che riducono il rollio e rendono più piacevole la navigazione agli ospiti».

La "Dionea" si è presentata a Trieste per ribadire la propria origine anche se oggi a poppa, sotto il nome dell'unità, si legge quello di Genova come porto di armamento. «Ha un cuore triestino e qui si sente a casa, a proprio agio» ha affermato il comandante nato a Camogli quarant'anni fa ma con il papà e il nonno che hanno indossato le uniformi e hanno seguito le regole severe del Lloyd triestino.

Oltre allo scafo il nuovo progetto ha salvato le lance originali, oggi usate come tender. Tutti gli interni hanno invece subito una trasformazione radicale per accogliere nel migliore dei modi una decina di ospiti, disponibili a spendere tra gli 80 e i 90 mila dollari per una crociera mediterranea di otto giorni.

«Tra i nostri ospiti più assidui c'è Lapo Elkann, nipote di Giovanni Agnelli. È stato a bordo per tre settimane quest'anno e per due nel 2009. Dice che la Dionea ha un fascino e una classe che nessun scafo moderno può vantare e che prima o poi la comprerà» ha spiegato il comandante agli invitati a bordo dalla "Trieste Yacht Service" di Dario Samer che sull'immacolato ponte in teak, ha fatto gli onori di casa. C'era anche il comandante Fulvio Badini che per 17 anni ha navigato su questo scafo. C'era sua figlia Michela Vitali che era bordo della Dionea nel viaggio di trasferimento dall'Italia a Cipro. «Su questa nave sono cresciuta e ho giocato» ha affermato con un po' di commozione e rimpianto.

Sta di fatto che in assenza di un armatore forte e determinato una nave da crociera di queste dimensioni non ha vita facile. Il rifacimento complessivo richiede tra i 12 e i 17 milioni di euro. La stagione delle crociere in Mediterraneo inizia a maggio e si conclude a fine ottobre;: in sintesi sei mesi con 25 settimane. I conti sono presto fatti: l'incasso si attesta tra i due e i duemilioni e mezzo di euro se tutte le settimane vengono prenotate, mentre le spese di gestione per l'equipaggio di nove persone, per il carburante, per la manutenzione, le tasse, le provviste, le assicurazioni appaiono al momento superiori. Resta il grande fascino, la capacità di organizzare a bordo eventi, set cinematografi e televisivi, serate benefiche e di rappresentanza, com'è già accaduto molte volte. In sintesi sarebbe magnifico portarla a Trieste per la settimana della Barcolana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL RECUPERO IN GRECIA

E la gemella Ambriabella attende un compratore che possa restaurarla

Dionea, Ambriabella, Edra. La prima è salva per iniziativa dei cantieri Mariotti. La seconda da un anno, dopo il rientro a Trieste dalla Grecia, attende un compratore che la restauri completamente. «L'Ambriabella è stata meno fortunata. Però la speranza di vederla navigare nuovamente non si è dissolta» ha affermato un anziano comandante. Per il momento però lo scafo dell'Ambriabella dovrà accontentarsi di diventare la location di un telefilm tedesco le cui riprese inizieranno a settembre. L'Edra - più lunga e capiente della due cugine - intanto è stata usata pochi giorni fa nello Stretto di Messina per una minicrociera con partenza da Reggio Calabria e meta finale Marina Grande di Scilla.

INDAGATO PER UNA STORIA DI SOLDI L'EX ESPONENTE DELLA LISTA

Di Lorenzo accusato di usura per il prestito a un amico

Aveva dato 3mila euro a un compagno di partito in cambio di cinque assegni per complessivi 5mila

di MADDALENA REBECCA

Il nome di Giuseppe Di Lorenzo, già componente del direttivo della Lista per Trieste e ora impegnato attivamente nel movimento che rivendica l'autonomia della Venezia Giulia, è stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di usura.

Secondo il pubblico ministero Federico Frezza avrebbe prestato denaro a tassi eccessivamente alti a Fabrizio Pauluzzi, componente del direttivo della stessa "Lista per l'autonomia della Venezia Giulia" di cui Di Lorenzo - 83 anni originario di Barletta, molto vicino in passato a Manlio Cecovini - è vicepresidente.

Un personaggio molto conosciuto in città Di Lorenzo, per l'attività di commerciante e la passione politica negli anni d'oro della Lista per Trieste, fino alla nascita della lista autonoma Regione Venezia Giulia che nell'ultima apparizione pubblica, durante una conferenza stampa nel dicembre 2009, proprio attraverso il vicepresidente aveva assicurato l'appoggio alla Lega Nord alle prossime elezioni amministrative.

Al centro dell'indagine, in particolare, un prestito di 3mila euro concesso a Pauluzzi nell'autunno dello scorso anno, a fronte del quale l'esponente politico uscito dal Melone nel 2002 avrebbe chiesto e ottenuto in garanzia 5 assegni per un valore complessivo di 5mila euro.

Inchiesta avviata dal magistrato Frezza Il legale: tutto da chiarire

Assegni che in base all'accordo, sempre secondo la tesi dell'accusa, sarebbero stati consegnati con cadenza mensile: il primo, dell'importo di 2mila euro, sarebbe stato incassato il giorno stesso della consegna, avvenuta il 18 dicembre scorso. Il secondo e il terzo, entrambi da milla euro, sarebbero stati depositati sul conto di Di Lorenzo rispettivamente il 31 gennaio e il 20 febbraio di quest'anno, mentre il quarto, arrivato puntualmente come previsto il 30 marzo, sarebbe stato poi riconsegnato a mano da un incaricato a Pauluzzi, a fronte del pagamento di un'identica cifra, sempre mille euro, in contanti. Da chiarire invece le modalità di trasferimento del quinto assegno.

In questo modo, secondo il pm, a fronte dell'accordo iniziale, Di Lorenzo avrebbe ottenuto la restituzione della cifra iniziale maggiorata da interessi classificati come usurari.

Di Lorenzo, difeso dall'avvocato Sergio Cecovini, verrà sentito in Procura nelle prossime settimane. E, in quell'occasione, sarà chiamato a fare chiarezza sulla natura del passaggio di denaro con il componente del direttivo della lista autonomista. «Per il momento sappiamo molto poco della vicenda - si limita a dire il suo legale -. Mancano quindi gli elementi per fare qualsiasi considerazione in merito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDEVA SCARPE DI LUSSO

Pino, una grande passione per la politica e il calcio

Camicia perennemente sbottonata anche d'inverno per mettere in mostra il petto villoso e catena d'oro al collo, Giuseppe Di Lorenzo, semplicemente Pino per gli amici, a Trieste è sempre stato un personaggio. Negli Anni Settanta faceva affari d'oro all'inizio di via Imbriani con il suo elegante negozio di scarpe. Un commerciante a cui piaceva apparire con due spiccate passioni, una per il calcio e una per la politica.

Quando gli affari andavano a gonfie vele, spendeva parecchi soldi per sponsorizzare squadre di calcio nei più prestigiosi tornei estivi. Reclutava i migliori giocatori dilettanti per le sue squadre senza badare a spese. È stato anche direttore sportivo del Ponziana. Si era così fatto un suo giro di sportivi, tra cui figuravano i suoi più affezionati clienti. Una volta chiuso il negozio di scarpe, si è riciclato come gioielliere, aprendo una "bottega" quasi all'incrocio tra via Mazzini e piazza Goldoni.

Ma ancora più protagonista è stato sulla scena politica locale. È uno dei fondatori della Lista per Trieste, anche se non figura nel famoso Comitato dei Dieci che promosse la raccolta di firme. Ma è sempre stato a fianco di Manlio Cecovini (di cui è rimasto grande amico) e Gianni Giuricin in tutte le battaglie della Lista.

Il divorzio dal Melone maturò nel 2002, consegnò le dimissioni all'allora segretario Gambassini. Era deluso e arrabbiato perchè il movimento triestino era stato praticamente inghiottito da Forza Italia. Politicamente non è però mai morto, fondando la Lista autonoma Venezia Giulia (di cui è il motore e il vicepresidente) ha tentato di dare continuità al lavoro svolto dalla Lpt. Un movimento che si è trovato spesso in sintonia con la Lega.

Pino Di Lorenzo durante un incontro promosso dal movimento autonomista

SUBITO ARRESTATA

Perde i "domiciliari" per gettare i rifiuti

Era uscita di casa solo per liberarsi della "cacca" dei gatti

Era agli arresti domiciliari ed è uscita di casa per rovesciare nell'adiacente cassonetto delle immondizie quanto i suoi gatti avevano deposto nella cassettina piena di sabbia. La polizia l'ha vista e l'ha arrestata per evasione, riportandola in cella. Eleonora C. ha tentato di farsi ascoltare dai giudici; è ricorsa al Tribunale del riesame in sede di appello ma l'istanza presentata e discussa dagli avvocati Laura Luzzato Guerini e Sergio Mameli non ha trovato accoglimento. fatali si sono rivelati i 15 metri di distanza tra l'uscio dell'abitazione della giovane, peraltro incensurata, e il cassonetto delle immondizie. Evasione era ed evasione rimane: non solo è stata riportata in carcere ma sarà anche processata per questa ipotesi di reato.

Secondo i due avvocati, vista la stagione estiva e il gran caldo che ha contrassegnato buona parte di luglio, Eleonora C. ha agito in stato di necessità, L'unica altra persona autorizzata dai giudici ad accedere alla sua abitazione era la madre che vive a Gorizia e a cui di recente è stata sospesa la patente di guida. Lo stato di necessità, seocndo i difensori, è ulteriormente accreditato dal fatto che nell'abitazioen della giovane vivono sette gatti e un cane. La sabbia delle letterie doveva necessariamente essere gettata tra le immondizie perché emanava un odore insopportabile.

Le difficoltà di spostamento della madre hanno provocato anche altri disguidi: ad esempio il cibo per la detenuta ai "domiciliari", la sabbia per le lettiere e le scatolette necessarie al sostentamento degli animali, le sono state recapitate dal fidanzato. L'autorizzazione all'ingresso in casa gli era stata già concessa ma non era stata ancora notificata. Quindi altri problemi, altre contestazioni che oggi appaiono superata dal momento che la giovane è rinchiusa nella sezione femminile del Coroneo.

Cade dal settimo piano Donna muore sul colpo

Ha dato il suo addio alla vita lanciandosi dal settimo piano. È morta così ieri mattina una donna di 39 anni. L'episodio tragico si è verificato in un palazzo all'inizio di di via Revoltella. La donna che abitava al primo piano è salita fino all'ultimo e poi ha aperto la finestra delle scale e lanciata nel vuoto.

Il suo corpo è precipitato dopo un volo di una ventina di metri sul tetto si una rimessa sul retro dello stabile. Sul posto sono andati a sirene spiegate i sanitari del 118. Ma hanno potuto solo constatare la morte della donna, attribuita dal medico legale Fulvio Costantinides a una serie di traumi devastanti.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di una pattuglia di via Dell'Istria e anche i vigili del fuoco che hanno provveduto alla rimozione del cadavere dopo l'ok del pm Pietro Montrone. *(c.b.)*

IL CASO

Alla fermata del bus a Valmaura

Madre Coraggio aggredita da uno spacciatore

Nel 2007 aveva incatenato il figlio per tenerlo lontano dalla droga

di CORRADO BARBACINI

Chiara Petrucci, la donna che nel 2007 aveva incatenato il figlio al letto per tenerlo lontano dalla droga, è stata aggredita da uno spacciatore che voleva raggiungere il suo ragazzo. L'episodio, dai contorni non definitivamente chiariti dagli inquirenti, si è verificato l'altra sera nei pressi della fermata dell'autobus davanti alla rampa di Valmaura.

«Stavo chiacchierando con una mia amica - racconta la Petrucci, conosciuta con l'appellativo di Madre Coraggio - e all'improvviso è arrivato un giovane che peraltro conosco bene perché coinvolto in episodi di spaccio. Il ragazzo voleva a tutti i costi andare da mio figlio, probabilmente per minacciarlo o convincerlo a prendere della droga. Io gli ho detto di andarsene via. Lui di rimando mi ha sferrato un pugno in testa e mi ha fatto cadere a terra».

È stata Madre Coraggio stessa a chiamare la polizia. Gli agenti della squadra volante sono arrivati dopo pochi minuti ma si sono riservati di effettuare gli accertamenti solo in un secondo tempo. Poi Chiara Petrucci è stata accompagnata in ospedale dove, come recita il referto del pronto soccorso, ha subito un trauma cranico alla regione occipitale senza perdita di conoscenza. Ieri pomeriggio è andata in questura dove ha sporto querela.

Annuncia: «Ho chiesto un appuntamento con il questore chiederò chiarimenti. Non è possibile che la situazione a Valmaura sia degradata fino a questo punto». E aggiunge: «L'aggressore è stato identificato dai poliziotti che, a quanto ho capito, conoscevano molto bene. Ma non lo hanno neanche portato in questura. Se n'è andato via tranquillamente. Io invece - ripete - ho subito un trauma per aver protetto mio figlio».

Chiara Petrucci, conosciuta come "madre coraggio", si copre il volto con il referto del pronto soccorso (Foto Lasorte)

Il figlio di Chiara Petrucci si trovava a pochi metri ed era, come ha riferito la donna agli agenti, in compagnia della fidanzata e ha assistito all'aggressione. Pochi giorni fa Madre Coraggio era stata testimone di un altro episodio che, secondo la donna, potrebbe anche essere collegato all'aggressione subita. «Ho visto un giovane che stava salendo di corsa in autobus, a nel salire ha perso una bustina dalla tasca dei blue jeans - racconta - Incuriosita l'ho raccolta e capito subito che si trattava di droga. Ho consegnato la bustina ai poliziotti che hanno confermato il mio sospetto. Ora temo che i due episodi siano collegati. L'aggressione potrebbe anche essere stata una sorta di vendetta per il rinvenimento della bustina».

Tre anni fa Madre coraggio aveva chiamato la polizia dopo aver incatenato il figlio che era finito nel mirino degli spacciatori. Per questo era stata anche denunciata ma il ragazzo era stato accolto in una comunità dove è rimasto per lungo tempo. L'anno scorso hanno anche tentato di incendiare la porta dell'appartamento di Valmaura dove vive. «Lo hanno fatto per intimidirmi, perché sono anni che aiuto le forze dell'ordine nelle indagini contro la droga», dice. «Non è una novità per me, non riusciranno a spaventarmi - aggiunge - anche se non posso nascondere di avere paura. Non cedo, questo gli spacciatori devono mettersela bene in testa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un tratto di via Gambini dove alcuni giorni fa, per alcuni lavori di scavo, sono stati sgomberati alcune due ruote a spese dei proprietari (Foto Lasorte)

PORTATI VIA DAL CARRO-ATTREZZI SENZA PREAVVISO

Via Gambini, "strage" di auto e motorini

È stata una vera e propria strage di moto e di automobili. Tutti mezzi fatti rimuovere d'autorità dai vigili urbani a spese dei proprietari (da 60 a 150 euro). La rimozione forzata si è verificato l'altra mattina in via Gambini suscitando proteste e lamentele da parte di alcuni proprietari dei mezzi. Abitanti della zona che non immaginavano che venisse posto due giorni prima un segnale di divieto di sosta per consentire l'effettuazione di lavori dell'AcegasAps. Così è arrivato il carro attrezzi che in breve ha "ripulito" il tratto di strada incriminato. Qualcuno ha parlato di rimozioni truffaldine, ma il Codice parla chiaro: Quando viene apposto il segnale ci sono solo 48 ore di tempo per sgombrare.

L'AZIENDA SI RISERVA DI PRESENTARE RICORSO

Conducente reintegrato dal giudice

Era stato licenziato dalla Trieste Trasporti. Ora cambierà mansioni

Reintegrato. Riassunto, insomma. Il giudice del lavoro ha accolto le ragioni di quello che, a seguito del licenziamento, era diventato temporaneamente un ex dipendente della Trieste trasporti, stabilendo l'immediato rientro in organico del conducente di linea stesso. L'azienda che gestisce il servizio di trasporto pubblico ha preso atto della sentenza, ottemperando alle disposizioni e sottolineando però in una nota a firma della propria direzione di attendere «di poter leggere le motivazioni della decisione per proporre ricorso nelle sedi superiori». Il confronto legale, dunque, pare destinato a proseguire.

Intanto, il dipendente è tornato ad essere tale, anche se «collocato in altra mansione», specifica ancora la Trieste trasporti. Che riferisce inoltre di «aver portato in giudizio l'evidenza delle prove documentali dalle quali risulta che il dipendente svolgeva in proprio attività, non autorizzata, anche in periodi in cui si trovava in aspettativa retribuita per infortunio e malattia».

A esultare per quanto stabilito dal giudice del lavoro è invece la Federazione delle Rappresentanze sindacali di base dei trasporti del Friuli Venezia Giulia. In un comunicato sulla vicenda, il sindacato sottolinea come sia stato «accertato l'illecito comportamento» dell'azienda, cui sono stati intimati «l'immediata riassunzione del suo ex dipendente, il risarcimento economico relativo ai due anni di assenza dal lavoro, nonché l'intero pagamento delle spese processuali». Le riflessioni delle Rdb si allargano poi «agli altri colleghi che ancora patiscono gli effetti di un ingiusto licenziamento» e a quanti dipendenti «sono stati oggetto di pesanti sanzioni disciplinari volute da alcuni spregiudicati tagliatori di teste aziendali»: per tutti, nella sua nota, il sindacato di base auspica «un analogo trattamento», a quello assicurato al dipendente riassunto, da parte di chi sarà chiamato a giudicare queste situazioni.

HANNO FATTO MAN BASSA NEL PERIODO DI FERRAGOSTO

Ladri al lavoro, raffica di furti in bar e appartamenti

Razziati settemila euro all'Oblivion di Roiano, altro colpo in via Pozzo del Mare

I ladri non si fermano nemmeno nel week end di Ferragosto. Hanno saccheggiato due locali razziando complessivamente oltre settemila euro. Il primo colpo è stato messo a segno all'Oblivion in via Stock. Come hanno accertato i carabinieri di via Hermet che assieme a quelli di via dell'Istria stanno indagando sull'episodio, i malviventi hanno manomesso due slot-machines e un cambiamonete. Ma hanno anche puntato alla cassa portando via banconote per l'ammontare di 1250 euro euro e anche 120 tagliandi dei buoni pasto del valore complessivo di circa 900 euro. Non hanno neanche tralasciato le bottiglie e se ne sono portate via una decina per il valore di circa 100 euro.

Il secondo colpo è stato messo a segno nel bar «Ai portici» in via Pozzo del Mare. Dal registratore di cassa sono stati razziati 230 euro. Anche questo episodio è oggetto di indagine da parte dei carabinieri.

Ma in questo week end i ladri non hanno tralasciato nemmeno gli appartamenti incustoditi dai proprietari. Un colpo è stato segnalato in una casa al numero 16 di via Rossetti. Sono stati asportati gioielli per un valore complessivo di mille euro. Un altro furto è stato messo a segno in una casa via Graz. I malviventi sono entrati passando attraverso una finestra che era stata lasciata aperta. Sono spariti i portafogli dei proprietari che contenevano circa 800 euro in contanti. Anche questo due episodi sono stati denunciati ai carabinieri che stanno indagando per identificare i responsabili. Sul posto per effettuare i sopralluoghi sono intervenuti i militari della scientifica oltre quelli dei reparti di via Hermet e Opicina. *(c.b.)*

LA CONTESTAZIONE DOPO LO SPAREGGIO SALVEZZA TRIESTINA-PADOVA

Incidenti dopo la disfatta, 20 tifosi indagati

Le accuse più pesanti per cinque ultras, responsabili di atti vandalici e danneggiamenti

di CLAUDIO ERNÈ

Si sono messi nei guai per amore della Triestina. Sono scesi in strada per protestare contro l'attuale dirigenza della società e contro i giocatori, "rei" ai loro occhi di aver alzato bandiera bianca al "Rocco", meritando la retrocessione nello spareggio play-out. Era la notte del 12 giugno e il Padova aveva sconfitto gli alabardati per tre a zero.

Ora venti supertifosi ed ultras sono indagati dal pm Maddalena Chergia per una serie di reati che vanno dal concorso in danneggiamenti, al lancio di corpi contundenti, alla mancata ottemperanza agli ordini della autorità di polizia. A breve scadenza l'inchiesta sarà chiusa ed è più che probabile che un buon numero di rinvii a giudizio siano notificati entro l'autunno.

Ecco gli indagati: tra i venti nomi compare anche quello del ferroviere Marco Saracinelli che 48 ore dopo gli incidenti aveva dichiarato pubblicamente che avrebbe presentato un esposto contro l'agente di polizia che, secondo il suo racconto, lo aveva deliberatamente investito con un blindato nel corso dei caroselli seguiti agli incidenti all'esterno dello stadio. Ora anche lui è nei guai.

La "lista" si apre con Boris Cociani e si snoda poi con Marco Giovannini, Davide Magrino, Cristiano Andreassi, Fabrizio Bellani, Gabriele Bozazzi, Franco Cibin, Roberto Covacci, Domenico De Castro, Luca Laurenti, Luca Oleni, Giorgio Petroni, Maurizio Petroni, Sergio Ridulfo, Sergio Rodà, Livio Stoch, Luca Turco, Adamo Rocchi.

A tutti viene contestato di non aver ottemperato all'ordine del funzionario di polizia di allontanarsi dall'area antistante il "varco 7" dello stadio dove si erano radunati. Pagando uno sostanzioso "oblazione" gli eventuali imputati potranno sfuggire alla condanna per aver violato l'articolo 650 del Codice penale. Più difficile le posizioni di cinque giovani. Boris Cociani, secondo le ricostruzioni degli agenti della Digos ha scagliato un palo della segnaletica stradale di quasi due metri di lunghezza col relativo cartello nel sottopassaggio del varco numero "ove si trovavano numerose persone, tra cui donne e bambini, creando un concreto pericolo".

Assieme a Davide Magrino e a una terzo manifestante rimasto senza nome, sempre secondo l'accusa, Boris Cociani ha danneggiato l'autovettura "Saab 93" posteggiata all'interno dello stadio. Per farlo ha usato il palo della segnaletica, mentre i complici hanno infierito sulla carrozzeria con tre sacchi di sabbia. Le lamiere del tetto sono state così vistosamente piegate. A Marco Giovannini il pm Chergia contesta di aver lanciato una bottiglia e, in precedenza qualcosa di non ben definito, sullo schieramento degli agenti di polizia. Giorgio Cibin ha fatto altrettanto, "creando un concreto pericolo".

Adamo Rocchi si è assunto invece un rischio maggiore: "si è sfilato la cintura dei pantaloni". Poi, secondo le riprese della Digos, ha iniziato a rotearla, "creando un concreto pericolo per le persone che si trovavano nei pressi". Quale sia stato questo "pericolo" non è dato sapere. La fibbia di ottone colpendo qualcuno al capo avrebbe potuto far male, mentre non è chiaro l'effetto sul pubblico dell'eventuale caduta dei pantaloni.

Nei prossimi giorni i difensori di chi si è messo nei guai con la legge per aver amato troppo la Triestina, potranno chiedere che i loro assistiti siano interrogati. Potranno anche presentare memorie e richieste di approfondimenti delle indagini. Certo è che nella notte della retrocessione, ora annullata a tavolino, nessuna persona, tranne Marco Saracinelli, ha subito danni fisici, contusioni o lesioni. Un dato che ridimensiona l'aggressività della protesta contro i dirigenti e la squadra che aveva alzato "bandiera bianca".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Forze dell'ordine in tenuta anti-sommossa fuori dal "Rocco" e la Saab danneggiata nel parcheggio dello stadio

IL PERSONAGGIO

Un esposto contro gli agenti

«Non ho fatto nulla, mi hanno investito»

Sotto inchiesta anche il ferroviere urtato da un blindato della polizia

di CORRADO BARBACINI

Il 12 giugno era stato investito da un blindato della Celere di Padova. Marco Saracinelli, 31 anni, ferroviere, ma soprattutto tifoso alabardato, aveva subito una serie di traumi al capo, alla gamba e al ginocchio destro. Aveva anche annunciato l'intenzione di denunciare il poliziotto che guidava quel mezzo. E ora si trova a sua volta denunciato per non essere andato via dal piazzale. Quasi una beffa. Quel giorno le lesioni subite e ora la denuncia. Ieri Saracinelli era introvabile.

Due mesi fa ha raccontato con queste parole l'accaduto. «Ero fermo in mezzo al piazzale oltre i cancelli dello stadio. All'improvviso è partito un blindato della polizia a tutta velocità. Quando è arrivato a pochi centimetri da me, chi era alla guida ha inchiodato. Ma nonostante ciò, mi ha colpito sulla gamba destra. A causa dell'investimento sono finito a terra. Sono rimasto intontito e non riuscivo più a muovermi. Non ho fatto nulla di male, avevo solo urlato la mia rabbia per come era andata la partita». Saracinelli era stato anche ricoverato per un giorno a Cattinara. Gli avevano applicato un collare per evitare lesioni alla colonna vertebrale.

La folle notte era iniziata alle 23. «Eravamo usciti dallo stadio. Eravamo delusi dalla squadra dopo lo 0-3 e la conseguente retrocessione. Con me c'era un gruppo di una ventina di persone. Così avevamo puntato verso la tribuna. Lì c'erano i carabinieri in assetto antisommossa. Avevamo imboccato l'ingresso della tribuna. Volevamo contestare il presidente alabardato Fantinel. All'improvviso c'era stata una carica e un ragazzo era stato preso a manganellate. È stato a questo punto che il blindato che poi mi ha colpito era uscito due volte. Partiva in piena e poi inchiodava. Non facevamo alcun atto violento. Ho visto due poliziotti correre al centro del piazzale verso un ragazzo e portarlo via. Poi il blindato era nuovamente ripartito puntando verso di me e quindi mi aveva investestito».

Saracinelli era stato salvato da alcuni vigili urbani che avevano subito chiamato il 118. «Altrimenti sarei rimasto lì - aveva detto - Sono stato per più di mezz'ora a terra. In ospedale pensavano poi che fossi ubriaco, ma non era vero. Le analisi hanno dimostrato che avevo 0,3 di alcolemia. Ero fuori dallo stadio, da solo. Non avevo né armi, né oggetti pericolosi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Saracinelli mostra il verbale del Pronto soccorso

I MEZZI DEL "118"

Lanciano pietre contro le ambulanze

Gruppo di teppisti in azione sul tetto delle "Torri d'Europa"

Dalla terrazza sopra il centro commerciale Torri d'Europa hanno lanciato pietre contro le ambulanze e le auto posteggiate nell'area del 118 in via Svevo. L'episodio, sul quale stanno indagando gli agenti della squadra volante della questura si è verificato l'altra sera. Ed è stato un vero e proprio colpo di fortuna se le pietre non hanno colpito le ambulanze, ma solo la vettura di un dipendente che si trovava più verso l'esterno.

Infatti proprio qualche giorno fa sono state consegnate al 118 due nuove ambulanze particolarmente attrezzate che si trovavano in garage al momento del lancio dei sassi. Sfiorato dalle pietre anche un furgone bianco utilizzato per altri servizi.

A dare l'allarme è stato un dipendente del 118. Si chiama Marco Sega. Ha raccontato agli investigatori che in quel momento si trovava all'interno del garage e all'improvviso ha sentito un forte rumore proveniente dall'esterno. È corso fuori nel parcheggio e ha trovato una pietra del diametro di 4-5 centimetri a terra. La vettura che aveva colpito era segnata con una ammaccatura ben evidente. L'uomo si è guardato attorno e ha visto sulla terrazza delle Torri d'Europa un gruppo di ragazzi che stava scappando.

Subito sono scattate le ricerche dei teppisti. Uno di questi, così ha descritto il testimone, aveva in testa un cappellino colorato. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Spariti nel nulla.

Dice il responsabile del 118 Vittorio Antonaglia: «Fortunatamente le ambulanze non sono state danneggiate dai sassi e abbiamo potuto continuare ad effettuare il servizio di soccorso. Dietro a questi gesti non c'è nessuna logica. Spero che i responsabili vengano presto identificati. Devono capire la gravità del loro gesto». (c.b.)

Aperti per Ferie

antichità
RADETTI ANTONIO
INCORNICIAMO I VOSTRI DESIDERI
Via A. Diaz, 13/b
Tel. 040 301090
(angolo via F. Venezian)

carburanti
SELF - SERVICE 24 H
GASFIN
ORARIO
lun - ven 7.00 - 19.00
sab 7.00 - 12.30
Tel. 040 3225735
Viale Campi Elisi 96 - 34143 Trieste

elettrodomestici
TECNORICAMBI s.r.l.
via Cologna 32 - TRIESTE
ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
TEL. 040 57 80 58

vini
IL NAPPO
Colli Orientali del Friuli
Spaccio Vini imbottigliati e damigiana
Cerca le offerte di agosto
www.ilnappovini.it
info: nappovini@libero.it
TRIESTE
Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632

erboristeria
Aromatica
ERBORISTERIA
di Manuela Klemse
Consulenze: dott. Marinella Starace
farmacista - erborista - naturopata
V. Lazzaretto Vecchio, 18/1 - Trieste - Tel. 040.3229675

officine
Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata FIAT
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

PIANETA MOTO
di Castiglione R. & Fusaro C. Snc
OFFICINA MOTO E SCOOTER
via Luigi Ricci 4
34126 Trieste
TEL. E FAX 040 2600619

oreficerie
ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

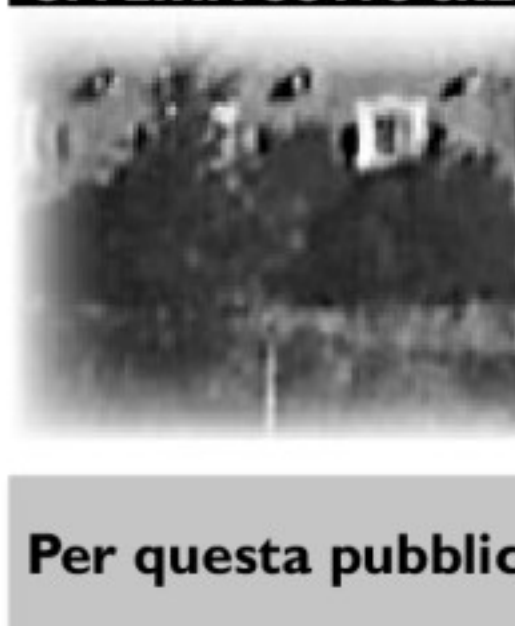
per dormire bene
CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi
Reti a doghe
Cuscini
Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

ristorazione
OSTERIA DE SCARPON
Il nostro pesce in un ambiente climatizzato per assaggiare la nostra parmigiana di sardoni premiata con la medaglia d'oro
Trieste - Via Ginnastica 20
Tel. 040.367.674

pasticcerie
Penso
Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse alla frutta, crostate con frutta di bosco, torte al cioccolato, dolci tipici sempre caldi e l'immancabile torta sacher di
Penso
Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

supermercati
PESCHERIA
SALUMERIA
GASTRONOMIA
PRODUZIONE PROPRIA
Supermercato in centro
TRIESTE, VIA BOCCARDI 4
(ANGOLO VIA DIAZ 7)

piscine
www.acquabenessere.it
ROBOT PULITORI PER PISCINE
Dolphin
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
Mariner 3/S Dolphin
prodotti chimici Henkel
DITTA GIARETTA
Via San Cilino, 2 - Trieste
Tel./Fax 040.574313
cell. 348.2623496

Salumeria
Salumeria Masè
P.zza Vico, 6 - Trieste - Tel. 040 309326
TUTTO AGOSTO APERTURA SERALE
19.30 - 22.30
OFFERTA COTTO 3x2

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

INTERVENTI DA 1,2 MILIONI DI EURO DECISI DAL COMUNE

Muggia vecchia avrà la rete fognaria

Prevista anche l'estensione della fornitura del gas. Il via ai lavori all'inizio del prossimo anno

di MADDALENA REBECCA

MUGGIA Cittadini di serie B, puntualmente tagliati fuori dagli interventi di riqualificazione e restyling previsti dall'amministrazione municipale a beneficio di altre zone del territorio comunale. Così si sentivano fino a poco tempo fa i residenti di Muggia vecchia, pronti in diverse occasioni a denunciare i disservizi della loro zona: dal mancato allacciamento alla rete fognaria, all'assenza della fornitura di gas, fino alla sporcizia e alla mancata illuminazione delle vie di collegamento. Esigenze che, di qui ai prossimi mesi, verranno finalmente soddisfatte. Il sindaco Nerio Nesladek, infatti, ha annunciato l'avvio di un massiccio piano di lavori da 1,2 milioni di euro, destinati a risolvere una volta per tutti i problemi dei residenti di Muggia Vecchia.

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

«Nel 2010 mi vergogno a dire di non avere a casa mia la fornitura di gas e l'allaccio alla rete fognaria». Così iniziava una delle numerose lettere di protesta scritte da abitanti della zona di Muggia vecchia e portata di recente all'attenzione di Nerio Nesladek. Nella missiva veniva espresso il forte disappunto per "l'assenza di cose basilari, come appunto fogne e gas, a cui di recente si è aggiunta un'altra mancanza vergognosa: la scarsa pulizia della strada che da Muggia vecchia conduce giù al centro del Comune". Nella lettera venivano poi chiesti chiarimenti sulle azioni che l'amministrazione municipale intende seguire per risolvere i problemi. Richiesta ora soddisfatta dal piano di interventi annunciato dal sindaco.

Case affacciate sul nuovo giardino di Salita di Muggia vecchia. Dal prossimo anno i residenti della zona avranno la fornitura di gas e il collegamento con la rete fognaria richiesti da tempo

GAS E FOGNATURE «Per quanto riguarda la fornitura di gas - spiega il primo cittadino - posso annunciare che il tratto di salita di Muggia vecchia ancora non raggiunto dal servizio (tratto di circa 400 metri), verrà collegato alla rete di distribuzione entro i primi mesi del prossimo anno. L'operazione è già stata inserita nel piano di ampliamento che l'amministrazione comunale ha ottenuto da Italgas a seguito del rinnovo della convenzione con la stessa società sino al 31 dicembre 2012. Tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo inoltre - continua Nesladek - inizierà il raddoppio della conduttura fognaria che partirà da salita delle Mura, continuerà lungo salita di Muggia vecchia e proseguirà sino al complesso residenziale Panorama. In totale 650 metri di lunghezza che richiederanno una spesa di 600 mila euro. Il completamento di quest'opera fino a Muggia vecchia, poi, è inserito nel progetto generale della fognatura comunale, approvato con la delibera di giunta numero 854. Progetto che prevede una spesa non inferiore al milione di euro. ancora da reperire, e che dovrà essere affrontato nei prossimi anni».

VERDE E ILLUMINAZIONE Altrettanto chiare le linee d'azione che il Comune intende seguire per migliorare l'aspetto e la sicurezza delle vie di collegamento. «Tutta l'area di salita della Mura, salita di Muggia vecchia, del piazzale della Basilica e via Alma Vivoda - chiarisce ancora Nesladek - , è stata oggetto di un intervento, programmato già ad inizio anno, sul fronte dello sfalcio d'erba e dello spazzamento meccanico e manuale di tutta la sede stradale. Intervento completato il 9 agosto scorso. Va ricordato inoltre che nella zona è stata potenziata l'illuminazione pubblica e anche il tratto di strada in salita Ubaldini alta, vicino a Strada per Muggia vecchia, prima oggettivamente buio, può essere ora percorso anche di sera in tutta sicurezza». Trenta nuovi pali della luce inoltre. ricorda ancora il sindaco, sono stati installati in località Fontanella e nella zona attigua al ripetitore Rai.

CHIAMPORE Buone notizie, infine, per i residenti di Chiampore. «È in corso di progettazione, e prenderà il via entro l'anno - conclude Nesladek -l'importante lavoro di rifacimento dell'imbrigliamento delle acque e della nuova fognatura in via Vivoda a Chiampore. In questo modo si potrà risolvere lo storico problema degli allagamenti della strada e delle zone abitate sottostanti. Si tratta di un'altra opera che richiede consistenti investimenti - 600 mila euro, già reperiti -, e che va ad aggiungersi alla realizzazione della nuova piazzetta del rione. Certo, resta ancora molto lavoro da fare, ma indubbiamente molto è già stato fatto - conclude il primo cittadino -.. I risultati si vedono, specie se si considera lo stato di abbandono in cui versava il territorio. E sono risultati ottenuti grazie ad un grande impiego di risorse da parte del Comune».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA PREVISTA A METÀ SETTEMBRE

La vendemmia 2010 partirà con due settimane di ritardo

Le piogge degli ultimi mesi hanno rallentato notevolmente la maturazione dei grappoli

PREPOTTO Sole e calore a volontà. È quel che ci vuole per propiziare una vendemmia con i fiocchi. Ed è ciò che i viticoltori triestini auspicano per questo fine agosto e per quelle prime settimane di settembre quando si inizieranno a raccogliere le varietà bianche precoci. Di pioggia, finora, ne è caduta anche troppa. «Quella di maggio e a giugno – spiega il tecnico dell'Associazione Agricoltori Mario Gregori – ha innescato qualche attacco di peronospera, ma niente di particolarmente serio. Ora però ci vuole il bel tempo e un clima ventilato per favorire una vendemmia di alto profilo.»

L'acqua caduta durante la prima parte d'agosto ha gonfiato eccessivamente i chicchi d'uva. Tanta umidità e un sole velato hanno ritardato la maturazione dei grappoli. E muffe e marciumi sono sempre in agguato quando gli scrosci d'acqua perdurano. «Per queste ragioni – afferma Gregori – è importante che nelle prossime settimane l'estate si riaffermi: abbiamo bisogno di giornate calde e soleggiate e di notti fresche. Questo per aiutare la formazione dei profumi nelle uve, l'abbassamento graduale dell'acidità, a coincidere con l'aumento della parabola degli zuccheri. La vendemmia, rispetto il 2009, risulterà ritardata di circa una decina di giorni, ma se potenzialità per una buona annata ci sono tutte».

«L'uva è bella e sana – continua Benjamin Zidarich da Prepotto –, ma ha assolutamente bisogno di sole. In questi giorni cercheremo di favorire la maturazione attraverso un ulteriore cernita dei grappoli e della fogliazione. Quando si raccoglieRà? Non prima di metà settembre, sperando nella clemenza del tempo e controllando le incursioni dei cinghiali».

Anche da Darsella San Bartolomeo, sulla costa muggesana, si prevede un ritardo nella vendemmia. «È stato un anno molto piovoso – sostiene Maria Urizio dell'azienda "Vigna sul mar" – e tutto risulta di conseguenza ritardato. Anche noi "tifiamo" sole".

Nessuno problema al momento anche dal-l'area di San Dorligo. «Presumo che raccoglieremo l'uva a partire dalla seconda settimana di settembre – dice il produttore Rado Kocjancic. Più che del clima, i nostri problemi derivano dalle eccessive incursioni di cinghiali e caprioli. Segno che i piani di abbattimento delle riserve di caccia dovrebbero essere riveduti». «A questo punto dell'anno abbiamo solo bisogno di giornate calde e radiose – conferma dalla collina roianese Andrej Ferfoglia, che assieme alla sorella Erika conduce un'azienda agrituristica -. Siamo soddisfatti per la sanità delle uve per una vendemmia che sarà comunque ritardata rispetto quella del 2009». «Le piogge hanno rallentato di molto la maturazione dei grappoli, per cui vendemmieremo almeno con una quindicina di giorni di ritardo – afferma dalla campagna di Longera il giovanissimo viticoltore Daniele Odoni. Per lui sarà comunque un autunno speciale, visto che oltre alla vendemmia rimarrà in attesa di quel nuovo Piano regolatore che gli dovrebbe consentire di costruire la nuova cantina e ingrandire l'azienda. *(m.l.)*

PADRICIANO. FERITE LE BADANTI DELL'EX SINDACO, LA PIÚ GRAVE HA 40 GIORNI DI PROGNOSI

Travolte da un cancello nella villa di Cecovini

di CORRADO BARBACINI

PADRICIANO Due badanti in servizio nella villa dall'ex sindaco di Trieste, Manlio Cecovini, sono rimaste ferite dopo essere state travolte dal cancello esterno dell'abitazione che si è improvvisamente staccato dalle cerniere. L'incidente si è verificato ieri mattina nella villa di Padriciano dove abita Cecovini. Fortunatamente le due donne, una nata nel 1949 e l'altra del 1933, che assistono come collaboratrici domestiche l'ex sindaco, entrambe cittadine croate, non hanno riportato lesioni particolarmente importanti: la più grave ha riportato alcune fratture scomposte alle gambe guaribili in 40 giorni, l'altra se la caverà in una settimana.

Tutto è successo all'improvviso verso le 9. Il cancello in ferro battuto che segna l'ingresso della villa, al numero 74 di Padriciano, ha scricchiolato e poi si è staccato dalle colonne laterali finendo addosso a una delle due dipendenti dell'ex sindaco e fondatore della Lista per Trieste. La donna in quel momento stava aprendo il cancello. Ha tentato di spostarsi ma non c'è stato nulla da fare. La struttura in ferro battuto del peso di centinaia di chili è finita pesantemente sulle sue gambe. L'altra badante è subito intervenuta in soccorso della prima cercando di liberare la collega e, secondo la ricostruzione dei carabinieri, si sarebbe ferita. proprio in quelle circostanze.

Nell'immagine a lato un particolare dell'esterno della villa di Manlio Cecovini, nella foto a sinistra un'ambulanza del 118 che opera sul Carso

Sono giunte due ambulanze del 118. All'arrivo dei sanitari, da quanto appreso, la donna che era finita con le gambe sotto il cancello era stata già liberata. Già sul posto sono state praticate le prime cure alla badante che aveva subito le lesioni. Poi la donna è stata trasportata all'ospedale di Cattinara dove è stata ricoverata. Come detto ha riportato alcune fratture scomposte agli arti inferiori. Non è in pericolo di vita.

I carabinieri della compagnia di Aurisina hanno effettuato un lungo sopralluogo nella villa di Cecovini. Hanno verificato meticolosamente le circostanze tecniche all'origine dell'incidente. Sono state anche interrogate altre persone che potevano fornire informazioni utili. Il cancello funzionava correttamente da tempo e non aveva mai dato segni di cedimento. Le due donne coinvolte nell'incidente lavoravano alle dipendenze dell'ex sindaco. Nessun commento da parte di Cecovini. «L'onorevole - ha risposto ieri sera al telefono un collaboratore - sta riposando e non posso fornire alcuna informazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'ULTIMO SOPRALLUOGO

Duino, a giorni l'apertura del park vicino all'ex caserma

DUINO AURISINA Conto alla rovescia per l'inaugurazione del nuovo parcheggio provvisorio nella piazzetta di Duino, ricavato vicino all'ex caserma della Polizia.

Il giorno di apertura del posteggio verrà definito con precisione questa mattina, al termine del sopralluogo che coinvolgerà il sindaco Giorgio Ret e i vertici della Polizia municipale. Ma, alla vigilia dell'incontro, il primo cittadino si è sbilanciato, prevedendo la possibilità di accogliere le prime macchine già entro la fine di questa settimana. Forse, addirittura, domani.

«Sono già state completate le operazioni di pulizia del manto stradale - ha spiegato ieri Ret -. Resta quindi solo da predisporre la segnaletica orizzontale. Ma, vista la carenza di posti auto richiesti sia dai turisti sia dai residenti, potremmo anche pensare di aprire il parcheggio prima di aver ultimato questo tipo di intervento».

Il nuovo parcheggio potrà ospitare o tre maxi-stalli riservati ai pullman turistici e 30 alle auto, oppure due posti per bus e 35-40 per le macchine private. «Anche questo dettaglio verrà definito al termine dell'incontro di oggi - conclude Ret -. Al di là dei particolari, comunque, quel che conta è riuscire ad avere a disposizione quanto prima una nuova area di sosta a Duino».

Un cartello divelto dai vandali nel giardino del Centro civico

Vandali al Centro civico di Opicina

Panchine distrutte e giochi imbrattati con lo spray

OPICINA Panchine spezzate, segnali divelti, strutture e giochi per i più piccini lordati con scritte oscene e demenziali. È il brutto sogno di mezza estate vissuto dagli opicinesi al Centro Civico di via Doberdò.

Una nuova puntata di una serie di episodi di vandalismo che continuano ad avere come obiettivo sistematico l'area verde adiacente il Centro civico. I vandali hanno agito durante la notte delo scorso week end. Presa di mira innanzitutto una panca in legno che già qualche mese fa ignoti avevano divelto e trascinato in una sede diversa dall'originaria. La panchina è stata ridotta a pezzi, gettati successivamente nei rovi di una vicina macchia. Durante il raid distruttivo, i vandali hanno poi espiantato dalla sua base in cemento un'altra panca, che è stata successivamente trascinata di fronte al Centro civico. La notte brava non è finita qui: sono stati divelti un segnale di accesso all'area verde e una colonnina in ghisa, di quelle che vengono utilizzate come dissuasori di accesso. Altri danni sono stati procurati alla bella e ricca area giochi dedicata all'infanzia e disposta alle spalle dell'edificio comunale. Oltre ad aver spaccato un giochino, i vandali hanno lordato con la solita vernice spray scivoli e dondoli vergando parole e frasi oscene.

«Purtroppo abbiamo dovuto constatare l'ennesimo episodio di vandalismo nei confronti della cosa pubblica – afferma il presidente della circoscrizione di Altipiano Est Marco Milkovich -. Dei danni inferti alle strutture abbiamo debitamente informato i competenti uffici comunali. Gli autori del vandalismo? È probabile che siano dei giovinastri – risponde Milkovich –. Gente che è stata vista aggirarsi a notte tarda attorno al centro civico e che spesso utilizza alcune zone per appartarsi e compiere atti poco leciti».

Secondo il presidente, oltre a una maggiore frequenza di passaggi al centro civico da parte delle forze dell'ordine, solo il posizionamento di una telecamera potrebbe rappresentare un efficace elemento di dissuasione all'andazzo instauratosi. Una richiesta che il parlamentino ha già avuto modo di proporre al Comune e che verrà reiterata. *(ma.lo.)*

mangiare sul golfo a TRIESTE

NOVITÀ
OGNI MERCOLEDÌ SERA
MUSICA DAL VIVO
al fresco della nostra terrazza sul golfo
Menù rinnovato ogni giorno
in base al pescato della giornata

Strada Costiera,172 - Santa Croce Trieste
Tel. 040 224214 - www.tendarossa.net
Infoline e prenotazioni 348 7117688
Chiuso il martedì

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

CURIOSO SONDAGGIO DI UN TOUR OPERATOR SPECIALIZZATO

Single in vacanza, lui col cellulare lei non rinuncia all'abbronzante

A Trieste sono un terzo della popolazione, soprattutto maschi e giovani

A Trieste, costituiscono oltre un terzo della popolazione. E sono la categoria che soffre maggiormente il momento di andare in vacanza. Sono i single. Chi per necessità, altri per scelta, fattostà che in base ai dati del 2008 la popolazione giuliana risulta per poco meno del 50% coniugata e per il 36% celibe o nubile (in prevalenza maschi: 51,60% gli sposati e il 41,70% gli scapoli, ricompresi specialmente nelle fasce d'età più giovani tra i 30-35 anni), mentre i nuclei familiari composti da una sola persona, secondo i dati statistici aggiornati al luglio del 2010, sono 49.652 su 208.880 residenti. Vale a dire un quarto della cittadinanza.

Ma a incidere fortemente in questo caso è il destino, che ha privato il coniuge della sua metà. I vedovi corrispondevano nel 2008, ultimo dato disponibile, al 10,80% (pari a 25.895 persone) nel 2008 ed erano in prevalenza donne (quasi l'85%). Impossible stimare i "bamboccioni" che vivono ancora con mamma e papà, né quanti - pur avendo un compagno o una compagna, non sono regolarmente sposati. Di certo è che questo piccolo esercito di "non accompagnati" affronta le ferie in modo particolare. Alcuni, soprattutto i maschi, con terrore. Il 32% cancella infatti la vacanza a causa della mancanza di un amico o di un partner con cui partire alla scoperta di nuove mete.

E non è vero che, come canta Cesare Cremonini, "Gli uomini e le donne sono uguali": nella valigia gli uomini non rinunciano al cellulare, mentre le donne non potrebbero mai fare a meno dell'abbronzante.

Sono solo alcune delle curiosità emerse da un sondaggio effettuato da Speed Vacanze, tour operator specializzato in vacanze e crociere per single. A temere una vacanza solitaria sono soprattutto i maschi tra i 30 e 40 anni che rappresentano il 38% di coloro che, per mancanza di compagnia, rinunciano alla partenza. E sono soprattutto gli uomini (per il 56%) a temere una vacanza con troppa "libertà".

Single in vacanza, sempre col telefono e l'attrezzatura per fare sport

Uno dei fattori per cui ci si ritrova senza compagnia al check in secondo il sondaggio del portale è l'incompatibilità dei periodi di ferie con quello di amici e parenti (28%). Ma c'è anche chi non se la sente di confrontarsi con amici in coppia o con bambini (23%) e i vacanzieri che non si mettono d'accordo tra chi è per la montagna o chi ama il mare, sulle destinazioni (19%).

Eppure, i viaggiatori "solitari" si rivelano tutt'altro che asociali. Per il 44% di coloro che hanno avuto difficoltà a condividere le ferie con parenti e amici, è forte il desiderio di conoscere persone nuove e stringere nuove amicizie.

Anche se i non impegnati partono con il medesimo scopo (e cioè fare nuove amicizie), le differenze si notano aprendo le valigie. Il sesso forte non partirebbe senza il pallone (24%), una maglia o un vestito (23%) per conquistare "la propria preda" e la cassetta del pronto soccorso (9%).

Le donne, invece, anche nei momenti di relax ci tengono al look. Il 34% non partirebbe mai senza l'olio abbronzante e altri prodotti di bellezza, il 30% non rinuncia al cellulare, il 24% al capo griffato o all'ultima moda. Il 12%, invece, non chiude il bagagliaio senza aver portato la tuta da jogging o l'attrezzatura sportiva.

Diverse anche le mete tra chi ha una moglie o una compagna e chi invece no, e parte da solo o magari si fa accompagnare in villeggiature dagli amici o amiche.

Oltre che per gli oggetti irrinunciabili, gli uomini e le donne single si differenziano anche per le abitudini nella preparazione dei bagagli. La maggior parte degli uomini (66%) tende a predisporre la valigia all'ultimo, il giorno stesso della partenza, mentre contrario le donne (71%) predispongono tutto con anticipo, seguendo un elenco dettagliato degli oggetti da portare. *(g.t)*

Ricky Malva e Maxino: in due cantano "Vergognite"

Ricky Malva tra le "sardele" di Campanelle

Il re della parodia musicale locale stasera si esibisce con Teo Lavecia e Robe Fate Cacao

Continua a spopolare in web ma ora cerca maggiori consensi anche dal vivo. È il momento di Ricky Malva, uno dei reucci della parodia musicale in dialetto (e non), atteso **oggi sul palco della XIII edizione della "Sagra della Sardela"**, in programma sul campo sportivo di Campanelle (angolo Brigata Casale).

Per la esibizione "live" di stasera (attorno alle 21), Ricky Malva entrerà in scena coadiuvato dalle sue rodate spalle, come Matteo Verdiani, in arte Teo Lavecia, e il gruppo "Robe Fate Cacao", la storica band che collabora anche ai video che animano la fama di Ricky Malva in rete, soprattutto tra i giovanissimi.

"Sagra della Sardela" e Ricky Malva. Uno degli abbinamenti ideali che si potevano concepire nel contesto della nuova stagione della comicità triestina, quella mirata all'uso e all'abuso del dialetto in chiave di satira di canzoni e costume locale, una ventata concepita in internet, partorita con qualche tinta di trash ma poi edulcorata e proiettata anche sulle scene. Difficile prevedere la scaletta odierna in programma a Campanelle: «La cambiamo di volta in volta, dipende anche dall'umore del pubblico - chiarisce lo stesso Ricky Malva - partiremo magari con i brani della prima produzione, come "Te le mastruzzi" ("Siamo i watussi"), sino a giungere alla rivisitazione di "Waka Waka" e a "Ma la mare no!" ("Ma l'amore no")».

La "Sagra de la sardela", sempre apprezzata dai triestini

Operaio 39enne, sposato con due figlie, registrato all'anagrafe come Enrico Marchesi, Ricky Malva sembra particolarmente amato dalle generazioni di giovanissimi, pubblico che divide la passione di internet e facebook anche nel nome del cabaret triestino in musica, una tendenza che avvolge anche l'altro esponente di punta del momento, Massimiliano Cernecca, alias Maxino, lui di certo più musicista, capace di esportare un rifacimento di "Waka Waka", l'inno dei mondiali di calcio targato Shakira, anche lontano dalle reti locali.

Proprio da un insolito accordo tra i due goliardi triestini è nato di recente il brano "Vergognite!", in voga su You Tube, cantato in coppia da Ricky Malva e Maxino, canzone per l'occasione inedita, naturalmente surreale ma che attesta almeno la compatibilità delle varie anime all'interno della strana famiglia di comici triestini contemporanei. Ricky Malva intanto guarda avanti e medita nuovi progetti. Parodie, ma non solo. In cantiere, sembra, anche brani dal respiro sociale, forse non cantati in dialetto.

Francesco Cardella

Dal 24 al 26 settembre Sarajevo ospiterà gli Incontri internazionali di poesia dedicati alla memoria di Izet Sarajlic

FESTIVAL INTERNAZIONALE

La poesia di Sarajevo

Il 24, 25 e 26 settembre si svolgerà la nona edizione degli **"Incontri internazionali di poesia di Sarajevo"**, dedicati alla memoria del grande poeta Izet Sarajlic. La manifestazione è curata dalla Casa della Poesia di Baronissi – Salerno – www.casadellapoesia.org/news e organizzata dall'Ambasciata italiana di Sarajevo.

Anche quest'anno un pullman partirà da Trieste la sera di giovedì 23, con rientro nella serata di lunedì 27 settembre. Un'occasione per vedere e ri-vedere Sarajevo, con la sua atmosfera unica e la sua valenza simbolica: una città distrutta dall'odio in quanto simbolo di pacifica convivenza, che sta ritrovando faticosamente la sua plurale identità.

Info: martedì e giovedì, ore 17-19 al Knulp tel. 3477194791 knulp@knulp.it via Madonna del mare n. 7. Dal 1° settembre: martedì, mercoledì e giovedì, ore 16-19 alla Casa internazionale delle donne in via Pisoni 3, tel. 040568476: info@casainternazionaledonnetrieste.org

INCONTRO CON L'ESPERTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN ANDRONA DEGLI ORTI

Vittorio Rinaldi spiega come nasce la fame nel mondo

Ancora parole che si "incrociano" in Androna degli Orti, con un altro appuntamento condotto dallo scrittore Pino Roveredo sul filo dell'approfondimento leggero ma mai scontato o banale. Questa volta si parlerà della fame nel mondo.

Oggi, alle 18, nella sede dell'Ass vicino all'Arco di Riccardo, Roveredo incontra infatti **Vittorio Rinaldi, esperto di cooperazione internazionale, antropologia economica e insicurezza alimentare**. Una chiacchierata inserita nel ciclo "Incroci di parole", con cui si festeggiano i vent'anni di Alt - Associazione cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza e i dieci anni di Volere Volare, il giornale di strada realizzato da Alt in collaborazione con il Dipartimento dipendenze dell'Azienda per i Servizi Sanitari. **Partecipa Tiziana Del Pio, responsabile di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di prevenzione dell'Ass**.

"Anatomia della fame"

Già docente di antropologia dello sviluppo alle Università di Verona, Milano Bicocca e Firenze, Vittorio Rinaldi è il coordinatore nazionale della campagna "Dir(i)tto al cibo" di Ctm Altromercato ed è autore del libro "Anatomia della fame" che ricostruisce i meccanismi da cui nasce la fame nel mondo. Nel corso dell'incontro, organizzato in collaborazione con l'associazione Mosaico per un comune avvenire e Senza confini Brez Meja, si affronteranno le cause dell'emergenza alimentare che coinvolge oggi quasi un miliardo di persone.

Gli appuntamenti di "Incroci di parole", hanno finora avuto come protagonisti il musicista Giovanni Baglioni, lo scrittore Mauro Corona e il rapper Frankie Hi-Nrg Mc. A breve saranno comunicate le date dei prossimi incontri. Aperti alla cittadinanza, gli incontri vogliono allargare il benessere del frequentare e costruire l'uso salutare del conoscere grazie al dialogo.

Negli appuntamenti ha un ruolo importante il giornale Volere Volare. Nato per dare voce a quanti di solito sono esclusi dai circuiti della comunicazione, il bimestrale, che ha come direttore editoriale Pino Roveredo, nasce da una redazione in cui persone a rischio di esclusione lavorano insieme a professionisti, artisti, educatori e studenti al racconto, in prima persona, del disagio nella nostra città.

18 AGOSTO

- **IL SANTO**
  Santa Elena imp.
- **IL GIORNO**
  È il 230° giorno dell'anno, ne restano ancora 135
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.07
- **LA LUNA**
  Si leva alle 16.16 e cala alle 0.42
- **IL PROVERBIO**
  Un solo dito non può prendere un pidocchio.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

18 agosto 1960 *di R. Gruden*

● La direzione della Birreria Dreher comunicac il responso della giuria, per l'assegnazione dei premi alla prima «Mostra concorso della fotografia in bianco e nero». Primo opremio: «Nebbia» di E. Comar.

● L'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» è stato autorizzato ad acquistare un fondo, per ampliare l'area ospedaliera destinata a parco. Il terreno è situato sulla via Battera e confina a sud-est con il nosocomio.

● Trattenimenti danzanti dalle 21 alle 2 al Dancing Ausonia-Savoia, il 27 e 28 agosto, con Paula, l'esplosiva «Baby urlo» e i suoi frenetici «rock and roll», Anna Maria Catellarin e la piccola Dina Narobe.

● La nuova aula della Corte di Appello è una realtà. I lavori di ricostruzione sono ultimati, riportando così la funzione all'aula che era stata distrutta nel '45, ultimo caposaldo germanico in città.

● Alle prossime Olimpiadi di Roma, la Ginnastica Triestina sarà presente con ben sei atleti: Nereo Svara nell'atletica leggera, Mosetti, Petri e Rebek nel canottaggio, Gavagnin nel basket e la Pasini nella scherma.

FARMACIE

■ DAL 16 AL 21 AGOSTO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 4	tel. 040-368647
via Stock 9	040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
Aurisina	040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 4	
via Stock 9	
via Roma 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16 angolo via Rossini	040-364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	125,4
Via Carpineto	μg/m³	39,9
Via Svevo	μg/m³	50,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	19
Via Carpineto	μg/m³	19
Via Svevo	μg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	92
Monte San Pantaleone	μg/m³	-

Estrazioni del LOTTO

17/08/2010

Ruota					
BARI	81	73	58	84	26
CAGLIARI	26	54	64	70	36
FIRENZE	31	81	57	10	72
GENOVA	80	5	9	43	13
MILANO	60	1	38	35	4
NAPOLI	8	14	5	36	3
PALERMO	36	88	21	17	34
ROMA	34	43	80	7	22
TORINO	29	11	18	90	54
VENEZIA	65	82	71	36	53
NAZIONALE	81	33	3	39	74

10eLOTTO

1	14	34	58	80
5	26	36	60	81
8	29	43	65	82
11	31	54	73	88

SuperEnalotto

4 19 52 67 82 90 — Jolly 45 — Super Star 7

MONTEPREMI:	118.748.704,36 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	19.018,26 €
Jackpot:	116.500.000,00 €	Punti 4:	242,66 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	13,11 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.311,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	475.456,50 €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	24.266,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

VADEMECUM PER I GIOVANI ALLA "GIUNTI"

Sesso consapevole

Pronti per una vacanza senza rischi? Verificate di avere in tasca il Passaporto dell'Amore e la guida Travelsex, messi a punto dai ginecologi per accompagnare i ragazzi nell'estate 2010. Sono migliaia quelli che nei due mesi scorsi hanno giocato con la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo) e si sono aggiudicati i due strumenti informativi sulla sessualità consapevole. E dopo il successo ottenuto in alcune delle più importanti città italiane, l'iniziativa si conclude a Trieste. L'obiettivo è sensibilizzare alla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e gravidanze indesiderate, le spiacevoli conseguenze di rapporti senza protezione. In questa regione la pillola contraccettiva è utilizzata dal 18,5% delle donne, contro il 16,3% della media italiana. E qui nel 2008 (ultimi dati Istat disponibili) 119 under 19 sono diventate mamme, 134 hanno invece abortito (dati 2007).*

Due giovani innamorati

Fino a sabato 21 agosto (dalle 11 alle 20) il gioco educazionale itinerante farà sosta alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani, 7. I ragazzi potranno mettersi alla prova e ricevere il materiale educazionale. Ma il progetto è anche on line, nel sito www.sceglitu.it. La campagna nazionale, che gode del patrocinio del Ministero della Gioventù, è partita il 16 giugno a Roma e ha coinvolto nel complesso 10 città italiane. «L'obiettivo è sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione e dell'informazione - spiega la Sigo -. I mesi estivi sono quelli di massima allerta: lo riscontriamo a settembre nei nostri ambulatori. Del resto il 37% giunge alla prima volta completamente impreparato, senza protezioni e le infezioni sono in continuo aumento: i condilomi, che rappresentano da soli il 26,2% delle malattie sessualmente trasmissibili, colpiscono soprattutto gli under 25».

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 18 AGOSTO 2010

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alel 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 ad Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'ufficio di segretariato sociale al centro diurno «Com.te M. Crepaz». I gruppi di sostegno di auto aiuto per vedovi/e è sospeso fino al 1.o settembre. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

● FESTA DEL PESCE A VOLONTÀ
A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio continua la Festa del Pesce a volontà curata dalla Cooperativa Pescatori. Apertura alle 12. Serata di musica e ballo.

POMERIGGIO

● UNIONE ISTRIANI
Oggi alle 18 in piazzale Rosmini, nella ricorrenza del 64.o anniversario dell'eccidio di Vergarolla (18 agosto 1946 - 18 agosto 2010), al cippo dedicato al medico chirurgo dott. Geppino Micheletti, verranno commemorate tutte le vittime del vile attentato che provocò un'ottantina di morti, tra cui numerosi bambini.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera alle 18 nella sala Parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike in località Prosecco 122.

● SALOTTO DEI POETI
Oggi alle 17.30 all'associazione letteraria «Salotto dei Poeti», in via Donota n. 2, - III piano - (Lega Nazionale), si terrà un incontro di poesia per i soci e amici del «Salotto» che non sono in vacanza. L'ingresso è libero.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille, 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono gionalieri.

● MESSA IN RICORDO
Saranno ricordati con una messa nella chiesa di San Vincenzo in via Ananian 3, Mauro Giugovaz, Ylenia Cauressi, Alex Lorenzi e Goran Kolarec.

STASERA A PALAZZO GOPCEVICH

La musica dei sufi di Costantinopoli

Sesto appuntamento, **stasera**, con la diciassettesima edizione di Musei di Sera, a ingresso libero. Di scena, sul tratto di via Rossini antistante Palazzo Gopcevich con inizio alle 21, **l'Ensemble Marâghi, con un concerto dal titolo «Tra la "Sublime Porta" (Bâb-i Hümâyûn) e i centri sufi: percorsi nella musica di Costantinopoli».**

Composto da Giovanni De Zorzi (flauto ney, voce, direzione musicale), Giovanni Tufano (liuto a manico corto 'ûd) e Francesco Clera (tamburo a cornice bendir, tamburo a calice zarb), l'Ensemble Marâghi propone composizioni nate tra la corte e i centri sufi di Costantinopoli in epoca ottomana (1326-1923). Il gruppo prende il nome dal grande musicista, compositore e musicologo 'Abd ul-Qâdir Marâghî, nato a Marâghe, nell'attuale Azerbaijân iraniano, verso il 1360, e scomparso ad Herât, attuale Afghanistân (Khorasan storico), nel 1435. Marâghî si presenta dunque quale simbolo del mosaico composito di genti che convivevano nei vasti territori dell'Impero ottomano. Un mosaico che si rifletteva nei musicisti attivi presso la corte di Costantinopoli: armeni, persiani, greci e arabi, interpreti della musica classica ottomana, riconoscibile per la sua intima connessione con il sufismo (tasawwuf) e con la peculiare pratica spirituale detta samâ ("audizione, ascolto, concerto spirituale").

Preziose carte musicali dello "Schmidl": se ne parlerà stasera

Per il ciclo di Notturni, **alle 22.30**, nella sala Bobi Bazlen al piano terra di Palazzo Gopcevich, **Tiziano Bole propone una performance elettronica dal titolo "L'immagine del suono"**. Il rapporto tra immagine e suono è un campo ancora di vivo dibattito e che attira molti compositori e appassionati di musica e arte visiva. Riprendendo e rielaborando in modo originale l'idea del grande compositore e architetto greco Yannis Xenakis, Tiziano Bole nel suo lavoro Yannix2 utilizza una sorta di lavagna virtuale su cui disegnare con il mouse, che viene interpretata, stabilendo traiettorie di lettura, come una partitura i cui valori di luminosità dei singoli pixel controllano i parametri musicali di un insieme di campioni sonori. Ci si possono così 'ascoltare' le immagini astratte prodotte sul momento in una performance multimediale e interattiva.

Quattro anche oggi gli appuntamenti con il ciclo "Dietro le quinte" nell'aula didattica al primo piano: Strehler privato: il **Fondo "Giorgio Strehler" dello Schmidl**, a cura di Franca Tissi (ore 20.15); Note d'inchiostro: **edizioni musicali rare e di pregio** nelle collezioni dello Schmidl, a cura di Simone Volpato (ore 21.15); Buio in sala: **Trieste al cinema dalle origini ai nostri giorni**, a cura di Emilio Medici (ore 22.15); La veste della voce: **costumi teatrali e gioielli di scena**, a cura di Letizia Ciriello (ore 23.15).

A completare l'offerta della serata: la presentazione di un video sulla storia e le collezioni del Museo; la **doppia performance (ore 21.30 e 23) di Ornella Serafini nelle vesti di una cantante che si racconta in camerino** pochi minuti prima dell' apertura del sipario del titolo Chi è di scena; il laboratorio permanente Dal legno al suono, all'interno del quale il liutaio **Walter Macovaz costruisce un contrabbasso sotto gli occhi dei visitatori**; il laboratorio per i bambini dai 7 agli 11 anni: **Spy kids**, a cura di Oplàrt - progetti per conoscere ad arte, con Susan Petri, Daniela Derossi, Anna Pettener (inizio alle 20.30).

SERA

● CINEMA ALL'APERTO
Oggi ci sarà la penultima proiezione del «Cinema estivo» all'aperto di Borgo S. Sergio con il cartone animato Madagascar 2. La proiezione inizierà alle 21 nell'antiteatro del Giardino Fumaneri in via Forti. Ingresso libero e pop corn gratis per tutti, offerti dall'Associazione Tri(est)e. In caso di maltempo la proiezione sarà sospesa. L'iniziativa è stata organizzata all'interno del programma «Habitat-Microaree» (Comune di Trieste, Ater, Ass n. 1 Triestina) con la collaborazione del Circolo Lumiere e della Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale.

● SGRILLI E I MANEROS
Nell'ambito del programma di «SerEstate 2010», oggi, in piazza Unità d'Italia, con inizio alle 21, appuntamento con «In piazza con Zelig», due ore di esilarante spettacolo con il comico, cantante e imitatore Sergio Sgrilli e i «Maneros», due toscanacci, cantanti e imitatori che hanno vinto i concorsi nazionali più importanti della comicità. Ingresso libero e gratuito.

VARIE

FESTA D'ESTATE

■ La manifestazione «Festa d'estate» è stata rinviata al 21-22 agosto stessi orari dalle 18 alle 23 al centro Marenzi via dell'Istria 102.

SQUADRA SENIOR CHEERLEADING

■ Vorresti far parte della squadra senior di Cheerleading? Ti piace la ginnastica, le piramidi, il ballo, i lanci... Con noi imparerai subito! Se invece ti piace più la danza jazz, hip hop e moderna allora il Cheerdance fa per te! Sono aperte le iscrizioni per la stagione 2010-2011! Si inizia il 30 agosto con le preparazioni estive e il 13 settembre parte la stagione. Gli allenamenti si terranno a Opicina-Gropada 2-3 volte a settimana. Se hai 15 anni contattaci: Per info e iscrizioni: 349-7597763 Nastja, 335-6278496 Nikol o su info@cheerdancemilleniu.com.

TOUR SARDEGNA

■ Tour della Sardegna del nord dal 18 al 25 settembre, organizza Gruppo Trieste-Gorizia. Info: 331/1138885.

CHEERLEADING PER BAMBINI

■ L'Asd Cheerdance Millenium con l'Uassi organizza il centro estivo «Ballerino» per i bambini dai 4 ai 12 anni dal 23 al 27 agosto e/o dal 30 agosto al 3 settembre alla palestra della scuola elementare Degrassi a Opicina (P.le M.te Re 2). Cheerlading, ginnastica, ballo, giochi e tanto divertimento! Per info e iscrizioni: 349-7597763 Nastja, 335-6278496 Nikol o su info@cheerdancemillenium.com.

FESTA DEL CAPITELLO

■ Undicesima edizione della Festa del Capitello nel paesino di Croc (Buje-Istria), domenica 22 agosto a partire dalle 16 messa e a seguire tombola, griglia e musica con ballo fino a sera. Il ritrovo conviviale è aperto a tutti nella speranza di una bella giornata.

ATTIVITÀ ACLI

■ Sabato 21 agosto nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona per assistere alla «Carmen». Partenza alle 14 e rientro a fine opera. Iscrizioni v. S. Francesco 4/1 scala «A» Acli tel. 040370525.

PISCINA DI SAN GIOVANNI

■ Il 23 agosto riaprono le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto per bambini, nuoto adulti, acquagym e pallanuoto per ragazzi e ragazze della Pallanuoto Trieste. 30 agosto inizio attività nuoto libero e palestra (pesistica e corsi).

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ I cuccioli Macchia e Bianchino sono scomparsi il 16 agosto alle ore 9 dalla loro casa di via Molini 19 (Piscianzi). Chiunque avesse notizie è pregato di chiamare il 320-0250618. La mamma Rita li aspetta disperatamente. Con ricompensa.

■ Zeudi meticcia di 3 anni tipo segugio a pelo raso color marrone chiaro, smarrita a Gabrovizza e avvistata a Roiano il 13 agosto. Buonissima con le persone, tende ad avvicinarsi chiamandola per nome. All'interno del collare rosso ci sono due numeri: Chiara 349/3841516. Giuliano 338/6873905. Ricompensa.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Celestina Battista (8/8) da Lia 20 pro Rittmeyer.
- In memoria di Renzo Casinelli dalla moglie Elda e la figlia Elisabetta 30 pro Frati cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Cetti nell'anniv. (18/8) dalla moglie Silvana e figlia Sonia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luisella Morelli Caucci (18/8) dal marito 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Filippo Pellegrino nel trigesimo (18/7) dai cognati Maria e Nino 25 pro Centro tumori Lovenati.
- Per il nostro 50 anniversario di matrimonio da N.N. 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Dagostini da Annamaria e Cristina 50 pro Agmen.
– In memoria di Mario Ferro dalla fam. Bianchi 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Giuliano Petruzzi da Engi e Nadia Scheriani 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Wilma Romi Peselj dagli amici Silva e Augusto 50 pro Uic.
– In memoria di Nicola Porcelli da Edda, Massimiliano, Chiara, Rocco Porcelli 100 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, 50 pro Fondo di Gio.
– In memoria di Giuseppina e Francesco Stanc dalla figlia e dal genero 20 pro Uic.
– In memoria di Salvatore e Assunta, Ernesto e Valeria dai figli e nipoti 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gina e Angiolo dalla figlia Franca 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Tullio e Alberta Candelari da Daniela Candelari 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sergio Dagostini da zia Anita, Giorgio, Gianpaolo e famiglie 60 pro Agmen.
– In memoria di Maria Derin Tiberio dai suoi cari 100 pro Caritas.
– In memoria di Fiorella Facchini dai dipendenti Coop consumatori Nordest, Supermercati Essepiù 480 pro Airc.
– In memoria degli zii Francesco, Corrado, Antonio e del sig. Licinio da Marisa e fam. 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Jelovcich da Gabriella Benvenuti e Nadia Menis 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alberta Luisi Tagliaferro dai nipoti Tagliaferro 250 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri); da Daniela Candelari 50 pro Ass. de Banfield; da Noemi Beltram 30 pro Inner Wheel.
– In memoria di Giovanni Mattesi dalle fam. Mattesi, Friolo, Semeraro 205 pro L.i.l.t..
– In memoria dell' ing. Carlo Padovan dai condomini strada di Rozzol 119/1 160 pro Polo Cardiologico (osp. Cattinara).
– In memoria di Rodolfo Pasquali dalla fam. Benci 50, dalla fam. Potocco 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Wilma Romi Peselj da Bice e Graziella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Lucia Gregorutti 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuliano Petruzzi dalla fam. Vinciguerra 50 pro Centro tumori Lovenati.

CAI. XXX OTTOBRE E ALPINA DELLE GIULIE

A zonzo tra le Dolomiti friulane cercando "sclops" e genziane

Il rifugio Flaiban Pacherini, tappa finale dell'escursione

L' Associazione XXX Ottobre e la Società Alpina delle Giulie organizzano per la prossima domenica un' escursione **nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane** per percorrere in due parti il suggestivo **Anello del Truoi dai Sclops o Sentiero delle Genziane in territorio di Forni di Sopra**. Il percorso principale si snoderà tra le estremità settentrionali dei gruppi dei Monfalconi e del Pramaggiore. La parte che chiude l'anello lungo il tratto del Tagliamento, viene proposta quale itinerario alternativo. Si partirà da località Chiandarens per raggiungere il Rifugio Giaf per poi salire per ghiaie alla forcella Urtisiel; discesa alla Casera Valmenone per il pranzo al sacco. Alla ripresa del cammino un continuo saliscendi al cospetto delle varie cime dei gruppi citati, con attraversamento della conca di Camporos e superamento delle forcelle di Brica, dell'Inferno e del Passo del Mus per scendere infine al Rifugio Flaiban-Pacherini. Il comodo sentiero lungo la Val di Suola porterà in località Andrazza dove attenderà il pullman per il rientro.

Partenza alle 6.30: Coordinatori: Teresa Picco e Giorgio Nagliati. Info e prenotazioni da lunedì a venerdì: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500, dalle 17.30 alle 19.30 e Cai Sag, via Donota 2, tel. 040 369067, dalle 18 alle 20.

INFORMAZIONI IN PREFETTURA

Ministero dell'Interno: borse di studio per figli di dipendenti

Il Ministero dell'Interno ha indetto per l'anno scolastico 2010-2011 un concorso per titoli per l'assegnazione di 253 borse di studio, riservate ai figli e agli orfani di dipendenti e di ex dipendenti dell'amministrazione civile dell'Interno nonchè ai dipenden in servizio per queste quattro sezioni: scuola secondaria di primo grado (solo orfani), scuola secondaria di secondo grado iscrizione al primo anno, scuola secondaria di secondo grado iscrizione agli anni successivi, diploma di scuola secondaria di secondo grado (dipendenti).

Il termine ultimo per la presentazione delle domande per le borse di studio è il 30 settembre 2010.

Gli interessati potranno consultare il bando sul sito internet della Prefettura - Ufficio territoriale del governo all'indirizzo www.prefettura.it/trieste/ cliccando sul link "bandi di gara e concorsi" o rivolgersi per ottenere tutte le informazioni riguardanti gli aventi diritti al sostegno all'Ufficio Personale-Concorsi della Prefettura, alla stanza 28 del piano ammezzato del palazzo di piazza Unità.

AUGURI

NIVES Già da piccola "coltivavi" questa bella passione! Un caro augurio per i cinquant'anni dalla tua mamma e da tutti i tuoi amici

MARINO Tantissimi auguri per il tuo cinquantesimo compleanno dalla tua famiglia e dai tuoi simpaticissimi e affezionati... colleghi

NORMA 70 anni, primo traguardo! Come minimo, te ne auguriamo tanti altri belli come questo. Ti vogliamo bene, Betti e famiglia

CLAUDIO Auguroni per i 70 anni dalla tua peste, Nuccia, Susi, Rita, Pina, Margherita, Michele, Irene, Pino, Toti, Berto, il fratello Franco con famiglia e tutta la tribù

VANDA E GIOVANNI Festeggiano 65 anni insieme, un traguardo prezioso. Auguri e tanta felicità dalla figlia Marina, nipoti Gianluigi e Claudia e tutti i parenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DA ANNI NON SI VEDE UN NETTURBINO

«Sporcizia nelle strade del porto industriale»

Ho più di settant'anni e sono stato sempre orgoglioso della pulizia della mia Trieste rispetto ad altre città italiane da me visitate.
Almeno dieci volte l'anno mi capita di percorrere in macchina o a piedi le strade del Porto Industriale: via Caboto, via Malaspina, riva Giovanni da Verrazzano, ecc. e con mio rammarico devo constatare l'osceno abbandono di quelle strade che, anche se sono percorse per lo più da veicoli commerciali o da persone che in questi luoghi si recano al lavoro, sono sempre strade che appartengono alla città.
Ritengo che ormai da anni in queste strade non ci passi uno spazzino dal momento che rifiuti d'ogni genere si sono accumulati lungo le strade. Senza contare che cespugli e alberi crescono in mezzo ai marciapiedi.
A chi spetta la pulizia di queste strade? Comune, Provincia, Ezit, Anas, altri? È mai possibile che i funzionari comunali o dell'Ezit addetti a tali incombenze non siano mai passati per questi luoghi? Al contrario, sotto casa mia, e certamente non mi lamento, ogni santo giorno puntualmente arriva una spazzatrice a motore, condotta da una persona che non la sa usare, che pulisce (si fa per dire) cento metri di strada solo dal lato non occupato dalle vetture.
Mi sorge un dubbio. Forse dalle parti dove abito ci abita anche un qualche politico locale che non passa mai per il Porto Industriale?

Lettera firmata

TOPOLINI

Shampoo al mare

Ai Topolini, c'è chi si dedica regolarmente e istintivamente al rispetto degli altri e chi pensa solo ai cavolacci suoi fregandosene del prossimo. Episodio successo una domenica. Una signora sui 25/30 anni si stava lavando sotto la doccia i capelli con lo shampoo e allora la responsabile della cooperativa «La Bora», che ha in gestione i Topolini, è andata dalla signora facendole gentilmente presente che non ci si può lavare con saponi e simili, allontanandosi poi con tranquillità. Dopo qualche minuto è ritornata sui suoi passi per controllare la situazione e la signora si stava ancora lavando con il medesimo shampoo. L'ha redarguita giustamente in maniera decisa. Allora la signora dai capelli puliti e brillanti ha cominciato a inveire: «Cosa te me rompi i c..... inveze de romperghe ai extracomunitari che i se lava gratis, mi pago le tasse e go dirito de consumar acqua!». Risposta degna di una persona che fa del galateo la sua bibbia.
La signora forse non sa che lo shampoo e i saponi vengono subito scaricati in acqua, le persone vi sguazzano dentro e qualcuno potrebbe anche scivolare facendosi male? Bisognerebbe farglielo capire! A proposito di pagare le tasse, quasi tutti, almeno qui a Trieste le paghiamo e quindi ognuno avrà diritto di scegliere liberamente cosa fare: qualcuno farà «pipì» per la strada (senza 500 euro di multa naturalmente), altri imbratteranno i muri, qualcuno passerà col semaforo rosso, ecc.
Libertà e democrazia senza pensare «al non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te» in nome del famigerato balzello delle tasse! A questo punto la speranza dei tanti frequentatori dei Topolini è quella di vedere più frequentemente poliziotti girare per mantenere un po' d'ordine e per disincentivare ancora di più i piccoli furti quasi quotidiani.
P.S. Mi chiedo come mai in questo periodo si stia trattando il «problema» Topolini (sia in tv sia sui giornali) con crudezza e cattiveria; di chi sarà interesse a parlare così male di un posto che è stato da sempre un simbolo della triestinità anche se qualcosa ultimamente sta cambiando! Vi posso assicurare, io che frequento questo bagno da sempre, che una pulizia e un ordine così ben fatto dalla cooperativa «La Bora», non l'ho mai visto negli anni passati. Complimenti! Alla faccia di tutti i catastrofisti.

Pino Podgornik

CALCIO

Soldi alla Triestina

Soldi del Comune alla Triestina? Veramente sono di noi contribuenti e andavano spesi per cause migliori.
Ma lasciamo per una volta da parte i problemi e le emergenze sociali e restiamo nello sport. Sono rimasti in B per mancanze altrui e senza nessun merito mentre ci sono fior di atleti della nostra città che possono dirsi fortunati se hanno strutture appena decenti per allenarsi, non viaggiano in fuoriserie e portano a casa risultati di cui andare veramente orgogliosi.
Un esempio per tutti e non ce ne vogliano gli altri: il Circolo Canottieri Saturnia ha 14 ragazzi nella Nazionale con 8 ori e 14 argenti e nel 2009 la società è stata al secondo posto nel medagliere d'Italia. Ma in quanti siamo a saperlo? Forse solo noi soci e pochi altri.

Tullio e Marina Marchioli

VOTO

Primarie nel Pd

Se tra le questioni che fanno desistere il Pd dall'invocare subito le elezioni, c'è la necessità di una riforma della legge elettorale, perché siano i cittadini a decidere chi mandare in Parlamento e non la segreteria nazionale del partito, una soluzione già esiste e dovrebbe essere parte della nostra cultura riformista. Ma visto che è alle "primarie" che mi riferisco, il condizionale è d'obbligo. Lo statuto del Pd del Friuli Venezia Giulia già prevede che la selezione delle candidature per le assemblee rappresentative ad ogni livello – e quindi anche per il Parlamento – avvenga con il metodo delle primarie. La selezione dei candidati parlamentari è allora questione solo di volontà politica e di rispetto delle sensibilità dei nostri elettori, non di riforme elettorali.

Fabio Omero
capogruppo del Partito democratico al Comune di Trieste

L'ALBUM

I "muli de Ponziana" festeggiano un altro decennale

Altri dieci anni sono passati e i muli de Ponziana si sono ritrovati. Eccoli nella tradizionale foto ricordo a fine rimpatriata: Giorgio Longo, Giorgio Pozar, Dario, Rita, Nadia, Marina, Tiziana, Odinea, Bruna, Sergio e Delia, Eliana e Daniela, Augusto e Rita, Luciano Pelaschier

PAGINE GIALLE

Nome sparito

Esasperato dalle continue telefonate ricevute presso il mio studio di Muggia, decido di cambiare il gestore della rete telefonica, pur mantenendo lo stesso numero, allettato anche da un tariffario competitivo. Pubblicata la nuova guida telefonica della provincia di Trieste, non mi trovo scritto né sulle Pagine Bianche né sulle Pagine Gialle. Sorpreso e amareggiato mi informo sull'accaduto e mi si risponde che il gestore subentrante «non ha fatto in tempo» a comunicare (ma cosa c'era da comunicare se l'indirizzo e il telefono sono rimasti gli stessi?) alla tipografia i miei recapiti... ma mi è stato «garantito» che nella prossima edizione (2011/2012) ci sarò anch'io... il tutto senza una riga di scuse! Lascio immaginare il danno arrecato al lavoro e all'immagine di un libero professionista. Per quanti volessero contattarmi, sono sempre a Muggia, in via Mazzarei 2, tel. 040-274730.

Andrea Sfetez

PREZZI

Pesce salato

Nel Tg1 di qualche giorno fa è stato consigliato ancora una volta di consumare pesce azzurro, salutare e venduto a «prezzi stracciati».
La settimana scorsa i sardoni (pardòn, alici) costavano nella mia pescheria di fiducia euro 12,90 e gli sgombri «barcolani» euro 23,90, ovvero 25 mila e 46 mila delle vecchie lire.
Qualcuno sa dirmi dove si possono trovare i prezzi di cui parla la tv?

Loredana Vaccaro

REPLICA

Data errata

Con riferimento alla segnalazione del 7 agosto presentata da Lino Carpinteri che ha rilevato nella mia lettera pubblica il 2 agosto, un'errata indicazione della data in cui le truppe titine furono costrette a ritirarsi da Trieste dopo quaranta giorni di occupazione della città, devo dire che l'imprecisione è stata determinata da un casuale refuso, del tutto ininfluente sull'argomento esposto.
Invece del rilievo critico su una data, avrei letto con maggior interesse un giudizio di Lino Carpinteri sull'incuria dimostrata dal nostro governo che al tempo della spartizione dell'ex Jugoslavia, non è intervenuto in difesa dell'integrità del territorio italiano.

Guido Placido

ACEGAS

Copia della bolletta

Avendo perso una bolletta dell'acqua di mia madre, verso metà luglio circa, ho provato a chiedere all'Acegas una nuova bolletta per poter pagare; la ritrovo e la pago ai primi di agosto, senza ricevere la richiesta copia e senza poter comunicare all'Acegas il ritrovamento e il pagamento per i noti impedimenti frapposti dall'azienda ai contatti con il pubblico.
In data 11 agosto, con grande sorpresa, trovo la cassetta della posta piena di lettere: erano dell'Acegas, 5 in tutto, con riepiloghi vari, e due bollette, una della luce e una dell'acqua; quella che chiedevo in copia? Assolutamente no, un'altra dell'acqua datata 21 luglio 2010, che mi si diceva inviata da tempo e non pagata, e mi si invitava a pagarla con la massima sollecitudine pena la riscossione coattiva (sono passati 20 giorni e considerando i tempi biblici di invio delle fatture da parte di Acegas la cosa si rivela stupefacente). Questa bolletta datata 21 luglio non l'avevo mai ricevuta! Questa è la correttezza commerciale nei confronti di noi poveri utenti.

Lettera firmata

ECONOMIA

Il futuro della Ferriera

Non vorrei che una notizia data da «Il Piccolo» alcuni giorni evaporasse senza lasciare traccia nel caldo agostano.
Mi riferisco ai 200 posti di lavoro che sarebbero in procinto, o sarebbero già - e sottolineo il già - stati perduti fra i lavoratori occupati nell'indotto della Ferriera di Servola.
Persone di me più competenti mi hanno confermato che l'occupazione complessiva determinata dalla Ferriera (dipendenti diretti dello stabilimento e posti di lavoro complessivi dell' indotto) sfiora le mille unità. Ora se è del tutto evidente che va risolta la presenza di un'industria altamente inquinante posizionata oramai di fatto all'interno della città, dovrebbe essere altrettanto evidente a tutti che l'esistenza o meno di mille posti di lavoro, in una città dalle caratteristiche di Trieste e con la crisi in atto, è una questione assai seria.
Eppure questo aspetto della vicenda sembra essere ignorato dalla maggioranza della popolazione che da un lato dà per scontata la chiusura - e su questo punto si può anche essere d'accordo - ma dall'altro non si pone minimamente il problema del colpo che riceverebbe l'ormai esangue tessuto industriale cittadino dalla chiusura della Ferriera e soprattutto sembra non pensare al futuro di quei lavoratori.
Dietro ad ogni posto di lavoro che va perduto c'è una famiglia, ci sono bocche da sfamare. So che è impossibile, ma vorrei che la soluzione della vicenda Ferriera - quale essa debba essere in futuro - tenesse conto con pari dignità di entrambi gli aspetti della questione: difesa della salute e difesa del posto di lavoro. Non ci servirà a nulla avere - forse - una città meno inquinata per i nostri figli e nipoti se poi non avremo nulla da dar loro da mangiare.
Chi vuole candidarsi a governare la città nei prossimi anni ha il dovere di spendere parole chiare su questa questione e presentare progetti occupazionali realistici.
Sono francamente stufo delle vaghe sciocchezze e delle irrealizzabili promesse che sin qui sono state avanzate dalle forze politiche che reggono Comune e Regione, ma devo constatare che soluzioni forti e condivisibili non sono state avanzate nemmeno dall'opposizione.

Paolo Geri

L'OPINIONE

«Politici con "mulze" e lifting, ma sempre attaccati alle poltrone»

Una lettrice, giorni fa, invitava i «cellulitici» a sparire dal lungomare di Barcola. Buona idea! Ammazziamoli tutti o, in alternativa, diamo loro sussidi per il lifting! Potrebbe essere la soluzione per accogliere i turisti in città.
Sui «femminili» leggiamo della «ragazza» di «papi» plastificata già a diciott'anni, vediamo lui «ritoccato» di continuo e che si propone di perdere chili in questo agosto e, ancora, le facce degli «arzilli» Vespa e Fede belle lisce e le rare ministre anche loro ben «tirate» e costrette, poverine, su tacchi di 16 centimetri (lo abbiamo letto perfino in prima pagina!) e i racconti, i gossip estivi di feste e cene densi di particolari e immagini persino «sexy»!
Trieste è una città anziana e quei «mule e muli» ora invecchiati non possono che cercare refrigerio e passare il tempo libero a Barcola perché altro mare non c'è! Ci sarebbe la splendida Costiera da collegare in ascensore ma la pedonale a mare da Grignano a Sistiana, ipotizzata già negli anni '50, ancora non nasce perché limiterebbe il silenzio dell'accesso al mare delle ville.
D'altronde anche i ricchi turisti che scendono dalle navi da crociera per «shoppingare» (sempre più rade quelle che vediamo alla Marittima) non espongono fisici da «palestrati».
In questo mondo sempre più complesso, solo persone «agiate» e in età avanzata possono viaggiare ed esporre le loro membra attempate. E che dire del «parterre» al concerto di Muti o a quello delle «prime» dei nostri teatri! In futuro, se continua questa crisi, i nostri giovani, diventati vecchi, a settant'anni, magari «liftingati» rateizzando il pagamento, staranno ancora al lavoro perché non avranno maturato neanche la pensione minima invece di «bivaccare» sul lungomare. E quella lettrice, così attenta alle «mulze» barcolane perché non guarda i politici di tutti i partiti, per la grande maggioranza vecchi (il nostro Parlamento ha ancora i «senatori a vita»!), che, seppure «mulzati» o «liftingati» continuano a tenersi ben stretti sulle loro poltrone e non pensano di lasciarle a donne e uomini più giovani.
E, anche questa, una «questione di stile» come suggerisce spesso una vostra «rubrica»!

Ester Pacor

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Genitori "mediatori" nello scontro tra fratelli

Vanno d'amore e d'accordo, ma...improvvisamente cominciano a litigare. Il figlio maggiore cerca di imporre la sua volontà in nome del suo essere "più grande", il piccolo sbraita e si dimena. Inizia la rissa e stenta a placarsi; alle grida dei bambini si aggiungono quelle dei genitori che, esausti, cercano di farli smettere: scene di ordinaria vita familiare. Sentimenti d'amore e di rivalità si alternano. I genitori comprendono che questi sentimenti esistono, che esiste una corrente sotterranea di sentimenti ambivalenti e negativi, che possono solo essere vissuti, altrimenti producono tensione all'interno del rapporto fraterno.
Il legame tra i fratelli e le sorelle è un'esperienza fondamentale. Ci sono sentimenti connaturati nell'uomo, come la gelosia (il desiderio di essere unici) e l'invidia (la sensazione di essere inferiori a un altro) che generano scontri ciclopici. La conflittualità non è negativa e appartiene al vivere giorno per giorno in stretto contatto; quando viene espressa in modo inadeguato o, ancor peggio, negata come fosse "vietato" preservare i propri spazi e i propri affetti è sfavorevole. È determinante il ruolo dei genitori, essi possono fare in modo che in famiglia ci si addestri come in una palestra. Il luogo protetto della famiglia è lo spazio in cui i bambini condividono e fanno valere i propri diritti, in cui l'egoismo e l'altruismo si sperimentano: entrambi gli aspetti appartengono in modo naturale all'essere umano, anzi sono funzionali. Le relazioni tra fratelli sono importanti per sperimentare sentimenti, emozioni, rapporti interpersonali. Appartiene ai genitori la funzione di gestire efficacemente soprattutto gli atteggiamenti che appaiono estremi, i fratelli si mettono alla prova rispetto a quello che sentono. Quando i conflitti nascono e si esauriscono in modo naturale si compie quell'esperienza che fuori dal nucleo familiare diventa indispensabile. Perché i fratelli litigano e si picchiano? A capo dei litigi preme il desiderio di affermazione e di realizzazione. Nessuno dei figli è disposto a perdere il privilegio della propria posizione all'interno della famiglia e nei confronti dell'affetto e dell'attenzione dei genitori. A mamma e papà spetta il compito di nutrire l'affetto tra i bambini e non la competizione, riconoscendo e accettando l'inevitabilità della contesa e il significato che essa può avere; quando si è in due o più è impossibile non condividere, scendere a compromessi e negoziare, ognuno si mette in gioco come può e secondo i propri mezzi. Lo sviluppo del legame fraterno crea l'alleanza, favorisce la solidarietà, migliora l'attitudine alla comprensione reciproca. I più piccoli imparano dai più grandi, apprendono che vi sono dei confini indicati e difesi attraverso le regole imposte. I più grandi sono costantemente posti di fronte al loro grado di autonomia ed esplorano ruoli diversi. La gelosia e lo scontro tra fratelli sono elementi che stimolano il confronto e soprattutto la necessità di trovare un punto d'incontro, i genitori non sono chiamati a fare i giudici, ma i mediatori neutrali.

MONTE GRISA

Eroi di parte

Con un po' di supponenza si potrebbe argomentare che buona parte della cittadinanza (italiana, cristiana, democristiana, anticomunista), si sarebbe accontentata – eccome! – di quel «formaggino» – ricoperto di stagnola – che svetta a Monte Grisa (anche se, con il senno di poi e della «via», spezza la mirabile sky line che abbraccia e incorona la città). Infatti quell'opera, per chi se ne ricorda la genesi, è essa stessa un omaggio a onore e gloria di chi la ispirò e volle: il vescovo Santin. E poi, diciamocela tutta. Quel monumento di cinque metri mitria inclusa che si propone e ripropone come un irrinunciabile punto programmatico, suscita un malevolo sospetto di qui pro quo. Il presule difensore della fede nella terra degli infedeli: un Cristo delle Ande; o meglio un «Balilla che sta gigante nella storia». Dopo il povero Granbassi, così strattonato, continua l'ansiosa ricerca di eroi di parte, da insinuare ufficialmente nella storia di Trieste. Un brevetto a suggello locale degli sdoganati.

Danilo Ceccone

RINGRAZIAMENTI

■ I familiari di Erica Debelli, deceduta nell'ospedale di Cattinara lo scorso 8 agosto, ringraziano sentitamente i medici del Dipartimento di Chirurgia (15° piano), il personale infermieristico e quanti, con spirito di servizio e grande umanità, hanno accompagnato la nostra cara negli ultimi giorni della sua vita. Altrettanto sentitamente ringraziano il medico anatomopatologo, che li ha accolti con squisita cortesia, benché privi di appuntamento, per un'ultima visita alla salma.

Giuseppe Micalef

■ Desidero ringraziare il direttore artistico Davide Casali per la splendida serata offertaci dall'orchestra di Beer-Sheva, da tutto lo staff e da tutti coloro che hanno collaborato con passione affinché l'anima ebraica potesse dimostrare, ancora una volta, il suo inestimabile valore.

Luisa Papo

PROMEMORIA

Il misterioso nuovo romanzo di Sandro Veronesi, in uscita a ottobre per Fandango, proseguirà su internet, con materiali multimediali inediti come video, foto e testi, che spiegheranno personaggi e situazioni che nel libro sono solo accennate un po' come avviene con i contenuti nei dvd dei film, ma non sarà un romanzo collaterale.

La giovane regista cinematografica keniana Wanuri Kohiu è la vincitrice del 18° premio "Città di Venezia". L'11 settembre presenterà al Lido il suo film "Pumzi" e parlerà con il pubblico del cinema del Kenya e dell'Africa dell'est.

Fino al 29 agosto la rassegna dedicata ai fratelli Afro, Dino e Mirko Basaldella

Nell'Esedra di Levante troveranno posto gli "Occhi e lune" di Alessandro Papetti

"Toilette" di Jean F. Bazille dal 23 ottobre in mostra a Rimini

Paul Cézanne, dal 23 ottobre a San Marino

"Sera lungo il viale Karl Johan" (1892) di Edvard Munch, dal 25 settembre a Villa Manin

TUTTE LE MOSTRE DI LINEA D'OMBRA

\di FRANCA MARRI

«Dal desiderio di raccontare le cose, di esprimere la vita. Attraverso le immagini e perché no la parola. Associando i silenzi, talvolta lunghi e distesi o ancora ispidi come la cresta del ghiaccio slabbrato. Da questo desiderio di racconto è nata una nuova stagione di mostre». Con queste parole **Marco Goldin** presenta il suo nuovo programma espositivo che conta ben 16 mostre in diverse sedi espositive, ideate e curate in prima persona, organizzate e gestite dalla sua società operativa, **Linea d'ombra**, con autentici capolavori provenienti da musei di tutto il mondo.

Una mostra si sta per concludere, undici eventi sono concentrati nella prossima stagione autunnale e invernale, 4 sono previsti tra il 2011 e il 2012.

Partendo dai freddi cieli della Scandinavia per giungere al caldo sole del Sud, il viaggio di Goldin prenderà il via da Villa Manin di Passariano, dove il il 29 agosto si concluderà la rassegna dedicata ai **fratelli Basaldella**, Dino, Mirko e Afro. Dal 25 settembre al 6 marzo 2011 le sale della Villa dogale ospiteranno **"Munch e lo spirito del Nord"** nell'ambito del progetto pluriennale dedicato alle "Geografie d'Europa". In questo caso il racconto andrà a ricercare l'anima delle terre del Nord, nell'intento di svelare l'identità più profonda di quei luoghi e la singolare intensità di un sentire attraverso le opere dei maestri norvegesi, svedesi, finlandesi e danesi tra metà Ottocento e primi anni del Novecento. Un'intera sala verrà dedicata alle atmosfere sospese del danese **Vilhelm Hammershoi**, per la prima volta esposto in Italia. Una particolare attenzione verrà quindi data alla storia narrata dai dipinti di **Edvard Munch**, dagli esordi ai capolavori della maturità. Quasi una mostra nella mostra, con 35 opere tra cui spiccano "Sera sul viale Karl Johan", "Malinconia", "Chiaro di luna", "Notte d'estate", a dire dei tormenti interiori, del dramma esistenziale, delle inquietudini di un artista e di un'intera epoca. Un'interpretazione in chiave contemporanea di alcune tematiche presenti nella poetica maestro norvegese verrà poi offerta da **Alessandro Papetti** con la mostra "Occhi e lune" nell'Esedra di Levante di Villa Manin.

"L'estasi di S. Francesco d'Assisi" (1594) del Caravaggio a Rimini

"La spiaggia a Palavas" (1868) di Gustave Courbet, in novembre a Genova

"Figura nel vento" di Alessandro Papetti

Inquietudini di Munch e dei pittori del Nord da settembre nelle sale di Villa Manin

A Castel Sismondo di Rimini, dal 23 ottobre al 27 marzo 2011, verrà raccontata **"Parigi. Gli anni meravigliosi. Impressionismo contro Salon"**. È la storia della nascita di una pittura nuova, dello scontro con l'Accademia, la tradizione, l'ufficialità delle esposizioni da parte di alcuni giovani pittori che avevano iniziato a dipingere all'aria aperta, intenti a catturare la magia della luce, il respiro del paesaggio. In un percorso concepito per sezioni tematiche verranno messi a confronto i pittori del Salon e gli impressionisti, con le bagnanti di Bouguereau e di Manet, le nature morte di Bonvin e di Bazille, i paesaggi di Laurens e Busson, quelli di Pissarro e Sisley.

Sempre a Castel Sismondo, nello stesso periodo, sarà possibile ammirare **"Caravaggio e altri pittori del Seicento"** dal Wadsworth Atheneum di Hartford. Da "L'estasi di San Francesco", capolavoro dipinto da Caravaggio intorno al 1594, alle opere di Cigoli, Morazzone, Gentileschi, Strozzi, Zurbarán, Ribera, la mostra intende in tal modo onorare i 400 anni dalla scomparsa del maestro lombardo.

Anche a Rimini, accanto ai capolavori del passato, si alterneranno importanti nomi della pittura contemporanea come Alberto Gianquinto con "Opere rare" (23 ottobre-8 dicembre), Antonio Nunziante con i suoi dipinti "Dal Caravaggio" (11 dicembre-2 febbraio 2011), Arnoldo Ciarrocchi, con "Opere scelte" (5 febbraio-27 marzo 2011).

Un logico proseguimento della mostra riminese sugli anni meravigliosi di Parigi sarà la rassegna **"Monet Cézanne Renoir e altre storie di pittura in Francia"** che verrà allestita nei rinnovati spazi di Palazzo Sums nel centro storico della Repubblica di San Marino (sempre dal 23 ottobre fino al 27 marzo 2011). Attraverso la scelta di dipinti significativi di Corot, Courbet, Monet, Cézanne, Renoir, Pissarro, Sisley, Degas, in un gioco di corrispondenze e contrappunti, si fornirà ulteriore occasione di approfondimento relativamente a quella straordinaria stagione artistica e culturale in cui i pittori francesi, rivoluzionando il loro modo di dipingere, inventarono un nuovo gusto che di lì a poco si sarebbe diffuso in tutta Europa e oltre.

A Palazzo Ducale di Genova, dal 27 novembre al 1° maggio 2011, andrà in scena **"Mediterraneo. Da Courbet a Monet a Matisse"**. Ancora i maggiori artisti della seconda metà dell'Ottocento saranno i protagonisti di questo racconto del mare, con i suoi spazi infiniti, e della costa meridionale della Francia, con i suoi colori ammalianti. Mentre Monet soggiorna e si incanta di fronte ai colori e le luci di Antibes e Bordighera, Munch è a Nizza e Van Gogh osserva il mare con il suo «colore cangiante, non sai mai se sia verde o viola, non sai mai se sia azzurro, perché il secondo dopo il riflesso cangiante ha assunto una tinta rosa o grigia». Con i primi anni del Novecento, giungono poi le visioni dense e infuocate dei Fauves, di Vallotton, Soutine, Bonnard, «il pittore che più di ogni altro ha saputo consegnare la strabiliante lezione di Monet al secolo nuovo».

"Guccione. Il Mediterraneo" (27 novembre 2010-6 gennaio 2011) e "Puglisi Il Mediterraneo Coste e costellazioni" (9–30 gennaio 2011), sempre a Palazzo ducale, offriranno ancora una volta la possibilità di un affondo nel contemporaneo con la loro pittura sospesa tra cielo, mare e terra.

Per la stagione 2011–2012 Goldin ha in serbo ulteriori, ancora affascinanti storie da raccontare con le opere di alcuni tra i più grandi artisti a cavallo tra Ottocento e Novecento: a Villa Manin di Passariano sarà la volta di **"Espressionismo"**, mentre a Castel Sismondo di Rimini verrà proposto **"Rodin. I capolavori"** insieme alla mostra di Palazzo Sums a San Marino **"Rodin. La danza"**. A Palazzo Ducale di Genova è in programma invece "**Van Gogh e il viaggio**. Pittura degli spazi percorsi da Friedrich a Gauguin a Rothko".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI. OMAGGIO A UN ANNO DALLA MORTE

Le interviste di Nanda Pivano al Festival di Mantova

MANTOVA A un anno dalla morte, il 18 agosto del 2009, **Fernanda Pivano** torna a parlarci non solo attraverso i libri e i suoi consigli di lettura, ma con la sua vera voce di messaggera di pace e libertà. Una conversazione al telefono con Ernest Hemingway, le interviste a Don DeLillo, Allen Ginsberg, Jack Kerouac e Charles Bukowski si potranno ascoltare per la prima volta, dopo tanti anni, al Festivaletteratura di Mantova che si apre l'8 settembre.

La Nanda, come gli amici chiamavano la Pivano, aveva l'abitudine di tenere il registratore sempre acceso durante gli incontri o le letture pubbliche dei suoi amici scrittori e ora quei nastri, raccolti a partire dagli anni '60 e custoditi nella Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano, faranno rivivere l'energia che l'ha spinta a scoprire e incontrare gli autori che ha fatto conoscere in Italia.

Quale miglior modo per ricordarla se non recuperando il suo modo di vivere la letteratura non da studiosa paludata ma da lettrice appassionata, critica militante, curiosa di scoprire il nuovo e di incontrare i grandi autori che sarebbero diventati i suoi amici scrittori? Il suo metodo, spesso incompreso, è testimoniato anche dal libro, da poco uscito per **Mondadori**, che non a caso si intitola **"Libero chi legge" (pagg 326, euro 18,00)**. È il suo ultimo regalo ai giovani di tutte le età, ai quali ha sempre guardato, attraverso i 100 libri della sua biblioteca ideale che si apre con Edgar Lee Masters e si chiude con il giovane Nick McDonell, 26 anni. In questa biblioteca, che ha come fondamento la libertà che si conquista attraverso la lettura, ci sono "Sulla strada" di Jack Kerouac, "Addio alle armi" di Ernest Hemingway, "Jukebox all'idrogeno" di Allen Ginsberg, "Paura di volare" di Erica Jong, ognuno introdotto da una scheda con, in alcuni casi, giudizi di lettura fra cui quello con cui la Nanda caldeggiò con forza la pubblicazione in Italia di "Sulla strada". «Il libro non è forse un capolavoro ed è pieno di difetti -, scriveva la Pivano a Mondadori-, ma può darsi che questo scrittore trentacinquenne diventi proprio il simbolo della nuova generazione» disse di Kerouac. Per la traduzione di "Addio alle armi" di Hemingway , proibito dal governo fascista, era stata arrestata dalle Ss tedesche che trovarono il suo contratto in una retata da Einaudi.

Edoardo Marchi

Fernanda Pivano è morta un anno fa

LO SCULTORE TRIESTINO

Disegni e bronzi di Attilio Selva a Villa Borghese

di GABRIELE SALA

ROMA Roma rende omaggio ad Attilio Selva. Per la prima volta, nella casa museo di Villa Borghese fino al 26 settembre, viene presentata una selezione di opere, disegni e materiali d'archivio provenienti dallo studio dello scultore triestino (Trieste 1888–Roma 1970), messi a disposizione dalla famiglia.

La mostra **"Attilio Selva: gessi, disegni e bronzi"** a cura di Giovanna Caterina de Feo, è ideata dalla Associazione Amici di villa Strohl-Fern, luogo dove Selva ha avuto uno studio tra il 1910 e il 1920.

Il percorso dell'esposizione si sviluppa illustrando l'iter del processo creativo dell'artista, dall'immediatezza dei disegni ad alcuni bozzetti, alle sculture. Tra i disegni alcune bellissime figure di donna ed enigma (la sua scultura più famosa ora nelle collezioni della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma) e il grande disegno per il progetto del concorso per la fontana di piazza dei Quiriti a Roma (1924) con le Cariatidi disegnate ancora castamente vestite, caratteristica che scomparirà nella realizzazione finale del 1928, quando la nudità delle sculture susciterà enorme e pubblico scandalo.

Oltre a vari modelli in gesso,sono esposte anche alcune grandi fotografie d'epoca, provenienti dall'archivio, delle opere finite, oggi conservate in prestigiose collezioni pubbliche e private.

Altre opere significative di "ritorno all'ordine novecentista", di cui Selva è considerato un precursore, sono "Susanna in pietra di Botticino" esposta nelle collezioni della Pinacoteca Civica di Torino e "Sogno di maternità" (1929) gesso patinato a bronzo, dove l'artista ritrae con grande verità il sensuale nudo dormiente della moglie Natalina Toppi, modella di Articoli Corrado, incinta della figlia Lucilla. Tra i vari ritratti si ricorda il ritratto di Claudio (in bronzo 1920), che oggi si trova nelle collezioni della Galleria Comunale d'Arte Moderna di Roma.

Lo scultore Attilio Selva

Nato a Trieste nel 1888, quando la città era ancora sotto l'Impero austro-ungarico, irredentista della prima ora, **Attilio Selva** compie il suo primo apprendistato presso Leonardo Bistolfi, lo scultore torinese che, almeno sino alla metà degli anni Dieci, può essere considerato l'espressione più avanzata della scultura italiana. Poco più che ventenne, nel 1909, vince il premio Rittmayer che gli consente dal 1910 di trasferirsi a Roma, dove tiene lo studio fino al 1920 a Villa Strohl-Fern. Irredentista convinto, segue l'addestramento militare a Roma e parte volontario con l'esercito italiano combattendo sul Carso.

Selva ha realizzato diverse opere monumentali in Italia e all'estero. Tra queste si ricordano il monumento di Guido Baccelli (1931), le statue del Lanciatore di giavellotto, del Pugilatore, del Discobolo e del Fromboliere per il Foro Italico (1930) a Trieste il monumento a Oberdan (1931) e il monumento ai Caduti sul piazzale davanti al castello di San Giusto. A Capodistria il monumento a Nazario Sauro.

Tra i prestigiosi incarichi all'estero: la grande statua de "La Pietà" per la cattedrale di Tripoli (1928), le cinque statue di generali in bronzo per il monumento di Simon Bolivar a Caracas (1956) e i cinque bassorilievi per la cattedrale di Pittsburg negli anni Sessanta.

Nel dopoguerra lo scultore triestino riprende un'intensa attività rivolta soprattutto alla realizzazione di statue destinate al culto. Si ricordano, tra le tante, il Sant'Eugenio per la chiesa omonima di Roma e il gruppo con la morte di San Benedetto per l'Abbazia di Montecassino e il Cristo Trionfante nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo all'Eur.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il cartellone della 67ª edizione dall'1 all'11 settembre

A sinistra, Ascanio Celestini (in gara con "La pecora nera") e una scena del film "The Tempest" della Taymor, che chiuderà il festival 2010

Vincent Cassel con l'attrice Natalie Portman sul set di "Black Swan", il film che il primo settembre aprirà in concorso la 67ª Mostra del cinema di Venezia.

Celestini e "Black Swan" a Venezia apriranno il concorso alla Mostra

ROMA Undici giorni di proiezioni, da mercoledì 1 fino a sabato 11 settembre, con ventitrè lungometraggi in concorso, ventisette fuori concorso e una vera valanga di film italiani, il doppio dell'anno scorso, alla 67ª Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Ad aprire Venezia 67 per gli italiani sarà, in Sala Grande giovedì 2 settembre, alle 16.45, **"La pecora nera"** di e con Ascanio Celestini e Maya Sansa e, a chiudere, giovedì 9 settembre alle 19.30, **"La solitudine dei numeri primi"** di Saverio Costanzo con Alba Rohrwacher, Luca Marinelli e Filippo Timi, dal romanzo Premio Strega di Paolo Giordano.

L'atteso **"Noi credevamo"** di Mario Martone sul Risorgimento italiano, il film più lungo della selezione (204 minuti), con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo e Luca Zingaretti, si potrà vedere martedì 7 settembre, alle 18.30, mentre il 3 settembre, alle 21.30, sarà la volta di **"La passione"** di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, Corrado Guzzanti e Cristiana Capotondi. Di Mazzacurati sarà proposto anche il ritrovato film d'esordio "Notte italiana" (1987), il 3 settembre, alle 15.45, in sala Darsena per la Settimana Internazionale della Critica.

Il 6 settembre è invece il giorno di **"Vallanzasca-Gli angeli del male"**, il film fuori concorso di Michele Placido, preceduto e accompagnato da polemiche sempre più accese, con Kim Rossi Stuart nel ruolo dell'ex bandito, oggi sessantenne, sul cui arrivo al Lido è ancora giallo. Il 6 settembre è anche il giorno del film a sorpresa di Venezia 67.

Il primo settembre la Cerimonia di inaugurazione della Mostra, a inviti, alle 19, sarà seguita in Sala Grande, dal film in concorso **"Black Swan"** di Darren Aronofsky con Natalie Portman, Winona Ryder e Vincent Cassel, chissà se accompagnato dalla moglie Monica Bellucci, tutti attesi al Lido. A movimentare l'apertura potrebbero essere anche gli interpreti di **"Machete"** il film di Robert Rodriguez fuori concorso (a mezzanotte in Sala Grande) Jessica Alba e Michelle Rodriguez, ma il più atteso è Robert De Niro il cui arrivo sembra però molto incerto.

Nel giorno d'apertura anche l'omaggio a Gassman **"Vittorio racconta Gassman-Una vita da Mattatore"** di Giancarlo Scarchilli, in sala Darsena alle 22.30. Omaggi anche a **"L'Ultimo Gattopardo: ritratto di Goffredo Lombardo"** di Giuseppe Tornatore, il 7 settembre Fuori concorso in sala Grande, e a **"Dante Ferretti: production designer"** di Gianfranco Giagni, il 10 settembre, fuori concorso. Fra gli eventi, la cerimonia di premiazione con il Leone d'Oro alla Carriera a **John Woo**, il 3 settembre alle 21.30 in Sala Grande.

Nell'ampia schiera di italiani, 41 (di cui 29 lungometraggi contro i 22 (di cui 18 lungometraggi) del Festival di Venezia 2010: **"I baci mai dati"** di Roberta Torre, che apre Controcampo Italiano, il 3 settembre in Sala Grande e lo stesso giorno anche il "Gorbaciof" fuori concorso di Stefano Incerti e per Orizzonti "Malavoglia" di Pasquale Scimeca.

In una mostra che al momento si annuncia senza grandi stelle **"Somewhere"** di Sofia Coppola, in concorso a Venezia 67 (il 3 settembre alle 19.30 in Sala Grande) potrebbe portare al Lido Benicio Del Toro e anche le interpreti italiane Laura Chiatti e Simona Ventura mentre **"La versione di Barney"** ("Barney's Version") di Richard J. Lewis (10 settembre alle 19.30 in Sala Grande) dal romanzo di Mordechai Richler vede fra i protagonisti Dustin Hoffman e Paul Giamatti. Per Venezia 67, il 2 settembre alle 19 in Sala Grande ecco **"Miral"** di Julian Schnabel con Willem Dafoe, Vanessa Redgrave e Freida Pinto e il 4 settembre alle 19.00 **"Potiche"** di Francois Ozon con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. E l'11 settembre, con la proiezione del film di chiusura fuori concorso **"The tempest"** di Julie Taymor potrebbe arrivare la protagonista Helen Mirren. Sul sito www.labiennale.org. è possibile consultare il calendario completo.

Mauretta Capuano

NELL'AMPIA SCHIERA DI OPERE ALLA MOSTRA

Film e libri, da Giordano a Vallanzasca

Ispirati a romanzi o al teatro tre dei quattro italiani al Lido

Luca Marinelli e Alba Rohrwacher nel film di Saverio Costanzo tratto da «La solitudine dei numeri primi». A sinistra, una scena del film di Michele Placido sul bandito Vallanzasca.

VENEZIA Non solo film ispirati a romanzi e bestseller, ma anche libri che nascono da opere cinematografiche o da spettacoli teatrali saranno i protagonisti della 67ª Mostra del Cinema. A conferma del grande dialogo fra cinema e letteratura, è così per tre dei quattro film italiani in corsa per il Leone d'Oro.

Dal bestseller **"La solitudine dei numeri primi"** (Mondadori), il romanzo d'esordio con cui Paolo Giordano vinse il Premio Strega nel 2008, è tratto il film omonimo di Saverio Costanzo. È la storia di Alice e Mattia, interpretati da Alba Rohrwacher e Luca Marinelli, profondamente segnati dalla vita e costretti in una solitudine che li spinge a cercarsi ripetutamente. Giordano, fisico teorico, ha collaborato alla sceneggiatura del film che vede nel cast anche Isabella Rossellini e Filippo Timi.

Il film sul Risorgimento italiano **"Noi credevamo"** di Mario Martone è liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Anna Banti e nei sette anni di lavorazione è nato un libro che ha lo stesso titolo della pellicola, in uscita per Bompiani l'8 settembre e destinato a movimentare il dibattito per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Il libro propone una sorta di rilettura del film, firmata da Martone e Giancarlo De Cataldo, e una riflessione del regista su cosa è rimasto del nostro Risorgimento e su cosa significa essere libero e rivoluzionario. Fra gli interpreti Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Luca Zingaretti e Anna Bonaiuto.

Dallo spettacolo teatrale **"La pecora nera"**, diventato anche un libro+dvd pubblicato da Einaudi, frutto di una serie di interviste nei manicomi di tutta Italia, è nato l'omonimo lungometraggio che Ascanio Celestini porta a Venezia. Protagonisti tra realtà e finzione sono Maya Sansa e Giorgio Tirabassi.

Nell'ampia schiera degli italiani fuori concorso spicca, fra le pellicole ispirate a libri, il film già diventato un caso, prodotto dalla Fox con la Cosmo di Elide Melli, **"Vallanzasca. Gli angeli del male"** di Michele Placido con Kim Rossi Stuart, che firma anche la sceneggiatura con Placido e Toni Trupia, nel ruolo del bel Renè. La pellicola, che già al primo ciak ha sollevato polemiche, si ispira a "Il fiore del male" (Marco Tropea), scritto da Vallanzasca con Carlo Bonini. Ma in concomitanza con la presentazione al Lido del film, che vede nel cast Filippo Timi, Valeria Solarino, Francesco Scianna e Paz Vega, esce il 31 agosto "Renato Vallanzasca-L'ultima fuga" (B.C. Dalai editore) scritto a quattro mani dall'ex bandito con il giornalista Leonardo Coen, fra i fondatori di "Repubblica".

Un salto indietro nel tempo con **"Notizie dagli scavi"** di Emidio Greco, dall'omonimo racconto del 1964 di Franco Lucentini, prima che formasse la celebre coppia con Carlo Fruttero. Al centro le vicende di un uomo tuttofare in una casa equivoca, a Roma, soprannominato ironicamente "il professore", interpretato da Giuseppe Battiston, e della prostituta Marchesa che nel film è Ambra Angiolini.

IN BREVE

DUE VOLTE PREMIO OSCAR

L'attore Michael Douglas ha un tumore alla gola

WASHINGTON Michael Douglas (*nella foto*) ha un tumore alla gola. Il noto attore americano, 65 anni, premio Oscar, si sottoporrà presto a un ciclo di radioterapia e chemioterapia. I medici gli hanno consigliato di optare per un ricovero ospedaliero. «Sono molto ottimista», è stato il commento a caldo di Douglas, secondo quanto riferito dal suo portavoce.

Vincitore di ben due Oscar, uno nel 1975 come produttore con "Qualcuno volò sul nido del cuculo", l'altro come miglior attore protagonista in "Wall Street" nel 1988, Michael Douglas è sposato dal 2000 con l'attrice gallese Catherine Zeta-Jones. Ambedue sono nati il 25 settembre, ma a 25 anni di distanza. Dalla loro unione sono nati due figli. Si tratta della sua seconda moglie. La prima era Diandra Luker, anche lei molto più giovane, da cui Douglas si separò nel 1992, dopo 23 anni di matrimonio e da cui ebbe un figlio, Cameron, oggi trentaduenne.

IL TENORE AVEVA 75 ANNI

È morto Franco Tagliavini cantò anche con la Callas

REGGIO EMILIA È morto il grande tenore reggiano Franco Tagliavini (*nella foto*), che fu partner sulle scene di Maria Callas e Raina Kabaivanska. Nativo di Novellara, aveva 75 anni e da un paio di mesi era ricoverato all'ospedale di Guastalla; il decesso è avvenuto domenica notte per complicanze polmonari.

Dopo il debutto nel 1961 nel ruolo di Canio nei "Pagliacci", e dopo pochi mesi in "Tosca" al teatro Bellini di Catania, Tagliavini aveva fatto una brillante carriera che lo aveva portato su molti palcoscenici internazionali, da Berlino a New York, da Londra a Vienna. Con Beniamino Gigli e Tito Schipa aveva formato un trio di tenori che ha allietato il settore della musica classica del XX secolo.

L'ATTRICE HA 93 ANNI

Basta operazioni, Zsa Zsa è stata riportata a casa

WASHINGTON L'attrice Zsa Zsa Gabor (*nella foto*), novantatreenne icona degli anni '50, alla quale era stata impartita in ospedale a Los Angeles l'estrema unzione, è stata riportata nella sua casa di Bel Air, a Los Angeles, per poter trascorrere lì i suoi ultimi giorni di vita. Lo ha deciso il marito, Frederick Prinz von Anhalt, che rifiutando l'ultimo intervento chirurgico al fegato. L'attrice aveva solo il 50 % di possibilità di sopravvivere. «Frederick ha detto che non vuole vederla torturare ulteriormente» ha riferito uno dei portavoce della famiglia.

LA CANTANTE SU RAIDUE

Rossana Casale vocal coach dal 7 settembre a X-Factor

TRENTO Rossana Casale sarà "vocal coach" nella prossima edizione di "X Factor", il talent show di Raidue che prenderà il via il 7 settembre. Lo ha confermato la stessa cantante nel corso della presentazione del nuovo musical "Svegliati e sogna", che andrà in scena in prima nazionale mercoledì prossimo 25 agosto al teatro comunale di Tesero, nell'ambito della 10ª edizione della rassegna "Trentino Danza Estate". «"X Factor" è meno reality degli altri - ha detto Casale - e mi piace perchè non è karaoke e vengono presentati arrangiamenti nuovi». «Poi mi trovo in perfetta sintonia con Mara Maionchi - ha proseguito, - ritenendo che questo talent show entra il meno possibile nei fatti privati dei ragazzi che sono lì per lavorare e per imparare le canzoni». Rossana Casale allenerà tre ragazzi che, nella prima puntata, presenteranno i brani che stanno loro più a cuore.

La cantante italiana Rossana Casale è nata a New York il 21 luglio 1959.

SCRITTORI. IN UNA INTERVISTA "PERDUTA" ALLA BBC NEL 1966

Le Carrè: «Altro che spia, 007 è un gangster, un fascista»

Opinione poco lusinghiera dell'autore di "La spia che venne dal freddo" sull'agente di Fleming

LONDRA James Bond ritratto perfetto della spia britannica? Ma per piacere. È un gangster, un fascista, uno che ignora la politica internazionale e lavorerebbe per qualunque Paese, purchè gli siano garantite belle donne e Martini. No, non sono le parole di un pazzo. Ma l'opinione - non certo lusinghiera - di John Le Carrè, l'autore di "La spia che venne dal freddo". Che in un'intervista "perduta" con la Bbc - correva l'anno 1966 - lasciava trasparire tutti i suoi dubbi per l'eroe inventato da Ian Fleming. Ora quel documento è stato ritrovato e verrà trasmesso dall'emittente pubblica la prossima settimana.

«Non amo Bond», confessa il Le Carrè del '66. «E non sono nemmeno sicuro che si possa definire una spia. Credo anzi che inserire James Bond nella categoria letteratura di spionaggio sia un grande errore». «Mi pare - prosegue Le Carrè, all'anagrafe David Cornwell, - che Bond si comporti piuttosto da gangster internazionale con a disposizione, come si dice, una licenza d'uccidere». Le Carrè, sentito da Radio Times a proposito dell'intervista, ha raccontato che oggi sarebbe «molto più gentile» nei confronti di 007. Detto questo, il suo punto di vista, ha ribadito, in sostanza non cambia. «Alla radice di James Bond - ha spiegato - c'era un qualcosa di neo-fascista e di materialista. Uno non riesce a fare a meno di pensare che avrebbe fatto le stesse cose per qualunque altro paese, ammesso che le donne fossero sempre molto belle e i Martini molto secchi».

James Bond 007 è un personaggio immaginario creato nel 1953 dallo scrittore Ian Fleming , che gli ha dedicato dodici romanzi e due raccolte di racconti. Dopo la morte di Fleming nel 1964, ritroviamo James Bond nei romanzi di Kingsley Amis, John Gardner,Raymond Benson e Sebastian Faulks. Su di lui sono stati realizzati 22 film fino ad oggi, il più recente dei quali, "Quantum of Solace", è uscito nelle sale il 31 ottobre 2008. Oltre a film e televisione, James Bond è stato anche adattato per molti altri media, tra cui radiodrammi, fumetti e videogiochi.

Manifesto di un film di 007 con Sean Connery

Paolo Rossi regista lirico con Cimarosa a Spoleto

SPOLETO Paolo Rossi affronta la sua prima regia di un'opera lirica. Sono cominciate ieri a Spoleto le prove del "Matrimonio segreto" di Domenico Cimarosa che il 9 settembre inaugurerà la 64ª stagione del Teatro lirico sperimentale "A.Belli". L'orchestra sarà diretta dal maestro Daniel Martinez Gil de Tejada. Quella di Paolo Rossi non sarà una regia convenzionale e si preannuncia come un vero e proprio "work in progress".

Annie Girardot e suo fratello resi estranei dall'Alzheimer

PARIGI Il morbo di Alzheimer ha colpito anche il fratello maggiore di Annie Giradot, 79 anni, Jean, di cinque anni più vecchio. È ricoverato nella stessa struttura parigina dove la mitica attrice - protagonista di film come "Rocco e i suoi fratelli" - peggiora di giorno in giorno, e non riconosce ormai più nessuno. Si incontrano, e non sanno di essere fratelli, così come lei non sa più di essere stata una star degli anni '70.

Undicimila fan giunti da tutta Europa a Villa Manin ieri sera per il concerto degli Iron Maiden, leggende dell'hard rock (Fotoservizio Anteprima)

MUSICA. UNDICIMILA SPETTATORI ENTUSIASTI A VILLA MANIN DI PASSARIANO

Esplode l'ultima frontiera metal degli Iron Maiden

Il boato dei fan e poi un susseguirsi di brani soprattutto dagli album degli ultimi dieci anni

di RICKY RUSSO

PASSARIANO È iniziato con dieci minuti di anticipo e un boato di undicimila fan giunti da tutta Europa ieri sera a Villa Manin di Codroipo, il concerto degli inglesi **Iron Maiden** che hanno confermato (ma non c'erano dubbi a riguardo...) il loro status di band più importante ed influente del panorama metal mondiale. Un'overture fatta solo di luci a formare un cielo stellato prima che le chitarre di Murray, Smith e Gers cominciassero il loro canto metallico. Dopo è stato un susseguirsi di brani di grande rock della loro carriera post-Duemila. Sotto l'enorme palco c'erano anche i duecento vincitori del concorso «First to the barrier», entrati nell'area del concerto prima degli altri spettatori e giunti ieri in Friuli con il Boeing 757 privato pilotato personalmente dal cantante del gruppo, Bruce Dickinson.

L'unica data italiana di «The Final Frontier World Tour», partito a Dallas il 9 giugno e che si concluderà in Australia a febbraio del 2011, ha registrato il tutto esaurito in prevendita, con presenze di pubblico soprattutto dalla Slovenia e Croazia (dove sono stati venduti circa 3 mila biglietti), dall'Austria (giunti in 2 mila), ma anche dalla Serbia, Svizzera, Inghilterra, Ungheria, Bulgaria, Bosnia, Slovacchia, Polonia e Francia.

Il metal tira sempre, fa numeri notevoli, può contare su un pubblico molto fedele, ma anche piuttosto esigente: non tutti ad esempio, hanno gradito la scaletta proposta dai Maiden a Codroipo, perché troppo incentrata sulle produzioni post-2000. In particolare: «Brave New World» del 2000 e «Dance Of Death» del 2003, che segnarono il rientro nella line-up di Bruce Dickinson e del chitarrista Adrian Smith, dopo un periodo buio negli anni '90 con il vocalist ex Wolfsbane Blaze Bayley. Scaletta troppo scarsa invece di classici degli anni '80 ("Wrathchild", "Iron Maiden" e i bis...). Dal nuovo album solo il singolo "El Dorado". Ma la vera forza della formazione britannica sta proprio in questo: continuare a vivere nel presente, senza campare troppo di rendita, mettendosi sempre in discussione. E poi non bisogna dimenticare che il penultimo tour celebrò in maniera maestosa proprio gli anni d'oro (quel «Somewhere Back In Time World Tour» del 2008, immortalato nello splendido film documentario «Flight 666» del 2009).

Acrobazie aeree del cantante Bruce Dickinson (Anteprima)

Hanno avuto il compito di aprire la serata i milanesi Labyrinth, che hanno pubblicato a giugno un nuovo album.

A Villa Manin, gli Iron Maiden si sono presentati in ottima forma atletica, precisi nell'imbastire un suono potente, faraonico. Per usare una metafora calcistica, la squadra ha giocato a memoria, con Bruce "Scream For Me" Dickinson alla voce e nella parte del frontman carismatico; Dave Murray, Adrian Smith e Janick Gers alle chitarre, hanno messo in mostra una perizia tecnica e un'intesa invidiabile; Steve Harris al basso, ha dettato le cadenze e i ritmi; Nicko Mc-Brain alla batteria, ha picchiato furente le pelli. Gli Irons interpretano ancora il ruolo di "metal heroes" credibili. «Sono in cinque sul palco davanti a me, sono pazzi. – scherza il drummer Nicko Mc-Brain -. Prima o poi si faranno davvero male, dovrebbero assicurarsi. È pericoloso lo show da acrobati che offrono on stage e gli anni non pesano sulle loro spalle, perché quello che fanno è proprio una figata da vedere. A volte mi sembra di suonare la batteria per una squadra di hockey su ghiaccio!».

Come in ogni live che si rispetti della "Vergine di Ferro", anche nel nuovo tour, che prende il nome dal disco appena uscito, «The Final Frontier» (il quindicesimo in studio di una carriera trentennale), l'allestimento di palco, luci e pedane è imponente, molto spettacolare.

Nel corso dello show, non è mancata l'apparizione della famosa mascotte/creatura mostruosa Eddie The Head (presente anche sulle magliette, le toppe, le bandiere di migliaia di fan a Villa Manin...), creata da Derek Riggs e oggi disegnata da Melvyn Grant. Non è mancata nemmeno una dedica al cantante Ronnie James Dio.

Nonostante una maggiore sensibilità e consapevolezza nei temi trattati dell'ultimo periodo (influenzato dal power metal ecologista e new age nordeuropeo), gli Irons, come ha scritto il loro biografo Maurizio De Paola: «interpretano il disimpegno degli anni Ottanta, visto però in una visione di estremo "individualismo collettivo" che fa della tribù e del clan metallaro l'unico punto di riferimento delle relazioni sociali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITE DI "TRIESTE IS ROCK" E BONAWENTURA

C'è Marky Ramone il 9 settembre in concerto al "Miela"

TRIESTE Giovedì 9 settembre, alle 21.30, al Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi 3 a Trieste, l'associazione culturale "Trieste is Rock" e Bonawentura portano a Trieste un musicista che ha contribuito a scrivere una delle pagine più esaltanti della storia del rock: Marky Ramone *(nella foto qui accanto)*, dal marzo 2002 è entrato nella Rock And Roll Hall Of Fame per aver creato assieme ai compianti Joey, Johnny e Dee Dee una vera e propria leggenda, The Ramones!

Marky Ramone (psdeudonimo di Marc Steven Bell, nato a New York il 15 luglio 1956), lo storico batterista dei Ramones, dal 1978 sino allo scioglimento del gruppo avvenuto nel 1996, porta in tour con il suo nuovo gruppo, i Marky Ramone's Blitzkrieg, il rock inconfondibile ed indimenticabile di questa band leggendaria, il vero marchio di fabbrica del punk rock made in Usa.

Marky riproporrà tutti i classici dei Ramones accompagnato dai fidi Blitzkrieg: Michael Graves (ex Misfits) vocals, Alex Kane guitar, Clare B bass.

Da qualche giorno è cominciata la prevendita presso Knulp di via Madonna del Mare 7 (tel. 040-300021) e su "Seconda Stella a Destra" in via Cadorna 9 (tel. 040-2454036).

Per tutte le informazioni: www.triesteisrock.it, www.miela.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

L'APPRENDISTA STREGONE (in digitale) 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15
Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci.

Anteprima Nazionale: THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA 16.05, 18.45, 21.30
Con Jackie Chan e Jaden Smith.

SPLICE 16.00, 18.00, 20.05, 22.10
Con Adrien Brody.

SANSONE 16.15, 18.10, 20.05

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Dennis Quaid.

SOLOMON KANE 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 20.15
con Alba Rohrwacher. Vincitore di 8 David di Donatello.

IL SOLISTA 18.30, 22.15
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA 16.15, 17.45, 20.00, 22.15
Con Jaden Smith, Jackie Chan. Anteprima, sono valide tutte le riduzioni.

SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Un grande divertimento per piccoli e grandi.

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 18.15, 22.15

SPLICE 18.30, 20.20, 22.15
Dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

UN TRANS CON GROSSE TETTE E UNA BANANA 16.00 ult. 22.00

Domani: URSULA E LE COLLEGIALI.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

MOTEL WOODSTOCK 21.00
Di Ang Lee, con Demetri Martin e Mani Haghighi. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

HAPPY FAMILY 21.15
Gabriele Salvatores ritorna alla commedia con questo piacevolissimo film interpretato da Margherita Buy, Diego Abatantuono, Fabio De Luigi, Fabrizio Bentivoglio.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

KARATE KID - ANTEPRIMA NAZIONALE 18.00, 20.30

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00

TOY STORY 3 18.15, 20.15
Proiezione in Digital 3D

SANSONE 17.30, 19.00, 20.40

CHLOE - SEDUZIONE INGANNO 18.00, 20.00, 22.10
V.m. 14.

SOLOMON KANE 22.15

GRADO

■ **CRISTALLO**

A-TEAM 20.30, 22.30

TEATRO. DOMANI NELL'AMBITO DI "UDINESTATE"

Prova aperta dell'École des Maîtres diretta dall'inglese Matthew Lenton

UDINE Domani, alle 18, la Nouvelle École des Maîtres, il corso internazionale di perfezionamento teatrale, apre le porte al pubblico per una dimostrazione aperta in collaborazione con "UdinEstate", che sigla la conclusione della prima sessione italiana di studio. Inauguratasi lo scorso 2 agosto per la sua XIX edizione, la "scuola dei maestri" è master che rappresenta ogni anno un'occasione formativa d'eccellenza per 16 attori europei selezionati in Francia, Italia, Belgio e Portogallo, riuniti sotto la guida di rinomati registi della scena internazionale per un lungo stage di quasi due mesi, con tappe itineranti di corso e dimostrazioni pubbliche finali.

Il regista Matthew Lenton

Il corso si rinnova, alla vigilia del ventesimo anno di esperienza pedagogica, sempre sotto la direzione artistica del critico teatrale Franco Quadri.

La prova aperta di domani darà un assaggio del lavoro scenico finora svolto dai 16 attori sotto la guida del maestro di quest'anno, Matthew Lenton, regista inglese, che vive a Glasgow, in Scozia, dove dirige la Vanishing Point Theatre Company.

Al centro del corso Lenton ha messo non un testo, ma un contesto, quello che parte dalle suggestioni del mondo di Alice nel paese delle meraviglie di Carroll, per attualizzare soprattutto una riflessione sui sogni e le illusioni di successo e fama con cui deve misurarsi ogni giovane artista che stia per affrontare la sua carriera nel mondo dello spettacolo.

L'École des Maîtres si trasferirà poi a Napoli dal 20 agosto al 7 settembre e dimostrazioni finali sono in programma l'8 settembre a Napoli (Teatro Sannazaro), l'11 settembre a Bruxelles e il 14 settembre a Lisbona con una ripresa autunnale dal 7 all'11 dicembre a Reims.

RASSEGNA. QUESTA SERA AL PALACONGRESSI CON LA SUA BAND

Serata jazz con Lino Patruno alle "Settimane" di Grado

Il versatile musicista proporrà uno spettacolo tutto imperniato sul genere "dixieland" di New Orleans

GRADO Ancora jazz questa sera, con inizio alle 21, al Palacongressi per le "Settimane Musicali di Grado": Lino Patruno, il più grande interprete italiano del dixieland di New Orleans sarà ospite all'Isola del Sole nell'ambito della rassegna organizzata dall'Orchestra Filarmonica di Udine con il Comune di Grado, la Regione Fvg e la CaRiGo.

La serata odierna sarà tutta all'insegna di quel genere reso celebre da Bix Biederbecke e reinterpretato dal versatile musicista, vero e proprio depositario delle origini del jazz in Italia.

La versatilità di Lino Patruno l'ha fatto apprezzare a livello mondiale come musicista jazz, attore di cabaret, teatro e cinema, compositore di colonne sonore, sceneggiatore e produttore cinematografico, organizzatore di festival jazzistici, presentatore e regista televisivo.

Nato a Crotone, Patruno inizia la carriera militando nelle prime jazz band che cominciavano a farsi conoscere nella Milano degli anni '50. Nel 1964 assieme a Roberto Brivio, Gianni Magni e Nanni Svampa costituisce " Il Teatrino Dei Gufi", primo esempio di cabaret italiano ispirato a quello francese.

Il musicista e compositore jazz Lino Patruno

Dalle cantine milanesi i Gufi si trasferiscono in teatro portando i loro spettacoli in giro per l'Italia fino al 1969. Nei primi anni '70, assieme a Nanni Svampa e Franca Mazzola, continua l'attività teatrale e cabarettistica realizzando anche per la Rai alcune serie televisive di grande successo. Nel frattempo torna ad occuparsi di jazz e realizza una serie di dischi e di programmi televisivi con alcuni fra i grandi interpreti di fama internazionale come Albert Nicholas, Joe Venuti, Bill Coleman, Wingy Manone, Bud Freeman, Teddy Wilson, Peanuts Hucko, Bob Haggart, Dick Cary, Jimmy McPartland, Eddie Miller, Billy Butterfield, Spiegle Willcox, ...). Partecipa a numerosi festival cui quello di Sanremo nel 1963. Nel cinema lavora, fra gli altri, con Fellini, Carlo Lizzani, Pupi Avati e Nanni Loy.

Sono del 2006 prestigiosi premi come il Globo d'Oro della Stampa Estera, il Premio Fregene per Fellini e la nomination al David di Donatello per la migliore canzone originale per il film "Forever Blues". Attualmente il portale internet della RAI sta mandando in onda on line il suo programma in 40 puntate "Jazz Me Blues".

Stasera al Palacongressi di Grado Lino Patruno sarà accompagnato da Fabrizio Cattaneo tromba e voce, Nino Calcagno trombone, Claudio Perelli clarinetto e sax, Paolo Alderighi pianoforte, Franco Finocchiaro contrabbasso e Walter Ganda batteria.

Milly Carlucci a "Miss Italia" e a febbraio con "Ballando"

ROMA Inaugurerà la stagione di Raiuno con le tre serate evento di Miss Italia, poi a dicembre testerà finalmente in prima serata un suo vecchio progetto. «Sarà una sorta di Glee all'italiana, protagonisti alcuni gruppi alle prese con pezzi da ballare e cantare», spiega Milly Carlucci all'Ansa, che a febbraio tornerà anche sulla pista di "Ballando con le stelle". «Sanremo? Con tutti gli impegni che ho - risponde, - non credo proprio di essere in corsa».

A "Miss Italia" - in onda su Raiuno l'11, 12 e 13 settembre - la conduttrice sarà affiancata da Emanuele Filiberto, che intervisterà un altro principe, Alberto di Monaco. I tre si sono incontrati a Montecarlo per registrare il colloquio che sarà trasmesso durante la serata di apertura del concorso, tutta sul cinema. «Nell'intervista ricorderemo la madre di Alberto, Grace Kelly, alla quale le ragazze dedicheranno anche una prova durante la serata», spiega la Carlucci.

Milly Carlucci

Attrice prima ancora che principessa, Grace Kelly vinse l'Oscar nel 1955 con il film "La ragazza di campagna". «È un mito modernissimo di bellezza ed eleganza, un grande simbolo del cinema internazionale - continua la Carlucci - che resiste alle mode e al tempo. Il fil rouge sarà comunque l'amicizia tra Emanuele e Alberto, che è stato suo testimone di nozze: sarà un modo inedito anche di vedere il principe di Monaco, che è una persona molto riservata».

Tema della seconda serata di "Miss Italia" sarà invece l'eleganza: «A Salsomaggiore - annuncia Milly Carlucci - il 23 agosto arriveranno 250 candidate, numero che sarà ridotto da 60 la sera del 27 agosto. Ma se l'anno scorso alla prima serata arrivarono in 60, quest'anno ai primi due appuntamenti con il concorso accederanno solo in 30, già 'provinatè in base alle loro tendenze e al loro talento: la selezione sarà più drastica, per permettere di guardare le ragazze più da vicino. Nell'era dei talent show, sarebbe anacronistico limitarsi a far sfilare le candidate in costume da bagno. Bisogna adeguarsi al linguaggio dei tempi, pur nella brevità di uno spettacolo concepito in sole tre serate, in omaggio alla tv del varietà».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
AMORE CRIMINALE

Due nuove storie di "Amore criminale" di Camila Raznovich. La prima, finita con la morte di Annamaria per mano del marito, è la storia di un matrimonio complicato, anche per la diversità caratteriale dei coniugi. La seconda è la storia di Beatrice, fuggita dall'uomo che stava per ammazzarla chiedendo aiuto ad un centro antiviolenza.

RADIOUNO ORE 9.56
IL RICORDO DI COSSIGA

Sarà dedicata a Francesco Cossiga la puntata odierna di "Radio anch'io - L'attualità in onda con gli ascoltatori". Con la conduzione di Carlotta Tedeschi, il ricordo dell'ottavo Presidente della Repubblica, il «picconatore» scomparso a 82 anni, nelle parole di politici, giornalisti e di chi ci ha lavorato a stretto contatto.

RAITRE ORE 13.00
CONDOMINIO TERRA...

Oggi a conclusione della puntata di "Cominciamo bene estate" va in onda "Condominio Terra...". Si parlerà di "spesa a km zero" con Gianni Tamino che spiega i pro e i contro della "filiera corta", con i prodotti che arrivano al banco della spesa dalla minore distanza possibile.

RADIOTRE ORE 11.00
UN DILEMMA DI FINE ESTATE

Meglio l'iscrizione mensile o quella annuale in palestra? Si parte dal grande dilemma di fine estate per scoprire l'economia «freak». Nella puntata odierna di "Radio3Scienza" Marco Motta intervisterà sull'argomento l'economista Stefano Della Vigna che insegna a Berkeley.

I FILM DI OGGI

IO NON HO PAURA
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Dino Abbrescia, Aitana Sánchez-Gijón, Giuseppe Cristiano.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)
RETEQUATTRO 21.10
Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Michele, dieci anni, vive in un paesino, anzi, proprio quattro case, della Basilicata... Dopo un'apnea di molti anni, dopo aver davvero smarrito la strada maestra con una serie di film senza destino, Salvatores torna a "raccontare" e lo fa davvero bene.

COLPO GROSSO AL DRAGO ROSSO
di Brett Ratner con Jackie Chan (foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)
ITALIA 1 21.10
Un poliziotto americano e uno orientale alle prese con intrighi internazionali. Ma inseguimenti, sparatorie, battutacce e acrobazie non bastano per fare un film comico.

ASSATANATA
di Dennis Dugan con Jason Biggs, Jack Black, Steve Zahn, Amanda Peet.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
ITALIA 1 23.05
Quando c'è di mezzo Jason Biggs, ci sono di mezzo le "ragazze che rompono". È il pensiero di J.D. e Wayne, amici per la pelle. Ecco che il loro compare Darren (Biggs, appunto) perde la testa per Judith, psicologa asettica e prepotente. La donna è talmente invadente da costringere il gruppetto a sciogliere il loro complesso musicale.

AGENTE PORTER AL SERVIZIO DI SUA MAESTÀ
di Burt Kennedy con Donald Sutherland (foto) e Ruth Gordon.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1987)
LA 7 14.00
All'agente Porter, che non gode della simpatia e del rispetto dei suoi superiori, viene affidato un caso assai complicato...

K-PAX DA UN ALTRO MONDO
di Iain Softley con Kevin Spacey, Jeff Bridges e Alfre Woodard.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)
RAIDUE 23.05
Alla Grand Central Station di New York viene fermato un uomo che afferma di essere giunto dallo spazio. Condotto in clinica psichiatrica e affidato alle cure del dottor Mark Powell, l'uomo afferma di chiamarsi Prot e di venire da un altro pianeta. Powell è convinto che si tratti di un malato di mente anche se...

ASSASSINIO SUL TEVERE
di Bruno Corbucci con Tomas Milian (foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1977)
RAIUNO 23.25
Il commissario Giraldi alla sua sesta avventura cinematografica. Sotto le spoglie della detective story si nasconde una commedia popolare di umorismo grezzo.

RAIUNO

06.00 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea verde meteo verde
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signoa in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5.
15.05 Capri - La nuova serie.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod. Con Bridie Carter.
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai sport

20.45 CALCIO
> **Werder Brema - Sampdoria**
Esordio nei preliminari di Champions League per la squadra di Di Carlo.

22.45 90° Minuto Champions
23.20 Tg 1
23.25 Assassinio sul tevere. Film (commedia '79). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Marina Lante della Rovere, Roberta Manfredi.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
10.15 Cult Book Storie.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 Tg 2 Medicina 33
11.15 Giostra sul 2.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Lipsia
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol
17.50 Tom & Jerry tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Tutta colpa dell'amore**
Con Jeff Fahey.
La vita di Melanie cambia quando si trasferisce a New York.

22.50 TG 2
23.05 K - Pax da un altro mondo. Film Tv (avventura '01). Di Iain Softley. Con Kevin Spacey, Jeff Bridges, Alfre Woodard.
00.55 Reparto Corse
01.25 Almanacco
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Rainotte

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 Cult Book
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Stasera mi butto. Film (musicale '67). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Lola Falana, Giancarlo Giannini, Marisa Sannia.
10.35 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
15.00 La Tv dei ragazzi di Raitre
16.20 L'arte con Mati e Dadà
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 Kingdom.
18.00 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 L'ispettore Derrik.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Amore Criminale**
Con C. Raznovich.
Continuano le storie di donne maltrattate da uomini che avrebbero dovuto amarle.

23.15 Tg regione
23.20 Tg 3 Linea notte estate
23.50 Doc 3. Con Alessandro Robecchi.
00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Balko
08.10 T.J. Hooker
09.05 Nikita
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Monk
16.30 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.55 Viuuulentemente... mia. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Laura Antonelli, Christian De Sica.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Io non ho paura**
Di G. Salvatores. Con G. Cristiano.
Un bambino entrerà in contatto con la dura realtà.

23.30 24
01.10 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 La notte della disco music 3. Con Paolo Piccioli.
03.05 Media shopping
03.22 Napoli spara. Film (poliziesco '77). Di Mario Caiano. Con Henry Silva, Leonard Mann, Jeff Blinn.
04.57 Come eravamo

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Dietro le quinte
08.47 South pacific
09.10 La banda Olsen e il mistero della miniera d'argento. Film (avventura '07). Di Arne Lindtner Næss. Con Ola Isaac
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Alisa - Segui il tuo cuore
16.00 La vita di Sarah. Film (drammatico '07). Di Paul A. Kaufman. Con Jennifer Beals
18.10 E - Mail d'amore. Film (comico '03). Di Felix Dunnemann. Con Eckhard Preuß
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la domenica - Estate

21.20 FILM
> **L'isola dei sogni**
Di J. Bojoquez. Con J. Schaech.
La storia di Gracia, una ragazza di una bellezza disarmante...

23.30 Dirty sexy money
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la domenica - Estate
02.32 Squadra med
03.15 Tg5
03.45 Meteo 5
03.46 Squadra med
04.30 Acapulco heat
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.15 La tata
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 The sleepover club
11.25 Deja Vu
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Camera cafè. Con Luca E Paolo.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 Nick e Koobar - Amici per sempre / Migliore amico di mio figlio. Film (commedia '05). Di Uwe Janson. Con Jan Josef Liefers.
17.00 Blue water high
17.30 Capogiro
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Colpo Grosso al Drago Rosso 2**
Con Jackie Chan.
Due detective in ferie vengono incaricati di un caso internazionale.

23.05 Assatanata. Film (commedia '01). Di Dennis Dugan. Con Jason Biggs, Steve Zahn, Jack Black.
01.05 Dark angel. Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
02.40 Media shopping
02.55 Dark angel. Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
03.40 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Rassegna Stampa
07.30 Omnibus - Estate Replay
09.15 Omnibus Life - Estate Replay
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Agente Porter al servizio di sua Maestà. Film (commedia '87). Di Burt Kennedy. Con Donald Sutherland
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda - Rewind.

21.25 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con M. Ferrer.
Continua la ricerca del seral killer conoscito come "lo scavatore".

00.15 Delitti
01.15 Tg La7
01.35 Movie Flash
01.40 Alla corte di Alice
02.45 In onda - Rewind. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
03.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.50 CNN News

SKY 1

06.10 Complici del silenzio
06.20 Ritorno a Brideshead. Film (drammatico '08). Con M. Goode
08.35 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero
10.35 Sky Cine News Speciale Anteprime
10.50 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock
12.40 Fired Up!. Film (commedia '09). Con N. D'Agosto
14.15 Bellamy. Film (poliziesco '09). Con G. Depardieu
16.10 Ritorno a Brideshead. Film (drammatico '08). Con M. Goode B. Whishaw.
18.25 Transformers - La vendetta del caduto. Film (fantascienza '09). Con M. Fox S. LaBeouf.

21.00 FILM
> **Dubitando di Thomas: bugie e spie**
Con L. Thompson.
Un ragazzino scopre che vogliono rapire la figlia del Presidente.

22.35 Scuola per canaglie. Film (commedia '06). Con B. Thornton
00.25 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock
02.15 Largo Winch. Film (avventura '08). Con T. Sisley
04.10 La ragazza del mio migliore amico. Film (commedia '08). Con K. Hudson

SKY 3

13.30 Questa volta mi sposo. Film (commedia '09). Con G. Francis
15.05 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser
16.40 Un ciclone in casa. Film (commedia '03). Con S. Martin Q. Latifah.
18.45 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09). Con R. Kavanian
20.40 Oggi sposi
21.00 Bride Wars - La mia migliore nemica. Film (commedia '09). Con K. Hudson
22.35 Boog & Elliot 2. Film (animazione '08).
00.00 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti

SKY MAX

14.20 2012 - Supernova. Film (azione '09). Con B. Krause
16.05 Vuoto d'aria. Film (azione '01). Con E. Roberts A. Paul.
17.45 Terrore dal deserto. Film (azione '09). Con J. Gedrick T. Hope.
19.20 Komodo vs. Cobra. Film (avventura '05). Con M. Paré M. Borth.
21.00 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina H. Davis.
22.45 Identità ad alto rischio. Film (azione '01). Con D. Lundgren
00.30 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien C. Oxenberg.

SKY SPORT

13.30 Gnok Calcio Show Remix
14.00 Incontro amichevole: Standard Liegi - Real Madrid
16.00 UEFA Champions League: Young Boys - Tottenham Hotspur
18.00 UEFA Champions League: Zenit St. Pietroburgo - Auxerre
20.00 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Werder Brema - Sampdoria
22.45 Champions League Postpartita
23.30 UEFA Champions League: Braga - Siviglia
01.30 Inter, un anno di gol
02.00 Beach Soccer Tour

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 TRL On The Road
09.00 10 of the Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 Made
15.00 MTV News
15.05 Nana
15.30 Nabari
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 10 Of the Best
20.05 The Hills
21.00 My Life As Liz
22.00 Jersey Shore
23.00 South Park
23.30 100 Greatest Hard

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 School of Surf
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
20.30 School of Surf
21.00 Via Massena
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniele Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super sea
13.00 Expo Mittel School
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Hard Trek
16.00 Tg 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Rotocalco Adnkronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
23.02 Il notiziario notturno
23.35 La grande storia
00.25 La grande musica classica

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Istria e dintorni
15.00 Perchè noi... Classe di Stuparich
16.00 Tuttoggi Scuola
16.30 "Q" - L' attualità giovane
17.20 L' appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazin
20.00 Itinerari
20.30 Folkest 2008
21.15 Mi gioco la tv
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
22.50 Spezzoni d' archivio
23.35 Artevisione Magazine
00.05 Tuttoggi
00.15 Primorska Kronika
00.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1; 16.05: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Suoni d'estate; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d' estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Music box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il geco di città; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarieto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: Le nuove frontiere della comunicazione; Europa in tour; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (51.a pt); 18: Carl Loewe; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and Song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Collezione Solare; 7.00: I Vitiello; 9.30: Laura; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Summertime; 17.00: Un'estate da Deejay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Andre e Michele e Domenico Nesci; 23.00: Deejay night.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Ogni martedi' e giovedi' estrazioni per 750€
+ BINGO ogni sabato per 1100€

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	20.45	Rai Uno	Calcio: Preliminari Champions L. (Werder B. - Sampdoria)
14.30	Eurosport	Ciclismo: Tour del Benelux (Steenwijk - Rhenen, 177 km)	20.45	Sky Sport 3	Calcio: Preliminari Champions L. (Braga - Siviglia)
17.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP World Tour 1000 Series Cincinnati	22.45	Rai Uno	Rubrica: 90' Minuto Champions
17.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Montreal	01.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP World Tour 1000 Series Cincinnati
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport			
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			

TRIESTINA ANCORA A CACCIA DEL PORTIERE

Frenata su Avramov, rispunta Calderoni

Si complica l'ingaggio del serbo. Ancora in lizza Colombo (Bologna)

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Non si risolve ancora in casa alabardata l'enigma del portiere. Ieri doveva essere il giorno buono per l'approdo del serbo Vlada Avramov, 31 anni, da tre stagione vice di Frey alla Fiorentina, ma l'operazione ha subito qualche intoppo. E il fatto che il portiere sia stato convocato da Mihajlovic per l'amichevole che stasera i viola giocheranno a Valencia, non depone certamente a favore di un suo imminente arrivo a Trieste. Ma in casa alabardata continuano a sostenere che si tratta comunque dell'opzione principale sul piatto. E visto che resta sempre in stand by la situazione di Alex Cordaz, causa i tempi lunghi per l'eventuale trasferimento dal Lugano, nelle ultime ore è tornata prepotentemente d'attualità l'ipotesi di un ritorno in alabardato di Alex Calderoni. Non è un mistero che gran parte della tifoseria sarebbe favorevole a un suo ritorno (c'era anche un apposito striscione in occasione dell'amichevole di Tolmezzo contro il Lecce), ma fino a qualche giorno fa Fantinel non sembrava propenso a un suo ritorno mentre il preparatore dei portieri De Toffol aveva puntato su alcuni suoi pupilli del passato a Treviso (appunto Cordaz e Avramov). Il presidente alabardato continua a sostenere che preferirebbe proseguire nell'opera di totale rinnovamento del gruppo dello scorso anno, ma non ha escluso che ci possano anche esserci gli spazi per un ritorno di Calderoni.

Attenzione però che non è ancora tramontata nemmeno la candidatura di Roberto Colombo, che da quattro stagioni sta facendo il dodicesimo a Bologna. Fantinel è così poco propenso ai ritorni, che tende a escludere anche quello di un altro Colombo, Riccardo, apprezzato la scorsa stagione in alabardato come jolly capace di giocare esterno alto e basso su entrambe le fasce. Da Torino, dove non rientra nei piani della società anche per problemi con la tifoseria, continuano a ribadire che Colombo potrebbe far ritorno a Trieste, ma l'Alabarda smentisce. Intanto ieri la Triestina ha concluso un'operazione con l'Udinese che dovrebbe essere solo di transito per il ventunenne argentino José Ricardo Villar: l'Unione infatti ha prelevato dai bianconeri friulani la metà dell'attaccante, che però probabilmente verrà girato in prestito al Como. Ieri intanto, oltre al ritorno di quello di Russotto, sono emersi altri nomi, da Jadid (Salernitana), ad Aloe (Ascoli), fino a Bega e Baiocco del Brescia. Ma dall'Alabarda per tutti questi nomi arriva una pioggia di smentite e, almeno in apparenza, uno scarso interesse. Qualcosa invece sembra muoversi in uscita, visto che Tabbiani (uno dei sei messi sul mercato la scorsa settimana da Fantinel) ha qualche richiesta interessante. Intanto ieri primo giorno di allenamento per i nuovi arrivati Lunardini e Toledo.

Sempre mestamente fermo a bordo campo invece il portoghese Bragança, giunto dal ritiro del Torino con una fortissima botta al collo del piede. L'esterno ha già firmato per la Triestina, ma la società si riserva di effettuare le visite mediche dopo che questo infortunio sarà risolto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex alabardato Alex Calderoni in extremis potrebbe tornare a difendere la porta della Triestina

TEMPI LUNGHI PER LA SOTTOSCRIZIONE

Abbonamenti, caos agli sportelli

TRIESTE Dopo aver espresso il loro malumore per la chiusura della gradinata Colaussi e per la mancanza della prelazione sul posto, ieri i tifosi triestini hanno dovuto affrontare invece code interminabili per riuscire ad acquistare gli abbonamenti e i biglietti per la partita d'esordio con l'Albinoleffe. Nel primo giorno in cui venivano staccate le tessere, infatti, si sono registrate lunghe attese in tutti e tre i punti vendita: Centro di coordinamento, Ticket Point e Varco 10 dello stadio Rocco.

Il Centro di coordinamento alle 21 aveva addirittura parecchie persone ancora in fila. Purtroppo le lungaggini burocratiche dovute alla tessera del tifoso (tra modulo da compilare e documentazione da presentare) si pagano care in termini di tempo. E non tutti hanno già i documenti corretti a portata di mano. In più si è aggiunto qualche problema ai terminali a complicare il tutto. Dopo i problemi dell'esordio, però, ora la macchina dovrebbe essere più oliata e si spera che nei prossimi giorni si riducano i tempi di attesa per i tifosi triestini. *(a.r.)*

Tifosi alabardati allo stadio Rocco

IL PERSONAGGIO

Mario Balotelli, ieri si è presentato al pubblico del Manchester City

SuperMario si presenta: «Io non sono un bad boy»

«Dopo Inter-Barcellona ho capito di dover emigrare» Mancini: «È un grande talento»

MANCHESTER «I'm not a bad boy», Mario Balotelli non si riconosce nell'immagine del cattivo ragazzo né in quella del giovane talento costretto ad emigrare all'estero: il Manchester City è stata una sua scelta quando per lui la vita in Italia era diventata troppo ingombrante. «Dopo Inter-Barcellona ho capito che era arrivato il momento di cambiare - ha spiegato Balotelli nella sua prima conferenza stampa a Carrington, quartier generale del City, a cinque giorni dal suo sbarco in Inghilterra -. C'era troppa attenzione su di me. Era sempre più difficile vivere a Milano così ho chiesto di andare via. Con quasi tutti i compagni il rapporto è stato buono fino alla fine, i principali problemi arrivavano dall'esterno».

Sicuro di sè, tranquillo, disponibile ma con riserva, SuperMario regala anche qualche timido sorriso. L'inglese lo conosce ma preferisce esprimersi in italiano: una precauzione per evitare gli sgambetti della stampa inglese che insiste sulla sua «cattiva fama». «Non sono un cattivo ragazzo, sono particolare, nè cattivo nè troppo buono. Non mi interessa da dove viene questa reputazione, comunque è arrivato il momento di maturare. Di errori se ne fanno nella vita ma io non sono ancora vecchio». Nell'angusta sala stampa si presenta con la maglia del Manchester City, e due catenine al collo: una con crocifisso, la seconda con la medaglietta regalo dei suoi genitori. L'incisione è una promessa: professionalità, impegno, umiltà.

«Mi dispiace lasciare l'Italia ma solo per la mia famiglia e i miei amici, ho scelto io di venire qui. Diverse squadre mi volevano, in Italia e all'estero, ma ho scelto il City perchè c'è (Roberto) Mancini. È stato fondamentale per la mia scelta.

Senza di lui non sarei qui, mi ha lanciato e dato fiducia. Ora tocca a me ricambiare». Evitando con cura ogni polemica, senza replicare a Josè Mourinho che lo ha definito «ingestibile»: «Non è il mio allenatore e non parlo di lui». Mourinho è ormai lontano così come la Serie A, ma senza rimpianti particolari. «Non sono stato costretto ad andare via, è stata una mia scelta. Anche se è vero che in Italia per i giovani è più difficile trovare spazio nelle squadre di prima fascia. Ma penso che mi troverò bene in Premier League perchè per un attaccante è più facile, in Italia c'è più tattica.

Piuttosto sarà più difficile abituarsi al tempo».

Fino all'ultimo Massimo Moratti ha cercato di trattenerlo, ma poi alla fine ha ceduto alle insistenze del giocatore che ha firmato un contratto di cinque anni con il City (ingaggio 3,5 milioni di euro a stagione): «Non mi sento in colpa con Moratti, è stato un gran presidente e ho sempre avuto con lui un rapporto buonissimo. Mi piacerebbe offrirgli una cena se lo incontrassi». Al suo fianco Mancini gongola, le risposte di Mario gli strappano più di un sorriso. Lo coccola e lo protegge. «Mario è uno dei migliori giovani al mondo con ancora ampi margini di miglioramento - le parole del tecnico italiano -. Ha bisogno di due o tre settimane per ambientarsi».

CHAMPIONS

I blucerchiati al debutto europeo

Werder-Samp senza Oezil

Andata dei preliminari. Il fuoriclasse tedesco ceduto al Real

BREMA Si dice, solitamente, che è meglio guardare in casa propria. Ma è difficile sbagliare pensando a un Di Carlo più sereno quando gli è stato comunicato che il sito ufficiale del Werder riportava la notizia della cessione al Real Madrid di Mesut Oezil. Il Real ha annunciato ufficialmente il trasferimento questo pomeriggio, senza precisarne il prezzo. Ma la stampa sportiva madrilena non ci ha messo molto a scoprirlo: 15 milioni di euro al Werder, un contratto di 6 anni con uno stipendio di 5 milioni a stagione per Ozil. Nei giorni scorsi lo stesso Mou era sceso in campo confermando l'interesse per il centrocampista offensivo del Brema, 21 anni, esploso durante i mondiali sudafricani. «Mi piace perchè è un giocatore polivalente» aveva detto il portoghese, polemizzando con il collega del Barcellona Pep Guardiola che non lo aveva voluto: «io sono un allenatore normale - aveva graffiato - non direi no alla possibilità di avere un grande giocatore». Don Florentino Perez glielo ha fatto avere. Con l'acquisto di Ozil sale a 76 milioni l'investimento del Real per ora sul mercato.

Il gioiello del mercato tedesco quindi questa sera (ore 20.45) non ci sarà e, inutile negarlo, sarà un problema in meno per la difesa della Sampdoria, che torna a giocare in Champions League, o almeno alle porte della competizione europea, dopo l'amara sconfitta di Wembley datata 20 maggio 1992. Play off, per carità, altra cosa, ma il presidente Riccardo Garrone, che non ha ancora raggiunto la squadra, vorrebbe entrare nel girone, e non solo per i 7 milioni di euro che entreranno nelle casse del club.

Prestigio, ma anche qualcosa di più. Prestigio anche per Mimmo Di Carlo che sa benissimo di avere tra le mani l'occasione più ghiotta della sua carriera: «Ci vorranno due partite perfette, è una squadra tosta, ci vuole imprevidibilità e un colpo alla Cassano, a lui chiedo soprattutto questo. Siamo pronti e sappiamo di potercela giocare alla pari senza avere paura di nessuno. Conosciamo le qualità del Werder, anche senza Özil. È un ottimo giocare ma guardando la rosa ci sono altri elementi di grande qualità, e non dobbiamo dimenticare che la squadra tedesca ha più esperienza di noi. Rispetto, quindi, ma anche conoscenza dei nostri mezzi e delle nostre potenzialità». Di Carlo ha svolto la rifinitura in serata, con 15 gradi e cielo grigio: l'ossatura della squadra c'è e gli unici dubbi sono a centrocampo con Mannini e Guberti che si giocano un posto sulla corsia di sinistra, mentre in mezzo il ballottaggio è tra Dessena e Poli. In difesa invece Stankevicius partirà titolare sulla corsia di destra.

L'entusiasmo dei tifosi blucerchiati che ha già invaso Brema potrebbe invece essere l'arma a sorpresa di Cassano e compagni ed è quella su cui punta il direttore generale Sergio Gasparin: «Il Werder ha molta più esperienza di noi in campo internazionale, ma cercheremo di sopperire con la grande voglia che abbiamo di giocare questa partita».

Il tedesco Oezil è stato ceduto al Real Madrid

CALCIOMERCATO. INTER VERSO MASCHERANO

Udinese, due milioni per Denis

ROMA L'Inter e Javier Mascherano si riavvicinano. Il Barcellona, infatti ha rinunciato all'acquisto del giocatore argentino del Liverpool e ora la società nerazzurra può rimettersi a tavolino e trattare il giocatore che tanto piace a Rafael Benitez. Dopo l'addio di Balotelli, manca solo l'ufficialità per il passaggio in nerazzurro di Giuseppe Sculli, intanto in casa Genoa già si pensa al successore. Il presidente Preziosi ha una lista di nomi, in cima alla quale spicca quello del tedesco Lukas Podolski. Ma l'affare difficilmente potrà concludersi anche perchè il Colonia chiede 10 milioni di euro e soprattutto il giocatore non sembra intenzionato a cambiare maglia.

Alla Juventus piace Jermaine Jenas, centrocampista del Tottenham, mentre Valon Behrami chiama la Roma. Secondo il 'Daily Mirror', la società bianconera ha proposto agli Spurs un prestito annuale per l'ex nazionale inglese, con la prospettiva tra 12 mesi di tradurre il prestito in acquisto definitivo per una valutazione già stabilita di 12 milioni di euro. Per il momento Harry Redknapp nicchia, prima vuole conoscere il destino in Champions della sua squadra. Sembra cosa fatta l'arrivo a Napoli di Josè Ernesto Sosa. Il giocatore ha manifestato il suo gradimento per un eventuale trasferimento all'ombra del Vesuvio. In attesa di definire la trattativa la società partenopea ha ufficializzato la cessione di German Denis all' Udinese. L'attaccante argentino è passato in compartecipazione ai friulani per 2 milioni di euro, come comunica il Napoli sul proprio sito ufficiale.

PESANTI SANZIONI DOPO LA RIVOLTA AL MONDIALE

Francia, pugno di ferro contro i "ribelli"

Nicolas Anelka

PARIGI Diciotto partite di sospensione dalla nazionale per Nicolas Anelka, cinque per Patrice Evra, tre per Franck Ribery e una per Jeremy Toulalan. Queste le pene inflitte dalla commissione disciplinare della Federcalcio francese ai protagonisti del momento simbolo della disastrosa avventura della Francia al Mondiale sudafricano, il boicottaggio dell'allenamento prima dell'ultima partita del girone. Nessuna sanzione invece per il quinto giocatore deferito, Eric Abidal, chiamato a rispondere del rifiuto di scendere in campo nel match conclusivo, contro i padroni di casa, che sancì l'eliminazione dei Bleus dal torneo.

A pagare il prezzo più alto nella brutta vicenda, come tutti si aspettavano, è stato il bizzoso Anelka, i cui insulti all'allora ct Raymond Domenech durante l'intervallo tra primo e secondo tempo della partita con il Messico, finiti in prima pagina sul quotidiano sportivo L'Equipe, avevano dato il via al putiferio. I rapporti tra il trentunenne attaccante del Chelsea e la Fff si sono definitivamente guastati con il suo allontanamento anticipato dal campo base della nazionale francese in Sudafrica, a Knysna, e la sua assenza ingiustificata all'udienza di oggi non ha certo sorpreso i vertici federali.

La giustizia sportiva è stata invece relativamente clemente con capitano e vicecapitano dei Bleus ai Mondiali, Patrice Evra e Franck Ribery, sanzionati per il loro ruolo istituzionale ma anche perchè ritenuti leader della protesta.

BASKET. TUTTI I GIOCATORI IN PIENA SALUTE, NESSUN PROBLEMA FISICO IN QUESTA PRIMA FASE DI PREPARAZIONE

L'Acegas scalda i motori senza intoppi

Solo Moruzzi ha accusato ieri un affaticamento muscolare. Salta la prima uscita contro Rijeka

di MATTEO CONTESSA

Tutti i nuovi si stanno integrando velocemente e bene nei ranghi dell'Acegas (Foto Bruni)

Coach Dalmasson è molto soddisfatto di come vanno le cose

TRIESTE Dopo 8 giorni di allenamenti l'Acegas non lamenta neppure un infortunio. E già questa è una notizia, considerando che nelle due stagioni precedenti a questo punto della preparazione già qualcuno era fermo per noie di vario genere. La prima differenza di metodo fra Bernardi e Dalmasson si vede già nella conduzione dell'avvio attività: il tecnico riminese voleva intensità massima mentale e fisica fin dal primo minuto del primo giorno, il veneziano ha iniziato in maniera più soft concedendo ai suoi di abituare corpo e mente alla fatica in progressione. E il dato concreto è che finora solo Moruzzi, proprio ieri, ha svolto un allenamento più leggero a causa di un affaticamento muscolare. Ma già oggi dovrebbe tornare a lavorare come gli altri. E c'è anche un altro dato da considerare: nessuno dei tre osservati speciali (Contento reduce dal serio infortunio al ginocchio dell'anno scorso, Colli reduce da intervento chirurgico al viso e Magro rimasto 6 mesi fuori lo scorso anno a causa di problemi di salute) ha accusato problemi in questi guiorni. Anzi, tutti stanno recuperando a vista d'occhio. Certo, ci vorrà un po' di tempo per farli tornare al top, ma per l'inizio del campionato dovrebbero essere pronti a giocare.

«La nota forse più positiva è proprio quella che riguarda questi tre atleti - conferma coach Dalmasson - vale a dire il fatto di averli già recuperati, seppur con carichi diversi, nel lavoro di gruppo. Questo è un bel segnale. Ma nel complesso mi rende felice il fatto di aver potuto finora svolgere tutto il programma che avevo previsto, sia a livello di ripresa fisica dopo le vacanze, sia nella definizione delle prime tracce tecniche. Peraltro mi ha fatto piacere aver trovato tutti i ragazzi in discrete condizioni fisiche già alla ripresa, tanto che il professor Paoli (il preparatore atletico, *ndr*) non ha avuto la necessità di rallentare o alleggerire i carichi di lavoro previsti».

Ma c'è un'altra considerazione che fa pensare positivo il tecnico: «In generale ho trovato una squadra che mostra passione per il gioco. I ragazzi non si allenano solo perchè devono, da mestieranti; si vede invece che lo fanno per il piacere di stare in campo, di giocare a pallacanestro. E questo è molto importante». Dopo una settimana e mezza di lavoro in via Locchi, i biancorossi si trasferiscono da oggi pomeriggio al PalaTrieste (di mattina continueranno invece le sedute atletiche sul campo di Sant'Andrea).

E sarà nell'impianto di Valmaura che venerdì sera alle 19 giocheranno la partitella a ranghi misti di fine settimana. È saltata infatti l'amichevole di sabato con il Rijeka perchè i fiumani, che iniziano solo oggi la preparazione, hanno problemi d'organico a causa dell'arrivo ritardato di qualche giocatore. La prima uscita dell'Acegas diventerà quindi quella di mercoledì prossimo contro la Falconstar. Il resto del programma di amichevoli resta invece invariato. E sabato 11 settembre, a Piacenza, debutto ufficiale contro Siena nel primo turno di Coppa Italia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZURRI VITTORIOSI (81-76) E SEMPRE AVANTI A TEL AVIV

L'Italia imbavaglia Israele

TEL AVIV L'Italia mantiene viva la speranza di partecipare all'Europeo di basket del prossimo anno. Alla Nokia Arena di Tel Aviv gli azzurri di coach Pianigiani superano per 81-76 Israele nella prima gara di ritorno del girone di qualificazione, vendicando la sconfitta dell'andata a Bari. Match deciso nell'ultimo quarto, con l'Italia che resiste al ritorno israeliano e chiude con un +5 che però non ribalta il - 8 subito in Puglia.

Parte forte l'Italia (quintetto base formato da Belinelli, Gigli, Bargnani (10 punti nel primo quarto), Maestranzi e Carraretto), che piazza subito un break di 8-0. Un buon Bargnani consente agli azzurri di reggere l'urto del ritorno israeliano e chiudere in vantaggio il primo quarto (17-22). Nel secondo quarto la difesa azzurra concede qualche transizione di troppo e quando mancano meno di sette minuti all'intervallo lungo il risultato è sul 27 pari. La squadra di Pianigiani però tiene i nervi saldi, continua a giocare bene e riesce ad allungare fino al 39-48 finale che rappresenta il massimo vantaggio mper l'Italia.

Nella terza frazione Belinelli e compagni riescono a portare il loro vantaggio sulla doppia cifra ma un colpo di coda degli israeliani, unito a un momento di confusione degli azzurri, consente ai padroni di casa di ricucire un pò fino al 60-69. L'ultima frazione Israele non demorde e l'attacco azzurro forza troppe conclusioni. A 2'36" dal termine il tabellone dice +5 per gli azzurri (71-76), grazie a un perziale di 17-7 in favore dei padroni di casa.

A 1'33" la tripla di Mancinelli sbatte sul ferro ed Eliyahu porta i suoi a -3 (73-76), ma Belinelli ci mette una pezza e ristabilisce il margine di vantaggio per gli azzurri. Dalla lunetta Casspi fa 75-78, ma dall'altro lato gli risponde Maestranzi. A seguire Halperin mette un solo tiro libero (76-80) mentre il fallo sistematico porta Belinelli a ristabilire un rassicurante +5 che regge fino alla fine.

Ciclismo, il Tas taglia la squalifica a Da Ros

Ridotta da 20 a 4 anni la sospensione per doping inflitta al pordenonese

LOSANNA Il Tribunale arbitrale dello sport di Losanna (Tas) ha parzialmente accolto il ricorso presentato dal ciclista pordenonese Gianni Da Ros contro la decisione del Tribunale nazionale Antidoping del Coni, che nello scorso novembre gli aveva inflitto una squalifica di 20 anni dalle corse. Il Tas ha ridotto a 4 anni il periodo in cui Da Ros dovrà stare lontano dalle gare. La sentenza del Tribunale arbitrale dello sport «conferma l'esistenza delle infrazioni» commesse da Da Ros, che riguardano i punti 2.2, 2.6 e 2.7 del Codice mondiale Antidoping, «salvo la violazione dell'articolo 2.8 del Codice mondiale Antidoping (cessione di sostanze proibite o induzione all'utilizzo di sostanze o pratiche proibite)». Quest'ultima accusa, infatti, non è stata ritenuta «sufficientemente dimostrata».

Alla base della decisione del Tas anche la convinzione che «una sospensione di 20 anni non sia giustificata» mentre 4 anni rappresentano «la lunghezza standard». La squalifica di Da Ros parte dal 12 marzo 2009, data in cui la Liquigas lo escluse dal proprio team. Un giorno prima, infatti, il friulano era stato arrestato mentre era in ritiro con la Nazionale a Padova nell'ambito di un'inchiesta sulle sostanze dopanti nelle palestre. Dopo pochi il ciclista fu comunque rilasciato.

CICLISMO. NUOVO INGAGGIO

Riccò felice: «Merito una seconda chance»

ROMA «Sono contento di essere tornato, tutti meritano una seconda possibilità». Così il ciclista Riccardo Riccò, nel giorno in cui il team Vacansoleil ha ufficializzato il suo ingaggio. A marzo Riccò ha finito di scontare la squalifica di 20 mesi inflittagli in seguito alla sua positività al Cera, l'Epo di terza generazione, riscontrata al Tour de France del 2008. «Voglio conquistare i cuori dei tifosi attaccando in maniera leale - ha detto il Cobra -. Ci vorrà un po' ma credo di essere sulla strada giusta. So che in questo team c'è tolleranza zero verso certi comportamenti e si dà massima priorità al ciclismo».

SCHERMA. OLIMPIADI GIOVANILI

Azzurri inarrestabili, un oro e un argento

SINGAPORE La scherma italiana continua a stupire anche a livello under, ieri alle Olimpiagi giovanili gli azzurri hanno portato a casa due medaglie. Quella d'oro, carica di significati, di Edoardo Luperi (fioretto maschile) e l'argento amaro di Alberta Santuccio (spada femminile). Ma vale la pena sottolineare che su 6 atleti in altrettante specialità l'Italia, a livello individuale, porta a casa 5 medaglie (3 ori e 2 argenti). Edoardo Luperi, nel fioretto maschile, ha battuto Alexander Massialas, che gli aveva inflitto una bruciante sconfitta nella finale dei Campionati del Mondo, lo scorso aprile. La campionessa del mondo Alberta Santuccio, nella spada femminile, ha perso la finale alla stoccata di spareggio contro la cinese Lin Sheng.

VELA

Micol convocata per l'europeo 470

Vascotto-san vince la Japan Cup

Il muggesano trionfa a Osaka alla tattica di una barca giapponese

Vasco Vascotto ha conquistato anche il Giappone

TRIESTE Vasco Vascotto spunta in Giappone, in un inedito campo di regata, e vince la Japan Cup. Nel ruolo di tattico, il velista muggesano ha regatato su un 42 piedi, Swing, dell'armatore-timoniere Keisuke Suzuki. Le regate si sono disputate a Osaka; a bordo con Vascotto parte del suo team imbarcato sul Tp52.

EUROPEI 420 E 470 JUNIOR Buone giornate per due team triestini agli Europei giovanili classe 420 e 470 in corso a La Rochelle, in Francia. Nel 470 qualificazione nella flotta Gold per Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti dello yacht club Cupa, e buone prestazioni nel 420 per Jacopo Cunial e Michele Inchiostri della Svbg; l'evento che vede in gara 16 equipaggi italiani in totale nelle due classi si conclude il 20 agosto con le medal races.

EUROPEI 470 La Fiv ha convocato Giovanna Micol, in coppia con Giulia Conti, per gli Europei classe 470 in programma dal 27 agosto a Istanbul.

PALERMO-MONTECARLO Al via oggi da Modello la sesta edizione della Palermo-Montecarlo, manifestazione organizzata dal Circolo della Vela Sicilia insieme allo Yc de Monaco. Al via, dopo il successo della Giraglia, Igor Simcic con Esimit Europa 2, ex Alfa Romeo 2, che punta alla line honour con al timone Flavio Favini e punta anche al record di percorrenza, fissato in 52 ore. A contrastare Esmit Europa 2, altri due Maxi di oltre 30 metri, il Wally B, barca monegasca e Higland Breeze del Royal Club di Palma de Majorca. Da assegnare il Trofeo Angelo Randazzo per il vincitore in tempo compensato e il Trofeo Giuseppe Tasca d'Almerita per il vincitore in tempo reale.

La regata rappresenta la ripresa del circuito professionisti d'altura italiana, che culmina a ottobre con la Barcolana e subito dopo con la Middle sea race. Esimit Europa 2 del goriziano Simcic ha vinto alla Giraglia e punta adesso alla vittoria assoluta in questo evento e quindi poi alla regata triestina e alla Middle sea race.

CENTOMIGLIA È attesa quest'anno sul Lago di Garda per la Centomiglia in programma l'11 settembre e giunta alla 60.a edizione. La regata vede quest'anno un nuovo progetto, «Stravaganza», con l'esibizione di una chiglia basculante che può ruotare fino a 110 gradi ed emergere lateralmente dalla barca. Lo scafo, lungo poco più di 12 metri, sarà timonato, è stato annunciato ieri, da Roberto Benamati. *(fr.c.)*

Vesna, amichevole con Nova Gorica

TRIESTE Dopo l'amichevole contro la Triestina, altro appuntamento di prestigio per il Vesna: scende in campo stasera alle 20 a Santa Croce l'Hit Nova Gorica, squadra slovena di serie A fra le titolate, reduce dai preliminari di Europa League disputati nelle scorse settimane.

TIRO CON L'ARCO. EXPLOIT DELLA TRIESTINA

Detela, argento ai tricolori

Sara Detela con la medaglia

TRIESTE Sara Detela, 15 anni da compiere a novembre, ha vinto la medaglia d'argento Allievi ai Campionati italiani di tiro di campagna, classe arco olimpico, svoltisi a Stroncone, in provincia di Terni. Si tratta di un secondo posto molto importante per la giovane triestina e per tutto l'ambiente del tiro con l'arco local.

Nell'occasione, Sara ha stabilito anche il suo record personale con 324 punti. La medaglia d'argento premia il suo impegno agonistico individuale, ma porta merito anche a tutto lo staff dello Zarja, le società nella quale è nata sportivamente e per la quale ha tirato fino alla fine dello scorso anno, prima di passare alla Compagnia Arcieri di Cormons. Il suo allenatore allo Zarja, Moreno Granzotto, continua a seguirne i progressi anche dopo il cambio di casacca e l'ha assistita nel corso della competizione di Stroncone.

Nella sua carriera, Sara ha già conquistato altre medaglie a livello nazionale: il bronzo ai Giochi della Gioventù di Asti, nel giugno dello scorso anno, a livello individuale e, con la compagine della Regione Friuli Venezia Giulia, il bronzo a squadre nei Campionati italiani indoor di Padova, lo scorso ottobre.

Le competizioni di tiro di campagna si svolgono su percorso naturale, boschi o radure con macchie, in cui sono ambientate situazioni di caccia simulata. Il percorso a piedi da compiere tra una piazzola e l'altra rende questo sport un'attività fisica sana e completa, anche se non esasperata e praticabile a qualunque età. L'impegno in questa disciplina non impedisce a Sara di essere all'altezza anche a scuola: a giugno è stata promossa al secondo anno del Liceo scientifico con una buona media di voti. *(u.s.)*

IPPICA. BEL SUCCESSO A MONTEBELLO

Nelumbo Ok mette in fila tutti

TRIESTE Bel numero di Nelumbo Ok nel centrale dell'altra sera a Montebello. Il figlio di Indro Park è scattato molto bene dietro l'autostart, sfruttando al meglio il numero 3 sul dorso e resistendo all'incalzare di Nicosia Guasimo, contro favorita di None Holz al totalizzatore. Nando Pisacane, in sediolo a Nelumbo Ok, ha forzato l'andatura nei primi 500 di gara, obbligando la femmina di Paolo Romanelli a un dispendioso percorso all'esterno. Sull'ultima curva, eliminatasi per una rottura Nocciolaia Jet, che aveva tentato la sortita in terza ruota, per Nelumbo Ok, anche in virtù dell'inevitabile calo di Nicosia Guasimo, è stata passerella. Al secondo posto la favorita None Holz, protagonista di un bel finale, terza Norah Allmar.

Nel primo corner, molto movimentato anche per la presenza in sediolo dei gentleman, Il Boss ha confermato l'eccellente stato di forma, lasciando tutti sul posto con un autoritario attacco, portato ai 400 finali. Nel secondo corner, coast to coast di Nettare Sas, che Paolo Romanelli ha portato al comando in virtù della partenza alla corda, conservando il primato fino al traguardo.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Orion Amg (P. Romanelli), 2) Orghez, 3) Oboe. T al km 1.19.2, 5 p. Q: V 1.40, P 1.38, 2.48, A 4.44. **Seconda corsa (m 1660 gentleman):** 1) Miss Marta Ciss (M. Minotto), 2) Miss Marple, 3) Montalbano Como. T al km 17.4, 9 p. Q: V 5.08, P 2.23, 2.47, 1.73, A 29.64, A pz 3.53, 10.50, 5.22, T 280.85. **Terza corsa (m 1660):** 1) Monday Bi (G. Pistone), 2) Maldini Car, 3) Martha Dl . T al km 1.18, 10 p. Q: V 3.92, P 1.79, 2.31, 2.42, A 9.31, A pz 6.87,10,39, 5.02, T 83.38. **Quarta corsa (m 1660):** 1) Lunigiana Jet (G. Pistone), 2) Casinista, 3) Fluoro Du Kras. T al km 1.16.4, 8 p. Q: V 5.51, P 2.06, 2.03, 3.29, A 13.45, A pz 7.46, 10.69, 10.69, T 146.30. **Quinta corsa (m 1660 corner):** 1) Ilboss (D. Edera), 2) Iside Del Ronco, 3) Diamon D'Alfa. T al km 1.17.8, 11 p. Q: V 2.91, P 2.01, 2.70, 2.06, A 18.67, A pz 7.86, 3.38, 8.66, T 35.40. **Sesta corsa (m 1660):** 1) 1 Nelumbo Ok (F. Pisacane), 2) None Holz, 3) Norah Allmar. T al km 1.17, 9 p. Q: V 4.26, P 2.40, 2.11, 3.45, A 18.01, A pz 6.40, 16.54, 11.36, T 134.70. **Settima corsa (m 1660 corner):** 1) Nettare Sas (P. Romanelli), 2) Nadal Du Kras, 3) Nutshell Rivarco. T al km 1.17.9, 11 p. V 1.42, P 1.19, 1.68, 1.59, A 6.67, A pz 2.97, 2.89, 6.15, T 14.15. **Ottava corsa (m 2060):** 1) Luchina Park (P. Scamardella), 2) Genio Vita, 3) Gigolò Bi. T al km 1.18.3, 11 p. Q: V 4.76, P 1.89, 1.67, 1.90, A 12.48, A pz 4.42, 7.85, 11.65, T 364.22.

Ugo Salvini

NUOTO. RIVIERA DI RIMINI

La Scapini e Dalla Riva salgono sul podio

TRIESTE Buone indicazioni per la Triestina Nuoto sul versante natatorio a Riccione, nel Trofeo Riviera di Rimini. Gaia Scapini è giunta seconda nei 200 dorso e quarta nei 100 dorso; Luca Dalla Riva terzo nei 200 dorso. Stefania Gallone si è classificata quarta nei 200 stile e nei 100 rana nonchè sesta nei 100 farfalla, mentre Samantha Gallone ha ottenuto una quarta piazza sia nei 100 farfalla sia nei 200 misti e la quinta nei 200 stile libero. Convocati dalla rappresentativa regionale, invece, Gabriele Antollovich e Matteo Esposito, rispettivamente per i Giochi Alpe Adria e per il campionato nazionale Esordienti di Molveno. La squadra Master, dal canto suo, ha partecipato al Trofeo Sprintforchildren, chiudendo decima in un lotto di 22 partecipanti (prima della regione). La staffetta è entrata nel guinnes dei primati con le sue 7 presenze, mentre le prove individuali hanno visto Daniela Simonich terza nei 50 rana M40, Elisa Poletto terza nei 50 dorso M35, Luciano Martinuzzi 1° nei 50 dorso e 2° nei 50 delfino M50, Fabio Rizzi 2° nei 50 rana e 2° nei dorso M50, Paolo Compagnucci 2° nei 50 rana M45, Michele Pipan 3° nei 50 stile libero M50. *(m.la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: alternanza di schiarite e annuvolamenti su tutte le regioni con locali addensamenti più consistenti sulle aree alpine, sulla Liguria e sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente soleggiato ma con tendenza a passaggio di nubi in prevalenza medio-alte e stratificate dalla Sardegna in tarda serata. **SUD E SICILIA:** molto sole ovunque salvo locali addensamenti sulla Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo irregolarmente nuvoloso con nubi più intense sull'arco alpino e su Triveneto con possibilità di qualche rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** ampio soleggiamento un po' ovunque salvo locali venature, anche consistenti sulla Toscana, sulla Sardegna e sull'Umbria. **SUD E SICILIA:** si profila una giornata all'insegna del sole con una notte tiepida e stellata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,5	23,0
Umidità		70%
Vento (velocità max)		25 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1014,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,5	24,3
Umidità		69%
Vento (velocità max)		7,2 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,1	24,6
Umidità		62%
Vento (velocità max)		26 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,2	22,9
Umidità		72%
Vento (velocità max)		5,2 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,1	23,9
Umidità		61%
Vento (velocità max)		6,6 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,6	24,6
Umidità		65%
Vento (velocità max)		24 km/h da S

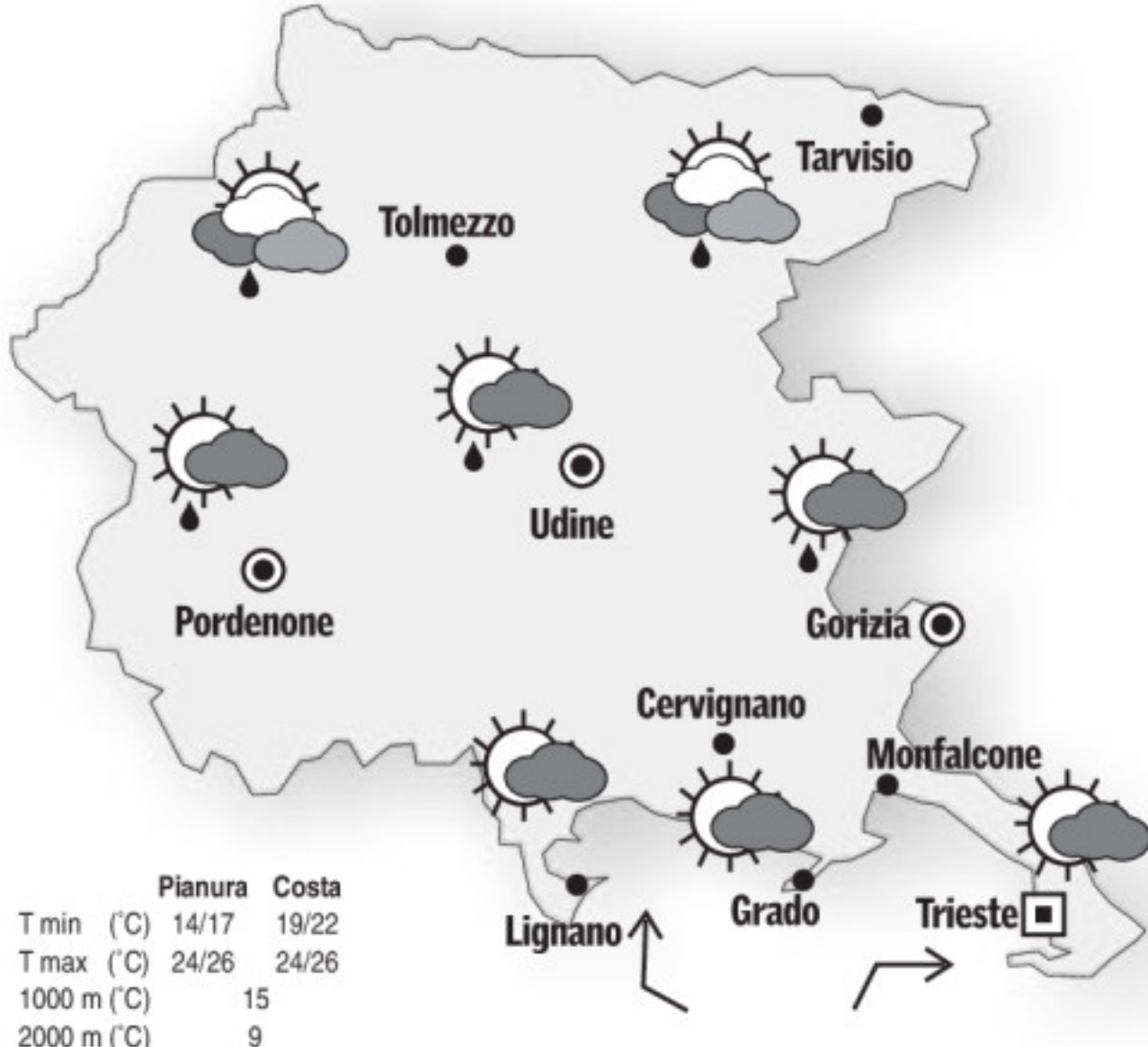
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,5	24,7
Umidità		53%
Vento (velocità max)		19 km/h da SW

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	13	28
ANCONA	16	25
AOSTA	13	23
BARI	20	27
BERGAMO	13	24
BOLOGNA	15	27
BOLZANO	12	23
BRESCIA	13	25
CAGLIARI	19	31
CAMPOBASSO	17	25
CATANIA	23	31
FIRENZE	17	25
GENOVA	18	25
IMPERIA	14	np
L'AQUILA	np	np
MESSINA	25	30
MILANO	14	25
NAPOLI	18	27
PALERMO	25	28
PERUGIA	14	26
PESCARA	16	26
PISA	16	24
R. CALABRIA	25	32
ROMA	17	27
TARANTO	23	31
TORINO	12	24
TREVISO	15	26
VENEZIA	16	24
VERONA	14	25

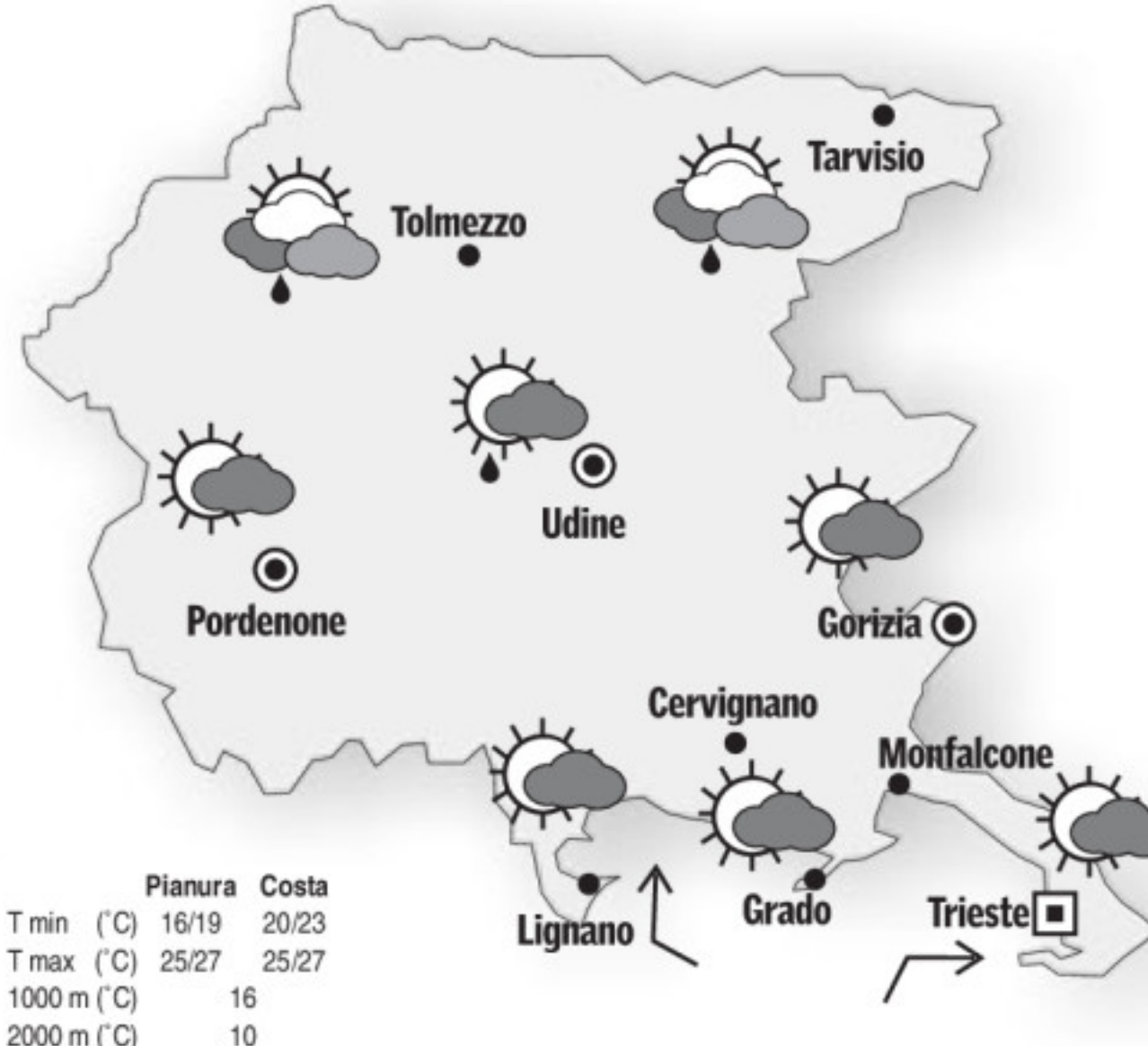
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	19/22
T max (°C)	24/26	24/26
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Sulla costa avremo cielo variabile con qualche schiarita anche ampia; in pianura cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con locali rovesci; sul Tarvisiano probabile tempo migliore con cielo variabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	25/27	25/27
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

DOMANI. Sulla costa cielo da poco nuvoloso a variabile; in pianura cielo variabile e non si esclude la possibilità di qualche breve pioggia locale. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con la probabilità di locali brevi piogge.

OGGI IN EUROPA

La circolazione generale a livello europeo vedrà ancora la persistenza di due principali figure bariche. La prima è una vasta conca di bassa pressione che anche nella giornata di mercoledì abbraccerà un po' tutta l'Europa centro-settentrionale, alimentando una serie di sistemi nuvolosi in movimento dal Nord Atlantico verso l'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,8	5 nodi O-N-O	14.57 +26	7.00 -7
MONFALCONE	calmo	24,4	2 nodi O-N-O	15.02 +26	7.05 -7
GRADO	quasi calmo	24,5	3 nodi S-E	15.22 +23	7.25 -6
PIRANO	calmo	25,0	2 nodi N-E	14.52 +26	6.55 -6

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	21	30	LUBIANA	10	23
AMSTERDAM	16	23	MADRID	18	27
ATENE	25	40	MALTA	25	33
BARCELLONA	21	26	MONACO	13	19
BELGRADO	19	36	MOSCA	19	29
BERLINO	15	23	NEW YORK	20	27
BONN	15	20	NIZZA	18	29
BRUXELLES	14	21	OSLO	13	20
BUCAREST	17	36	PARIGI	14	19
COPENHAGEN	15	22	PRAGA	13	22
FRANCOFORTE	14	18	SALISBURGO	13	21
GINEVRA	11	15	SOFIA	22	34
HELSINKI	12	24	STOCCOLMA	16	22
IL CAIRO	26	38	TUNISI	25	32
ISTANBUL	27	35	VARSAVIA	17	30
KLAGENFURT	14	24	VIENNA	16	22
LISBONA	17	29	ZAGABRIA	15	27
LONDRA	15	29	ZURIGO	13	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità i problemi odierni.

TORO 21/4 - 20/5

Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Soltanto in famiglia ritroverete equilibrio e buon umore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

CANCRO 21/6 - 22/7

Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un programma diverso dal solito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di una buona occasione. In amore non commettete l'errore di essere troppo gelosi. Uscite e svagatevi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non mancano le circostanze favorevoli. Non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Allegria in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti e migliorare le vostre conoscenze in altri settori del lavoro. Programmate un viaggio in compagnia di pochi amici.

PESCI 19/2 - 20/3

La sopraggiunta tranquillità sentimentale vi permetterà di dedicarvi con la mente abbastanza sgombra ai vostri affari. Cercate di non essere troppo precipitosi. Buon senso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Attrice di fama - **4** Prefisso iterativo - **6** Si apre con due dita - **9** Contiene la cannabina - **13** Trovarsi in centro - **14** Le pagano i contribuenti - **15** Ardire all'inizio - **16** Consonanti di fuoco - **18** L'habitat del nandù - **19** Si alternano in nota - **20** Strumenti per musica folk - **22** L'insieme di un discorso - **23** Onorevole (abbr.) - **24** Lista specifica - **25** Il Teocoli del cabaret - **26** Ciò che tocca di diritto - **28** Sposò Eracle - **29** Comprendono l'italiano - **30** Le isole con Panarea - **32** Una lettera greca - **34** Le guide del Pendolino - **35** Non sono puntuali - **38** La media del cronometrista - **39** Nome di donna anche... bella.

VERTICALI: 1 Un gruppo di esperti - **2** Un'esclamazione di dolore - **3** Come il cavallino della Ferrari - **4** L'attende chi pone una domanda - **5** Perfetta coincidenza di tempo - **7** Celebre romanzo di Walter Scott - **8** Altro nome dei napoletani - **10** Sono pieni di note - **11** Critica degli avvenimenti - **12** Un metallo per cellule fotoelettriche - **17** I cavalieri serventi - **21** Dubbio che assale - **25** Lo sono gli abiti dei sacerdoti - **27** Territorio circoscritto - **28** Il fiume di Saragozza - **31** Viene rapita da Osaka in un'opera lirica - **33** Attraversa la Svizzera - **34** Cavalli dal mantello rosso scuro - **36** Il dio Sole venerato dagli egizi - **37** Dottore (abbr.)

INDOVINELLO
Il povero pedone
Ecco: quand'è investito solamente
desta un certo interesse fra la gente.
Riccio

SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI (5/4 = 9)
Una pensioncina scadente
Hanno avuto riguardo, a ben vedere,
sol per un certo tempo i «dozzinanti».
Ora di colpo (e un vero guaio è questo)
sgradevole è la carne con il pesto.
Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Corista, ortica = aristocratico

Scarto:
Lacrima, la rima

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

162ª FESTA DEI POPOLI DELLA MITTELEUROPA
GORIZIA • 20-21-22 AGOSTO 2010

VENERDÌ 20 AGOSTO
ore 18,00 Brazzano di Cormons – Cimitero militare
• Cerimonia in memoria dei caduti e le vittime delle guerre fratricide europee

SABATO 21 AGOSTO
dalle ore 19,00 Castello di Gorizia – Teatro Tenda
• Concerto d'apertura, Banda Musicale di Aquileia, con inediti brani dedicati al K.u.K. Reggimento di Fanteria N°97 "Freiherr von Waldstätten" ritrovati e proposti dal maestro Flavio Sgubin.
• Musica, folclore e amicizia sotto le stelle
Castello di Gorizia – Piazzale Seghizzi
• Mercatino "Vecchia Gorizia" in collaborazione con la Circoscrizione Monte Santo-Piazzutta.

DOMENICA 22 AGOSTO
ore 9,00 Gorizia – Piazza Vittoria
• Raduno dei Gruppi - Concertini
ore 9,45 • Indirizzo di saluto e benvenuto di S.E. Rev.ma Mons. Dino De Antoni, Arcivescovo di Gorizia
ore 10,00 • Corteo dei Gruppi nei costumi tradizionali da Piazza Vittoria alla Cattedrale
ore 10,30 • Cattedrale di Gorizia
S. Messa solenne per l'unità europea accompagnata dalla Corale di Sant'Adalberto del Duomo di Cormons diretta dalla Maestra Elisabetta Moretti
ore 12,00 • Gorizia – Piazza Sant'Antonio
Saluto delle Autorità istituzionali e diplomatiche
ore 13,30 Castello di Gorizia – "Teatro Tenda"
• Convivio senza confini
dalle ore 14,30 alle ore 23,00
• concerti, musiche, canti e danze della Mitteleuropa
Castello di Gorizia – Piazzale Seghizzi
• Mercatino dell'antiquariato ed oggettistica d'occasione in collaborazione con l'Associazione Nuovo Lavoro.

Tour in carrozza nella Capitale della Principesca Contea, in collaborazione con l'Associazione Friulana

Per l'occasione negozi aperti nel Borgo antico della Città.

Servizio di bus-navetta:
P.le Casa Rossa – Via Alviano – P.zza Cavour - Castello
Sabato dalle ore 19,00 alle 23,00
Domenica dalle ore 13,00 alle 22,00

Foto: Apt Sappada
C'era una volta ...
... nel cuore delle Dolomiti una piccola
ma graziosissima località di montagna,
chiamata Sappada.
In tanti anni di storia ha saputo mantenere inalterate
le sue tradizioni, i suoi sapori, i suoi profumi
ed il calore della sua gente.
Oggi Sappada risplende con la stessa luce di secoli fa,
ma con un mondo di ospitalità ed infrastrutture tutto nuovo,
studiato e realizzato da Ski Program per il divertimento,
il piacere, le comodità ed il benessere degli appassionati
della montagna, nelle stagioni invernali ed estive.
Ci sono voluti impegno, investimenti, ed una forte volontà
ma ora Ski Program é lieta di offrire agli ospiti di Sappada
una montagna di piacere.
Ski Program negli anni:
2002 Acquisizione degli impianti
2003 Nasce Nevelandia
2004 Ristrutturazione pista e seggiovia 2000
2005 Ristrutturazione rifugi
2006 Illuminazione pista nera
Eiben Col dei Mughi
2007 Pista turistica Siera
2008 Pista Pian dei Nidi con seggiovia
2009 Collegamento 2000,
Pian dei Nidi e nera Eiben Col dei Mughi
2010 Palazzetto e Parcheggio Kratten
Rifugio 2000
Rifugio Gosse
2000
Parcheggio
Kratten
Sappada
Cima Sappada
Palazzetto
Turistica Siera
NEVELANDIA
Rifugio Siera
Eiben
Col dei Mughi
Pian dei Nidi
SKI PROGRAM
Ski Program vi aspetta a Sappada per la prossima stagione invernale già dall'ultimo week end di Novembre 2010 con il nuovo comprensorio sciistico e gli impianti ammodernati, il rinnovato Villaggio Sappada, il parco giochi Nevelandia, i bar glamour, il Sappark, il trenino turistico, il baby park ed un mondo di sorprese studiato su misura per le famiglie, a prezzi speciali.
... e la storia continua su
www.nevelandia.it